



## STRATEGIA di SVILUPPO LOCALE

Intervento SRG06 – LEADER  
attuazione strategie di sviluppo locale del  
Piano Strategico Nazionale PAC e del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della  
Regione Toscana

Approvazione del Consiglio di Amministrazione del Gal il 18/10/2023  
revisione del 03/06/2024-  
aggiornamento 02/09/2025

*Progettazione ed elaborazione*  
*Rita Molli*  
*Simona Coianiz*



## INDICE

<b>1. STRUTTURA DEL GAL .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO .....</b>	<b>8</b>
2.1 <i>Ambito territoriale.....</i>	<i>8</i>
2.2 <i>Descrizione sintetica dell'area .....</i>	<i>10</i>
2.3 <i>Analisi socio-economica.....</i>	<i>64</i>
2.4 <i>Analisi settoriale .....</i>	<i>75</i>
2.5 <i>Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022, .....</i>	<i>89</i>
<b>3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.....</b>	<b>93</b>
3.1 <i>Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche).....</i>	<i>93</i>
3.2 <i>Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze .....</i>	<i>94</i>
<b>4. ANALISI DEI FABBISOGNI .....</b>	<b>99</b>
4.1 <i>Analisi SWOT.....</i>	<i>99</i>
4.2 <i>I fabbisogni dell'area.....</i>	<i>101</i>
<b>5 OBIETTIVI .....</b>	<b>102</b>
<b>6 STRATEGIE .....</b>	<b>105</b>
6.1 <i>Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche .....</i>	<i>108</i>
6.2 <i>Sotto-intervento B .....</i>	<i>109</i>
6.3 <i>Carattere integrato della strategia.....</i>	<i>111</i>
6.4 <i>Innovazione e valore aggiunto.....</i>	<i>113</i>
6.5 <i>Ricadute sul territorio.....</i>	<i>114</i>
6.6 <i>Animazione .....</i>	<i>115</i>
6.7 <i>Cooperazione .....</i>	<i>117</i>
6.8 <i>Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA).....</i>	<i>123</i>
<b>7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA .....</b>	<b>120</b>
<b>8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI.....</b>	<b>123</b>
<b>9 PIANO DI FORMAZIONE .....</b>	<b>126</b>
<b>10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE.....</b>	<b>127</b>
<b>11 PIANO DI VALUTAZIONE .....</b>	<b>131</b>
<b>12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA .....</b>	<b>133</b>
<b>ALLEGATO I – SCHEDE INTERVENTO/AZIONE .....</b>	<b>135</b>
<b>ALLEGATO II - SCHEDA AZIONE DI COOPERAZIONE .....</b>	<b>135</b>
<b>ALLEGATO III – PIANO FINANZIARIO .....</b>	<b>135</b>
<b>ALLEGATO IV - PSRA .....</b>	<b>135</b>

## 1. STRUTTURA DEL GAL

### a) Riferimenti del GAL:

Il Gal Consorzio Appennino Aretino è una Società Consortile a responsabilità limitata composta da Enti pubblici e soggetti privati rappresentativi del territorio della provincia di Arezzo che si è formalmente costituita il 17 aprile 1997 per partecipare al programma di Iniziativa Comunitaria Leader II. Il GAL Aretino ha proseguito la sua attività nell’ambito dello sviluppo rurale con la programmazione Leader Plus ampliando la compagine sociale e il territorio. Nel periodo di programmazione 2007/2013, anche se Leader è stato inserito nella programmazione regionale, al GAL è stato riconosciuto il suo ruolo nella progettazione locale di un territorio ulteriormente aumentato, lo stesso confermato anche per la programmazione 2014/2022.

Gal Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons. a r.l.

Via Dante Alighieri, 74/q – 52010 Capolona (AR)

Tel e Fax 0575 48267, [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it) - [info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it); [info@pec.galaretino.it](mailto:info@pec.galaretino.it)

Presidente :Sandro Sassoli Responsabile tecnico-amministrativo: Rita Molli,

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 soggetti in rappresentanza di Enti Pubblici e 8 in rappresentanza di Associazioni di categorie economiche. L’Assemblea dei Soci del GAL del 9 febbraio 2023 ha rinnovato il proprio organo amministrativo che rimarrà in carica per tre anni. Il 16/02/2023 nel Consiglio di amministrazione è stato nominato il Presidente ed il Vicepresidente.

Cognome e Nome	Soggetto rappresentato	Carica ricoperta	Rappresentanza
SASSOLI Sandro*	Unione Comuni Montani del Casentino (ex Comunità Montana del Casentino)	Presidente	Pubblico
DINDALINI Massimiliano*	CIA Arezzo	Vicepresidente	Privato
ALTERINI Marco	Confesercenti Arezzo	Consigliere	Privato
BOBINI Ivo	CNA Arezzo	Consigliere	Privato
CACCIALUPI Laura	Associazione Industriali Arezzo	Consigliere	Privato
CARINI Nicola	Comune di Lucignano	Consigliere	Pubblico
CASTELLUCCI Lidia	Coldiretti Arezzo	Consigliere	Privato

CEROFOLINI	Giordano	Confartigianato Arezzo	Consigliere	Privato
FEI	Catiuscia	Associazione Commercianti Arezzo	Consigliere	Privato
GHINI	Gianluca	Confagricoltura Arezzo	Consigliere	Privato
MENCHETTI	Ginetta	Camera di Commercio di Arezzo	Consigliere	Pubblico
ROMANELLI	Alfredo	Unione Montana dei Comuni Valtiberina (ex Comunità Montana Valtiberina)	Consigliere	Pubblico
RENZI	Elia	Unione dei Comuni del Pratomagno (Ex Comunità Montana Pratomagno) Comuni Val d'Ambra	Consigliere	Pubblico

## b) Descrizione del partenariato: elenco dei soci

Denominazione del socio	Pubblico/Privato*	Valore nominale	% part.
Comunità Montana Casentino	Pu	6.881,19	8,81%
Comunità Montana Valtiberina	Pu	6.881,19	8,81%
Comunità Montana Pratomagno	Pu	6.881,19	8,81%
Comune di Marciano in Val di Chiana	Pu	767,72	0,98%
Comune di Cortona	Pu	3.634,33	4,66%
Comune di Castiglione Fiorentino	Pu	1.644,67	2,11%
Comune di Lucignano	Pu	834,87	1,07%
Comune di Bucine	Pu	6.881,19	8,81%
Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Pu	6.881,19	8,81%
CCIAA di Arezzo	Pu	8.306,88	10,64%
Confederazione Italiana Agricoltori Arezzo	Pr	3.167,69	4,06%
Federazione Provinciale Coldiretti Arezzo	Pr	3.167,69	4,06%
Confagricoltura	Pr	3.167,69	4,06%
Associazione Industriali Provincia di Arezzo	Pr	3.161,77	4,05%
CNA Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Confartigianato Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Confesercenti Arezzo	Pr	3.161,77	4,05%
Associazione Commercianti Arezzo	Pr	3.162,15	4,05%
Associazione Aretina Allevatori	Pr	3.162,15	4,05%
* "Pu" pubblico e "Pr" private			<b>100,00%</b>

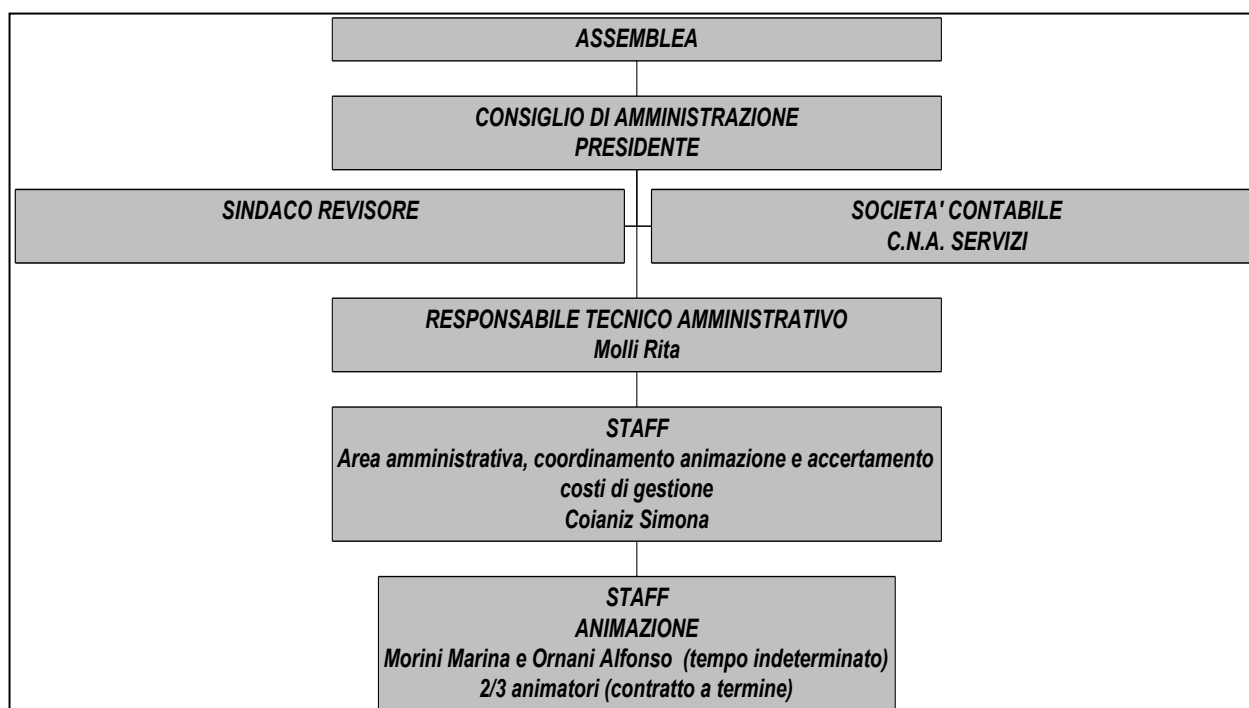
Dalla descrizione del partenariato si evince che né alcuna Autorità Pubblica né alcun singolo rappresentante detiene il 49% dei diritti di voto.

c) Livello di capitalizzazione

Il capitale sociale del Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons. a r.l. è di € 78.069,63, sottoscritto e interamente versato.

Nel 2022 il Bilancio si è chiuso con un utile di esercizio pari a € 677,00 e il Patrimonio netto al 31/12/2022 è stato incrementato fino a € 137.703,00 costituito dal capitale sociale e da un fondo istituito dai soci. Inoltre presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, dove è acceso il conto corrente dedicato della Società, è attivo un fido ordinario di € 20.000,00.

d) Organigramma



Il personale che opera presso il GAL si occupa esclusivamente di Leader ed ha le seguenti forme contrattuali

## STRUTTURA PERMANENTE

Contratto Nazionale settore Commercio a tempo indeterminato dal 01/10/2011 e precedentemente con diverse forme contrattuali dal 1997:

- **MOLLI Rita** - Quadro - Tempo pieno
- (Responsabile Tecnico Amministrativo)
- **COIANIZ Simona** - 1° livello – Tempo pieno
- (Area Amministrativa, coordinamento animazione e accertamento costi di gestione)
- **MORINI Marina** - 4° livello – Part Time a 25 ore (Animatore)

Contratto Nazionale settore Commercio a tempo indeterminato dal 01/07/2014 prima tirocinio formativo (rapporto lavorativo iniziato con contratto di apprendistato)

**ORNANI Alfonso** - 4° livello – Part Time a 25 ore fino al 01/01/2018 poi a 30 ore (Animatore)

Figura	Nome	Tipo contratto	Anni di esperienza	Esperienze qualificanti
Direttore tecnico	Molli Rita	CCNL Commercio - Quadro Tempo Pieno	26 anni	Leader II – Leader Plus – PSR RT - 2007-2013 - PSR RT 2014-2022 Leader
Personale tecnico	Coianiz Simona	CCNL Commercio – 1° livello - Tempo pieno	26 anni	Leader II – Leader Plus – PSR RT - 2007-2013 - PSR RT 2014-2022 Leader
Personale amministrativo	Coianiz Simona	CCNL Commercio – 1° livello – Tempo Pieno	26 anni	Leader II – Leader Plus – PSR RT - 2007-2013 - PSR RT 2014-2022 Leader
Personale amministrativo	Coianiz Simona Morini Marina Ornani Alfonso	CCNL Commercio – 4° livello – Part Time	26 anni Morini 10 anni Ornani	Leader II – Leader Plus – PSR RT - 2007-2013 - PSR RT 2014-2022 Leader
Altri soggetti				
Il Gal, come disciplinato da proprio regolamento interno, affida all'esterno, tramite avviso pubblico, l'incarico di accertamento e collaudo dei progetti				
Capacità del responsabile/capofila amministrativo nel monitoraggio, controllo e rendicontazione.	Nome Molli Rita	Esperienza del capofila in progetti:		
		a gestione diretta DG UE	a gestione indiretta DG UE attraverso AdG nazionali/regionali	regionali
			Leader II – Leader Plus – PSR RT - 2007-2013 -PSR RT 2014-2022 Leader	

Ai fini della valutazione dell'esperienza del personale si allegano i curricula dei dipendenti del Gal Appennino Aretino:

Molli Rita Coianiz Simona, Morini Marina , Ornani Alfonso

f) Procedure interne e dotazioni informatiche

<p>Sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati</p>	<p>Il Gal ha messo a punto nel tempo delle procedure interne per la rilevazione dei dati con l'adozione di un sistema di monitoraggio in grado di verificare l'andamento dei progetti, ma anche di reperire direttamente dai beneficiari i dati utili alla valutazione, a risolvere difficoltà, risultati raggiunti e di impatto anche mediante l'utilizzo di indicatori.</p> <p>I dati raccolti vengono elaborati in base a un cronoprogramma anche per assolvere agli impegni previsti dall'Autorità di Gestione: monitoraggio nei confronti dei beneficiari con registrazione dei dati attraverso database informatico; monitoraggio nei confronti della Autorità di Gestione Regione Toscana; supporto al Valutatore fornendo dati utili e aggiornati; relazioni annuali per valutare l'andamento delle attività della strategia.</p>
<p>Definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza</p>	<p>Nel Regolamento interno (allegato) sono indicati e definiti i compiti e funzioni attribuiti nell'attività del GAL</p>
<p>Dotazione hardware e software</p>	<p>n. 5 Postazioni Informatiche PC FISSO composte da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lenovo TS P350 Think Station;</li> <li>• Schermo Elite Display HP;</li> <li>• Tastiera e mouse Logitech Wireless Combo;</li> <li>• Lettore di smart card Bit4id minilector evo 2.0.</li> </ul> <p>n. 5 Licenze Office Pro 2021.</p> <p>n. 1 Postazione Informatica PC FISSO composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• VulTech PC processore Intel 8 GB di RAM;</li> <li>• Schermo HANNS G;</li> <li>• Tastiera e mouse Logitech;</li> <li>• Lettore di smart card Bit4id middleware.</li> </ul> <p>n. 1 Licenza Office PRO 2000.</p> <p>n. 1 Server Dell APC Armadio Rack 24U</p> <p>n.1 Gruppo di continuità per Server</p> <p>n. 1 PC Portatile LENOVO TS TB15</p> <p>n.1 Telo Elettrico 220X220 per proiezione videoconferenze</p> <p>n. 2 Stampanti multifunzioni IM C2000 Ricoh</p> <p>n. 1 Proiettore BEN Q EH600 DLP 1080</p> <p>n. 1 Logitech Mobile Speakerphone P710E</p> <p>n. 6 Gruppo di continuità per PC</p> <p>n. 1 Telecamera ObsBot per videoconferenza</p> <p>n.1 Delta PI protocollo informatico. Software che gestisce le procedure relative all'attività di protocollazione informatica.</p> <p>n.1 Adijed-Adiuto. Software che gestisce l'archiviazione digitale dei documenti.</p>

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

### 2.1 Ambito territoriale

Indicare nelle tabelle di seguito riportate le principali zonizzazioni nel territorio di competenza derivanti da documenti di programmazione relativi ai fondi comunitari.

a) aree rurali secondo la metodologia del CSR 2023/27 (indicare con una X la classificazione pertinente per ciascun comune), inserire **esclusivamente** il territorio e gli abitanti eligibili:

Comune	Zona A Aree urbane e periurbane	Zona B Aree rurali ad agricoltura intensiva	Zona C1 Aree rurali intermedie in transizione	Zona C2 Aree rurali intermedie in declino	Zona D Aree rurali con problemi di sviluppo	Socio del GAL si/no (se rappresentato in forma associate / specificare)	Superficie in km <sup>2</sup>	Abitanti Fonte ISTAT 31/12/21	Abitanti Fonte: ISTAT 01/01/23
Arezzo*			X			No	165,25	2096	2086
Anghiari				X		Si forma associata	130,92	5385	5384
Badia Tedalda					X	Si forma associata	118,72	971	970
Bibbiena					X	Si forma associata	86,51	11806	11833
Bucine				X		Si	131,47	9910	9929
Capolona *			X			Si forma associata	30,22	4067	4040
Caprese Michelangelo					X	Si forma associata	66,53	1355	1341
Castel Focognano					X	Si forma associata	56,53	2963	2963
Castelfranco Pian di Scò			X			Si forma associata	55,96	9832	9774
Castel San Niccolò					X	Si forma associata	83,27	2517	2487
Castiglion Fibocchi				X		Si forma associata	25,46	2103	2093
Castiglion Fiorentino			X			Si	111,58	13052	12918
Cavriglia			X			No	60,87	9462	9414
Chitignano					X	Si forma associata	14,89	866	852
Chiusi della Verna					X	Si forma associata	102,33	1889	1890
Civitella in Val di Chiana			X			Si forma associata	100,19	8814	8748
Cortona				X		Si	342,97	21324	21133
Laterina Pergine Valdarno *			X			Si forma associata	46,52	3068	3029
Loro Ciuffenna					X	Si forma associata	86,52	5854	5869
Lucignano			X			Si	44,81	3396	3383
Marciano della Chiana			X			Si	23,75	3458	3431

Montemignaio					X	Si forma associata	25,94	523	517	
Monterchi				X		Si forma associata	29,42	1708	1694	
Monte San Savino			X			Si forma associata	89,87	8615	8550	
Ortignano-Raggiolo					X	Si forma associata	36,30	852	836	
Pieve Santo Stefano					X	Si forma associata	156,10	2994	2965	
Poppi					X	Si forma associata	97,09	5879	5823	
Pratovecchio-Stia					X	Si forma associata	138,24	5439	5437	
Sansepolcro			X			Si forma associata	91,19	15227	15125	
Sestino					X	Si forma associata	80,22	1218	1201	
Subbiano					X	Si forma associata	77,84	6274	6281	
Talla					X	Si forma associata	59,89	975	984	
<b>Totale</b>								<b>2767,37</b>	<b>173.892</b>	<b>172.980</b>

(\*)Comuni parzialmente elegibili il dato è calcolato con proporzione

Dai dati della tabella sopra riportata, si evince che il territorio elegibile del GAL Appennino Aretino include 32 della Provincia di Arezzo, di questi 5 sono classificati C1, 11 sono classificati C2 e 16 classificati D che rappresentano il 50% dei Comuni.

#### Dai dati ISTAT Censimento 2011:

Residenti Regione Toscana 3.672.202  
 Residenti Provincia di Arezzo 343.676  
 Residenti Area Gal 170.022  
 Comuni D - 55.453  
 Comuni C2 - 42.240  
 Comuni C1 - 83.779\*

#### Dai dati ISTAT 01/01/2022

Residenti Regione Toscana 3.663.191  
 Residenti Provincia di Arezzo 333.290  
 Residenti Area Gal 173.892  
 Comuni D - 52.375  
 Comuni C2 - 40.430  
 Comuni C1 - 81.087

\*per uniformità, sono stati inseriti in C1 i residenti del Comune di Cavriglia e quelli della parte montana di Arezzo, attraverso una proporzione

b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione (indicare con una X la ricaduta di ciascun comune nelle zonizzazioni previste negli strumenti indicati in tabella)

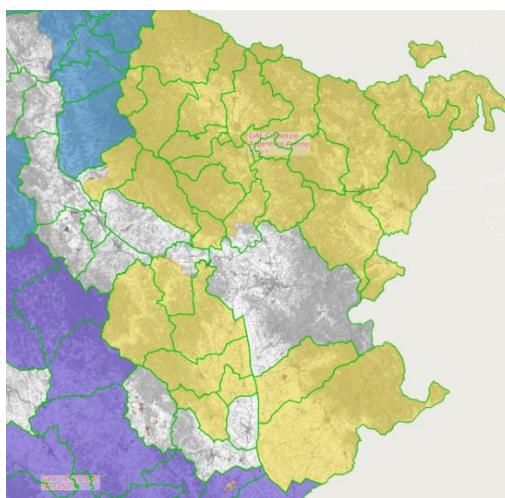
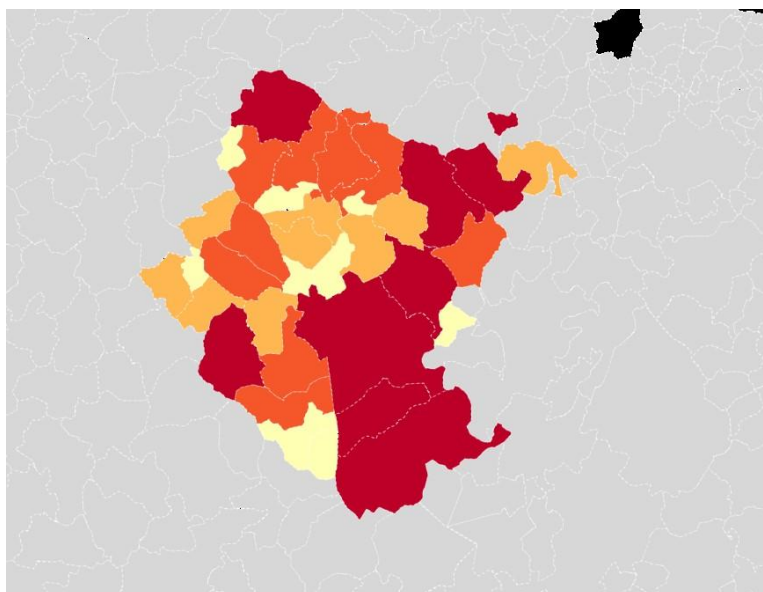
Comune	PR FESR	Aree interne*	PN FEAMP	Cooperazione territoriale europea**
Arezzo*	X		X	X
Anghiari	X	X	X	X
Badia Tedalda	X	X	X	X
Bibbiena	X	X	X	X
Bucine	X	X	X	X
Capolona *	X		X	X
Caprese Michelangelo	X	X	X	X
Castel Focognano	X		X	X
Castelfranco Pian di Scò	X	X	X	X
Castel San Niccolò	X	X	X	X
Castiglion Fibocchi	X		X	X
Castiglion Fiorentino	X	X	X	X
Cavriglia	X	X	X	X
Chitignano	X	X	X	X
Chiusi della Verna	X	X	X	X
Civitella in Val di Chiana	X		X	X
Cortona	X	X	X	X
Laterina Pergine Valdarno *	X		X	X
Loro Ciuffenna	X	X	X	X
Lucignano	X	X	X	X
Marciano della Chiana	X		X	X
Montemignaio	X	X	X	X
Monterchi	X	X	X	X
Monte San Savino	X		X	X
Ortignano-Raggiolo	X	X	X	X
Pieve Santo Stefano	X	X	X	X
Poppi	X	X	X	X
Pratovecchio-Stia	X	X	X	X
Sansepolcro	X	X	X	X
Sestino	X	X	X	X
Subbiano	X		X	X
Talla	X	X	X	X

\* Allegato A – DGRT n.199 del 28/02/2022

\*\* Programmi Interregionali

## 2.2 Descrizione sintetica dell'area

La superficie del territorio del GAL Appennino Aretino misura 2.767,37 Km<sup>2</sup>, con una popolazione di 173.892 abitanti (ISTAT al 31/12/2021). L'area del territorio del GAL comprende 32 dei 36 Comuni della Provincia di Arezzo. Arezzo è una provincia interna della Toscana orientale, è la quarta tra le province toscane sia per il numero di abitanti sia per quanto riguarda la superficie. Confina con l'Emilia Romagna a Nord-est, con le Marche e con l'Umbria a Est e con le Province di Firenze e Siena rispettivamente a Nord-ovest e Sud-est. Questi sono anche i confini dell'area di competenza del GAL Appennino Aretino. L'area si articola in quattro valli che corrispondono a bacini idrografici: il Casentino è il bacino dove nasce l'Arno (Monte Falterona); il Valdarno Superiore attraversato dalla seconda sezione del corso dell'Arno; la Val di Chiana era una palude che, a completamento delle opere di bonifica, è divenuta una pianura fertile attraversata dal Canale Maestro della Chiana; la Val Tiberina bacino alluvionale dove scorre il tratto toscano del Tevere. Al centro delle quattro vallate si trova la città di Arezzo capoluogo di provincia.



Fonte: geoscopio Zone FEASR – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022

Nelle tabelle che seguono, ove è stato possibile, il dato dei territori parzialmente elegibile è stato inserito mediante una proporzione negli altri casi ovviamente è riferito all'intero territorio.

Le Tabelle sono state tutte rielaborate dal Gal e riportano comunque la Fonte di riferimento.

a) n. abitanti totali per classe di età e per sesso (fonte: dati ISTAT 2021);

Tipo dato popolazione residente per classi di età																						
Sesso femmine																						
Selezione periodo		2021																				
Classe di età	fino a 4 anni	5-9 anni	10-14 anni	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	70-74 anni	75-79 anni	80-84 anni	85-89 anni	90-94 anni	95-99 anni	100 anni e più	totale
<b>Territorio</b>																						
Anghiari	92	97	90	109	103	110	128	128	172	188	208	209	229	192	209	158	141	111	66	16	1	2757
Arezzo	1589	1869	2087	2146	2074	2183	2476	2774	3090	3892	4093	3889	3496	3114	3283	2642	2508	1628	887	233	31	49984
Badia Tedalda	9	8	14	10	14	13	19	25	29	24	35	39	45	43	41	27	35	18	15	4	1	468
Bibbiena	180	221	244	272	253	289	298	279	339	462	524	491	409	367	403	286	280	191	116	39	3	5946
Bucine	179	200	258	217	201	203	234	289	316	390	407	409	337	311	332	248	255	153	86	22	2	5049
Capolona	86	108	132	125	113	110	137	166	176	199	239	207	201	181	158	125	109	75	47	11	1	2706
Caprese Michelangelo	21	19	23	23	21	24	30	27	33	62	59	59	50	50	60	33	41	38	19	3	2	697
Castel Focognano	45	41	54	65	56	73	61	93	80	88	126	122	117	108	96	72	82	63	27	6	4	1479
Castel San Niccolò	31	51	51	40	54	43	55	67	79	98	87	111	89	78	93	77	86	44	35	13	..	1282
Castelfranco Piandiscò	174	212	254	225	202	235	280	305	334	384	435	408	321	292	282	240	178	127	71	27	1	4987
Castiglion Fibocchi	22	38	48	48	41	44	50	61	66	90	97	77	74	72	79	54	39	25	10	1	1	1037
Castiglion Fiorentino	225	249	282	314	291	326	360	376	476	512	511	527	457	411	383	304	279	174	103	36	1	6597
Cavriglia	121	176	232	250	217	220	237	271	316	413	426	385	295	245	307	223	186	115	66	25	3	4729
Chitignano	14	10	12	18	25	20	16	26	23	28	34	35	45	27	30	23	28	13	11	2	..	440
Chiusi della Verna	25	24	31	37	34	43	39	61	53	50	76	79	76	69	74	50	51	46	23	8	1	950
Civitella in Val di Chiana	172	182	166	181	203	199	211	223	294	380	394	355	294	284	288	194	196	131	59	22	2	4430
Cortona	344	389	421	428	455	468	524	548	688	811	846	887	823	810	782	553	566	383	226	63	8	11023
Laterina Pergine Valdarno	95	128	136	127	124	139	153	194	225	266	249	241	239	212	235	148	157	108	51	18	1	3246
Loro Ciuffenna	93	117	138	141	130	113	144	175	200	249	224	247	212	178	197	134	127	79	36	13	..	2947
Lucignano	54	79	87	60	58	71	75	95	131	141	140	119	120	106	118	98	79	59	35	22	1	1748
Marciano della Chiana	71	68	93	89	91	89	112	102	130	159	150	129	103	97	102	57	58	53	25	2	1	1781
Monte San Savino	158	179	174	215	168	216	223	255	305	358	362	350	280	263	292	196	184	139	93	17	4	4431
Montemignaio	6	8	7	8	8	12	9	8	10	21	21	28	18	23	20	17	15	9	8	2	..	258
Monterchi	34	16	30	38	25	31	47	40	48	55	56	75	75	62	72	49	41	37	21	9	1	862
Ortignano Raggiolo	10	20	15	21	12	6	15	30	28	39	33	29	43	32	30	25	10	12	4	1	..	415
Pieve Santo Stefano	48	54	61	63	71	63	73	66	90	96	115	133	129	105	109	63	88	54	28	3	1	1513
Poppi	78	112	111	124	138	141	132	131	199	232	233	228	199	192	206	131	134	114	59	21	1	2916
Pratovecchio Stia	67	92	109	103	100	134	132	139	178	200	205	222	227	168	203	151	145	102	69	22	2	2770
Sansepolcro	252	252	287	342	325	340	391	415	424	514	606	683	575	529	519	427	420	284	167	46	4	7802
Sestino	22	19	24	31	20	23	30	32	38	37	39	51	43	46	33	35	36	29	18	6	1	613
Subbiano	103	121	150	146	129	140	140	172	217	285	281	234	209	185	222	151	120	84	35	8	3	3135
Talla	10	11	12	16	11	17	25	27	20	36	30	36	42	37	34	36	28	25	5	1	..	459
<b>Totale AREA GAL</b>	<b>4430</b>	<b>5170</b>	<b>5833</b>	<b>6032</b>	<b>5767</b>	<b>6138</b>	<b>6856</b>	<b>7600</b>	<b>8807</b>	<b>10759</b>	<b>11341</b>	<b>11094</b>	<b>9872</b>	<b>8889</b>	<b>9292</b>	<b>7027</b>	<b>6702</b>	<b>4523</b>	<b>2521</b>	<b>722</b>	<b>82</b>	<b>139457</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>5479</b>	<b>6426</b>	<b>7307</b>	<b>7424</b>	<b>7180</b>	<b>7604</b>	<b>8525</b>	<b>9335</b>	<b>10800</b>	<b>13213</b>	<b>13883</b>	<b>13580</b>	<b>12000</b>	<b>10678</b>	<b>11228</b>	<b>8665</b>	<b>8245</b>	<b>5542</b>	<b>3008</b>	<b>871</b>	<b>98</b>	<b>171091</b>

Tipo dato	popolazione residente																					
Sesso	maschi																					
Seleziona periodo	2021																					
Classe di età	fino a 4 anni	5-9 anni	10-14 anni	15-19 anni	20-24 anni	25-29 anni	30-34 anni	35-39 anni	40-44 anni	45-49 anni	50-54 anni	55-59 anni	60-64 anni	65-69 anni	70-74 anni	75-79 anni	80-84 anni	85-89 anni	90-94 anni	95-99 anni	100 anni e più	totale
Anghiari	86	100	106	108	121	128	130	160	160	193	178	194	207	194	185	139	136	63	36	4	..	2628
Arezzo	1617	1945	2259	2196	2376	2428	2764	2906	3083	3625	3770	3777	3079	2668	2790	2168	1751	1037	418	71	5	46733
Badia Tedalda	20	19	16	10	20	16	25	23	31	28	28	41	45	52	44	27	20	19	17	2	..	503
Bibbiena	217	253	270	304	281	323	333	316	356	459	477	476	405	360	379	260	197	141	44	8	1	5860
Bucine	166	182	235	269	237	233	264	235	307	437	425	393	336	280	294	216	184	114	48	6	..	4861
Capolona	101	98	123	128	113	129	144	147	188	201	202	207	193	153	151	108	83	49	16	2	2	2538
Caprese Michelangelo	20	24	19	28	31	37	29	23	41	51	49	54	54	47	58	37	25	20	11	..	..	658
Castel Focognano	46	54	63	58	81	87	68	95	87	104	118	138	113	112	82	60	60	47	8	3	..	1484
Castel San Niccolò	34	34	46	69	59	46	49	58	71	100	122	117	90	90	80	67	48	40	13	1	1	1235
Castelfranco Piandiscò	201	228	246	216	231	250	281	311	307	427	379	396	341	273	292	200	150	83	29	3	1	4845
Castiglion Fibocchi	31	46	67	53	58	57	63	62	63	82	91	80	76	66	67	45	32	21	6	..	..	1066
Castiglion Fiorentino	248	304	299	302	327	342	382	385	420	480	529	498	461	405	371	245	250	132	67	7	1	6455
Cavriglia	160	224	242	251	226	226	228	264	323	414	449	412	300	240	255	230	174	81	29	5	..	4733
Chitignano	11	14	8	23	24	15	23	18	29	26	33	30	40	28	31	35	18	9	9	2	..	426
Chiusi della Verna	29	36	40	34	46	35	43	51	67	60	67	83	78	77	63	41	41	32	12	3	1	939
Civitella in Val di Chiana	145	180	194	246	219	241	212	218	274	369	366	361	306	271	273	207	167	90	37	7	1	4384
Cortona	355	406	457	409	461	499	547	545	658	787	823	829	805	669	748	509	424	252	98	18	2	10301
Laterina Pergine Valdarno	106	142	139	161	152	155	167	165	235	305	231	263	232	185	221	128	117	75	19	3	..	3201
Loro Ciuffenna	96	128	121	145	131	149	136	178	180	229	267	245	198	182	184	133	108	70	20	7	..	2907
Lucignano	44	62	66	78	73	90	75	107	115	140	126	118	125	111	96	92	73	44	10	2	1	1648
Marciano della Chiana	63	82	83	82	97	90	89	99	119	168	134	115	109	109	87	67	47	23	13	1	..	1677
Monte San Savino	151	189	196	182	189	208	246	266	269	321	368	317	309	253	242	186	144	92	42	13	1	4184
Montemignaio	3	7	4	4	12	8	14	9	15	20	18	32	24	22	29	14	15	5	7	3	..	265
Monterchi	23	26	45	38	24	41	58	49	50	64	50	60	86	64	67	37	30	22	11	1	..	846
Orignano Raggiolo	16	14	22	19	14	10	20	24	29	46	39	30	33	31	41	24	15	6	3	1	..	437
Pieve Santo Stefano	35	66	66	58	62	71	97	81	97	87	101	121	123	108	120	73	54	40	15	6	..	1481
Poppi	95	136	157	133	128	145	139	166	203	250	243	228	201	176	215	130	122	61	31	4	..	2963
Pratovecchio Stia	78	88	106	110	139	130	127	137	144	205	222	231	181	219	190	145	106	68	36	7	..	2669
Sansepolcro	269	315	372	335	363	381	456	409	498	500	547	532	559	491	497	327	301	189	69	14	1	7425
Sestino	20	23	25	22	31	34	31	32	38	46	46	50	47	39	34	31	33	14	8	1	..	605
Subbiano	98	113	182	161	176	159	151	156	220	285	278	258	214	183	178	140	111	55	19	2	..	3139
Talla	12	21	18	22	15	19	19	24	28	38	48	41	40	48	43	34	27	14	4	1	..	516
<b>Totale Area GAL</b>	<b>4596</b>	<b>5559</b>	<b>6292</b>	<b>6254</b>	<b>6517</b>	<b>6782</b>	<b>7410</b>	<b>7719</b>	<b>8705</b>	<b>10547</b>	<b>10824</b>	<b>10727</b>	<b>9410</b>	<b>8206</b>	<b>8407</b>	<b>6155</b>	<b>5063</b>	<b>3008</b>	<b>1205</b>	<b>208</b>	<b>18</b>	<b>133612</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>5786</b>	<b>6916</b>	<b>7754</b>	<b>7743</b>	<b>8185</b>	<b>8373</b>	<b>9080</b>	<b>9427</b>	<b>10657</b>	<b>12929</b>	<b>13356</b>	<b>13127</b>	<b>11381</b>	<b>9861</b>	<b>10094</b>	<b>7568</b>	<b>6190</b>	<b>3674</b>	<b>1452</b>	<b>259</b>	<b>23</b>	<b>163835</b>

b) n. abitanti totali per tipo di località abitate, ovvero per "centri abitati"; "nuclei abitati" e "case sparse" (fonte: dati ISTAT);

Sesso totale												
Anno di Censimento 2011												
Tipo territorio	centri abitati			nuclei abitati			case sparse			tutte le voci		
Tipo dato	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)	numero di famiglie (valori assoluti)	popolazione residente (valori assoluti)	popolazione residente in famiglia (valori assoluti)
<b>Territorio</b>												
Anghiari	1596	3805	3790	154	364	360	612	1503	1503	2362	5672	5653
Arezzo	39282	90405	90072	496	1281	1270	2505	6458	6426	42283	98144	97768
Badia Tedalda	334	704	703	73	171	171	109	216	216	516	1091	1090
Bibbiena	4492	11016	10978	259	617	611	276	651	645	5027	12284	12234
Bucine	3278	8390	8373	172	405	405	500	1238	1238	3950	10033	10016
Capolona	1489	3760	3760	258	648	648	392	1020	1020	2139	5428	5428
Caprese Michelangelo	267	568	567	183	408	408	254	540	540	704	1516	1515
Castel Focognano	1040	2541	2540	72	180	180	230	518	518	1342	3239	3238
Castel San Niccolò	842	1953	1932	137	280	280	248	506	506	1227	2739	2718
Castelfranco di Sopra	955	2326	2321	11	30	30	274	710	710	1240	3066	3061
Castiglion Fibocchi	724	1875	1872	29	71	71	106	272	272	859	2218	2215
Castiglion Fiorentino	3842	10002	9959	472	1309	1309	689	1855	1851	5003	13166	13119
Cavriglia	3309	8111	8100	264	638	638	305	709	709	3878	9458	9447
Chitignano	332	777	774	19	40	40	57	116	116	408	933	930
Chiusi della Verna	635	1507	1500	118	241	241	122	310	280	875	2058	2021
Civitella in Val di Chiana	2523	6572	6530	87	221	221	888	2318	2318	3498	9111	9069
Cortona	5637	13378	13291	1046	2606	2591	1046	6511	6508	9245	22495	22390
Foiano della Chiana	2839	7087	7068	138	362	362	658	1899	1899	3635	9348	9329
Laterina	1135	2942	2942	71	225	214	136	374	374	1342	3541	3530
Loro Ciuffenna	1736	4514	4512	276	547	547	319	831	831	2331	5892	5890
Lucignano	960	2283	2259	121	315	315	379	1017	1017	1460	3615	3591
Marciano della Chiana	928	2441	2441	69	189	189	279	792	792	1276	3422	3422
Monte San Savino	2253	5761	5726	336	955	928	733	2027	2027	3322	8743	8681
Montemignaio	279	527	527	13	19	19	21	30	30	313	576	576
Monterchi	385	930	930	168	440	440	172	452	452	725	1822	1822
Montevarchi	8944	22095	22021	160	400	386	566	1476	1476	9670	23971	23883
Ortignano Raggiolo	262	582	582	32	67	67	95	229	229	389	878	878
Pergine Valdarno	962	2459	2439	104	264	264	181	495	495	1247	3218	3198
Pian di Sco	1973	5242	5227	248	684	684	214	526	526	2435	6452	6437
Pieve Santo Stefano	1043	2510	2500	60	148	148	216	532	530	1319	3190	3178
Poppi	2113	4998	4962	51	139	118	433	1059	1044	2597	6196	6124
Pratovecchio	1029	2423	2364	82	167	167	244	517	517	1355	3107	3048
San Giovanni Valdarno	6896	16054	16006	14	31	31	285	805	792	7195	16890	16829
Sansepolcro	5979	13910	13884	244	643	634	614	1555	1553	6837	16108	16071
Sestino	293	765	762	167	368	368	122	288	288	582	1421	1418
Stia	1198	2615	2595	25	54	54	121	235	235	1344	2904	2884
Subbiano	1929	4879	4869	211	519	519	395	901	901	2535	6299	6289
Talla	387	825	822	34	68	68	108	237	237	529	1130	1127
Terranuova Bracciolini	3685	9249	9231	143	358	356	1012	2695	2687	4840	12302	12274
<b>Totale AREA GAL</b>	<b>117785</b>	<b>282781</b>	<b>281731</b>	<b>6617</b>	<b>16472</b>	<b>16352</b>	<b>17432</b>	<b>44423</b>	<b>44308</b>	<b>141834</b>	<b>343676</b>	<b>342391</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>117785</b>	<b>282781</b>	<b>281731</b>	<b>6617</b>	<b>16472</b>	<b>16352</b>	<b>17432</b>	<b>44423</b>	<b>44308</b>	<b>141834</b>	<b>343676</b>	<b>342391</b>

c) densità della popolazione (fonte: dati ISTAT 2021 );

<b>Tipo dato</b>	<b>Densità abitativa</b>
<b>Selezione periodo</b>	<b>2021</b>
<b>Territorio</b>	
Anghiari	41,13
Arezzo*	12,68
Badia Tedalda	8,18
Bibbiena	136,47
Bucine	75,38
Capolona*	134,58
Caprese Michelangelo	20,37
Castel Focognano	52,41
Castel San Niccolò	30,23
Castelfranco Piandiscò	175,70
Castiglion Fibocchi	82,60
Castiglion Fiorentino	116,97
Cavriglia	155,45
Chitignano	58,16
Chiusi della Verna	18,46
Civitella in Val di Chiana	87,97
Cortona	62,17
Laterina Pergine Valdarno*	65,96
Loro Ciuffenna	67,66
Lucignano	75,79
Marciano della Chiana	145,60
Monte San Savino	95,86
Montemignai	20,16
Monterchi	58,06
Ortignano Raggiolo	23,47
Pieve Santo Stefano	19,18
Poppi	60,55
Pratovecchio Stia	39,34
Sansepolcro	166,98
Sestino	15,18
Subbiano	80,60
Talla	16,28
<b>Totale Area GAL</b>	<b>62,84</b>

\* Comuni parzialmente elegibili il dato è calcolato con proporzione

d) indice di spopolamento (Considera la perdita di popolazione media residente nel territorio di riferimento su cui insiste il GAL (fonte: ISTAT 2021-2011))

<i>Tipo dato</i>	<b>Variazione Popolazione residente dal 2011 al 2021</b>		
<i>Periodo</i>	<b>2011-2021</b>		
<i>Territorio</i>	<b>Popolazione 2021</b>	<b>Popolazione 2011</b>	<b>Variazione %</b>
Anghiari	5.385	5.672	-5,06%
Arezzo *	2.096	1.992	5,22%
Badia Tedalda	971	1.091	-11,00%
Bibbiena	11.806	12.284	-3,89%
Bucine	9.910	10.033	-1,23%
Capolona *	4.067	4.265	-4,64%
Caprese Michelangelo	1.355	1.516	-10,62%
Castel Focognano	2.963	3.239	-8,52%
Castel San Niccolò	2.517	2.739	-8,11%
Castelfranco - Pian di Scò	9.832	9.484	3,67%
Castiglion Fibocchi	2.103	2.218	-5,18%
Castiglion Fiorentino	13.052	13.166	-0,87%
Cavriglia	9.462	9.458	0,04%
Chitignano	866	933	-7,18%
Chiusi della Verna	1.889	2.058	-8,21%
Civitella in Val di Chiana	8.814	9.111	-3,26%
Cortona	21.324	22.495	-5,21%
Laterina - Pergine Valdarno*	3.068	3.237	-5,22%
Loro Ciuffenna	5.854	5.892	-0,64%
Lucignano	3.396	3.615	-6,06%
Marciano della Chiana	3.458	3.422	1,05%
Monte San Savino	8.615	8.743	-1,46%
Montemignaio	523	576	-9,20%
Monterchi	1.708	1.822	-6,26%
Ortignano-Raggiolo	852	878	-2,96%
Pieve Santo Stefano	2.994	3.190	-6,14%
Poppi	5.879	6.196	-5,12%
Pratovecchio-Stia	5.439	6.011	-9,52%
Sansepolcro	15.227	16.108	-5,47%
Sestino	1.218	1.421	-14,29%
Subbiano	6.274	6.299	-0,40%
Talla	975	1.130	-13,72%
	<b>173.892</b>	<b>180.294</b>	<b>-3,55%</b>

\* Comuni parzialmente eleggibili il dato è calcolato con proporzione

- e) indice di invecchiamento  
f) indice di dipendenza (fonte: ARS Toscana 2022 );

<b>Tipo dato</b>	<b>ARS Toscana Indice di Vecchiaia e Indice di Dipendenza</b>	
<b>Periodo</b>	<b>2022</b>	
<b>Territorio</b>	<b>Indice vecchiaia (per 100)</b>	<b>Indice di dipendenza</b>
Anghiari	289,10	48,84
Arezzo	222,00	41,01
Badia Tedalda	424,40	70,19
Bibbiena	222,00	41,86
Bucine	209,10	41,55
Capolona	196,10	38,23
Caprese Michelangelo	352,38	56,56
Castel Focognano	273,93	45,36
Castel San Niccolò	310,12	50,93
Castelfranco - Pian di Scò	171,03	35,88
Castiglion Fibocchi	205,56	38,86
Castiglion Fiorentino	197,20	38,29
Caviglia	189,09	35,67
Chitignano	385,51	50,09
Chiusi della Verna	320,00	53,24
Civitella in Val di Chiana	214,53	40,19
Cortona	257,63	47,59
Laterina - Pergine Valdarno	224,93	41,71
Loro Ciuffenna	211,83	39,75
Lucignano	241,58	46,04
Marciano della Chiana	161,30	32,89
Monte San Savino	206,40	39,97
Montemignaio	540,00	63,21
Monterchi	301,15	51,88
Ortignano-Raggiolo	242,27	45,19
Pieve Santo Stefano	262,73	48,25
Poppi	231,79	44,45
Pratovecchio-Stia	302,41	50
Sansepolcro	245,28	46,6
Sestino	273,68	50,49
Subbiano	195,05	37,3
Talla	401,19	60,83
<b>Totale</b>	<b>265,04</b>	<b>46,03</b>

- g) numero occupati totale (fonte: dati ISTAT);  
 h) tasso di disoccupazione (fonte: dati ISTAT);

Territorio	popolazione residente											tasso di disoccupazione %					
	totale																
	Età 15 anni e più																
Selezione periodo	2021										totale	tasso di disoccupazione %					
Condizione professionale	forze di lavoro		forze di lavoro		non forze di lavoro	percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività	non forze di lavoro		in altra condizione								
	occupato	in cerca di occupazione				studente/ssa	casalinga/o										
Anghiari	2.435	2.275	160	2.379	1.534	313	296	235	4.814	6,59%							
Arezzo	45.986	42.343	3.643	39.365	22.662	6.562	5.270	4.872	85.351	7,92%							
Badia Tedalda	410	388	22	475	312	27	83	53	885	5,42%							
Bibbiena	5.451	5.082	369	4.970	2.807	768	797	597	10.421	6,78%							
Bucine	4.710	4.417	293	3.980	2.385	619	563	414	8.690	6,22%							
Capolona	2.539	2.365	174	2.057	1.197	337	291	232	4.596	6,85%							
Caprese Michelangelo	574	540	34	655	422	65	92	76	1.229	5,95%							
Castel Focognano	1.333	1.241	92	1.327	789	172	208	157	2.660	6,92%							
Castel San Niccolò	1.110	1.034	76	1.160	687	148	196	128	2.270	6,88%							
Castelfranco Piandiscò	4.917	4.638	279	3.600	2.087	574	558	382	8.517	5,67%							
Castiglion Fibocchi	1.012	956	56	839	505	134	114	85	1.851	5,53%							
Castiglion Fiorentino	6.208	5.787	421	5.237	2.892	863	826	655	11.445	6,79%							
Cavriglia	4.615	4.312	303	3.692	2.039	668	585	400	8.307	6,57%							
Chitignano	377	345	32	420	246	59	70	46	797	8,43%							
Chiusi della Verna	802	762	40	902	538	108	155	100	1.704	5,01%							
Civitella in Val di Chiana	4.169	3.920	249	3.606	2.141	596	491	379	7.775	5,98%							
Cortona	9.787	9.031	756	9.165	5.391	1.230	1.376	1.168	18.952	7,73%							
Laterina Pergine Valdarno	3.018	2.812	206	2.683	1.582	379	421	300	5.701	6,84%							
Loro Ciuffenna	2.824	2.631	193	2.337	1.356	395	345	241	5.161	6,82%							
Lucignano	1.562	1.454	108	1.442	875	188	219	160	3.004	6,90%							
Marciano della Chiana	1.745	1.637	108	1.253	694	238	184	136	2.998	6,21%							
Monte San Savino	4.122	3.856	266	3.446	1.983	555	510	399	7.568	6,45%							
Montemignaio	228	207	21	260	167	21	38	34	488	9,32%							
Monterchi	770	734	36	764	506	99	84	74	1.534	4,73%							
Ortignano Raggiolo	382	362	20	373	219	50	63	41	755	5,24%							
Pieve Santo Stefano	1.366	1.299	67	1.298	817	180	182	120	2.664	4,91%							
Poppi	2.650	2.474	176	2.540	1.404	378	441	318	5.190	6,64%							
Pratovecchio Stia	2.441	2.265	176	2.458	1.481	312	387	277	4.899	7,22%							
Sansepolcro	7.033	6.565	468	6.447	4.057	951	719	720	13.480	6,65%							
Sestino	522	487	35	563	334	67	96	67	1.085	6,71%							
Subbiano	3.008	2.799	209	2.499	1.404	443	357	296	5.507	6,93%							
Talla	408	384	24	483	318	46	72	48	891	5,77%							
<b>Totale Area Gal</b>	<b>128.516</b>	<b>119.402</b>	<b>0</b>	<b>9.114</b>	<b>0</b>	<b>112.673</b>	<b>0</b>	<b>65.829</b>	<b>0</b>	<b>17.545</b>	<b>0</b>	<b>16.088</b>	<b>0</b>	<b>13.211</b>	<b>0</b>	<b>241.189</b>	<b>7,09%</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>157.715</b>	<b>146.385</b>	<b>11.330</b>	<b>137.543</b>	<b>79.914</b>	<b>21.619</b>	<b>19.828</b>	<b>16.181</b>	<b>295.258</b>	<b>7,18%</b>							

Il numero occupati anche per classi di età non è stato possibile reperirlo, il dato per settore e per addetti si rimanda alle tabelle del punto x

## i) saldo pendolare (fonte: dati ISTAT);

Tipo dato	popolazione residente che si sposta giornalmente								
Sesso	totale								
Selezione periodo	2019								
Luogo di destinazione									
Motivo dello spostamento	lavoro	studio	tutte le	lavoro	studio	tutte le	lavoro	studio	tutte le voci
Territorio									
Anghiari	912	396	1308	1154	313	1467	2066	709	2775
Arezzo	30929	13361	44290	6910	1529	8439	37839	14890	52729
Badia Tedalda	191	52	243	179	32	211	370	84	454
Bibbiena	2602	1279	3881	1769	546	2315	4371	1825	6196
Bucine	1232	612	1844	2639	936	3575	3871	1548	5419
Capolona	472	345	817	1685	490	2175	2157	835	2992
Caprese Michelangelo	259	85	344	221	68	289	480	153	633
Castel Focognano	391	222	613	728	153	881	1119	375	1494
Castel San Niccolò	329	184	513	569	146	715	898	330	1228
Castelfranco Piandiscò	991	770	1761	3204	838	4042	4195	1608	5803
Castiglion Fibocchi	236	171	407	588	169	757	824	340	1164
Castiglion Fiorentino	2535	1550	4085	2457	570	3027	4992	2120	7112
Cavriglia	769	728	1497	3171	923	4094	3940	1651	5591
Chitignano	48	24	72	236	85	321	284	109	393
Chiusi della Verna	252	102	354	414	124	538	666	226	892
Civitella in Val di Chiana	1375	668	2043	2165	686	2851	3540	1354	4894
Cortona	5324	2186	7510	2848	723	3571	8172	2909	11081
Foiano della Chiana	1527	1116	2643	1914	423	2337	3441	1539	4980
Laterina Pergine Valdarno	798	464	1262	1692	488	2180	2490	952	3442
Loro Ciuffenna	608	486	1094	1814	458	2272	2422	944	3366
Lucignano	405	284	689	883	207	1090	1288	491	1779
Marciano della Chiana	396	350	746	1023	254	1277	1419	604	2023
Monte San Savino	1435	801	2236	1923	501	2424	3358	1302	4660
Montemignaio	68	10	78	122	31	153	190	41	231
Monterchi	249	112	361	433	85	518	682	197	879
Montevarchi	4511	2724	7235	4895	1137	6032	9406	3861	13267
Ortignano Raggiolo	85	55	140	245	65	310	330	120	450
Pieve Santo Stefano	792	227	1019	380	167	547	1172	394	1566
Poppi	896	689	1585	1308	231	1539	2204	920	3124
Pratovecchio Stia	892	339	1231	1085	368	1453	1977	707	2684
Sansepolcro	3951	1810	5761	1823	367	2190	5774	2177	7951
Sestino	237	95	332	199	69	268	436	164	600
Subbiano	768	315	1083	1715	739	2454	2483	1054	3537
Talla	98	53	151	253	53	306	351	106	457
<b>Totale Area Gal</b>	<b>66563</b>	<b>32665</b>	<b>99228</b>	<b>52644</b>	<b>13974</b>	<b>66618</b>	<b>119207</b>	<b>46639</b>	<b>165846</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>70122</b>	<b>35712</b>	<b>105834</b>	<b>60237</b>	<b>15743</b>	<b>75980</b>	<b>130359</b>	<b>51455</b>	<b>181814</b>

j) numero di presenze turistiche giornaliere

**Movimento turistico per ambito, tipologia ricettiva e provenienza- Toscana 2019 (al netto delle Locazioni)**

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale.Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat

I dati derivano dalla "Rilevazione statistica del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e sono da considerare provvisori fino alla diffusione Istat - Rielaborazione Gal Appennino Aretino

Ambito turistico	Arrivi					Presenze				
	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri(*)		Totale	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri(*)		Totale
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri		Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
Arezzo	107.112	81.877	34.698	24.936	<b>248.623</b>	171.734	123.604	82.902	101.250	<b>479.490</b>
Casentino	20.894	5.870	23.404	13.261	<b>63.429</b>	42.768	12.010	66.377	64.158	<b>185.313</b>
Valdarno aretino	40.054	22.588	17.274	39.435	<b>119.351</b>	73.574	38.016	57.857	234.848	<b>404.295</b>
Valdichiana Aretina	36.958	35.727	17.857	30.478	<b>121.020</b>	64.443	88.132	45.585	184.563	<b>382.723</b>
ValTiberina	21.339	7.225	15.342	7.319	<b>51.225</b>	36.833	14.668	38.422	34.719	<b>124.642</b>
<b>Totale Area Gal</b>	<b>226.357</b>	<b>153.287</b>	<b>108.575</b>	<b>115.429</b>	<b>603.648</b>	<b>389.352</b>	<b>276.430</b>	<b>291.143</b>	<b>619.538</b>	<b>1.576.463</b>
<b>Totale Regione TOSCANA</b>	<b>4.147.146</b>	<b>5.274.628</b>	<b>2.405.208</b>	<b>2.676.150</b>	<b>14.503.132</b>	<b>10.578.281</b>	<b>13.674.147</b>	<b>11.897.141</b>	<b>12.263.687</b>	<b>48.413.256</b>

Nel dato sono ricompresi anche i Comuni che non sono inseriti nell'area elegibile del Gal: Arezzo, Cavriglia, Foiano della Chiana, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini

**Consistenza media delle strutture ricettive per comune- Toscana 2019 (al netto delle locazioni turistiche)**

		Alberghi	Extra Alberghi	Tot	Area Gal/Regione %		
					Albergo	Ex.Alb	Tot
<b>Totale AREA GAL</b>	Num.esercizi (E)	108	991	1.098	5,15%	7,26%	6,68%
	Num.camere (C)	2.096	6.837	8.933	2,45%	5,09%	4,06%
	Num.letti (L)	4.423	15.404	19.827	2,33%	4,09%	3,50%
<b>Totale Toscana</b>	Num.esercizi (E)	2.783	13.644	16.427			
	Num.camere (C)	85.540	134.451	219.991			
	Num.letti (L)	189.783	3.766.144	566.397			

**Consistenza media delle strutture ricettive per comune- Toscana 2019 (al netto delle locazioni turistiche)**

Fonte: Elaborazioni 'Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni e alle funzioni in materia ambientale.Ufficio Regionale di Statistica' su dati Istat N.B. I dati derivano dalla "Rilevazione statistica del movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" e sono da considerare provvisori fino alla diffusione Istat - Rielaborazione Gal Appennino Aretino

Comune	Informazioni (valori medi)	Esercizi alberghieri								Esercizi extra-alberghieri										Tot Alb.	Totale Extra Alb.	Totale		
		Alb. 1*	Alb2 *	Alb.3*	Alb4*	Alb. 5*	Res. T/A	Alb _di f	Affitt	Agrit.	Case vac.	Case ferie	Camp .	Re sid.	Resid Epoc	Ostel li	Rif.al p	Are e sos ta	B& B_i mp.				B&B no_i mp	Allog priv
Anghiari	E	1	0	3	0	0	0	0	6	16	10	1	0	0	0	0	0	0	1	0	17	4	51	55
	L	19	0	283	0	0	0	0	63	214	111	14	0	0	0	0	0	0	8	0	85	302	496	798
	C	10	0	99	0	0	0	0	29	93	49	13	0	0	0	0	0	0	6	0	37	109	226	335
Badia Tedalda	E	2	3	0	0	0	0	0	0	5	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5	7	12
	L	57	57	0	0	0	0	0	0	51	0	42	0	0	0	22	0	0	0	0	0	114	115	229
	C	25	34	0	0	0	0	0	0	24	0	11	0	0	0	6	0	0	0	0	0	59	41	100
Bibbiena	E	0	1	4	0	0	0	0	5	17	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	5	29	34
	L	0	25	126	0	0	0	0	43	362	23	0	0	0	0	11	0	0	0	0	25	151	463	614
	C	0	15	66	0	0	0	0	20	165	12	0	0	0	0	5	0	0	0	0	9	81	211	292
Bucine	E	0	0	1	0	0	1	0	3	47	15	1	1	1	0	0	0	0	1	0	5	2	75	77
	L	0	0	18	0	0	15	0	23	1.025	262	24	771	18	0	0	0	0	10	0	23	33	2.156	2.189
	C	0	0	10	0	0	8	0	11	480	128	5	193	9	0	0	0	0	4	0	10	18	839	856
Capolona	E	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	5	0	18	18
	L	0	0	0	0	0	0	0	1	173	0	0	0	28	0	0	0	0	0	0	36	0	238	238
	C	0	0	0	0	0	0	0	0	91	0	0	0	16	0	0	0	0	0	0	15	0	122	122
Caprese Michelangelo	E	0	0	3	0	0	0	0	1	9	3	0	1	0	0	2	0	0	0	0	5	3	20	23
	L	0	0	93	0	0	0	0	12	103	39	0	200	0	0	84	0	0	0	1	32	93	471	564
	C	0	0	42	0	0	0	0	5	49	17	0	50	0	0	27	0	0	0	0	15	42	164	206
Castel Focognano	E	0	0	0	0	0	0	0	2	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	8	8
	L	0	0	0	0	0	0	0	10	40	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	71	71
	C	0	0	0	0	0	0	0	7	20	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	36	36
Castel San Niccolò	E	0	0	0	0	0	0	0	3	3	3	1	0	1	0	0	0	0	0	0	4	0	15	15
	L	0	0	0	0	0	0	0	31	16	31	42	0	25	0	0	0	0	0	0	14	0	159	159
	C	0	0	0	0	0	0	0	15	11	15	23	0	10	0	0	0	0	0	0	7	0	81	81
Castelfranco Piandiscò	E	0	1	0	0	0	1	0	1	20	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	2	2	27	29
	L	0	18	0	0	0	15	0	8	287	61	0	0	21	10	0	0	0	0	0	14	33	401	434
	C	0	11	0	0	0	15	0	4	114	25	0	0	9	3	0	0	0	0	0	7	26	162	188
Castiglion Fibocchi	E	0	0	1	0	0	0	0	0	4	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	8	9

	L	0	0	21	0	0	0	0	0	75	19	0	0	0	24	0	0	0	0	0	6	21	124	145
	C	0	0	7	0	0	0	0	0	30	7	0	0	0	8	0	0	0	0	0	3	7	48	55
Castiglion Fiorentino	E	0	0	2	3	0	1	0	4	49	5	0	0	1	0	0	0	0	0	0	17	6	76	82
	L	0	0	52	251	0	45	0	24	642	49	0	0	23	0	0	0	0	0	0	101	348	839	1.187
	C	0	0	27	124	0	15	0	12	285	20	0	0	11	0	0	0	0	0	0	51	166	378	544
Chitignano	E	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2	2	5	7
	L	9	50	0	0	0	0	0	0	18	0	25	0	0	0	0	12	0	0	0	5	59	60	119
	C	7	24	0	0	0	0	0	0	10	0	19	0	0	0	0	2	0	0	0	2	31	33	64
Chiusi della Verna	E	0	3	1	0	0	0	0	0	6	1	4	1	0	0	0	2	0	0	0	3	4	18	22
	L	0	66	25	0	0	0	0	0	59	18	498	200	0	0	0	33	0	0	0	17	91	825	916
	C	0	36	14	0	0	0	0	0	24	11	276	65	0	0	0	10	0	0	0	9	50	395	445
Civitella in Val di Chiana	E	0	0	1	1	0	0	0	6	21	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	2	41	43
	L	0	0	35	20	0	0	0	49	236	112	0	13	0	0	0	0	0	0	0	24	55	434	489
	C	0	0	19	10	0	0	0	23	124	47	0	5	0	0	0	0	0	0	0	10	29	208	237
Cortona	E	1	0	7	9	2	1	0	30	133	45	3	0	1	0	0	0	0	4	2	21	20	238	258
	L	67	0	279	525	78	29	0	234	1.696	487	105	0	51	0	0	0	0	35	8	126	977	2.741	3.718
	C	24	0	146	241	34	15	0	114	815	223	69	0	19	0	0	0	0	18	4	58	459	1.319	1.778
Laterina Pergine Valdarno	E	0	1	0	1	0	0	0	1	14	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3	2	29	31
	L	0	23	0	158	0	0	0	12	371	116	8	0	0	0	0	0	0	0	0	25	181	532	713
	C	0	12	0	56	0	0	0	6	195	46	4	0	0	0	0	0	0	0	0	8	68	259	327
Loro Ciuffenna	E	0	1	2	0	0	1	0	4	20	2	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1	4	29	33
	L	0	42	39	0	0	38	0	34	436	28	0	0	94	25	19	0	0	0	0	3	119	639	758
	C	0	23	23	0	0	11	0	15	180	12	0	0	24	12	7	0	0	0	0	1	57	250	307
Lucignano	E	1	0	1	0	0	0	1	2	12	5	0	0	0	1	0	0	0	0	0	15	2	35	38
	L	27	0	34	0	0	0	2	32	118	86	0	0	0	16	0	0	0	0	0	89	63	340	403
	C	8	0	14	0	0	0	1	14	60	37	0	0	0	8	0	0	0	0	0	41	23	158	181
Marciano della Chiana	E	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	6	7
	L	0	0	19	0	0	0	0	0	64	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	19	73	92
	C	0	0	10	0	0	0	0	0	32	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	10	36	46
Monte San Savino	E	0	0	4	1	0	0	0	5	20	6	0	0	1	1	0	0	0	0	0	12	5	46	51
	L	0	0	89	24	0	0	0	44	275	41	0	0	62	12	0	0	0	0	0	74	113	508	621
	C	0	0	54	12	0	0	0	24	126	23	0	0	35	5	0	0	0	0	0	35	66	249	315
Montemignai	E	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	2	4
	L	0	23	88	0	0	0	0	0	9	0	0	0	25	0	0	0	0	0	0	0	111	34	145
	C	0	13	37	0	0	0	0	0	5	0	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	50	20	70
Monterchi	E	0	0	0	0	0	0	0	1	5	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	10	10

	L	0	0	0	0	0	0	0	10	81	21	0	0	0	0	0	0	0	0	2	5	0	119	119
	C	0	0	0	0	0	0	0	3	37	7	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	0	51	51
Ortignano Raggiolo	E	0	0	0	0	0	0	0	1	3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	9	9
	L	0	0	0	0	0	0	0	12	31	49	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	96	96
	C	0	0	0	0	0	0	0	4	17	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	44	44
Pieve Santo Stefano	E	0	1	3	0	0	0	0	1	12	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	2	4	18	22
	L	0	13	215	0	0	0	0	10	271	2	33	32	0	0	0	0	24	0	0	10	228	381	609
	C	0	6	98	0	0	0	0	6	110	1	8	8	0	0	0	0	6	0	0	3	104	142	247
Poppi	E	2	3	8	1	0	1	0	1	25	6	3	4	0	1	1	2	0	1	0	3	15	48	63
	L	48	210	328	46	0	44	0	11	299	104	48	590	0	11	32	65	0	14	0	22	676	1.196	1.872
	C	24	91	166	20	0	13	0	5	144	47	38	323	0	8	4	24	0	6	0	12	314	610	924
Pratovecchio Stia	E	0	1	1	0	0	0	0	2	22	3	0	1	0	0	1	1	0	0	0	5	2	35	37
	L	0	21	47	0	0	0	0	15	287	31	0	200	0	0	18	12	0	1	0	23	68	587	655
	C	0	9	21	0	0	0	0	10	133	11	0	50	0	0	5	1	0	0	0	12	30	222	252
Sansepolcro	E	0	4	2	3	0	0	0	8	11	4	1	0	0	2	0	0	0	0	1	16	9	43	52
	L	0	62	50	268	0	0	0	76	296	41	24	0	0	35	0	0	0	4	5	113	380	594	974
	C	0	39	26	143	0	0	0	36	100	17	5	0	0	19	0	0	0	1	2	47	208	227	435
Sestino	E	0	0	0	0	0	0	0	1	3	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
	L	0	0	0	0	0	0	0	8	18	28	20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	74	74
	C	0	0	0	0	0	0	0	2	9	13	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	30
Subbiano	E	0	1	2	1	0	0	0	7	12	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	5	4	26	30
	L	0	24	121	29	0	0	0	34	246	31	0	0	0	14	0	0	0	0	0	24	174	348	522
	C	0	12	58	12	0	0	0	18	125	26	0	0	0	4	0	0	0	0	0	12	82	184	266
Talla	E	1	0	0	0	0	0	0	0	5	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2	1	9	10
	L	14	0	0	0	0	0	0	1	69	9	0	200	0	0	0	0	0	0	0	14	14	293	307
	C	7	0	0	0	0	0	0	0	31	1	0	54	0	0	0	0	0	0	0	7	7	93	100
Totale AREA GAL	E	9	22	48	20	2	6	1	95	516	147	19	10	9	9	6	6	1	8	3	161	108	991	1.098
	C	105	325	937	618	34	77	1	382	3.635	819	476	748	148	67	54	37	6	35	7	422	2.096	6.837	8.933
	L	241	633	1.962	1.321	78	186	2	794	7.869	1.814	882	2.206	347	147	186	122	24	71	15	926	4.423	15.404	19.827

Totale Toscana	E	217	449	1.267	494	71	281	6	2.747	5.023	2.285	201	217	180	205	84	43	20	180	150	2.287	2.783	13.644	16.427
	C	2.418	6.873	35.390	28.638	4.014	8.150	57	10.833	36.786	15.829	5.917	43.760	4.387	1.448	1.453	234	1.160	733	443	5.786	85.540	134.451	219.991
	L	4.974	13.835	73.535	62.556	9.807	24.930	145	21.659	77.734	43.478	12.267	160.628	11.555	3.599	5.854	930	3.200	1.496	882	11.949	189.783	376.614	566.397

K) zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 (fonte: Regolamenti urbanistici comunali);

Territorio	zone A ai sensi del D.M. 1444/1968
Anghiari	Anghiari(Capoluogo), Colignola, Il Cantone-Mulinello, Gualchiera, Tortigliano, Toppole, Verazzano, Poggiolo-Upacchi ,ci sono inoltre altre zone A, di ridotte dimensioni, ricomprese però all’interno delle frazioni maggiori quali Ponte alla Piera, S.Leo, Viaio, La Motina
Badia Tedalda	Loc. Castellaccio, loc. Santa Sofia, loc. Ortale, loc. Vallunga, loc. Cà Raffaello, loc. Cicognaia, parte del centro abitato di Fresciano, parte del centro abitato di Pratiegi, centro abitato di San Patrignano, centro abitato di Montebotolino, centro abitato di Tramarecchia, centro abitato di sterpaia vecchia, parte del centro abitato di Rofelle, centro abitato de il Ranco, il centro abitato di Molino di Mezzo, parte del centro abitato di Caprile, centro abitato di Arsicci, centro abitato de il Poggio di Arsicci, centro abitato di Viamaggio, parte del centro abitato di Badia Tedlida, il centro abitato di Stiavola, il centro abitato di La Cupa, il centro abitato di Sant’Andrea, centro abitato di Monteviale, centro abitato di Montentefortino, centro abitato di Cortin Vecchio, centro abitato di Acquaviva
Bibbiena	Sistema insediativo storico 1. Centri antichi, ville, aggregati o nuclei storici minori comprende i centri antichi di Bibbiena, Soci, Partina, Serravalle, Terrossola, nonché tutti i nuclei storici minori del sistema collinare 2. Edificato storico Tali insediamenti, corrispondenti a quelli previsti dall’art. 17 L 765/1967 e dall’art. 2 lett. a) Decreto Ministeriale 2 aprile 1968, n.1444, comprendono l’insieme degli insediamenti storici ed i tessuti, che includono: - gli edifici presenti al catasto d’impianto (1930); - gli edifici oggetto di schedatura ed il tessuto formato dall’espansione edilizia dall’unità d’Italia all’inizio del secolo; - Gli edifici classificati ai sensi dell’art. 5 della LR 59/1980 e ss.mm.ii., relativa ai centri storici di Bibbiena, Soci, Partina e Serravalle approvata dalla Regione Toscana in data 03/05/1991 ed art. 7 stessa legge regionale, approvata dalla regione con DGR 309/1995; - le relative aree di pertinenza.
Bucine	centro storico di Levane; centro storico di Bucine; Perelli; centro storico di Mercatale; Pogi; San Leolino; Solata; Cennina; Capannole; centro storico di Badia Agnano; Duddova; centro storico di Ambra; Gavignano; Montebenichi; San Martino; centro storico di Pietraviva; centro storico di Badia a Ruoti; San Pancrazio; Sogna; Rapale
Capolona	- nuclei di Bibbiano, Casavecchia, Figline, Poggio al Pino, Pieve a Sietina, Vado, Castelluccio, Pieve S. Giovanni. Con la Variante per i Centri storici (L.R. 59/80); - i nuclei di Cenina, Pieve di Cenina, Il Santo, Badia di Capolona, S. Margherita, S.Martino-Caselle, Vezza, Lorenzano e Baciano tramite redazione di Elenchi dei Centri storici minori (L.R. 59/80);

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gli aggregati rurali di Carbonaia, Casucci, Busseto, Busenga tramite redazione di elenchi di cui alla L.R. 10/79</li> <li>- i Centri ed aggregati minori di matrice storica relativamente a: L'Apia, Migliarino, I Botti, La Castellina, La Lama, Caliano, Ierna, Il Piano, Cafaggio, Capoluogo Piazza della Vittoria e via Veneto;</li> <li>- Ponina, Case Giorgio, Casucci, Busenga, Ierna; - il patrimonio edilizio del Capoluogo ante '40 relativamente a Via di Baciano e via Stazione, nucleo matrice di Capolona;</li> <li>- il Patrimonio edilizio rurale di tipo puntuale ante '40 (rappresentati da case sparse ritenute di valore, ricadenti nella proprietà privata).</li> </ul>
Caprese Michelangelo	Capoluogo, Salutio, Simonicchi, La Torre, Sovaggio, Muggibiano, San Casciano, Rancoli, Tifi, Villa di Tifi, Trecciano, Papiano, Madonna della Selva, Selvaperugina, Manzi, Lama,Bozie, Cà del Tasso, Valboncione, Colle Fragaiolo, Fragaiolo
Castel Focognano	Capoluogo di Rassina, Pieve a Socana, Castel Focognano, Salutio e Castello di Sallutio, Carda, Calleta, Zenna, Poggersona, Cinano, S. Maria in Carda, Campaccio, Chiesa di Ornina e Ornina Bassa, Casa Marcuccio, rapille e Poderaccio, Cerreto, Opini, Vanna
Castel San Niccolò	Strada-Castel San Niccolò, Prato Rifiglio, Pagliericcio, Battifolee, Caiano, Cetica, Garliano, Poggio Vertelli, Ristonchi, San Pancrazio, Spalanni, Vertelli, Torre.
Castelfranco Pian di Sco	Capoluogo, San Miniato, Faella, Casa Biondo ; Capoluogo, Pulicciano, Certignano, Caspri, Lama e Galligiano, Quercioli
Castiglion Fibocchi	Centro storico Castiglion Fibocchi, centro storico Gello Biscardo
Castiglion Fiorentino	Castiglion Fiorentino capoluogo, Montecchio: centro storico, castello, fabbricati adiacenti, fattoria di Montecchio, nuclei rurali: Caprile, Collesecco, Gaggioleto, Gambaroncia, Il Toppo, Mammi, , Mulinaccio, Noceta Alta Orzale. Pergognano, Petreto, Pieve di Chio, Polvano di Sopra, Polvano di Sotto, Querceta di Sotto, Ranchetto, Ristonchia, Santa Cristina, Santa Margherita, Sant'Enea, Santo Stefano, Teto, Valuberti.
Chitignano	<p>Frazioni: La Casa, Ròsina,Taena e Croce di Sarna;</p> <p>Capoluogo: Villa di sotto, il Castello, La podesteria, Loc. Poggiolino, La Chiusa,Via Coleschi Via Europa, Via Bucazzoni, Via Biagino,Piazza Arrigucci, Via Roma, Il Poggio,Via Falciano, Via Belardi, Via Verdi.</p>
Chiusi della Verna	Corezzo, Rimbochi, Casa Aioli, Doccione di Sotto, Serra di Sopra, Frassineta, Pezza, Scaprugine, Serra di Sotto, Val della Meta, Biforco, Doccione di Sopra, Il Romito, Podere Fatucchio, Villa, Valle Santa, Chiusi della Verna, Giampereta, Montefatucchio, Montesilvestre, Dama, La Rocca, Compito di Sopra, Compito di Sotto, La Casina, Vezzano, Siregiolo, La Beccia, Villa Minerva, Basciano, Montecchio, Fontanelle, Vignoli, La Casa, Sarna,Villa Fonte Farneta,Gargiano, Pietra, Podere Fonte.
Civitella in Val di Chiana	Centro storico e vie limitrofe di Civitella in Val di Chiana, Badia al Pino, Albergo, Ciggiano, Oliveto, Pieve a Maiano Tegoletto e Tuori

Cortona	Centro storico di Cortona, Sepoltiglia, C.S. di Ossaia, Villa Trebbio, C.S. di Pergo, Pergaccio, Metegliano, Moscaia, Le Corchie, Montalla, I Cappuccini, Torreone, San Domenico, Le Contesse, Il Sasso, Palazzone, Campaccio, San Marco, Renaia, Casorbica, Fontocchio, Villa Loggio, Sodo, Laparelli, Fantocchio, Toppello, Piazzanella, Colonna, C.S. di Cegliolo, Palazzo, Santa Caterina, C.S. della Fratticiola, C.s. di Ronzano, C.S. di Creti, Il Pino, Mencaglia, Massetta, Fossa del Lupo, San Celestino, San Cristoforo (in Loc. Montecchio), Palazzolo, C.S. di Monsigliolo, Case Stadalle, Loc. Camucia: Via regina Elena, Via Boccadoro, Via Borgovecchio, Via dell'Esse, Via Luca Signorelli, Via Santetani, Via S.Lavagnini, Casa Murata; Podere la Macchia, Pierle, Ca' de Maestro, Le capanne, Triara, Vinciluna, C.S. dui Mercatale, Il Palazzo, Scanizza, Castello di Sorbello, Loc. S.Andrea di Sorbello, Riccio, Le Caselle, Borghi, Capezzine, Centoia, Bianchino, Fornaci, San Martino, Podere Vigna, Petrischio, La Villa,, La Piazza, Farneta, C.S. di Terontola Alta, Pilstri, Cortoreggio, Pieve di Terentola, Ferretto, Pietraia, San Lorenzo, Fattoria Lazzeri, Schiavazzolo, Cignano, Ospizio, Gabbiano Vecchio.
Loro Ciuffenna	Loro ciuffenna, San Giostino V.no, Gropina, Gorgiti, Modine-La Rota, Modine–Le Case Alte-Lorini, Modine-Poggiolo, Modine Pieravilla, San Clemente in Valle, Poggio Di Loro, Trappola, La Casa, Casale, Trevane, La Villa, Chiassaia, Anciolina, Pratovalle, Faeto, Casamona, Rocca Ricciarda, Uliveto, Sercognano, Poggiolo.
Lucignano	Centro storico del comune di Lucignano, Fortezza medicea, Villa San Rocco, Convento dei Cappuccini.
Marciano della Chiana	Centro storico di Marciano della Chiana, Villa Scaletti
Monte San Savino	Centro Storico del Capoluogo, gargonza, montagnano(Solo partea centrale storica), Alberoro ( Solo parte limitrofa alla chiesa
Montemignaio	Prato, Castello, Masso, Masso Rovinato, Cerreto, Casodi, La Fonte, Cozzo, Campiano, Vignola, La Pieve, Forcanasso, Valendaia, Serraia, Treggiaia, Santo, Fornello, Cameronci, Liconia, Consuma
Monterchi	R1: insediamenti di matrice storica : Corrisponde al borgo antico di Monterchi ma comprende anche la prima parte de la Reglia fino al Convento e la parte di Mercatale che si sviluppa lungo il Cerfone in prossimità del ponte. R2: insediamenti di matrice storica delle ville e degli aggregati : Comprende gli insediamenti e gli aggregati sviluppatisi attorno alle principali ville "di non comune bellezza", cioè Villa Vagnoni (loc. il Colle), Villa Guadagni (loc. le Ville) e Villa il Giardino (Pocaia). Chiesa di Padonchia, Chiesa e aggregato di Fonaco, Chiesa e canonica di Ripoli, Chiesa di Sant'Antimo, Chiesa di S.Apollinare e Villa del Poggio, Chiesa di Pianezze e edificio, Chiesa di S.Lorenzo e edificio, Aggregato di Scandolaia, Podere Borgacciano, Complesso di Gambazzo, Nucleo Petretolo, Nucleo Il Palazzo, Nucleo Tarsignano, Castello di Montautello
Ortignano Raggiolo	Raggiolo, Ortignano; Chiesa di Ortignano; Il Piano; Badia a Tega; Villa; Grosseto; Grossetino; Gogalto; Gogatoio; Uzzano; Toppoli; Macee; San Piero in Frassino
Pergine Valdarno	Montozzi, Pergine Valdarno, Pieve a Presciano, Le Ville, Cacciano

Pieve Santo Stefano	Capoluogo di Pieve Santo Stefano, Valsavignone, Montalone, Fratelle, Cirignone, Voltraio, Mogginano, Ville di Roti, Case Santa Maria, Cà Cerchioni, Bulciano, Bulcianella, S. Apollinare, Castello di Roti, Cercetole, Mignano, Pietra Nera, Collungo, Castelnuovo, Brancialino, Sigliano, Sigliano Alto, Baldignano, Tizzano, Cantone, Villa Papini, Villa La Gaburra, Villa collachioni a Sardianno, Villa Niccolai( La Civetta), Villa Collacchioni a Castelnuovo, Villa Baldignano, Villalba, villa di Rocca Cignata, Villa La Casaccia, chiesa di Cananeccia, Chiesa di Sintigliano, santuario della Madonna di del Faggio, eremo di Cerbaiolo
Poppi	Loc. fiume d'Isola, Loc. Vetriceta Alta, Loc. casa D'Orso, Loc. La Casa, loc. la Casina, Centro storico di Poppi, Buciano, Becarino, Quota, Lucciano, Riosecco, San Martino in Tremoleto, Lierna, Memmenano, Avena, Le Tombe, San Martino a Monte di Sopra, Cappuccini, Porrena
Sansepolcro	Centro storico del capoluogo di Sansepolcro; Centri storici minori di: Aboca, Montagna, Misciano, Cignano, S. Martino in val d'Afra, Gragnano alto, La Beriola, Celle presso S. Martino, S. Croce, Gragnano basso, Trebbio, Falcigiano, Santa Fiora, Gricignano.
Sestino	Sestino, Presciano, Colcellalto, Montenerone, Monteromano, Petrella Massana, Ville di sopra, Cortino e S. Donato, Busconi, Cerreto e Romituccio, Palazzi, San Gianni, Cà Lucaccia, Torre Monteromano
Pratovecchio Stia	Piazza B. Tanucci; Via XX Settembre; Via De Amicis; Via del Campo Sportivo; Frazione di Porciano; Località S. Maria; Zona posta lungo Via della Libertà; Zona sita in località Casa Dino; (Borgo Vecchio; Corso Garibaldi; Via Adamo Ricci; Piazza Mazzini; Via Matteotti; Via Ortolungo; Via Bartolini; Via del Municipio; Via Buozzi; Via Gramsci; Via Don Mimzoni; Via V. Veneto - classificate come Zone B1A, pur non essendo classificate come zone A, costituiscono parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico in quanto corrispondenti prevalentemente al primo impianto ottocentesco) ; Via XX Settembre; Via G. Brocchi; Via Landino; Piazza Landino; Via Giuseppe Verdi; Via G. Garibaldi; Piazza P. Uccello; Via Luigi Tramontani (parte); Via Antonio Minucci (parte); Via D. Alighieri; Via Fiorentina; Piazza del Municipio; Località Villa; Località Casa Goro; Località Casa Giommetti; Località Gualdo; Località Matteredia; Località Lonnano; Località Casalino; Località Valagnesi; Castel Castagnaio; Località Mandrioli; Località Coffia; Località Tartiglia;
Subbiano	Subbiano, Castelnuovo, Montegiovi, Vogognano, Falciano e Falciabo Il Mulino, S. Piero, S. Mama, Calbenzano, Montecchio, Cardeto, Casa La Marga, Pontecaliano, Chiaveretto, Giuliano, Palbena, Prato all'Aia, Poggio d' mAcona, Fighille, Rio
Talla	Talla; Casa Cecco; Vaticano; La Brina; Case il Belli; Santo Bagnena; Bicciano; Capraia; Castelnuovo; Pieve Pontenano; Pontenano; Faltona; La Villa; Ortaglia



Aziende e superfici per utilizzazione del terreno e regione. Anno 2020																					
Regione / Ripartizione	Numero di aziende agricole										Superficie (ettari)										
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	Superficie totale (SAT)	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	Superficie totale (SAT)	
Piemonte	36.413	25.758	9.818	17.064	50.274	2.852	25.267	14.383	22.464	51.703	574.904	103.675	697	262.236	941.512	10.922	154.517	34.575	49.274	1.190.802	
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	804	961	510	1.828	2.357	12	1.295	278	1.025	2.503	2.124	736	26	58.721	61.608	7	17.614	9.941	20.569	109.738	
Lombardia	33.035	13.449	4.829	15.016	45.210	1.699	10.760	4.427	20.106	46.893	759.385	43.604	329	203.667	1.006.985	13.180	160.812	12.628	61.499	1.255.109	
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	4.897	8.369	2.107	11.171	19.120	39	9.522	1.410	8.084	20.023	16.927	26.963	92	160.102	204.084	414	296.210	10.059	104.675	615.441	
Trento	3.190	10.854	2.099	4.634	13.826	30	5.420	1.343	5.153	14.236	8.511	23.764	122	89.391	121.787	27	194.433	2.475	27.225	345.949	
Veneto	64.629	34.211	13.767	13.518	82.094	1.850	15.056	20.054	40.315	83.017	573.869	136.256	836	124.269	835.231	3.762	182.472	26.932	50.489	1.098.921	
Friuli-Venezia Giulia	13.671	6.127	3.195	4.243	16.119	1.679	6.909	2.060	9.767	16.400	158.130	33.372	195	33.069	224.766	4.529	56.414	2.363	11.208	299.281	
Liguria	6.670	8.696	4.438	3.164	12.570	94	4.560	2.036	3.472	12.873	11.898	11.643	373	20.007	43.922	369	29.860	1.599	1.610	77.359	
Emilia-Romagna	44.228	26.455	9.342	9.458	53.033	814	15.672	16.028	26.105	53.753	863.473	118.192	709	62.450	1.044.824	5.252	178.660	35.575	61.678	1.326.011	
<b>Toscana</b>	<b>33.704</b>	<b>42.025</b>	<b>13.640</b>	<b>7.054</b>	<b>51.430</b>	<b>1.369</b>	<b>19.487</b>	<b>12.466</b>	<b>16.309</b>	<b>52.146</b>	<b>440.829</b>	<b>149.280</b>	<b>1.159</b>	<b>48.842</b>	<b>640.110</b>	<b>8.302</b>	<b>372.000</b>	<b>40.405</b>	<b>46.642</b>	<b>1.107.468</b>	
Umbria	20.206	19.608	6.182	7.639	26.608	719	12.619	4.621	12.029	26.956	200.601	40.666	503	53.398	295.168	3.408	123.954	5.726	13.794	442.074	
Marche	29.776	22.052	10.075	6.176	33.418	881	13.241	6.007	18.282	33.800	367.921	33.819	816	53.808	456.364	2.227	101.069	8.184	22.774	590.619	
Lazio	40.869	48.043	10.524	15.596	65.666	620	18.338	9.766	21.915	66.328	373.256	128.915	936	172.009	675.116	2.965	132.103	14.065	23.800	848.063	
Abruzzo	32.589	36.606	10.991	11.710	44.285	731	15.103	7.674	18.009	44.516	174.222	70.193	1.056	169.252	414.723	1.846	136.016	6.143	12.869	571.602	
Molise	15.493	14.191	4.208	6.797	18.123	335	8.951	3.161	8.825	18.233	132.873	16.656	433	33.681	183.642	1.356	32.856	2.404	5.432	225.690	
Campania	51.646	62.951	15.892	20.596	79.078	1.420	26.538	13.334	27.662	79.353	263.030	123.451	1.559	127.503	515.544	3.589	191.351	12.130	16.999	739.622	
Puglia	91.926	170.462	12.428	16.881	191.250	212	7.359	15.988	48.394	191.430	668.153	490.999	1.365	127.696	1.288.214	569	38.968	13.745	22.455	1.363.974	
Basilicata	27.297	23.124	4.136	12.944	33.735	298	10.477	6.530	14.564	33.829	275.949	38.948	465	146.513	461.875	1.628	101.509	11.151	16.973	593.147	
Calabria	48.316	85.218	9.862	31.517	95.225	950	22.052	13.466	31.193	95.538	166.052	209.774	1.089	166.159	543.075	4.995	144.926	11.338	16.215	720.564	
Sicilia	91.301	115.453	9.095	43.020	141.692	719	10.586	28.453	60.237	142.416	687.615	327.953	898	325.660	1.342.126	6.504	48.478	33.604	51.163	1.481.885	
Sardegna	30.958	25.983	5.092	24.760	45.411	2.750	9.320	8.140	19.282	47.077	479.692	56.297	573	698.122	1.234.684	9.859	170.667	22.947	32.667	1.470.838	
<b>ITALIA</b>	<b>721.618</b>	<b>800.596</b>	<b>162.230</b>	<b>284.786</b>	<b>1.120.524</b>	<b>20.073</b>	<b>268.532</b>	<b>191.625</b>	<b>433.192</b>	<b>1.133.023</b>	<b>7.199.414</b>	<b>2.185.156</b>	<b>14.231</b>	<b>3.136.555</b>	<b>12.535.360</b>	<b>85.710</b>	<b>2.864.889</b>	<b>317.989</b>	<b>670.010</b>	<b>16.474.157</b>	
Nord	207.537	134.880	50.105	80.096	294.603	9.069	94.461	62.019	136.491	301.401	2.969.221	498.205	3.379	1.013.912	4.484.719	38.462	1.270.992	136.147	388.227	6.318.611	
Nord-ovest	76.922	48.864	19.595	37.072	110.411	4.657	41.882	21.124	47.067	113.972	1.348.311	159.658	1.425	544.631	2.054.027	24.478	362.803	58.743	132.952	2.633.008	
Nord-est	130.615	86.016	30.510	43.024	184.192	4.412	52.579	40.895	89.424	187.429	1.620.910	338.547	1.954	469.281	2.430.692	13.984	908.189	77.404	255.275	3.685.603	
Centro	124.555	131.728	40.421	36.465	177.122	3.589	63.685	32.860	68.535	179.230	1.382.607	352.680	3.414	328.057	2.066.758	16.902	729.126	68.380	107.010	2.988.224	
Mezzogiorno	389.526	533.988	71.704	168.225	648.799	7.415	110.386	96.746	228.166	652.392	2.847.586	1.334.271	7.438	1.794.586	5.983.883	30.346	864.771	113.462	174.773	7.167.322	
Sud	267.267	392.552	57.517	100.445	461.696	3.946	90.480	60.153	148.647	462.899	1.680.279	950.021	5.967	770.804	3.407.073	13.983	645.626	56.911	90.943	4.214.599	
Isole	122.259	141.436	14.187	67.780	187.103	3.469	19.906	36.593	79.519	189.493	1.167.307	384.250	1.471	1.023.782	2.576.810	16.363	219.145	56.551	83.830	2.952.723	

Fonte ISTAT: Censimento Agricoltura 2021

m) superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo e per categoria di proprietà (fonte: dati Inventario forestale della Regione Toscana );

Comune	Superficie bosco + area assimilata (in ha)	Sup Comune (in ha)	indice di boscosità	Indice di boscosità (solo boschi)
Arezzo	17947	38432	47%	41%
Anghiari	7.335	13.200	56%	52%
Badia Tedalda	7.045	11.984	59%	59%
Bibbiena	4.976	8.576	58%	53%
Bucine	8.065	13.136	61%	59%
Capolona	2.413	4.736	51%	41%
Caprese Michelangelo	4.252	6.720	63%	62%
Castel Focognano	3.908	5.616	70%	60%
Castel San Niccolò	6.919	8.304	83%	79%
Castelfranco di Sopra	2.132	3.760	57%	44%
Castiglion Fibocchi	1.653	2.528	65%	63%
Castiglion Fiorentino	3.311	11.168	30%	24%
Cavriglia	2800	6080	46%	43%
Chitignano	1.088	1.504	72%	66%
Chiusi della Verna	7.084	10.144	70%	63%
Civitella in Val di Chiana	4.251	10.000	43%	39%
Cortona	13.352	34.304	39%	37%
Loro Ciuffenna	6.895	8.656	80%	69%
Lucignano	1.323	4.448	30%	29%
Marciano della Chiana	1	2.416	0%	0%
Monte San Savino	3.618	8.848	41%	39%
Montemignao	2.271	2.576	88%	78%
Monterchi	1.171	2.944	40%	42%
Ortignano Raggiolo	3.058	3.744	82%	79%
Pergine Valdarno	2.666	4.640	57%	54%
Pian di Scò	839	1.872	45%	38%
Pieve Santo Stefano	9.292	15.552	60%	57%
Poppi	6.017	9.760	62%	59%
Pratovecchio	5.444	7.568	72%	69%
Sansepolcro	4.022	9.184	44%	43%
Sestino	3.259	8.064	40%	41%
Stia	5.476	6.304	87%	86%
Subbiano	4.947	7.776	64%	57%
Talla	5.097	5.920	86%	75%
<b>Totale area Gal</b>	<b>163.927</b>	<b>300.464</b>		
<b>Regione Toscana</b>	<b>1.078.377</b>	<b>2.299.808</b>	<b>47%</b>	

NOTA: dati su base comunale ricavati dall'Inventario Forestale Toscano applicati al reticolo dei confini amministrativi. La significatività dei dati è a scala regionale mentre si riduce fortemente fino ad annullarsi a scale subregionali o appunto comunali

Comune	superficie boschiva	Abetine	Alneti di ontano bianco e	Arbusteti di post-coltura	Boschi alveali e ripari	Castagneti	Cerrete	Cipressete	Faggete	Impianti di douglasia	Impianti di specie non spontanee di minore impiego	Leccete	Macchie mediterranee	non classificabile	Ostrieti	Pinete di pino d'Aleppo	Pinete di pino domestico	Pinete di pino marittimo	Pinete di rimboscimento di pino nero	Querreti di Roverella	Robinieti	terreni saldi
Anghiari	5360	32		464	32	976	3360		144	32		16	32		48	544		48	336	1248	32	416
Badia Tedalda	976	16		112	32	16	3744		1088		48	16			1808				160	112		3840
Bibbiena	2544	32		368	32	256	2656		432	32					192		16	16	256	496	80	1104
Bucine	4224			128		416	864				16	144	64	16			16	128	16	6208	16	896
Capolona	2032			432	48	64	1024										48			720		352
Caprese Michelangelo	720	16		128	48	1424	960		656	32	48		16		32	64			160	688		1728
Castel Focognano	1168	16		528		1392	336		336	16					80			32	64	1072	16	576
Castel San Niccolò	800	224		288	160	3088	784		1264	96	32		16	16	48			48	416	320	32	656
Castelfranco di Sopra	1248	48		448		528	64		512	16	16		80					32	48	272	128	336
Castiglion Fibocchi	784			32		32	256						16				32	96	32	1152		112
Castiglion Fiorentino	7760			640	16	112	608					336	32	16	32		64	176	48	1248		48
Chitignano	304	16		80	16	96	128		208	80				16	32				176	208	16	112
Chiusi della Verna	640	160	16	640	16	560	2704	16	1536	112	64		16	16	128			16	672	448		2480
Civitella Val di Chiana	5312			112	16	224	640	16				480		48	16	16		128		2624		448
Cortona	20176	80	16	528		3056	3824	16		128		384	80		16		64	96	320	4784	64	672
Loro Ciuffenna	1568	112	16	752	16	2096	224		880	192	16	16	144	16	48			64	544	1760	16	160
Lucignano	3008				16		880					32	16					112		240		144
Marciano della Chiana	2384																					16
Monte San Savino	5200			112		336	784					32		16				320	32	1952	16	128
Montemignaio	128	64		224	16	784	160		656	96	16		16		16				208		16	208
Monterchi	1664				16	480	352												32	336		80
Ortignano-Raggiolo	464	16		112	16	1920	288		448											240		192
Pergine Valdarno	1696			160		16	336					48					32	16		2016	32	256
Pian di Scò	944			80		272	16					16	32		16			32		208	144	96

Pieve Santo Stefano	1968			384	48	32	5696		688	32	48		80	16	480				704	1088	32	4304
Poppi	2384	896		336	64	1056	1008		1104	208	16				160			80	320	768	64	1296
Pratovecchio	640	240		240	160	1120	1632		928	256	32		32		208				416	224	32	1440
Sansepolcro	4416	16		176	32	160	2688		480	48	16				48	16			160	240		672
Sestino	1232			96			2160								1024			16	80	16		3440
Stia	368	512	16	128	64	864	1408		1456	128	32				80			16	688	128	16	400
Subbiano	2352	16		528	32	768	1328	16	576	16			32		48	16		64	144	1392	16	448
Talla	608	112		512		1840	1168		368	112			48					16	256	656		320
<b>Totale Area Gal</b>	<b>85072</b>	<b>2.624</b>	<b>64</b>	<b>8.768</b>	<b>896</b>	<b>23.984</b>	<b>42.080</b>	<b>64</b>	<b>13.760</b>	<b>1.632</b>	<b>400</b>	<b>1.520</b>	<b>752</b>	<b>176</b>	<b>4.560</b>	<b>656</b>	<b>224</b>	<b>1.600</b>	<b>6.288</b>	<b>32.864</b>	<b>768</b>	<b>27.376</b>

La Tabella sopra riportata è relativa alla superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo. Da verifiche e confronto con gli uffici proposti non è stato possibile reperire il dato relativo alla "categoria per proprietà".

n) superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio> );

Comune	
Comune di Arezzo, Superficie territoriale Kmq 384,63	Superficie Montana Kmq 165,25;
Comune di Anghiari, Superficie territoriale Kmq 130,68	Superficie Montana Kmq 130,68;
Comune di Badia Tedalda, Superficie territoriale Kmq 119,13	Superficie Montana Kmq 119,13;
Comune di Bibbiena, Superficie territoriale Kmq 86,45	Superficie Montana Kmq 86,45;
Comune di Capolona, Superficie territoriale Kmq 47,46 ,	Superficie Montana Kmq 30,03;
Comune di Caprese Michelangelo, Superficie territoriale Kmq 66,79	Superficie Montana Kmq 66,79;
Comune di Castel Focognano, Superficie territoriale Kmq 56,65	Superficie Montana Kmq 56,65;
Comune di Castelfranco Piandiscò, Superficie territoriale Kmq 56,06	Superficie Montana Kmq 32,19;
Comune di Castel San Niccolò, Superficie territoriale Kmq 83,18	Superficie Montana Kmq 83,18;
Comune di Castiglion Fibocchi, Superficie territoriale Kmq 25,70	Superficie Montana Kmq 12,91;
Comune di Cavriglia, Superficie territoriale Kmq 60,91	Superficie Montana Kmq 8,52;
Comune di Chitignano, Superficie territoriale Kmq 14,71	Superficie Montana Kmq 14,71;
Comune di Chiusi della Verna, Superficie territoriale Kmq 102,36	Superficie Montana Kmq 102,36;
Comune di Loro Ciuffenna, Superficie territoriale Kmq 86,75	Superficie Montana Kmq 86,75;
Comune di Montemignaio, Superficie territoriale Kmq 26,07	Superficie Montana Kmq 26,07;
Comune di Monterchi, Superficie territoriale Kmq 28,76	Superficie Montana Kmq 28,76;
Comune di Ortignano Raggiolo, Superficie territoriale Kmq 36,47	Superficie Montana Kmq 36,47;
Comune di Pieve Santo Stefano, Superficie territoriale Kmq 155,86	Superficie Montana Kmq 155,86;
Comune di Poppi, Superficie territoriale Kmq 97,06	Superficie Montana Kmq 97,06;
Comune di Pratovecchio Stia, Superficie territoriale Kmq 138,23	Superficie Montana Kmq 138,23;
Comune di Sestino, Superficie territoriale Kmq 80,54	Superficie Montana Kmq 80,54;
Comune di Subbiano, Superficie territoriale Kmq 78,21	Superficie Montana Kmq 78,21;
Comune di Talla, Superficie territoriale Kmq 60,20	Superficie Montana Kmq 60,20;
Comune di Castiglion Fiorentino, Superficie territoriale Kmq 111,29	Superficie Svantaggiata Kmq 36,76;
Comune di Cortona, Superficie territoriale Kmq 342,45	Superficie Svantaggiata Kmq 158,38;
Comune di Sansepolcro, Superficie territoriale Kmq 91,50	Superficie Svantaggiata Kmq 91,50.

o) superficie zone montane ai fini regionali (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopia>);

Comune	Superficie Montana (Kmq)	Superficie Totale (Kmq)
Arezzo	165,25	165,25
Anghiari	130,92	130,92
Badia Tedalda	118,72	118,72
Bibbiena	86,51	86,51
Capolona*	30,03	30,03
Caprese Michelangelo	66,53	66,53
Castel Focognano	56,53	56,53
Castelfranco Piandiscò	32,19	55,96
Castel San Niccolò	83,27	83,27
Castiglion Fibocchi	12,91	25,46
Castiglion Fiorentino	36,76	111,29
Cavriglia	8,52	60,87
Chitignano	14,89	14,89
Chiusi della Verna	102,33	102,33
Cortona	158,38	342,97
Loro Ciuffenna	86,52	86,52
Montemignaio	25,94	25,94
Monterchi	29,42	29,42
Ortignano Raggiolo	36,30	36,30
Pieve Santo Stefano	156,10	156,10
Poppi	97,09	97,09
Pratovecchio Stia	138,24	138,24
Sansepolcro	91,19	91,19
Sestino	80,22	80,22
Subbiano	77,84	77,84
Talla	59,89	59,89
<b>Totale</b>	<b>1.997,65</b>	<b>2.377,28</b>

Non sono stati inseriti quei Comuni che non hanno superficie in zona montana: Bucine, Civitella in Val di Chiana, Laterina Pergine, Lucignano, Monte San Savino e Marciano della Chiana

p) superficie aree protette (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);  
 q) superficie zone ZSC (ex SIC), ZPS, SIR (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);  
 r) superficie zone Natura 2000 (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);

Nome	Tipologia	Superficie Km <sup>2</sup>	Comuni
Alta Valle del Tevere - Sasso di Simone	Riserva Naturale Provinciale	4,72	Pieve Santo Stefano
Alpe della Luna	Riserva Naturale Provinciale	15,46	Badia Tedalda Pieve Santo Stefano
Bosco di Montalto	Riserva Naturale Provinciale	0,19	Pieve Santo Stefano
Monti Rognosi	Riserva Naturale Provinciale	13,85	Anghiari Caprese Michelangelo
Formole	Riserva Naturale Statale	2,48	Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano
Fungaia	Riserva Naturale Statale	1,14	Pieve Santo Stefano, Caprese Michelangelo
Zuccaia	Riserva Naturale Statale	0,33	Chitignano, Chiusi della Verna
Poggio Rosso	Riserva Naturale Statale	0,19	Pieve Santo Stefano
Serpentine di Pieve Santo	Siti di Interesse Regionale (SIR)	1,53	Pieve Santo Stefano
Boschi di Montalto	Siti di Interesse Regionale (SIR)	0,39	Pieve Santo Stefano
Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	Siti Natura 2000 (ZSC – ZPS)	67,53	Loro Ciuffenna, Castel Focognano, Castelfranco Piandiscò, Talla, Montemignaio
Brughiere dell'Alpe di Poti	Siti Natura 2000 (ZSC – ZPS)	11,43	Anghiari, Arezzo
Monte Dogana	Siti Natura 2000 (ZSC – ZPS)	12,35	Castiglion Fiorentino, Arezzo
Monte Ginezzo	Siti Natura 2000 (ZSC – ZPS)	16,04	Cortona
Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia	Siti Natura 2000 (ZPS)	21,55	Poppi, Pratovecchio-Stia, S.Godenzo
Valle dell'Inferno e Bandella	Siti Natura 2000 (ZSC -ZPS)	89,34	Pergine Valdarno, Terranuova Bracciolini, Montevarchi, Laterina
Vasche dell'ex Zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Brollo	Siti Natura 2000 (ZPS)	11,9	Castiglion Fiorentino
Monti del Chianti	Siti Natura 2000 (ZSC)	79,38	Cavriglia (AR) – SI- FI
Crinale M.Falterona- M.Falco- M.Gabrendo	Siti Natura 2000 (ZSC)	19,97	Pratovecchio, Stia, San Godenzo
Sasso di Simone e Simoncello	Siti Natura 2000 (ZSC)	16,65	Sestino
Monte Calvano	Siti Natura 2000 (ZSC)	15,37	Chiusi della Verna, Pieve Santo Stefano
Alta Valle del Tevere	Siti Natura 2000 (ZSC)	16,56	Pieve Santo Stefano
Alta Vallesanta	Siti Natura 2000 (ZSC)	50,37	Chiusi della Verna, Bibbiena
Alpe della Luna	Siti Natura 2000 (ZSC)	33,97	Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano
Monti Rognosi	Siti Natura 2000 (ZSC)	9,47	Anghiari

La Verna – Monte Penna	Siti Natura 2000 (ZSC)	3,02	Chiusi della Verna, Bibbiena
Giogo Seccheta	Siti Natura 2000 (ZSC)	0,89	Poppi, Pratovecchio Stia
Foreste di Camaldoli e Badia	Siti Natura 2000 (ZSC)	29,37	Poppi, Pratovecchio-Stia,
Foreste Alto Bacino dell'Arno	Siti Natura 2000 (ZSC)	103,92	Poppi, Pratovecchio Stia
Ponte Buriano e Penna	Siti Natura 2000 (ZSC)	11,86	Civitella in val di Chiana, Arezzo, Laterina
Le Balze	Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)	30,68	Castelfranco Piandiscò, Terranova Bracciolini
Golena del Tevere	Area Natura Protetta di Interesse Locale (ANPIL)	1,76	Anghiari, Sansepolcro
Serpentine di Pieve Santo Stefano	Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)	1,42	Pieve Santo Stefano
Nuclei "Taxus Bacata" di Pratieghi	Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)	0,77	Badia Tedalda
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Toscana	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	179,32	Pratovecchio Stina, Poppi, Bibbiena, Chiusi della Verna

Zona Speciale di conservazione (ZSC ex SIC)

s) superficie zone ZVN e zone di rispetto delle risorse idropotabili (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Ambiente ed energia);

La Regione Toscana ha identificato le aree sensibili, le zone vulnerabili da nitrati provenienti da fonti agricole e le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, secondo i termini dettati dalle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE, come recepite dalla normativa nazionale ed attuate in forma definitiva, prima dal D. Lgs. 152/99 e attualmente dal D.Lgs. 152/06.

#### **Aree sensibili sistema idrico classificabile in uno dei seguenti gruppi:**

- laghi naturali, altre acque dolci, estuari e acque del litorale già eutrofizzati, o probabilmente esposti a prossima eutrofizzazione, in assenza di interventi protettivi specifici;
- acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile che potrebbero contenere, in assenza di interventi, una concentrazione di nitrato superiore a 50 mg/L;
- aree che necessitano, per gli scarichi afferenti, di un trattamento supplementare al trattamento secondario.

In ottemperanza al disposto dell'art.91 del D.Lgs. 152/06 (già art. 18 del D.Lgs. 152/99) la Regione Toscana ha identificato sul proprio territorio, a partire dalla delibera di Consiglio Regionale n. 170 dell'8 ottobre 2003 alcune **aree sensibili**. Sulla base delle proposte della Giunta, il Consiglio Regionale ha deliberato ad oggi sei aree sensibili, nell'area Gal è presente:

- **Area sensibile del bacino dell'Arno** (Delibera di Consiglio Regionale n. 6/2005)

Il bacino del Fiume Arno è il maggiore della Toscana (superficie: 8.970 km<sup>2</sup> in territorio toscano) è suddivisibile in 6 grandi sottobacini: Casentino (883 km<sup>2</sup>), Val di Chiana (1.368 km<sup>2</sup>), Valdarno Superiore (984 km<sup>2</sup>), Sieve (843 km<sup>2</sup>), Valdarno Medio (1.383 km<sup>2</sup>) Valdarno inferiore (2.767 km<sup>2</sup>).

#### **Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola**

- zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi.

In ottemperanza al disposto dell' art. 92 del D.Lgs. 152/06 (già art. 19 del D.Lgs. 152/99) che recepisce la direttiva nitrati 91/676/CEE, la Regione Toscana ha individuato sul proprio territorio alcune zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Sulla base delle proposte della Giunta, il Consiglio Regionale ha deliberato la perimetrazione di cinque zone vulnerabili e ha individuato il criterio per definire a scala di maggiore dettaglio il loro perimetro. In attuazione di tale criterio la Giunta Regionale ha definito un

perimetro di dettaglio delle zone, prendendo come riferimento i fogli di mappa catastali per rispondere alle necessità di puntuale individuazione delle aree incluse o escluse con specificazione catastale.

Nell'area Gal è presente: **Zona del canale Maestro della Chiana** nel bacino nazionale del fiume Arno (Delibera del Consiglio Regionale n.3/2007 - Delibera di Giunta Regionale n.521/2007))

**Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano**

aree individuate dalle regioni, su proposta delle Autorità d'ambito, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di pubblico acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse.

In ottemperanza al disposto dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06 le regioni, su proposta delle Autorità di Ambito (ATO), individuano le aree di salvaguardia delle acque superficiali e delle acque sotterranee destinate al consumo umano distinte in zona di tutela assoluta e zone di rispetto. Nel caso in cui le aree non siano state individuate, vale quanto previsto dall'art. 94 comma 6 del D.Lgs.152/06 che recita "In assenza dell' individuazione da parte delle regioni della zona di rispetto, la medesima ha un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione".

- Nell'area del Gal non sono state individuate delle aree di salvaguardia specifiche

t) superficie aziende con Agricoltura biologica (fonte: dati Regione Toscana – Direzione Agricoltura e sviluppo rurale);

Tipo Dato	Aziende con Agricoltura Biologica					
Periodo	2022					
Territorio	Num Az Bio	ha Condotti	ha Sau	ha Bio	ha Conv	Bio In Sau
ANGHIARI	50	4989	3328	382	145	15,84%
AREZZO	167	10909	7660	1178	1297	32,31%
BADIA TEDALDA	43	2658	1524	979	260	81,31%
BIBBIENA	31	2940	1566	268	359	40,00%
BUCINE	57	3379	2165	586	493	49,86%
CAPOLONA	33	1129	928	283	162	47,93%
CAPRESE MICHELANGELO	39	1795	1174	352	284	54,18%
CASTEL FOCOGNANO	9	1148	538	38	45	15,43%
CASTEL SAN NICCOLO'	4	1151	358	6	32	10,73%
CASTELFRANCO PIANDISCO'	34	1018	841	345	36	45,27%
CASTIGLION FIBOCCHI	24	687	513	269	169	85,54%
CASTIGLION FIORENTINO	70	4819	4629	629	253	19,06%
CAVRIGLIA	28	1032	750	237	55	39,04%
CHITIGNANO	5	165	67	0	14	21,17%
CHIUSI DELLA VERNA	28	2041	610	152	305	74,92%
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	60	3120	2798	434	345	27,83%
CORTONA	105	16852	13728	994	557	11,30%
LATERINA PERGINE VALDARNO	36	2464	2139	751	218	45,27%
LORO CIUFFENNA	48	1221	712	286	98	53,94%
LUCIGNANO	21	2247	1810	290	41	18,29%
MARCIANO DELLA CHIANA	16	1674	1671	302	137	26,28%
MONTE SAN SAVINO	45	3827	3288	216	298	15,65%
MONTEMIGNAIO	1	295	102	50	0	48,82%
MONTERCHI	7	1113	972	15	16	3,19%
ORTIGNANO RAGGIOLO	3	588	173	7	4	6,32%
PIEVE SANTO STEFANO	37	4971	2471	833	953	72,24%
POPPI	25	2136	1689	257	97	20,93%
PRATOVECCHIO STIA	28	2630	1092	130	235	33,41%
SANSEPOLCRO	32	3423	2480	327	144	19,00%
SESTINO	57	3168	2116	984	567	73,31%
SUBBIANO	23	1080	680	87	76	23,97%
TALLA	8	435	218	8	21	13,29%
<b>Totale AREA GAL</b>	<b>1.174</b>	<b>91.104</b>	<b>64.791</b>	<b>11.676</b>	<b>7.716</b>	
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>1.306</b>	<b>98.406</b>	<b>71.449</b>	<b>12.692</b>	<b>8.384</b>	
<b>Totale Regione TOSCANA</b>	<b>9.845</b>	<b>724.330</b>	<b>611.792</b>	<b>151.694</b>	<b>92.178</b>	

Fonte: OpenData Regione Toscana

u) parchi nazionali, regionali e provinciali presenti e loro estensione (fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>);

Tipologia Area Protetta	Superficie Km <sup>2</sup>
Riserve Naturali Provinciali	13,85
Riserve Naturali Statali	4,14
Siti di Interesse Regionale (SIR)	1,92
Siti Natura 2000 (SIC – ZPS)	196,69
Siti Natura 2000 (ZPS)	21,55
Siti Natura 2000 (ZSC ex SIC)	311,42
Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL)	77,44
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	179,32
<b>Totale</b>	<b>693,34</b>

### Il Parco Nazionale

Nel territorio eligibile del Gal Appennino Aretino insiste il **Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna** con D.P.R. del 12 luglio 1993 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna".

Il Parco è ente autonomo regolato dalla legge n° 394/91; *Il Parco nazionale ha un'estensione di circa 36.843 ha, ripartiti in tre zone a tutela differenziata:*

- Zona 1 "di conservazione integrale": superficie totale di circa 924 ha; comprende le Riserve Naturali Integrali di Sasso Fratino, della Pietra e il versante Nord di Monte Falco.
- Zona 2 "di protezione": superficie totale di circa 14.892 ha; comprende gran parte delle foreste demaniali regionali, il complesso monumentale della Verna e le Riserve Naturali Biogenetiche dello Stato (Camaldoli, Scodella, Campigna e Badia Prataglia).
- Zona 3 "di tutela e valorizzazione": superficie totale di circa 21.027 ha; comprende la maggior parte delle proprietà private, parte delle foreste demaniali regionali e tutti i centri abitati.

IL Parco Nazionale interessa:

- le Regioni: Emilia-Romagna (18.200 ha) e Toscana (18.000 ha).
- le Province di: Forlì (18.200 ha), Arezzo (14.100 ha) e Firenze (3.900 ha).
- i Comuni di: Bagno di Romagna, Santa Sofia, Premilcuore, Portico - San Benedetto e Tredozio (FC); Chiusi della Verna, Bibbiena, Poppi, Pratovecchio- Stia (AR); Londa e San Godenzo (FI).

Il Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna si estende nelle proprietà del Demanio dello Stato per 5.300 ha; nel Demanio delle Regioni per 18.800 ha e in quella di privati per 12.100 ha. Presenta una superficie boscata: oltre l'80% della superficie totale. E' attraversato da importanti corsi d'acqua: in Toscana, l'alto corso dell'Arno con i suoi affluenti: Staggia, Fiumicello, Archiano e Corsalone; in Romagna i torrenti Tramazzo, Montone, Rabbi ed il fiume Bidente coi sui rami di Corniolo, Ridracoli e Pietrapazza. Dove si origina il lago artificiale di Ridracoli, di 369 ha. La Cima più alta è rappresentata dal Monte Falco 1658 metri s.l.m. ed i punti più bassi si raggiungono nella valle del Bidente di Ridracoli (430 m); nelle valli del Bidente di Corniolo e del Montone (450 m); nella valle del torrente Corsalone (470 m).

v) altre zonizzazioni ritenute significative ai fini del piano (es. usi civici);

In provincia di Arezzo gli usi civici, non rappresentano una zonizzazione molto significativa infatti riguardano i seguenti Comuni:

- **Arezzo:** Usi civici della Frazione di Rigutino  
soggetto gestore: Amministrazione Comunale di Arezzo
- **Badia Tedalda:** Usi civici della Frazione di Fresciano  
soggetto gestore: ASBUC di Fresciano
- **Castiglion Fiorentino** Usi civici di Castiglion Fiorentino  
soggetto gestore: Amministrazione Comunale
- **Subbiano Usi civici della Frazione di Falciano-Catenaia –**  
soggetto gestore: ASBUC di Falciano-Alpe di Catenaia

x) numero totale imprese iscritte alla CCIAA suddivise per tipologia e classi di numero di addetti (fonte: dati CCIAA);

Imprese registrate per settore - al 4° trimestre 2022																				
Comune	Settore																			
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	p Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	S Altre attività di servizi	X Imprese non classificate	Totale
AR001 ANGIARI	246	-	67	2	-	66	83	9	37	5	7	24	14	13	2	-	17	18	12	622
AR002 AREZZO	773	4	1.759	54	18	1.584	2.927	186	863	312	325	867	549	383	86	88	202	541	487	12.008
AR003 BADIA TEDALDA	59	-	10	6	-	8	23	4	8	1	-	3	4	2	1	-	1	5	-	135
AR004 BIBBIENA	119	1	181	6	4	209	269	26	76	28	27	70	41	29	5	4	12	63	38	1.208
AR005 BUCINE	172	-	159	2	3	185	148	21	58	11	20	42	23	18	-	-	9	27	20	918
AR006 CAPOLONA	88	-	95	1	1	75	74	7	33	9	17	8	8	1	1	2	21	12	462	
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	87	-	12	1	-	25	21	-	10	1	2	5	3	3	-	-	1	4	176	
AR008 CASTEL FOCOGNANO	44	3	46	-	2	47	53	9	17	1	5	5	3	5	1	2	1	17	5	266
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	66	1	46	-	-	49	40	4	18	8	5	15	7	6	-	1	4	11	5	286
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	36	-	30	-	-	33	46	7	15	-	3	7	4	1	1	-	2	10	8	203
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	394	1	149	3	4	198	268	15	70	10	23	48	36	19	5	9	17	51	39	1.359
AR013 CAVRIGLIA	69	-	62	1	1	153	99	16	39	10	3	18	10	13	1	-	5	22	18	540
AR014 CHITIGNANO	7	-	5	-	-	12	11	4	7	-	1	1	-	-	-	-	-	1	-	49
AR015 CHIUSI DELLA VERNA	39	-	50	2	2	29	32	8	18	-	2	10	2	5	-	-	1	4	5	209
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	228	1	222	1	3	156	185	17	55	7	9	38	18	17	-	5	12	29	37	1.040
AR017 CORTONA	912	-	225	3	5	336	535	42	230	39	50	109	43	82	5	11	28	115	83	2.853
AR020 LORO CIUFFENNA	134	-	74	-	1	88	137	6	25	6	7	23	11	18	2	2	3	20	12	569
AR021 LUCIGNANO	132	1	42	2	-	52	67	8	26	2	7	8	7	12	-	-	7	12	10	395
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	81	-	74	-	-	77	80	8	21	2	5	18	11	9	-	2	4	22	21	435
AR023 MONTEMIGNAIO	10	-	4	-	-	8	11	-	8	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	43
AR024 MONTERCHI	65	-	25	-	-	20	33	1	21	1	2	3	1	2	-	-	7	8	7	196
AR025 MONTE SAN SAVINO	241	-	200	-	1	162	237	18	55	7	22	50	13	26	2	5	12	46	26	1.123
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	22	-	6	-	-	14	4	-	6	-	3	-	1	-	-	-	-	1	-	57
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	81	-	45	-	-	17	65	5	26	4	5	12	4	8	-	-	5	14	16	307
AR031 POPPI	110	1	64	-	2	92	110	19	59	6	8	27	11	8	1	4	5	30	16	573
AR034 SANSEPOLCRO	214	3	181	5	5	194	386	20	119	53	50	129	66	68	11	16	24	78	82	1.704
AR035 SESTINO	78	-	12	1	-	19	18	3	9	2	2	2	4	-	-	-	3	2	-	155
AR037 SUBBIANO	91	-	119	2	-	97	99	8	32	9	6	26	6	12	2	3	5	16	17	551
AR038 TALLA	32	-	7	-	-	13	15	2	7	-	-	-	1	1	-	-	1	1	4	84
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	109	-	154	-	-	181	130	4	29	9	17	41	8	24	-	1	8	31	15	761
AR041 PRATOVECCHIO STIA	126	-	71	2	-	69	83	10	38	6	7	21	8	9	3	6	5	24	8	496
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	113	1	140	-	1	74	105	10	34	5	3	17	6	10	-	1	5	17	9	551
<b>Totale</b>	<b>4.978</b>	<b>17</b>	<b>4.336</b>	<b>94</b>	<b>54</b>	<b>4.342</b>	<b>6.394</b>	<b>497</b>	<b>2.069</b>	<b>554</b>	<b>635</b>	<b>1.656</b>	<b>923</b>	<b>812</b>	<b>128</b>	<b>162</b>	<b>405</b>	<b>1.259</b>	<b>1.019</b>	<b>30.334</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>5.612</b>	<b>26</b>	<b>5.087</b>	<b>111</b>	<b>61</b>	<b>5.446</b>	<b>7.728</b>	<b>611</b>	<b>2.520</b>	<b>697</b>	<b>777</b>	<b>2.024</b>	<b>1.111</b>	<b>959</b>	<b>142</b>	<b>184</b>	<b>496</b>	<b>1.558</b>	<b>1.263</b>	<b>36.413</b>
Fonte: CCIAA di Arezzo e Siena																				

<b>Imprese per classi di addetti registrate al 4° trimestre 2022</b>											
<b>Comune</b>	<b>Classe di Addetti</b>										<b>Totale</b>
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	
AR001 ANGHIARI	121	292	153	25	19	11	1	-	-	-	<b>622</b>
AR002 AREZZO	2.603	5.163	2.844	668	463	207	36	15	4	5	<b>12.008</b>
AR003 BADIA TEDALDA	21	69	35	6	3	1	-	-	-	-	<b>135</b>
AR004 BIBBIENA	227	512	311	64	63	24	4	2	1	-	<b>1.208</b>
AR005 BUCINE	146	433	206	59	49	19	4	2	-	-	<b>918</b>
AR006 CAPOLONA	102	202	103	36	12	4	1	2	-	-	<b>462</b>
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	50	87	31	3	3	1	1	-	-	-	<b>176</b>
AR008 CASTEL FOCOIGNANO	29	124	79	21	9	3	-	1	-	-	<b>266</b>
AR009 CASTELFRANCO DI SOPRA	-	1	-	-	0	-	-	-	-	-	<b>1</b>
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	63	112	71	20	14	4	1	1	-	-	<b>286</b>
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	43	81	55	13	3	7	-	1	-	-	<b>203</b>
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	292	589	351	63	38	19	3	3	1	-	<b>1.359</b>
AR013 CAVRIGLIA	97	247	136	27	22	8	3	-	-	-	<b>540</b>
AR014 CHITIGNANO	6	25	14	3	-	1	-	-	-	-	<b>49</b>
AR015 CHIUSI DELLA VERNA	37	87	52	11	11	7	3	1	-	-	<b>209</b>
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	209	430	248	62	57	23	7	3	1	-	<b>1.040</b>
AR017 CORTONA	583	1.324	725	128	63	23	5	2	-	-	<b>2.853</b>
AR020 LORO CIUFFENNA	105	283	127	27	21	3	2	1	-	-	<b>569</b>
AR021 LUCIGNANO	86	195	82	22	6	2	-	2	-	-	<b>395</b>
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	88	182	116	22	19	6	1	-	1	-	<b>435</b>
AR023 MONTEMIGNAIO	4	23	13	2	1	-	-	-	-	-	<b>43</b>
AR024 MONTERCHI	39	79	57	10	7	4	-	-	-	-	<b>196</b>
AR025 MONTE SAN SAVINO	201	541	245	66	45	21	3	-	1	-	<b>1.123</b>
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	13	29	8	6	-	-	-	-	1	-	<b>57</b>
AR028 PERGINE VALDARNO	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	<b>2</b>
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	58	147	74	12	8	4	3	1	-	-	<b>307</b>
AR031 POPPI	99	247	157	27	24	15	4	-	-	-	<b>573</b>
AR032 PRATOVECCHIO	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3</b>
AR034 SANSEPOLCRO	381	679	429	100	71	33	8	2	-	1	<b>1.704</b>
AR035 SESTINO	21	90	39	5	-	-	-	-	-	-	<b>155</b>
AR037 SUBBIANO	112	251	132	26	20	4	3	2	1	-	<b>551</b>
AR038 TALLA	15	43	23	1	2	-	-	-	-	-	<b>84</b>
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	112	409	149	34	35	20	2	-	-	-	<b>761</b>
AR041 PRATOVECCHIO STIA	100	213	138	22	13	8	-	2	-	-	<b>496</b>
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	107	254	116	28	28	10	6	2	-	-	<b>551</b>
<b>Totale Area Gal</b>	<b>6.172</b>	<b>13.445</b>	<b>7.320</b>	<b>1.619</b>	<b>1.129</b>	<b>492</b>	<b>101</b>	<b>45</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>30.340</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>7.371</b>	<b>16.063</b>	<b>8.821</b>	<b>1.949</b>	<b>1.391</b>	<b>611</b>	<b>132</b>	<b>56</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>36.413</b>
Fonte: CCIAA di Arezzo e Siena											

Addetti delle imprese per settore registrate al 4° trimestre 2022																				
Comune	Settore																			Grand Total
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	B Estrazione di minerali da cave e miniere	C Attività manifatturiere	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizion...	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	F Costruzioni	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	H Trasporto e magazzinaggio	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J Servizi di informazione e comunicazione	K Attività finanziarie e assicurative	L Attività immobiliari	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	P Istruzione	Q Sanità e assistenza sociale	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	S Altre attività di servizi	X Imprese non classificate	
AR001 ANGIARI	391	-	458	1	-	126	158	13	186	5	100	38	12	20	2	-	36	29	1	1.576
AR002 AREZZO	1.452	18	11.576	310	430	3.032	7.997	805	3.153	1.038	2.232	1.014	1.006	2.156	398	2.242	579	1.149	145	40.732
AR003 BADIA TEDALDA	87	-	36	5	-	29	34	10	46	1	-	2	4	1	-	6	1	4	-	266
AR004 BIBBIENA	128	7	2.218	1	16	415	615	64	240	125	36	98	105	110	7	21	35	99	5	4.345
AR005 BUCINE	301	-	1.820	3	19	411	247	115	166	11	19	62	35	23	-	-	29	58	6	3.325
AR006 CAPOLONA	66	-	733	3	4	118	153	28	110	14	8	16	8	14	0	7	1	39	0	1.322
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	74	-	154	0	-	41	29	-	59	0	2	4	6	2	-	-	0	2	0	373
AR008 CASTEL FOCIGNANO	57	32	237	-	2	101	146	17	47	1	6	11	1	8	3	108	1	22	0	800
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	87	6	472	-	-	115	91	12	62	3	5	10	9	3	-	8	18	18	0	919
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	44	-	492	-	-	41	101	11	42	-	3	12	5	1	1	-	19	15	4	791
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	506	0	1.469	1	17	434	510	87	287	22	32	89	47	229	9	92	18	91	25	3.965
AR013 CAVRIGLIA	94	-	583	0	4	317	155	67	160	23	3	14	7	70	2	-	3	34	3	1.539
AR014 CHITIGNANO	9	-	32	-	-	24	16	12	20	-	1	1	-	-	-	-	-	1	-	116
AR015 CHIUSTI DELLA VERNA	27	-	763	0	9	63	69	34	54	-	3	9	1	5	-	-	0	7	0	1.044
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	334	10	2.368	0	23	279	515	52	149	9	8	102	89	59	-	82	11	62	17	4.169
AR017 CORTONA	1.077	-	1.086	8	20	749	1.172	157	899	46	145	148	114	298	26	158	40	252	13	6.408
AR020 LORO CIUFFENNA	278	-	475	-	1	164	268	18	78	23	7	34	12	57	2	13	3	29	2	1.464
AR021 LUCIGNANO	156	16	507	0	-	95	88	10	82	2	6	7	8	22	-	-	44	15	3	1.061
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	64	-	487	-	-	202	144	36	473	1	5	41	36	25	-	5	14	38	8	1.579
AR023 MONTEMIGNAIO	15	-	11	-	-	13	19	-	25	-	-	-	-	1	-	-	-	-	0	84
AR024 MONTERCHI	94	-	115	-	-	48	73	3	93	1	2	2	0	3	-	-	75	10	0	519
AR025 MONTE SAN SAVINO	290	-	1.367	-	5	441	384	41	271	7	30	63	29	92	1	377	62	61	6	3.527
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	22	-	351	-	-	29	4	-	11	-	2	-	0	-	-	-	-	1	-	420
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	115	-	592	-	-	26	96	31	81	10	4	26	12	7	-	-	61	19	7	1.087
AR031 POPPI	158	8	693	-	19	224	284	27	268	6	12	56	11	5	0	4	14	45	105	1.939
AR034 SANSEPOLCRO	1.708	12	1.449	10	39	494	1.093	65	581	147	64	141	122	250	35	224	87	194	41	6.756
AR035 SESTINO	84	-	32	1	-	35	24	9	23	5	1	4	1	-	-	-	-	3	1	223
AR037 SUBBIANO	96	-	1.192	3	0	134	301	17	70	17	6	32	8	18	1	18	3	34	12	1.962
AR038 TALLA	46	-	27	-	-	24	20	1	14	-	-	-	1	1	-	-	3	2	3	142
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	141	-	1.199	-	-	323	211	27	102	12	16	106	37	39	-	0	4	34	1	2.252
AR041 PRATOVECCHIO STIA	160	-	558	0	-	111	150	31	139	3	4	33	2	117	8	62	3	32	4	1.417
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	287	1	1.253	-	3	153	200	13	90	2	2	24	11	9	-	0	4	25	1	2.078
<b>Totale Area Gal</b>	<b>8.448</b>	<b>110</b>	<b>34.805</b>	<b>346</b>	<b>611</b>	<b>8.811</b>	<b>15.367</b>	<b>1.813</b>	<b>8.081</b>	<b>1.534</b>	<b>2.764</b>	<b>2.199</b>	<b>1.739</b>	<b>3.645</b>	<b>495</b>	<b>3.427</b>	<b>1.168</b>	<b>2.424</b>	<b>413</b>	<b>98.200</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>9.458</b>	<b>138</b>	<b>41.701</b>	<b>381</b>	<b>773</b>	<b>11.738</b>	<b>18.411</b>	<b>2.472</b>	<b>10.109</b>	<b>2.112</b>	<b>3.051</b>	<b>2.638</b>	<b>2.118</b>	<b>4.314</b>	<b>545</b>	<b>3.849</b>	<b>1.491</b>	<b>3.000</b>	<b>575</b>	<b>118.874</b>
Fonte: CCIAA di Arezzo e Siena																				

<b>Addetti delle imprese per classe registrate al 4° trimestre 2022</b>											
Comune	Classe di Addetti										Totale
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	
AR001 ANGIARI	0	292	444	183	252	309	96	-	-	-	<b>1.576</b>
AR002 AREZZO	0	5.163	8.127	4.778	6.116	6.044	2.484	2.292	1.447	4.281	<b>40.732</b>
AR003 BADIA TEDALDA	0	69	99	40	37	21	-	-	-	-	<b>266</b>
AR004 BIBBIENA	0	512	877	454	865	647	286	391	313	-	<b>4.345</b>
AR005 BUCINE	0	433	591	416	649	553	305	378	-	-	<b>3.325</b>
AR006 CAPOLONA	0	202	280	252	154	114	50	270	-	-	<b>1.322</b>
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	0	87	88	22	44	37	95	-	-	-	<b>373</b>
AR008 CASTEL FOCOGNANO	0	124	223	147	115	90	-	101	-	-	<b>800</b>
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	0	112	203	141	189	98	57	119	-	-	<b>919</b>
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	0	81	162	91	55	195	-	207	-	-	<b>791</b>
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	0	589	967	453	490	537	154	397	378	-	<b>3.965</b>
AR013 CAVRIGLIA	0	247	374	200	291	235	192	-	-	-	<b>1.539</b>
AR014 CHITIGNANO	0	25	44	22	-	25	-	-	-	-	<b>116</b>
AR015 CHIUSI DELLA VERNA	0	87	149	82	139	180	218	189	-	-	<b>1.044</b>
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0	430	727	447	757	640	444	369	355	-	<b>4.169</b>
AR017 CORTONA	0	1.324	2.046	924	803	704	312	295	-	-	<b>6.408</b>
AR020 LORO CIUFFENNA	0	283	333	189	282	109	139	129	-	-	<b>1.464</b>
AR021 LUCIGNANO	0	195	220	152	85	50	-	359	-	-	<b>1.061</b>
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	0	182	339	159	275	144	61	-	419	-	<b>1.579</b>
AR023 MONTEMIGNAIO	0	23	37	13	11	-	-	-	-	-	<b>84</b>
AR024 MONTERCHI	0	79	160	67	97	116	-	-	-	-	<b>519</b>
AR025 MONTE SAN SAVINO	0	541	714	492	608	658	216	-	298	-	<b>3.527</b>
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	0	29	18	42	-	-	-	-	331	-	<b>420</b>
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	0	147	218	89	108	102	208	215	-	-	<b>1.087</b>
AR031 POPPI	0	247	454	193	295	452	298	-	-	-	<b>1.939</b>
AR034 SANSEPOLCRO	0	679	1.271	718	937	974	554	223	-	1.400	<b>6.756</b>
AR035 SESTINO	0	90	95	38	-	-	-	-	-	-	<b>223</b>
AR037 SUBBIANO	0	251	383	187	291	111	207	271	261	-	<b>1.962</b>
AR038 TALLA	0	43	58	7	34	-	-	-	-	-	<b>142</b>
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	0	409	420	237	485	593	108	-	-	-	<b>2.252</b>
AR041 PRATOVECCHIO STIA	0	213	368	166	165	198	-	307	-	-	<b>1.417</b>
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	0	254	355	200	381	260	360	268	-	-	<b>2.078</b>
<b>Totale Area GAL</b>	<b>0</b>	<b>13.442</b>	<b>20.844</b>	<b>11.601</b>	<b>15.010</b>	<b>14.196</b>	<b>6.844</b>	<b>6.780</b>	<b>3.802</b>	<b>5.681</b>	<b>98.200</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>0</b>	<b>16.063</b>	<b>25.155</b>	<b>13.987</b>	<b>18.469</b>	<b>17.800</b>	<b>8.854</b>	<b>8.480</b>	<b>4.385</b>	<b>5.681</b>	<b>118.874</b>
Fonte: CCIAA di Arezzo e Siena											

y) numero imprese di trasformazione prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti (n. addetti, quantità trasformate ecc.) (fonte: dati CCIAA, per tipologia di impresa);

Numero imprese registrate al 4° trimestre 2022 - Imprese trasformazione prodotti agricoli e forestali						
Codici Ateco: A01, A02, A03, C10, C11						
Comune	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	A 03 Pesca e acquacoltura	C 10 Industrie alimentari	C 11 Industria delle bevande	Totale
AR001 ANGIARI	237	9	-	5	-	<b>251</b>
AR002 AREZZO	718	53	2	68	4	<b>845</b>
AR003 BADIA TEDALDA	52	7	-	1	-	<b>60</b>
AR004 BIBBIENA	101	18	-	10	1	<b>130</b>
AR005 BUCINE	167	5	-	12	-	<b>184</b>
AR006 CAPOLONA	86	2	-	1	2	<b>91</b>
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	78	9	-	-	-	<b>87</b>
AR008 CASTEL FOCOIGNANO	39	5	-	2	-	<b>46</b>
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	54	12	-	10	-	<b>76</b>
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	35	1	-	2	-	<b>38</b>
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	390	4	-	12	2	<b>408</b>
AR013 CAVRIGLIA	67	2	-	5	-	<b>74</b>
AR014 CHITIGNANO	6	1	-	-	-	<b>7</b>
AR015 CHIUSI DELLA VERNA	36	3	-	2	-	<b>41</b>
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	226	2	-	8	1	<b>237</b>
AR017 CORTONA	878	34	-	30	-	<b>942</b>
AR020 LORO CIUFFENNA	131	3	-	10	-	<b>144</b>
AR021 LUCIGNANO	128	4	-	1	-	<b>133</b>
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	81	-	-	7	-	<b>88</b>
AR023 MONTEMIGNAIO	10	-	-	1	-	<b>11</b>
AR024 MONTERCHI	65	-	-	-	-	<b>65</b>
AR025 MONTE SAN SAVINO	232	9	-	11	-	<b>252</b>
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	13	9	-	1	-	<b>23</b>
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	66	15	-	2	-	<b>83</b>
AR031 POPPI	104	6	-	8	1	<b>119</b>
AR034 SANSEPOLCRO	200	14	-	14	-	<b>228</b>
AR035 SESTINO	74	4	-	4	-	<b>82</b>
AR037 SUBBIANO	80	11	-	7	-	<b>98</b>
AR038 TALLA	23	9	0	-	-	<b>32</b>
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	107	2	-	11	-	<b>120</b>
AR041 PRATOVECCHIO STIA	102	22	2	8	1	<b>135</b>
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	106	7	-	2	1	<b>116</b>
<b>Totale</b>	<b>4.692</b>	<b>282</b>	<b>4</b>	<b>255</b>	<b>13</b>	<b>5.246</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>5.313</b>	<b>295</b>	<b>4</b>	<b>294</b>	<b>16</b>	<b>5.922</b>

Fonte CCIAA di Arezzo Siena

Numero imprese per classi di addetti registrate al 4° trimestre 2022 - Imprese trasformazione prodotti agricoli e forestali											
Codici Ateco: A01, A02, A03, C10, C11											
Comune	Classe di Addetti										Totale
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	
AR001 ANGIARI	70	116	54	4	4	3	-	-	-	-	251
AR002 AREZZO	316	344	128	30	18	8	-	-	1	-	845
AR003 BADIA TEDALDA	11	32	14	2	1	-	-	-	-	-	60
AR004 BIBBIENA	45	54	23	5	2	1	-	-	-	-	130
AR005 BUCINE	57	73	35	12	5	2	-	-	-	-	184
AR006 CAPOLONA	40	40	9	2	-	-	-	-	-	-	91
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	36	39	11	1	-	-	-	-	-	-	87
AR008 CASTEL FOCOGNANO	11	24	11	-	-	-	-	-	-	-	46
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	25	29	15	3	3	-	1	-	-	-	76
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	13	14	9	1	-	1	-	-	-	-	38
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	144	171	80	3	6	4	-	-	-	-	408
AR013 CAVRIGLIA	24	29	14	3	3	1	-	-	-	-	74
AR014 CHITIGNANO	3	2	2	-	-	-	-	-	-	-	7
AR015 CHIUSI DELLA VERNA	15	22	3	1	-	-	-	-	-	-	41
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	95	98	30	7	4	2	1	-	-	-	237
AR017 CORTONA	303	439	169	21	7	1	2	-	-	-	942
AR020 LORO CIUFFENNA	48	61	25	6	3	-	-	1	-	-	144
AR021 LUCIGNANO	50	50	27	6	-	-	-	-	-	-	133
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	28	44	14	-	1	1	-	-	-	-	88
AR023 MONTEMIGNAIO	2	4	5	-	-	-	-	-	-	-	11
AR024 MONTERCHI	16	29	18	2	-	-	-	-	-	-	65
AR025 MONTE SAN SAVINO	82	128	29	3	7	2	1	-	-	-	252
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	8	10	3	2	-	-	-	-	-	-	23
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	21	43	16	2	1	-	-	-	-	-	83
AR031 POPPI	37	54	20	3	1	3	1	-	-	-	119
AR034 SANSEPOLCRO	73	90	49	9	5	1	-	-	-	1	228
AR035 SESTINO	14	49	18	1	-	-	-	-	-	-	82
AR037 SUBBIANO	32	47	13	4	2	-	-	-	-	-	98
AR038 TALLA	8	20	3	-	1	-	-	-	-	-	32
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	33	57	24	4	-	2	-	-	-	-	120
AR041 PRATOVECCHIO STIA	43	61	24	4	2	1	-	-	-	-	135
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	46	45	18	2	2	1	2	-	-	-	116
<b>Totale</b>	<b>1.749</b>	<b>2.318</b>	<b>913</b>	<b>143</b>	<b>78</b>	<b>34</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5.246</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>1.987</b>	<b>2.607</b>	<b>1.015</b>	<b>167</b>	<b>96</b>	<b>37</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5.922</b>
Fonte CCIAA di Arezzo Siena											

Numero addetti per codice ATECO delle imprese registrate al 4° trimestre 2022						
Imprese trasformazione prodotti agricoli e forestali						
Codici Ateco: A01, A02, A03, C10, C11						
Comune	numero addetti					Totale
	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	A 03 Pesca e acquacoltura	C 10 Industrie alimentari	C 11 Industria delle bevande	
AR001 ANGHIARI	376	15	-	71	-	<b>462</b>
AR002 AREZZO	1.348	102	2	401	24	<b>1.877</b>
AR003 BADIA TEDALDA	64	23	-	6	-	<b>93</b>
AR004 BIBBIENA	100	28	-	90	0	<b>218</b>
AR005 BUCINE	299	2	-	62	-	<b>363</b>
AR006 CAPOLONA	66	0	-	1	8	<b>75</b>
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	55	19	-	-	-	<b>74</b>
AR008 CASTEL FOCOGNANO	42	15	-	2	-	<b>59</b>
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	64	23	-	104	-	<b>191</b>
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	43	1	-	27	-	<b>71</b>
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	498	8	-	81	0	<b>587</b>
AR013 CAVRIGLIA	93	1	-	63	-	<b>157</b>
AR014 CHITIGNANO	9	0	-	-	-	<b>9</b>
AR015 CHIUSI DELLA VERNA	25	2	-	10	-	<b>37</b>
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	330	4	-	99	1	<b>434</b>
AR017 CORTONA	1.029	48	-	199	-	<b>1.276</b>
AR020 LORO CIUFFENNA	274	4	-	61	-	<b>339</b>
AR021 LUCIGNANO	151	5	-	7	-	<b>163</b>
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	64	-	-	53	-	<b>117</b>
AR023 MONTEMIGNAIO	15	-	-	3	-	<b>18</b>
AR024 MONTERCHI	94	-	-	-	-	<b>94</b>
AR025 MONTE SAN SAVINO	282	8	-	150	-	<b>440</b>
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	9	13	-	8	-	<b>30</b>
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	81	34	-	3	-	<b>118</b>
AR031 POPPI	153	5	-	115	38	<b>311</b>
AR034 SANSEPOLCRO	1.691	17	-	77	-	<b>1.785</b>
AR035 SESTINO	79	5	-	14	-	<b>98</b>
AR037 SUBBIANO	72	24	-	38	-	<b>134</b>
AR038 TALLA	35	11	0	-	-	<b>46</b>
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	112	29	-	68	-	<b>209</b>
AR041 PRATOVECCHIO STIA	80	76	4	50	5	<b>215</b>
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	271	16	-	9	0	<b>296</b>
<b>Totale Area GAL</b>	<b>7.904</b>	<b>538</b>	<b>6</b>	<b>1.872</b>	<b>76</b>	<b>10.396</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>8.887</b>	<b>565</b>	<b>6</b>	<b>2.053</b>	<b>79</b>	<b>11.590</b>

Fonte CCAA di Arezzo Siena

Numero addetti per classe delle imprese registrate al 4° trimestre 2022 - Imprese trasformazione prodotti agricoli e forestali											
Codici Ateco: A01, A02, A03, C10, C11											
Comune	Classe di Addetti										Totale
	0 addetti	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	
AR001 ANGIARI	0	116	161	30	58	97	-	-	-	-	462
AR002 AREZZO	0	344	362	228	249	199	-	-	495	-	1.877
AR003 BADIA TEDALDA	0	32	38	12	11	-	-	-	-	-	93
AR004 BIBBIENA	0	54	72	36	33	23	-	-	-	-	218
AR005 BUCINE	0	73	96	86	60	48	-	-	-	-	363
AR006 CAPOLONA	0	40	22	13	-	-	-	-	-	-	75
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	0	39	29	6	-	-	-	-	-	-	74
AR008 CASTEL FOCOGNANO	0	24	35	-	-	-	-	-	-	-	59
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	0	29	45	19	41	-	57	-	-	-	191
AR011 CASTIGLION FIBOCCHI	0	14	26	6	-	25	-	-	-	-	71
AR012 CASTIGLION FIORENTINO	0	171	208	22	70	116	-	-	-	-	587
AR013 CAVRIGLIA	0	29	35	22	35	36	-	-	-	-	157
AR014 CHITIGNANO	0	2	7	-	-	-	-	-	-	-	9
AR015 CHIUSTI DELLA VERNA	0	22	6	9	-	-	-	-	-	-	37
AR016 CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	0	98	82	49	56	85	64	-	-	-	434
AR017 CORTONA	0	439	446	155	89	29	118	-	-	-	1.276
AR020 LORO CIUFFENNA	0	61	63	44	42	-	-	129	-	-	339
AR021 LUCIGNANO	0	50	73	40	-	-	-	-	-	-	163
AR022 MARCIANO DELLA CHIANA	0	44	32	-	19	22	-	-	-	-	117
AR023 MONTEMIGNAIO	0	4	14	-	-	-	-	-	-	-	18
AR024 MONTERCHI	0	29	52	13	-	-	-	-	-	-	94
AR025 MONTE SAN SAVINO	0	128	73	23	92	48	76	-	-	-	440
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	0	10	6	14	-	-	-	-	-	-	30
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	0	43	50	15	10	-	-	-	-	-	118
AR031 POPPI	0	54	54	23	17	83	80	-	-	-	311
AR034 SANSEPOLCRO	0	90	140	60	69	26	-	-	-	1.400	1.785
AR035 SESTINO	0	49	42	7	-	-	-	-	-	-	98
AR037 SUBBIANO	0	47	34	25	28	-	-	-	-	-	134
AR038 TALLA	0	20	9	-	17	-	-	-	-	-	46
AR040 CASTELFRANCO PIANDISCO'	0	57	57	28	-	67	-	-	-	-	209
AR041 PRATOVECCHIO STIA	0	61	66	32	27	29	-	-	-	-	215
AR042 LATERINA PERGINE VALDARNO	0	45	52	13	34	21	131	-	-	-	296
<b>Totale AREA GAL</b>	<b>0</b>	<b>2.318</b>	<b>2.487</b>	<b>1.030</b>	<b>1.057</b>	<b>954</b>	<b>526</b>	<b>129</b>	<b>495</b>	<b>1.400</b>	<b>10.396</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>0</b>	<b>2.607</b>	<b>2.777</b>	<b>1.198</b>	<b>1.290</b>	<b>1.050</b>	<b>644</b>	<b>129</b>	<b>495</b>	<b>1.400</b>	<b>11.590</b>
Fonte CCIAA di Arezzo Siena											

## z) numero posti letto in agriturismo

Tipo Dato	Numero di posti letto in agriturismo
Periodo	2022
Territorio	n° posti letto
Anghiari	239
Arezzo	929
Badia Tedalda	52
Bibbiena	383
Bucine	1112
Capolona	238
Caprese Michelangelo	113
Castel Focognano	40
Castel San Niccolò	42
Castelfranco Piandiscò	324
Castiglion Fibocchi	103
Castiglion Fiorentino	751
Cavriglia	287
Chitignano	18
Chiusi della Verna	66
Civitella in Val di Chiana	273
Cortona	1925
Laterina Pergine Valdarno	396
Loro Ciuffenna	518
Lucignano	143
Marciano della Chiana	66
Monte San Savino	322
Montemignaio	15
Monterchi	91
Ortignano Raggiolo	31
Pieve Santo Stefano	237
Poppi	381
Pratovecchio Stia	296
Sansepolcro	382
Sestino	24
Subbiano	233
Talla	70
<b>Totale</b>	<b>10100</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>10650</b>
Fonte IRPET	

aa) numero di infrastrutture di promozione turistica presenti sul territorio

L'area del Gal Appennino Aretino comprende un vasto territorio che presenta diverse tipologie di turismo, perché molteplici sono le emergenze artistiche, storiche e naturalistiche disseminate nell'area. Trekking, didattica ambientale, cicloturismo etc...

Bisogna poi aggiungere che è cambiato anche il modo di informare e promuovere un territorio, ogni Comune nel proprio sito ha una sezione per "aiutare" il turista a visitare le proprie bellezze ricercando anche una ricettività che risponda alle diverse esigenze.

La stessa Regione Toscana, attraverso Toscana Promozione e VisitTuscany.com fornisce tutte quelle informazioni sui territori che superano gli ostacoli logistici e si sostituiscono spesso ai "vecchi" uffici informazione.

Un dato è comunque sicuro: tutti i Comuni hanno un punto informazione o proprio o coordinato o IAT etc...

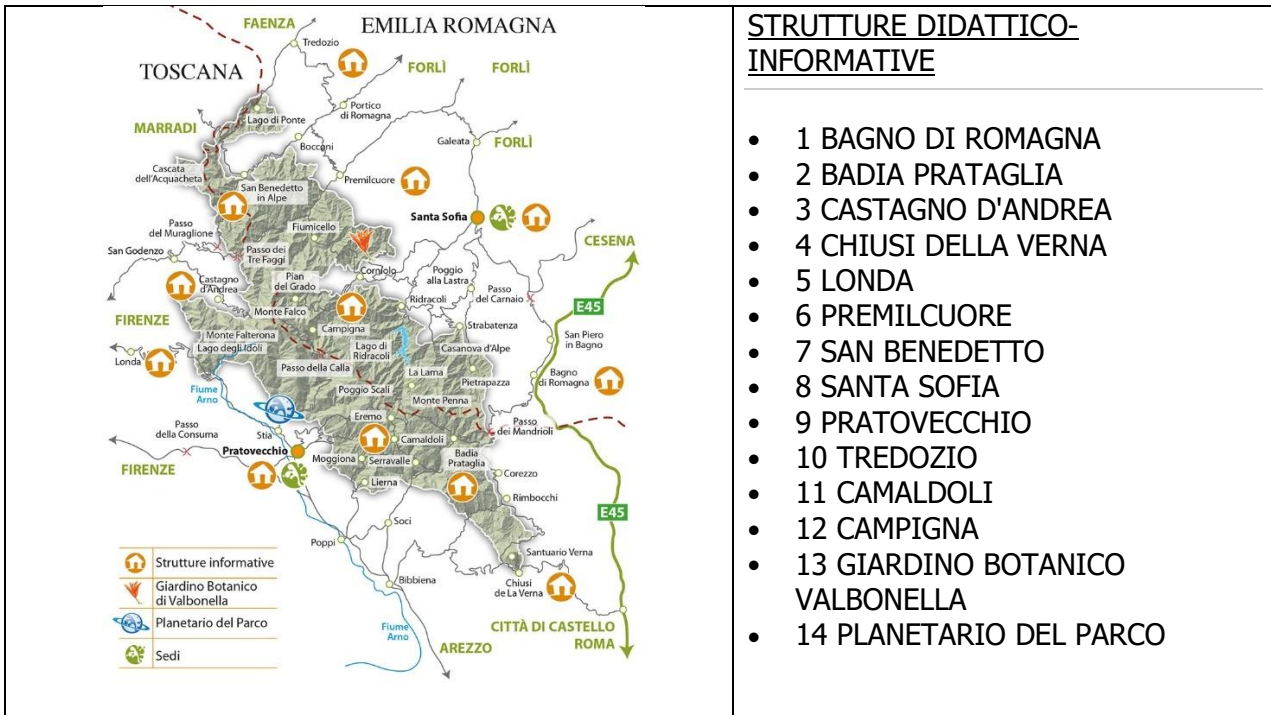
Dal sito [visittuscany.com](http://visittuscany.com) questi risultano gli IAT nell'area GAL:

- IAT Bibbiena - ,
- IAT Valdarno Aretino,
- IAT di Castel Focognano
- IAT Cavriglia
- IAT Chiusi della Verna
- IAT Civitella in Val di Chiana
- INFOCORTONA Cortona
- IAT Loro Ciuffenna
- IAT Lucignano
- IAT di Pratovecchio Stia
- Ufficio Turistico Comprensoriale Meet Valtiberina
- Piazza Torre di Berta, Sansepolcro
- IAT di Sestino

Altra importante realtà è rivestita dagli Ambiti Turistici VALTIBERINA TOSCANA e CASENTINO che rappresentando in modo collettivo i Comuni di pertinenza si coordinano con Toscana promozione per promuovere e far conoscere queste preziose valli.

Il Comune di Arezzo è l'Ente capofila dell'Ambito territoriale denominato "Arezzo", composto dai Comuni di Arezzo, Capolona e Castiglion Fibocchi, ed esercita in forma associata le funzioni di accoglienza ed informazione turistica a carattere sovracomunale. Il progetto prevede la costruzione e l'avvio della governance turistica della destinazione, la gestione dell'informazione e dell'accoglienza turistica d'ambito, la qualificazione dei servizi e dei prodotti e la valorizzazione delle attività indirizzate al rafforzamento del livello strategico-competitivo dei prodotti territoriali. La Fondazione Arezzo inTour è il soggetto incaricato della gestione amministrativa ed operativa dell'Ambito.

Nell'area del Gal insiste anche un importante Parco Nazionale con le sue strutture informative



Fonte:sito Parco Nazionale Foreste Casentinesi

Molti risultano i progetti ed i musei che si configurano come altri punti informativi dell'area.

ab) numero di strutture pubbliche e private (es. agricoltura sociale) e istituzioni del terzo settore operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali presenti sul territorio (fonte: dati Regione Toscana; <http://www.regione.toscana.it/-/i-registri-regionali-e-le-banche-dati>);

In queste poche pagine che seguono si riportano alcuni dati dell'ambito socio sanitario (Fonte:sito AUSL Toscana Sud Est), visto anche il periodo che il territorio sta vivendo e l'introduzione nella programmazione della SISL di misure volte a far fronte all'emergenza da COVID.19

Innanzitutto come è organizzato il Sistema socio sanitario nel Territorio dell'area GAL :

... Rientra nell' AZIENDA USL TOSCANA SUD EST (Arezzo- Siena Grosseto)

La zona-distretto è l'ambito territoriale ottimale per valutare i bisogni sanitari e sociali delle comunità e per organizzare ed erogare i servizi delle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate.

La zona distretto è il livello di organizzazione delle funzioni direzionali interprofessionali e tecnico-amministrative delle reti territoriali sanitarie, socio sanitarie e sociali integrate.

Attualmente sul territorio dell'Area Vasta sud est le articolazioni di zone-distretto sono 8:

- Zona Distretto Alta Valdelsa
- Zona Distretto Amiata Val d'Orcia Valdichiana Senese
- Zona Distretto Arezzo - Casentino - Valtiberina
- Zona Distretto Colline dell'Albegna
- Zona Distretto Amiata Grossetana – Colline Metallifere – Grossetana
- Zona Distretto Senese
- Zona Distretto Valdarno
- Zona Distretto Valdichiana Aretina

I distretti in cui si trovano i Comuni elegibili del Gal Appennino Aretino sono:

- **Zona Distretto Arezzo - Casentino - Valtiberina** comprende i comuni di: Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella della Chiana, Monte San Savino, Subbiano. Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chiusi della Verna, Chitignano, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Pratovecchio Stia, Poppi, Talla. Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino.
- **La Zona Valdarno** comprende i comuni di: Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini
- **La Zona Valdichiana aretina** comprende i comuni di: Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano, Marciano.

La Società della Salute, soluzione organizzativa inedita dell'assistenza territoriale che sviluppa l'integrazione del sistema sanitario con quello socio assistenziale.

Le SdS sono soggetti pubblici senza scopo di lucro, costituiti per adesione volontaria dei Comuni di una stessa zona-distretto e dell'Azienda USL territorialmente competente, per l'esercizio associato delle attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate".

Sul territorio dell'Area Vasta Toscana sud est ci sono attualmente 4 SdS:  
 Società della Salute Alta Valdelsa  
 Società della Salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana  
 Società della Salute Senese  
 Società della Salute Amiata Senese e Val d'Orcia - Valdichiana Senese



### La Casa della Salute



La Casa della Salute è parte fondamentale ed essenziale della rete dei servizi aziendali delle Cure Primarie che permette una relazione diretta tra l'assistenza territoriale e gli altri nodi della rete assistenziale. È collocata in sedi fisiche ben riconoscibili (con il logo a lato) presenti in maniera omogenea sul territorio regionale. Nella Casa della Salute i cittadini sono presi in carico per i loro problemi assistenziali da team multiprofessionali coordinati clinicamente dal Medico di Medicina Generale dell'assistito. Il sistema garantisce la fluidità dei percorsi ed i necessari raccordi con gli altri servizi aziendali attraverso la medicina di continuità.

*Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.91 del 5 novembre 2014 definisce la Casa della Salute come "un punto di riferimento certo per il cittadino" che "risponde alle esigenze di ricomposizione ed organizzazione nel territorio di una comunità locale, delle attività per la promozione della salute e del benessere sociale, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie e sociali per una popolazione programmata, secondo una logica di continuità assistenziale e di presa in carico" e che "si configura quindi come una struttura polivalente e funzionale in grado di erogare le cure primarie, garantire la continuità assistenziale [...] al cui interno opera lavoro un team multidisciplinare, formato da medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali, infermieri, altri professionisti sanitari, personale sociale e amministrativo che garantiscono la presa in carico globale della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale l'insieme del personale distrettuale.*

*Il Programma delle attività è elaborato annualmente sulla base del Piano integrato di salute e del Piano dei servizi sociali approvati dalla conferenza dei sindaci di Zona.*

Attualmente **le Case della Salute dell'Azienda UsI Toscana sud est sono 24 , queste nel territorio AREA GAL:**

<b>AREZZO</b>	<b>CASENTINO</b>	<b>VALDICHIANA ARETINA</b>	<b>VALDARNO</b>	<b>VALTIBERINA</b>
Arezzo	Castel Focognano Rassina	Castiglion Fiorentino	Bucine	Anghiari
Civitella Valdichiana Badia al Pino	Ponte a Poppi	Cortona – Camucia	Terranuova Bracciolini	Caprese Michelangelo
Subbiano	Pratovecchio – Stia	Foiano della Chiana	Castelfranco Piandiscò	Monterchi
		Terontola	San Giovanni V.no	Pieve Santo Stefano
		Lucignano		Sansepolcro

<b>Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati, compartecipazione degli utenti e compartecipazione del servizio sanitario nazionale per zone socio-sanitarie (1) in Toscana Anno 2020 (Valori assoluti e percentuali)</b>				
ZONA SOCIO SANITARIA	Spesa lorda	Compartecipazione utenti	Compartecipazione SSN	Spesa netta
<b>Valori assoluti (euro)</b>				
Distretto Val di Chiana Aretina	10.681.051	1.189.933	4.329.001	<b>5.162.117</b>
Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	22.581.230	2.791.916	1.882.911	<b>17.906.403</b>
Distretto Valdarno	12.211.517	1.818.148	1.389.425	<b>9.003.944</b>
<b>Totale</b>	<b>642.780.022</b>	<b>52.170.271</b>	<b>65.107.388</b>	<b>525.502.363</b>

Fonte: Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione d. Ufficio regionale di Statistica su dati Istat-Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2020

<sup>1)</sup> Legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2 0 0 5

<b>Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati, compartecipazione degli utenti e compartecipazione del servizio sanitario nazionale per zone socio-sanitarie (1) in Toscana Anno 2020 (Valori assoluti e percentuali)</b>				
ZONA SOCIO SANITARIA	Spesa lorda	Compartecipazione utenti	Compartecipazione SSN	Spesa netta
<b>Valori percentuali</b>				
Distretto Val di Chiana Aretina	1,7	2,3	6,6	1,0
Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	3,5	5,4	2,9	3,4
Distretto Valdarno	1,9	3,5	2,1	1,7

Fonte: Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione d. Ufficio regionale di Statistica su dati Istat-Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2020

<sup>1)</sup> Legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2 0 0 5

ZONA SOCIO SANITARIA	Spesa <sup>(2)</sup>		Spesa media pro capite <sup>(3)</sup>
	Valori assoluti (euro)	Valori percentuali	
	Distretto Val di Chiana Aretina	<b>5.162.117</b>	
Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	<b>17.906.403</b>	3,4	93,0
Distretto Valdarno	<b>9.003.944</b>	1,7	95,0
<b>Totale</b>	<b>525.502.396</b>	<b>6,1</b>	<b>142,0</b>

Fonte: Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione d. Ufficio regionale di Statistica su dati Istat-Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2020

<sup>1)</sup> Legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2 0 0 5

2) Per spesa si intendono gli impegni di spesa in conto corrente di competenza relativi al 2019, di comuni e associazioni di comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio-assistenziali. Sono incluse le spese per il personale, per l'affitto di immobili o (spesa gestita indirettamente). La spesa è al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale. attrezzature e per l'acquisto di beni e servizi (spesa gestita direttamente). Nel caso in cui il servizio venga gestito da altre organizzazioni (ad esempio: cooperative sociali) la spesa è data dai costi dell'affidamento a terzi del servizio

3) Rapporto tra spesa e popolazione residente

### Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie<sup>(1)</sup> in Toscana- Anno 2020 (Valori assoluti)

ZONA SOCIO SANITARIA	AREA DI UTENZA							Totale
	Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Povertà e Disagio adulti	Immigrati e Nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
<b>Valori assoluti (euro)</b>								
Distretto Val di Chiana Aretina	1.950.409	1.386.291	1.005.374	509.929	27.351	7.748	275.015	<b>5.162.117</b>
Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	7.143.920	3.103.178	2.944.435	2.972.777	971.849	37.136	733.108	<b>17.906.403</b>
Distretto Valdarno	3.764.191	1.590.876	1.800.934	855.290	295.053	29.257	668.343	<b>9.003.944</b>
<b>Totale Regione</b>	<b>201.581.207</b>	<b>112.678.579</b>	<b>101.957.616</b>	<b>57.670.244</b>	<b>18.387.642</b>	<b>918.452</b>	<b>32.308.656</b>	<b>525.502.396</b>

Fonte: Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione d. Ufficio regionale di Statistica su dati Istat-Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2020

(1) Legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005"

### Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie(1) in Toscana- Anno 2020 (Valori percentuali)

ZONA SOCIO SANITARIA	AREA DI UTENZA							Totale
	Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Povertà e Disagio adulti	Immigrati e Nomadi	Dipendenze	Multiutenza	
<b>Valori percentuali</b>								
Distretto Val di Chiana Aretina	37,8	26,9	19,5	9,9	0,5	0,2	5,3	<b>100,0</b>
Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	39,9	17,3	16,4	16,6	5,4	0,2	4,1	<b>100,0</b>
Distretto Valdarno	41,8	17,7	20,0	9,5	3,3	0,3	7,4	<b>100,0</b>
<b>Totale Regione</b>	<b>38,4</b>	<b>21,4</b>	<b>19,4</b>	<b>11,0</b>	<b>3,5</b>	<b>0,2</b>	<b>6,1</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione d. Ufficio regionale di Statistica su dati Istat-Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2020

(1) Legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005"

**Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati per area di utenza e per zone socio-sanitarie (1) in Toscana- Anno 2020 (Valori percentuali)**

ZONA SOCIO SANITARIA	AREA DI UTENZA							Totale
	Famiglie e minori	Anziani	Disabili	Povertà e Disagio adulti	Immigrati e Nomadi	Dipendenze	Multiutenza	

**Valori percentuali**

Distretto Val di Chiana Aretina	1,0	1,2	1,0	0,9	0,1	0,8	0,9	1,0
Distretto Aretina – Casentino – Valtiberina	3,5	2,8	2,9	5,2	5,3	4,0	2,3	3,4
Distretto Valdarno	1,9	1,4	1,8	1,5	1,6	3,2	2,1	1,7
<b>Titale Regione</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione d. Ufficio regionale di Statistica su dati Istat-Rilevazione sugli Interventi e i servizi dei Comuni singoli o associati- Anno 2020

(1) Legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 "Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005"

Puntoinsieme - Assistenza continua alla persona non autosufficiente -Fonte: Regione Toscana aggiornata al 20/01/2020

**Sportelli PuntoInsieme della zona Aretina - Casentino – Valtiberina**

Anghiari  
 Arezzo  
 Badia Tedalda  
 Bibbiena  
 Caprese Michelangelo  
 Castel Focognano  
 Castel San Niccolò  
 Cavriglia  
 Chitignano  
 Chiusi della Verna  
 Civitella in Val di Chiana  
 Montemignaio  
 Monterchi  
 Monte San Savino  
 Ortignano Raggiolo  
 Pieve Santo Stefano  
 Poppi  
 Pratovecchio Stia  
 Sansepolcro  
 Sestino  
 Subbiano  
 Talla



## IL SERVIZIO SOCIO -EDUCATIVO nei DISTRETTI

Distretto ValTiberina – Servizio socio-educativo – Fonte Istat						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	7	169	27,8	7	169	28
nido o micronido	6	159	26,1	6	159	26,4
nido e micronido aziendali	0	0	0	0	0	0
sezione primavera	1	10	1,6	1	10	1,7
servizi integrativi per la prima infanzia	0	0	0	0	0	0
spazio gioco	0	0	0	0	0	0
servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>7</b>	<b>169</b>	<b>27,8</b>	<b>7</b>	<b>169</b>	<b>28</b>

Distretto Casentino – Servizio socio-educativo						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	11	223	32,4	10	219	34,2
nido o micronido	10	213	30,9	9	209	32,7
nido e micronido aziendali	0	0	0	0	0	0
sezione primavera	1	10	1,5	1	10	1,6
servizi integrativi per la prima infanzia	0	0	0	0	0	0
spazio gioco	0	0	0	0	0	0
servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>11</b>	<b>223</b>	<b>32,4</b>	<b>10</b>	<b>219</b>	<b>34,2</b>

Distretto Valdarno – Servizio socio-educativo						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	23	742	34,5	24	777	36,5
nido o micronido	22	721	33,5	23	756	35,5
nido e micronido aziendali	0	0	0	0	0	0
sezione primavera	1	21	1	1	21	1
servizi integrativi per la prima infanzia	2	54	2,5	1	36	1,7
spazio gioco	2	54	2,5	1	36	1,7
servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>25</b>	<b>796</b>	<b>37</b>	<b>25</b>	<b>813</b>	<b>38,2</b>

Distretto Val di Chiana Aretina – Servizio socio-educativo						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	11	338	28,8	11	338	29,6
nido o micronido	11	338	28,8	11	338	29,6
nido e micronido aziendali	0	0	0	0	0	0
sezione primavera	0	0	0	0	0	0
servizi integrativi per la prima infanzia	1	25	2,1	1	25	2,2
spazio gioco	1	25	2,1	1	25	2,2
servizio in contesto domiciliare	0	0	0	0	0	0
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>12</b>	<b>363</b>	<b>31</b>	<b>12</b>	<b>363</b>	<b>31,8</b>

Distretto Aretina - Servizio socio-educativo						
periodo	2017			2018		
	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni	servizi attivi	posti autorizzati	posti autorizzati per 100 bambini di 0-2 anni
asilo nido	29	938	32,5	27	831	29,5
nido o micronido	27	899	31,1	26	807	28,7
nido e micronido aziendali	3	79	2,7	1	31	1,1
sezione primavera	2	39	1,4	1	24	0,9
servizi integrativi per la prima infanzia	3	45	1,6	1	5	0,2
spazio gioco	2	40	1,4	0	0	0
servizio in contesto domiciliare	1	5	0,2	1	5	0,2
centro bambini genitori	0	0	0	0	0	0
<b>tutte le voci</b>	<b>32</b>	<b>983</b>	<b>34</b>	<b>28</b>	<b>836</b>	<b>29,7</b>

ac) numero di impianti da biomasse agro-forestale ( );

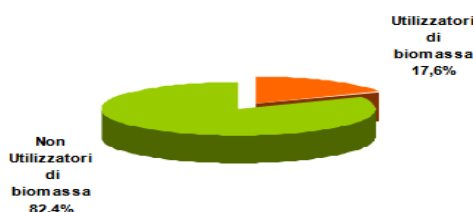
L'uso di legna, pellet e cippato in Toscana è molto diffuso come dimostrato da un'indagine statistica che stima la quota di famiglie toscane che utilizzano impianti a biomassa e le loro caratteristiche. Dati utili per una gestione sostenibile delle biomasse in termini di qualità dell'aria

Inoltre va sottolineato che nell'indagine è stato coinvolto tutto il territorio regionale articolato in 5-6 aree territoriali (Firenze, Comuni con oltre 50.000 abitanti, comuni di pianura, comuni di montagna e comuni di collina, quest'ultimi distinti in comuni piccoli e medio-grandi) .

L'indagine è stata curata in tutti gli aspetti, dalla progettazione alla stesura del report, dal settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di Statistica" della Regione Toscana, in stretta collaborazione con il settore "Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico" della Regione Toscana e con il Centro di statistica aziendale s.r.l.

Circa il 18% delle famiglie toscane fa uso nella propria abitazione di biomasse legnose; questa percentuale supera il 20% nelle zone collinari e arriva al 28% in quelle di montagna;

**Utilizzatori di biomassa legnosa. Toscana - Anno 2023 (valori %).**



- Le biomasse legnose sono usate per il riscaldamento degli ambienti domestici e solo in minima parte per esclusivo uso di cottura;
- Gli impianti a legna/pellet presenti nell'abitazione sono nel 64% dei casi impianti essenziali e per il restante 36% sono impianti integrativi;
- Il combustibile più utilizzato è la legna (utilizzato dal 72,1% degli utilizzatori) seguito dal pellet (32,8%), l'uso del cippato è marginale;
- L'uso di biomasse legnose è maggiore dove le tipologie abitative sono indipendenti – case coloniche e rurali e case unifamiliari - e di più grandi dimensioni;
- Gli impianti oggi più utilizzati sono la stufa a legna tradizionale (31,6% degli utilizzatori di biomasse), la stufa a pellet (30%) e il caminetto aperto tradizionale (23,7%). Tra questi impianti, quelli detti "tradizionali" erano utilizzati in larga parte anche prima del 2005, mentre la stufa a pellet risulta di più recente adozione; inoltre il loro consumo medio annuo è stato stimato rispettivamente in 48 quintali per la stufa a legna tradizionale e in circa 43 per la stufa a pellet e per il caminetto aperto tradizionale;
- Gli impianti a biomassa risultano utilizzati con elevata intensità: il 78,4% delle famiglie dotate di impianti nelle loro abitazioni li tengono accessi tutti i giorni, e il 59% oltre 6 ore al giorno; l'uso più intenso riguarda soprattutto i comuni montani e i piccoli comuni di collina;

**SEZIONE 2 - UTILIZZATORI DI LEGNA O SIMILI**

Tavola 2.5 - Presenza nel 2023 di impianti a biomassa per tipologia di impianto e area territoriale. Anno 2023 (valori assoluti e %)

MODALITA'	Firenze + Comuni con oltre 50.000 ab <sup>(1)</sup>	PP - Comuni di Pianura <sup>(2)</sup>	MM - Comuni di Montagna <sup>(3)</sup>	CP - Comuni di collina sotto i 10.000 ab <sup>(4)</sup>	CG - Comuni di collina sopra i 10.000 ab <sup>(5)</sup>	Totale
<b>Utilizzatori di biomassa</b>	<b>68.627</b>	<b>29.269</b>	<b>30.997</b>	<b>57.910</b>	<b>102.314</b>	<b>289.117</b>
<i>(valori assoluti - risposte affermative)</i>						
Stufa a legna tradizionale	15.932	8.399	13.149	22.483	31.435	<b>91.397</b>
Stufa a legna innovativa	3.956	2.291	2.499	3.066	8.810	<b>20.621</b>
Cucina economica	345	0	416	227	0	<b>988</b>
Stufa a pellet	23.952	7.763	7.140	16.692	30.834	<b>86.380</b>
Stufa a cippato	345	0	59	0	400	<b>805</b>
Caminetto aperto tradizionale	17.274	6.999	5.295	13.626	25.428	<b>68.623</b>
Caminetto chiuso (o inserto)	3.738	3.563	1.368	2.385	5.206	<b>16.260</b>
Stufa in maiolica (stube)	1.034	127	59	454	400	<b>2.076</b>
Caldaia a legna	6.877	1.018	3.510	2.839	3.003	<b>17.248</b>
Termocucina a legna	690	0	357	795	1.001	<b>2.842</b>
<b>Totale risposte</b>	<b>74.143</b>	<b>30.160</b>	<b>33.853</b>	<b>62.566</b>	<b>106.518</b>	<b>307.240</b>

## ad) % territorio coperto da banda larga e ...

Comune	Celle 20m x 20m raggiunte	Punti terminazione dichiarati	Punti terminazione geograficamente e distinti (passo 5m)	Indirizzi postali distinti (se forniti/ disponibili)	Celle 20m x 20m raggiunte FTTH	Punti terminazione dichiarati FTTH	Punti terminazione geograficamente e distinti (passo 5m) FTTH	Indirizzi postali distinti (se forniti/ disponibili) FTTH
Anghiari	1552	9898	2846	6280	1008	1316	1289	107
Arezzo	20805	167679	37971	65373	5858	12113	10061	12748
Badia Tedalda	275	1937	475	1519	47	61	60	0
Bibbiena	2503	14880	4384	8476	0	0	0	0
Bucine	2915	16185	6585	9514	1532	2538	2407	582
Capolona	1357	8525	2565	4752	758	911	902	138
Caprese Michelangelo	484	4208	717	2851	0	0	0	0
Castel Focognano	998	5922	1813	2653	573	894	857	299
Castel San Niccolò	1255	9890	2374	4236	597	902	875	290
Castelfranco Pisanò	2038	13049	3971	9253	0	0	0	0
Castiglion Fibocchi	457	2644	722	1244	0	0	0	0
Castiglion Fiorentino	3540	22641	6036	12649	0	0	0	0
Cavriglia	845	14269	1339	7082	0	0	0	0
Chitignano	358	1680	641	1106	0	0	0	0
Chiusi della Verna	1086	5566	1864	3201	494	631	622	85
Civitella in Val di Chiana	3090	16223	5724	8574	1340	1710	1694	217
Cortona	4344	27063	7475	23115	0	0	0	0
Laterina Pergine Valdarno	1763	14739	3439	6613	1	1	1	0
Loro Ciuffenna	2167	9726	4002	4807	1403	2197	2133	426
Lucignano	1129	3523	2162	3240	595	997	949	223
Marciano della Chiana	1318	6479	2412	2730	842	1306	1255	144
Monte San Savino	2035	14645	3508	7668	131	172	170	20
Montemignao	402	1141	715	1169	0	0	0	0
Monterchi	634	2985	1185	2091	411	585	569	75
Ortignano Raggiolo	397	1781	904	1378	203	365	351	88
Pieve Santo Stefano	778	6266	1431	2700	33	38	37	5
Poppi	2039	13769	3812	6128	349	624	589	108
Pratovecchio Stia	1495	12378	2844	5872	0	0	0	0
Sansepolcro	2861	23930	5369	11602	200	232	229	0
Sestino	211	2268	433	1355	0	0	0	0
Subbiano	1206	11547	2303	5329	3	4	4	1
Talla	661	6995	1363	3229	316	483	472	166

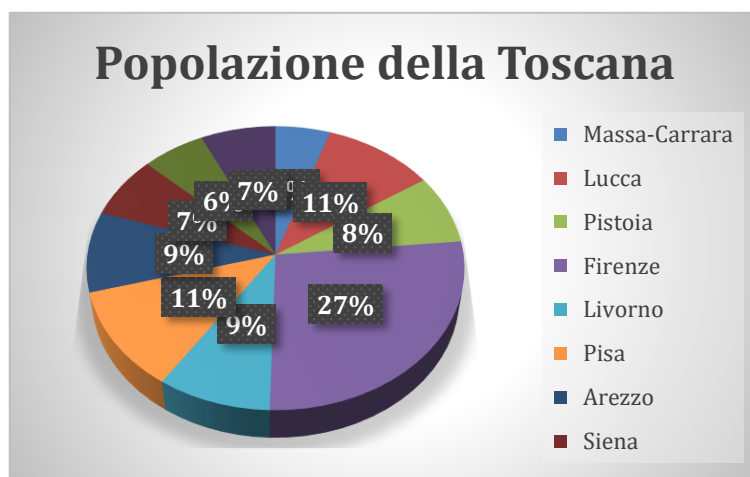
## Reportistica delle consistenze dei punti geografici raggiunti dalla rete cablata

La reportistica si basa sui dati conferiti dagli operatori alla Broadband Map dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, garantendo affidabilità e precisione con l'obiettivo di fornire informazioni rilevanti che possano supportare lo sviluppo tecnologico e migliorare l'accesso alla connettività a tutti i livelli.

La Broadband Map dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in conformità all'articolo 22 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche, rappresenta un'importante risorsa per ottenere informazioni sullo stato della connettività.

### 2.3 Analisi socio-economica

La Toscana è una regione sviluppata che non presenta grandi agglomerati urbani, anche se la popolazione è maggiormente concentrata nella zona tra Firenze e Prato. Tra le province toscane la più popolosa è Firenze che per dimensione demografica rappresenta il 27% del totale, seguita da Pisa e Lucca rispettivamente con 11% e 10%. **Arezzo** è la quarta provincia per numero di abitanti (9%) ed è caratterizzata da un paesaggio composto da centri medio-piccoli in zone collinari e piccoli in zone montane.



Dall'aggiornamento dei dati a gennaio 2022, in Toscana la **densità demografica** è di 159,36 abitanti a Km<sup>2</sup>, ben 7 province hanno una densità demografica più alta rispetto alla media regionale (Prato 705,91 a Km<sup>2</sup>) eccetto le province di Arezzo 103,60 a Km<sup>2</sup>, Siena 68,36 a Km<sup>2</sup> e Grosseto a 48.19 a Km<sup>2</sup>. Sulla densità demografica della provincia di Arezzo (103,60 abitanti a Km<sup>2</sup>) incidono soprattutto i dati relativi a Comuni non compresi nel Gal. I Comuni sono classificati in quattro tipologie di aree: A) aree urbane e periurbane; B) aree rurali ad agricoltura intensiva; C) aree rurali intermedie; D) aree rurali con problemi di sviluppo. Il **metodo di classificazione** adottato a livello nazionale dimostra una grande estensione delle aree C se applicato a livello regionale, tanto che la Toscana ha suddiviso le aree C in due sezioni C1 (aree rurali intermedie in transizione) e C2 (aree rurali intermedie in declino). Dal confronto tra la classificazione del PSR 2014/2020 il Comune di Arezzo rientra nelle "aree rurali intermedie in transizione" ed insieme a Siena, sono i soli capoluoghi di provincia toscani classificati C1, in provincia di Arezzo non ci sono aree classificate A e B in quanto i 36 Comuni aretini sono classificati aree rurali C o D. Il territorio del GAL Appennino Aretino nelle ultime programmazioni comprendeva 30 Comuni che sono aumentati a 32 con la

programmazione 2023/2027 per l’inserimento dell’area montana del Comune di Arezzo e dell’intero territorio comunale di Cavriglia oltre all’estensione all’intero territorio di Castelfranco Piandiscò in quanto è stata inclusa anche la parte non montana di Piandiscò. Nell’area Leader del GAL Appennino Aretino rientrano 16 Comuni classificati D) aree rurali con problemi di sviluppo, 5 Comuni classificati C2) aree rurali intermedie in declino e 11 Comuni classificati C1) aree rurali intermedie in transizione (vedi paragrafo 2.1). La **popolazione residente** nel territorio del GAL a gennaio 2022 risultava pari a 173.892 abitanti che rappresentano poco più della metà della popolazione residente in provincia di Arezzo (52%) e il 5% di quella toscana. La **distribuzione** della popolazione all’interno del Gal, in riferimento alle varie tipologie di aree, dimostra come nei Comuni D risiede ben il 32,35% a cui si aggiunge il 24,93% della popolazione che risiede nei Comuni C2 mentre il rimanente 42,72% della popolazione si trova nei Comuni C1.

La **densità demografica** dell’area del GAL è di 62,84 abitanti a Km<sup>2</sup>: 17 Comuni hanno una densità inferiore alla media dell’area, e dei 15 rimanenti 8 hanno una densità inferiore alla media provinciale mentre i restanti 5 hanno una densità inferiore alla media regionale ad eccezione per Castelfranco-Piandiscò e Sansepolcro che superano di poco il dato toscano. Ben 7 Comuni tra Casentino e Valtiberina hanno una densità molto bassa (inferiore a 23) tra cui spicca Badia Tedalda con 8,18 abitanti a Km<sup>2</sup>. Dall’analisi dei dati aggiornati a gennaio 2022 (vedi Tabelle paragrafo 2.1) risulta che il numero dei residenti in Toscana è pari a 3.663.191 e quelli residenti in provincia di Arezzo 334.926 sono complessivamente diminuiti progressivamente anche rispetto a gennaio 2023. Anche nel territorio del GAL si osserva una diminuzione, in molti casi anche significativa, della popolazione pari a 173.892 che riguarda quasi tutti i Comuni in quanto solo 3 aumentano di poco. E’ necessario precisare che il numero dei residenti nell’area GAL è leggermente sovrastimato perché i dati disponibili sono relativi all’intero territorio comunale anche nel caso dei Comuni parzialmente eligibili. In particolare sono conteggiati la totalità degli abitanti di Capolona che è eligibile solo per la zona montana e di Laterina-Pergine dove Laterina non è elegibile.

La riduzione della popolazione dimostra che le aree marginali subiscono il **fenomeno dello spopolamento** (tabella d) e conferma una tendenza, in atto da anni, di

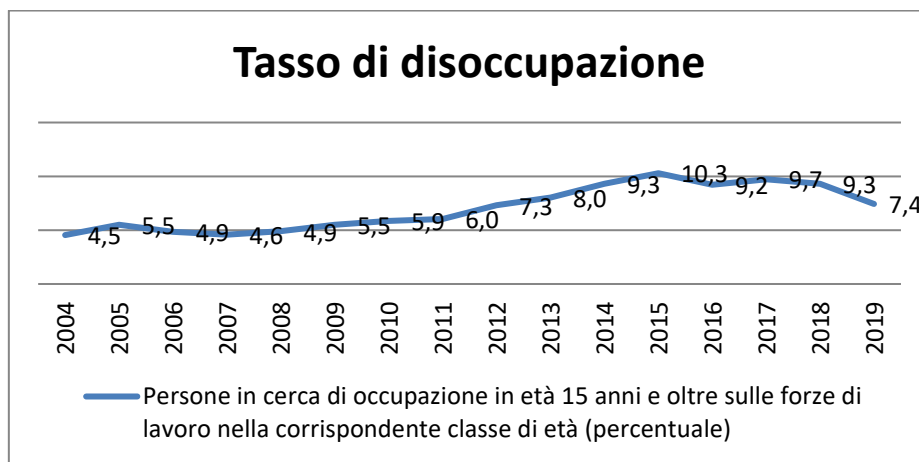
concentrazione della popolazione nei centri maggiori e di fondovalle per la vicinanza ai servizi essenziali. La diminuzione della popolazione è attribuibile anche alla diminuzione degli immigrati nell'area del GAL che sono passati da 17.412 (gennaio 2016) a 16.221 (gennaio 2020) con un'incidenza del 9,54% rispetto al totale degli abitanti, al contrario di quanto avviene a livello provinciale e regionale. Entrando nello specifico delle aree del GAL la diminuzione rappresenta un'inversione di tendenza ed è più marcata nei Comuni D e C2 ma risulta anche nei Comuni C1 eccetto pochi casi in cui si assiste ad un lieve aumento rispetto al 2011 per vicinanza ai servizi essenziali e maggiori opportunità di lavoro. Per quanto riguarda la struttura demografica della popolazione, dall'analisi degli indici è evidente il **fenomeno dell'invecchiamento** della popolazione dell'area del GAL dovuto all'effetto congiunto della diminuzione della componente giovanile (0-14) a causa della bassa natalità e dell'aumento della componente anziana (oltre 65) per l'allungamento della speranza di vita. La struttura per età evidenzia una prevalenza della popolazione più adulta rispetto alla media nazionale e regionale nella classe oltre 65 anni. Tale incidenza è più elevata in alcuni Comuni dell'area Leader, emblematici i dati (vedi tabella e) di alcuni piccoli Comuni di Casentino (Montemignaio e Talla) e Valtiberina (Badia Tedalda e Caprese Michelangelo).

Dai dati ISTAT è facilmente deducibile che l'età media della popolazione è aumentata nell'ultimo decennio in relazione all'aumento della percentuale di over 64 e alla riduzione delle altre due fasce d'età (0-14 e 15-64)

In relazione al valore regionale, l'età media della provincia ha avuto nel tempo sempre un valore inferiore, arrivando ad eguagliarlo nel 2019; mentre nel 2020 e nel 2021 è nuovamente inferiore con uno scarto minimo tra i due valori. Infatti, nel 2021 l'età media provinciale è pari a 47,4 anni mentre il valore regionale è di 47,5. La percentuale di popolazione tra 0-14 anni nella provincia di Arezzo è 11,9%, quella tra 15-64 è 62,2% e, infine, quella over 64 è 25,9%. Questi valori non si discostano molto da quelli regionali, poco più alti nel caso della prima e dell'ultima fascia d'età e poco più bassi nel caso della fascia d'età compresa tra i 15 e i 64 anni, con uno scarto pari solo allo 0,1 p.p. L' **Indice di vecchiaia** (rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100) coglie la velocità di ricambio di una

popolazione, confrontando gli anziani con i giovani sotto i 15 anni. La Toscana è tra le regioni con il valore più alto in Italia e il trend è in costante aumento dal 2011 a causa di un effetto combinato: aumento dell’aspettativa di vita e calo delle nascite. Nel 2021 si contano circa 216,6 anziani ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni. Le zone più critiche sono quelle periferiche e montane, mentre quelle dove la situazione è migliore della media sono contraddistinte da tassi di natalità più elevati anche grazie a una maggior presenza di stranieri sul territorio, che ancora mantengono tassi di fecondità superiori agli italiani. Per Arezzo il valore provinciale dal 2018 ha superato quello regionale sintomo dell’ulteriore aumento della popolazione over 65 e della diminuzione di quella con età inferiore ai 14 anni. La variazione dell’indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane e nel caso di Arezzo tale variazione dell’indice nel 2021 rispetto al 2020 è pari al 2%, inferiore a quella della Toscana pari invece al 2,5%.

**L’occupazione**, in passato uno dei punti di forza dell’economia aretina, ha subito un’erosione della base occupazionale ed un incremento dei tassi di disoccupazione fino ad allinearsi ai dati regionali. Infatti il tasso di disoccupazione in provincia di Arezzo nel 2001 era del 4,63% ma a distanza di dieci anni è aumentato a 7,93%, a gennaio 2022 è del 7,18%. I giovani disoccupati erano il 25,09% (ISTAT 2011) e il tasso di attività era del 53,27% e il tasso di occupazione il 49,05% contro tassi regionali rispettivamente del 52,44% e del 48,17%. Il numero di persone in cerca di occupazione risulta dal 2004 ad oggi in costante crescita con incremento esponenziale dal 2009 in poi, le persone in cerca di occupazione sono praticamente raddoppiate in dieci anni.



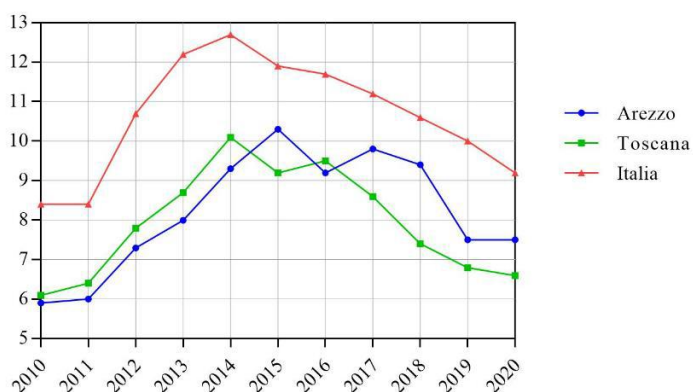
Nel 2019, come per il 2018, è continuata la discesa del tasso di disoccupazione che in provincia di Arezzo si è attestato al 7,4% di poco più alto del dato medio regionale (6,7) ma molto al di sotto di quello nazionale (10%). L'ISTAT ha stimato una flessione del 9,3% delle unità di lavoro equivalenti (ULA) che potrebbe mettere a rischio nel 2020 un numero di occupati che può variare da 1 a 1,5 milioni di occupati.

Nel 2020 **il tasso di occupazione** provinciale è di 71,7, in linea con il valore regionale (71,0) e superiore a quello nazionale (62,6). Rispetto all'anno precedente c'è stato un decremento pari all'1% perfettamente in linea con il decremento regionale e inferiore a quello nazionale che invece è pari a 1,4%.

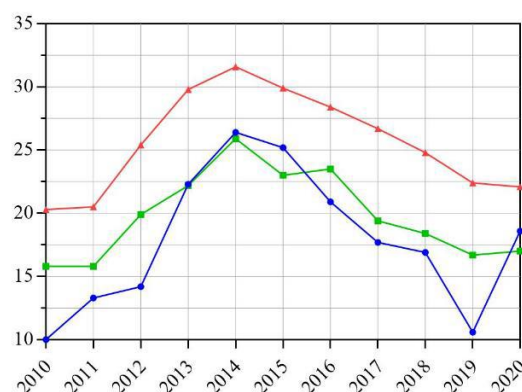
Dalle previsioni della Camera di Commercio di Arezzo-Siena sulla base dei dati Prometeia per quanto riguarda gli occupati ad un positivo bilancio per l'anno 2022 (+2,4%) dovrebbero far seguito andamenti moderatamente positivi (+0,5% nel 2023 e +1% nel 2024). Passando alle unità di lavoro (ULA), un'unità di misura del volume di lavoro prestato, si ha un andamento simile: per il 2022 si registra una crescita del +4,8% mentre le stime per gli anni successivi indicano un +0,6% per il 2023 e +1,2% per il 2024.

Nel 2020 il tasso di occupazione giovanile provinciale è di 36,1, maggiore del valore regionale (33,9) e di quello nazionale (29,8). Rispetto all'anno precedente c'è stato un decremento significativo pari di 6,5%, simile a quello regionale e nazionale. Nel 2020 secondo la Camera di Commercio di Arezzo-Siena il tasso di disoccupazione nell'aretino è del 7,8% che cresce al 23,5% fra i giovani e Prometeia prevede una flessione degli occupati del -1,5%. Mentre il tasso di disoccupazione giovanile provinciale, dato dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro di 15-29 anni, che è rappresentato nel grafico che segue nel 2020 è di 18,6, superiore del valore regionale (17,0) ma inferiore a quello nazionale (22,1). Rispetto all'anno precedente è aumentato significativamente del 75,5% a differenza del valore toscano che è aumentato solo del 1,8% e di quello nazionale che è addirittura diminuito del 1,3%.

**Tasso di disoccupazione**



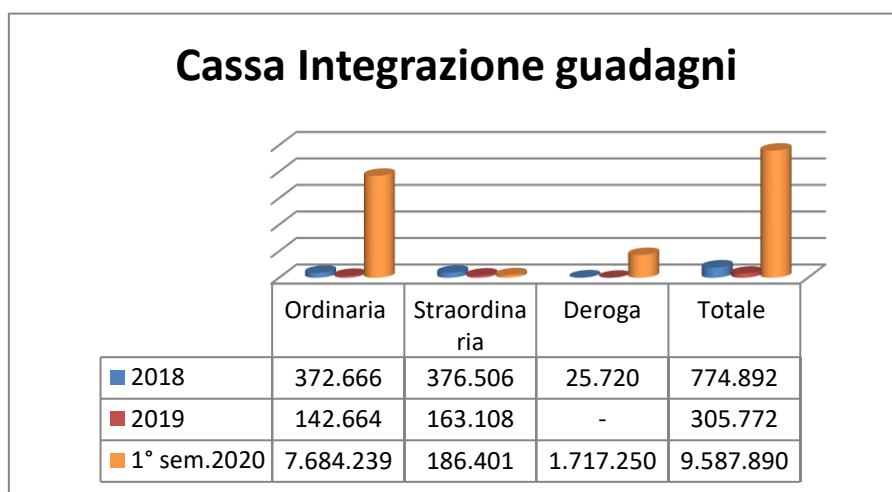
**Tasso di disoccupazione giovanile**



Fonte : ISTAT

La **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)** è un ammortizzatore sociale, fruito in costanza di rapporto di lavoro, finalizzato a sostenere economicamente il salario dei lavoratori di imprese che si trovano in determinate situazioni di difficoltà, a fronte delle quali richiedono una riduzione o una sospensione del rapporto di lavoro.

Nel 2020 le ore di Cassa Integrazione e Guadagni autorizzate sono arrivate a 9,5 milioni in provincia di Arezzo solo nel primo semestre, livelli superiori a quelli di intervento degli ultimi anni. Inoltre questi dati sono incompleti perché non comprendono gli interventi effettuati per mezzo di Fondi di solidarietà che, a livello regionale, sono quasi 35 milioni di ore nei primi cinque mesi dell'anno.



A causa dell'emergenza pandemica nel 2020 le ore totali autorizzate sono 20.977.700, con un'esplosione esponenziale rispetto all'anno precedente, il cui ammontare era di 637.493. Infatti, per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, a partire dal

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 e fino alla Legge di Bilancio 2021, è stata allargata la platea dei beneficiari dei trattamenti di integrazione salariale.

Le caratteristiche delle **famiglie** (dimensione e tipologia) costituiscono un aspetto essenziale per la conoscenza del territorio e una variabile importante per le politiche d'intervento a livello locale. Un aspetto connesso con la vita familiare è quello della **popolazione scolastica**. Da dati ISTAT in Toscana al 31 dicembre 2018 vivono 1.654.825 famiglie (6,3% del totale nazionale pari a 26.081.199), con una dimensione media di 2,2 componenti. Tale distribuzione è omogenea sul territorio regionale, con l'eccezione di Prato, dove nella provincia di Arezzo vivono 147.730 famiglie con una dimensione media di 2,3 componenti. Nel biennio 2017-2018 oltre una famiglia su 3 è composta da persone sole, con un'incidenza delle persone sole ultra sessantenni superiore in Toscana rispetto alla media nazionale. Una famiglia su 10 è composta da un solo genitore con uno o più figli, mentre le coppie rappresentano poco più della metà del totale. Per quanto riguarda gli studenti, nell'anno scolastico 2017/2018, gli iscritti al sistema di istruzione sono complessivamente 48.274 in provincia di Arezzo rispetto ai 509.486 in Toscana (5,9% degli iscritti in Italia); gli iscritti alla scuola dell'infanzia e alla primaria rappresentano insieme quasi la metà del totale.

A proposito di scuola il "Rapporto finale del Progetto AREZZO 2030" di MCL e ACLI curato da Università di Siena evidenzia che nel 2019 nella provincia di Arezzo è stato registrato il 30,3% di scuole accessibili, tra le percentuali più basse della Toscana. Infatti, il valore provinciale è inferiore alla media regionale (37,8%) e a quella nazionale (34,4%). Inoltre la **dispersione scolastica** (percentuale di studenti scuola secondaria II grado in ritardo sul regolare ciclo di studi) analizza un aspetto del disagio scolastico, ovvero la difficoltà nel rimanere in pari con il regolare ciclo di studi. Gli studenti in ritardo rispetto al regolare ciclo di studio nell'anno scolastico 2017/2018 sono circa 52.700, pari al 13% di tutti gli studenti, mentre tra gli iscritti alle secondarie di II grado sono il 24,2%. Gli studenti stranieri hanno maggiori difficoltà, ma nel tempo la situazione sta migliorando, anche grazie all'aumento delle seconde generazioni. La dispersione scolastica nella scuola secondaria di II grado nella provincia di Arezzo era in media pari circa al 21% degli iscritti, valore inferiore a quello regionale. I valori più alti si registrano nella zona Aretina con 23,6% e nel Valdarno con 23,4%; mentre il valore più basso in quella del Casentino con 16,1%.

Dai redditi familiari e dal numero dei componenti occupati e, nei casi più gravi, dagli indicatori di povertà si capiscono le situazioni di fragilità economica delle famiglie. Nonostante in Toscana nel 2018 gli indicatori di povertà sono più bassi rispetto a quelli nazionali, si registra un'incidenza di povertà familiare del 5,8 % regionale contro l'11,8% nazionale. Differenze rispetto alla media nazionale (2018) si riscontrano anche per quanto riguarda il **reddito**, la cui fonte principale è rappresentata dal lavoro autonomo nel 15,3% dei casi a livello regionale contro il 13,4% nazionale.

Nel 2020 ovviamente il reddito disponibile delle famiglie aretine si è ulteriormente ridotto (-1,4%) e di conseguenza anche la loro capacità di spesa (-5,2%) ma le stime della Camera di Commercio su dati Prometeia mostrano una crescita del 6,6% nel 2022 per poi assestarsi nel 2023 (+3,6%) e nel 2024 (+3,2%). Tale andamento è calcolato su valori correnti quindi non tiene conto della dinamica inflattiva che significa non considerare la perdita del potere di acquisto del reddito stesso. Con l'inflazione a livelli attuali (ISTAT Aprile 2023 ha registrato un aumento dell'8,3% su base annua) si può affermare che sia nel 2022 che nel 2023 il reddito delle famiglie abbia subito una contrazione. Anche la crescita per **consumi finali** delle famiglie, aumentata in modo considerevole nel 2022 (12,5%) evidenzia un assestamento che è previsto in aumento del 5,6% nel 2023 e del 3,5% nel 2024. Analogamente a quanto detto per il reddito, le spinte inflazionistiche hanno giocato un ruolo di primo piano nella dinamica dei consumi.

Un cenno particolare al **sistema sanitario e assistenziale** per l'importanza che ha nella vita dei cittadini e per la richiesta crescente di servizi nelle aree marginali, anche in conseguenza all'impatto della pandemia da Covid-19.

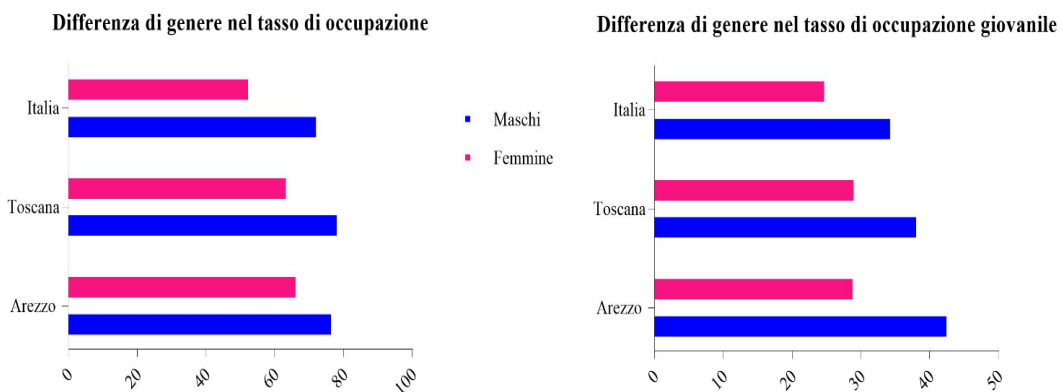
Con un processo di riordino avviato in precedenza, nel 2016 la sanità toscana ha riorganizzato le aziende sanitarie in aree vaste regionali definendo l'assetto e l'organizzazione delle attività territoriali così come descritto nella parte delle tabelle.

Il finanziamento effettivo della spesa sanitaria è determinato dal trasferimento nazionale alla regione incrementato delle maggiori entrate proprie di ciascun ente del servizio sanitario. In Toscana si osserva una diminuzione dell'espansione della spesa nel periodo 2017/2018 seppur più elevata rispetto alla spesa nazionale. Per quanto riguarda la zona aretina si rinvia alle tabelle relative alla spesa per interventi e servizi

sociali dei Comuni singoli o associati. In linea con le politiche di contenimento della spesa sanitaria sono stati ridotti il numero dei posti letto e limitate le assunzioni di personale infermieristico e medico e l'emergenza sanitaria, di portata imprevedibile, ha dimostrato le criticità di questo sistema.

Riteniamo importante dedicare uno spazio alla **differenza di genere** (Femmine-Maschi) che risulta dai dati relativi al tasso di occupazione, al tasso di occupazione giovanile, al tasso di mancata partecipazione al lavoro e alla retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti.

Dal Rapporto finale del progetto AREZZO2030 (MCL e ACLI con Università di Siena) emergono dati di livello provinciale ma che risultano utili anche per analizzare le tendenze in atto sull'area del GAL.



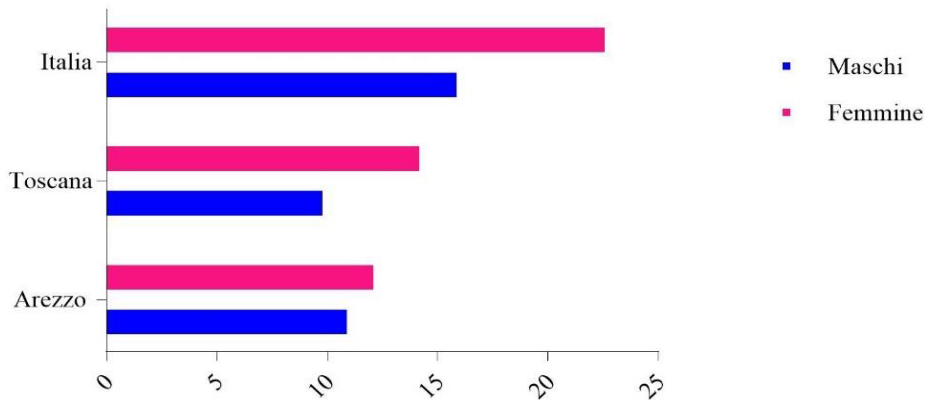
Fonte: ISTAT

Il primo grafico rappresenta la differenza di genere nel **tasso di occupazione**. Il tasso di occupazione è dato dalla percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni. Nella provincia di Arezzo la differenza nel 2020 è pari al -10,4%, con un tasso femminile del 66,5% e quello maschile del 76,9. Sono dunque più maschi occupati di 20-64 anni. Tale differenza è diminuita rispetto all'anno precedente del 14,8%. Quella registrata da Arezzo nel 2020 è la differenza minore tra le province della Toscana ed è quindi inferiore al valore regionale pari a -14,7 e a quello nazionale pari a -19,9.

Mentre il secondo grafico rappresenta la differenza di genere nel **tasso di occupazione giovanile**. Il tasso di occupazione giovanile è dato dalla percentuale di occupati di 15-

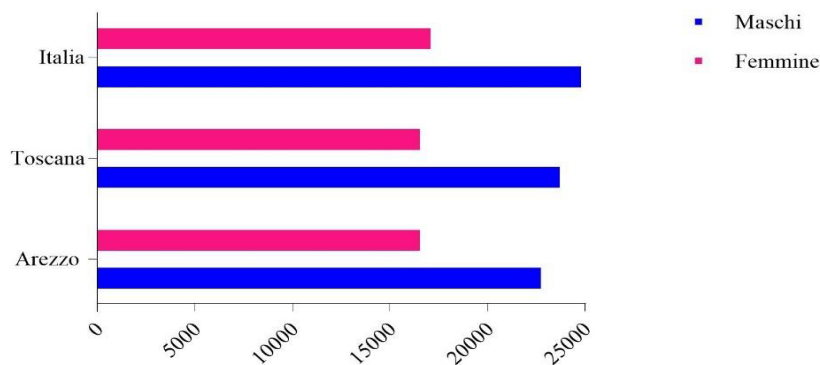
29 anni sulla popolazione di 15-29 anni. Nel 2020 la provincia di Arezzo registra una differenza pari a -13,7, aumentata del 20,8% rispetto all'anno precedente. Questo valore nel 2020 è superiore a quello regionale pari a -9,1 e a quello nazionale pari a -9,6.

**Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro**

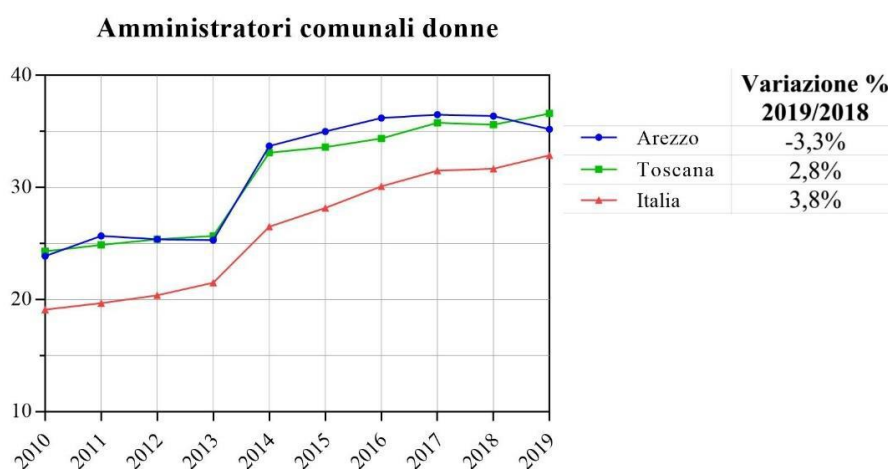


Inoltre, è stata analizzata la differenza di genere nel **tasso di mancata partecipazione al lavoro**. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro è dato dal rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni. Nel 2020 a livello provinciale la differenza è pari al 1,2, ed è diminuita del 36,8% rispetto all'anno precedente. Tale valore è il più basso tra le province toscane ed è quindi inferiore a quello regionale pari al 4,4 e a quello nazionale pari al 6,7.

**Differenza di genere nella retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti**

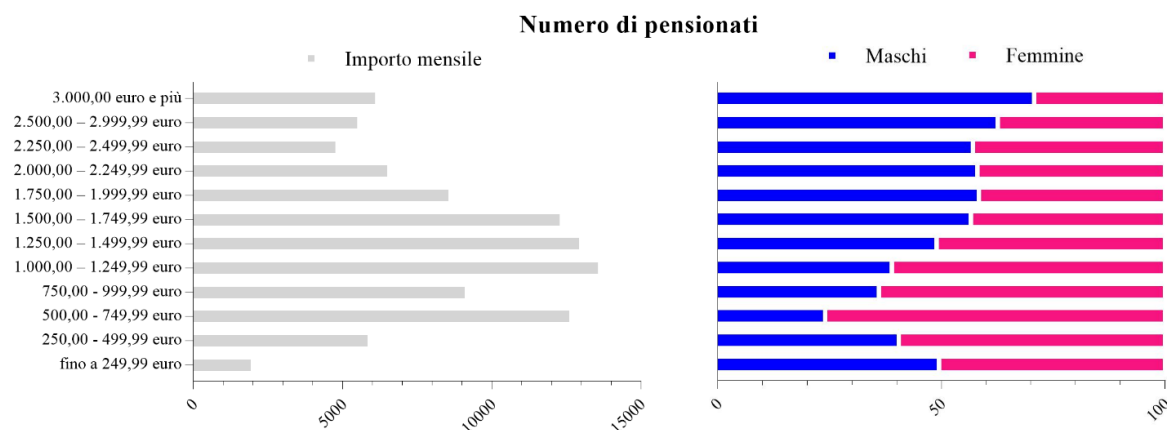


Infine, è stata analizzata anche la differenza di genere nella **retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti**. La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti è data dal rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro). Nella provincia di Arezzo nel 2018 si è registrata una differenza nella retribuzione media annua pari a -6.184,4€, inferiore di quella regionale pari a -7.161,8€ e a quella nazionale pari a -7.709,2€. Tale differenza è diminuita rispetto all'anno precedente del 2,8%, evidenziando una contrazione più elevata della media regionale e nazionale.



Interessante è analizzare la **presenza di donne a livello comunale in politica ed istituzioni** in base al dato della percentuale di donne sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva. Nel 2019 il valore di Arezzo è pari al 35,2% ed è inferiore per la prima volta dal 2014 a quello regionale che è pari al 36,6%, ma è superiore a quello nazionale pari solo al 32,9%. Il valore provinciale è diminuito rispetto all'anno precedente del 3,3% a differenza del valore regionale e di quello nazionale che sono aumentati.

Passando al **numero di pensionati per genere ed importo mensile della pensione**, nella provincia di Arezzo nel 2018 si registrano 100.577 pensionati, di cui 47.880 maschi e 52.697 femmine. La percentuale maggiore di pensionati, pari al 13,6%, riceve una pensione di importo mensile compreso tra i 1.000 € e i 1.249,99 €, di questi la maggioranza è femminile con ben il 61,1%. In generale si nota la prevalenza femminile per pensioni di importo inferiore ai 1.500 € e quella maschile per pensioni di importo superiore.



Un cenno alla **violenza di genere** purtroppo di grande attualità anche in provincia di Arezzo. Dal 2006 al 2019 in Toscana ci sono state 117 vittime di femminecidi, 5 delle quali nel 2019. Nella provincia di Arezzo si registrano in totale 9 femminecidi, di cui 8 contro donne italiane e 1 straniera. I femminecidi totali sono quindi 2,6 ogni 50.000 donne residenti, valore inferiore a quello medio regionale che è pari a 3,1.

### Femminecidi ogni 50.000 donne

	Valore
Massa Carrara	1,00
Arezzo	2,58
Firenze	2,98
Grosseto	3,07
Livorno	3,19
Pistoia	3,32
Siena	3,26
Lucca	3,28
Pisa	3,49
Prato	3,80
Toscana	3,06

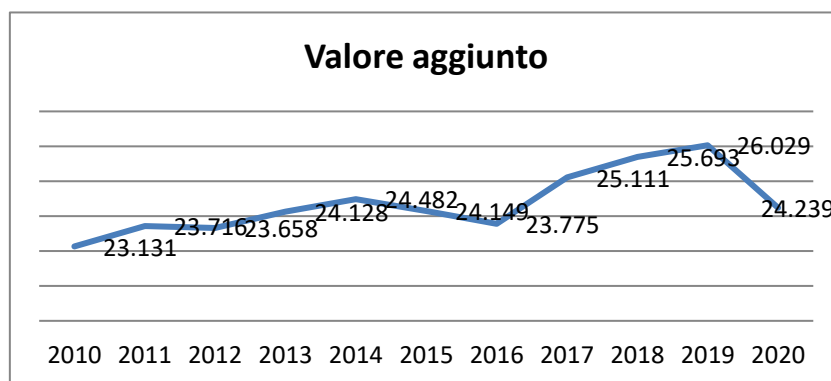
Fonte: XII rapporto sulla violenza di genere in Toscana 2020

Sul territorio esistono i Centri antiviolenza che realizzano servizi ed interventi di accoglienza, orientamento, consulenza psicologica e legale per le donne che subiscono violenza, per i/le loro figli e figlie indipendentemente dal luogo di residenza. I Centri promuovono e realizzano attività di sensibilizzazione e formazione e svolgono attività di raccolta ed analisi dei dati sulla violenza. Nella provincia sono presenti 7 sportelli di cui 5 nella zona Aretina-Casentino-Valtiberina pari a 0,40 per 50.000 donne residenti, 1 nella Val di Chiana Aretina pari a 0,38 e 1 nel Valdarno pari a 0,20. Nel 2019 in totale

le donne che si sono rivolte ai Centi Antiviolenza sono 261, meno rispetto all’anno precedente del 24,1%.

## 2.4 Analisi settoriale

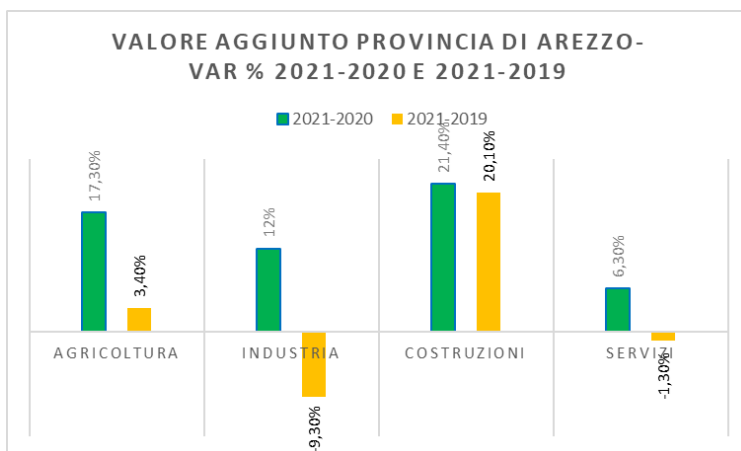
Il **valore aggiunto provinciale** nei dieci anni dal 2009 al 2019 è cresciuto del 14,4% ma nel 2020 si assiste ad una caduta del valore aggiunto provinciale pari a -6,9. Vale la pena ricordare che nella seconda metà del 2020 seconda ondata della pandemia da Covid-19 ha raggiunto livelli preoccupanti ad Arezzo, infatti dal monitoraggio dei dati sull’andamento dell’epidemia di fine ottobre la Toscana passa da zona gialla ad arancione dal 10 novembre e passa zona rossa il 15 novembre 2020, (classificazione regionale che corrisponde all’individuazione di tre zone di rischio giallo, arancione o rosso da sottoporre a restrizioni e chiusure).



In occasione della giornata dell’economia 2022 la Camera di Commercio di Arezzo-Siena sulla base dei dati Prometeia ha elaborato alcune stime sul consuntivo economico 2022 e delle previsioni per il 2023 relativamente ai principali indicatori economici della provincia. Come atteso, il 2023 va configurandosi come un anno di rallentamento ma sono emersi anche alcuni segnali di tenuta dell’**attività economica** che contribuiscono a delineare un quadro meno negativo rispetto a quanto stimato nell’anno precedente. Tra i fattori che hanno concorso a migliorare il quadro economico c’è l’abbandono della strategia “zero Covid” da parte del governo cinese ed anche un progressivo abbassamento dei prezzi dei beni energetici. Sul fronte dell’inflazione purtroppo continua la fase di trasmissione degli shock dai prezzi alla produzione a quelli al consumo. In tale contesto non si prevede un allentamento della politica monetaria restrittiva da parte delle Banche Centrali, la riduzione dei tassi non è prevista prima del prossimo anno. Lo scenario complessivo presenta alcuni fattori di rischio quali la

propagazione degli effetti delle crisi bancarie che si sono succedute, la difficoltà delle Banche centrali di trovare un equilibrio fra necessità di ridurre l’inflazione e rallentamento dell’economia, l’andamento dei prezzi delle materie prime e la crescita delle tensioni geopolitiche con ripercussioni anche a livello locale. In provincia di Arezzo il **valore aggiunto** a fine 2022 si dovrebbe attestare a circa 9,48 miliardi di euro, in crescita del 4,7% in termini reali. Nel 2023 è evidente la ricaduta a livello provinciale del rallentamento descritto a livello mondiale in quanto è previsto che il valore aggiunto provinciale si attesti a 9,96 miliardi in valore corrente, con una crescita dell’1,4% in termini reali.

Sulla base di dati Prometeia – Scenari Economie Locali (aprile 2022), quasi due terzi del valore aggiunto viene prodotto dal vasto comparto del terziario che, oltre ai servizi, comprende anche il commercio, le attività ristorative e del turismo. Il restante terzo è rappresentato al 29% dall’industria, al 6% dalle costruzioni e al 4% dall’agricoltura.



Fonte: Rapporto annuale 2022 Camera di Commercio Arezzo-Siena

Analizzando i singoli **settori** si evidenzia come **l'agricoltura**, dopo aver subito una perdita del 4,7% nel 2021 recupera abbondantemente nel 2022 (+15,3%) e nel 2023 dovrebbe attestarsi intorno al +7,2%. Al contrario il **manifatturiero** archivia un brillante risultato nel 2021 (+12,9%) per poi subire un rallentamento più deciso degli altri comparti (+0,6% nel 2022 e +0,9% nel 2023). Le **costruzioni** continuano a beneficiare della potente spinta degli incentivi fiscali che hanno consentito una crescita sia nel 2021(+11%) che nel 2022 (+14,5%). Dal 2023 la riduzione degli incentivi e le difficoltà di reperire manodopera e materie prime hanno indotto un sensibile rallentamento e la crescita del valore aggiunto dell'edilizia si potrebbe attestare a +4% con previsione negativa per il 2024. Infine i **servizi** dopo aver chiuso il 2021 con un +3,8% accelerano ulteriormente nel 2022 (+5,4), grazie anche alla ripresa vigorosa del turismo. Anche per questo comparto però nel 2023 si dovrebbero riscontrare qualche segnale di rallentamento.

Un cenno sui **prodotti agricoli di qualità**. Dall'analisi dei dati del rapporto ISMEA QUALIVITA sulle produzioni agroalimentari e vitivinicole italiane si evidenzia l'impatto economico sul territorio dei prodotti DOP (Denominazione d'Origine Protetta), IGP (Indicazione Geografica Protetta) e STG (Specialità Tradizionale Garantita).

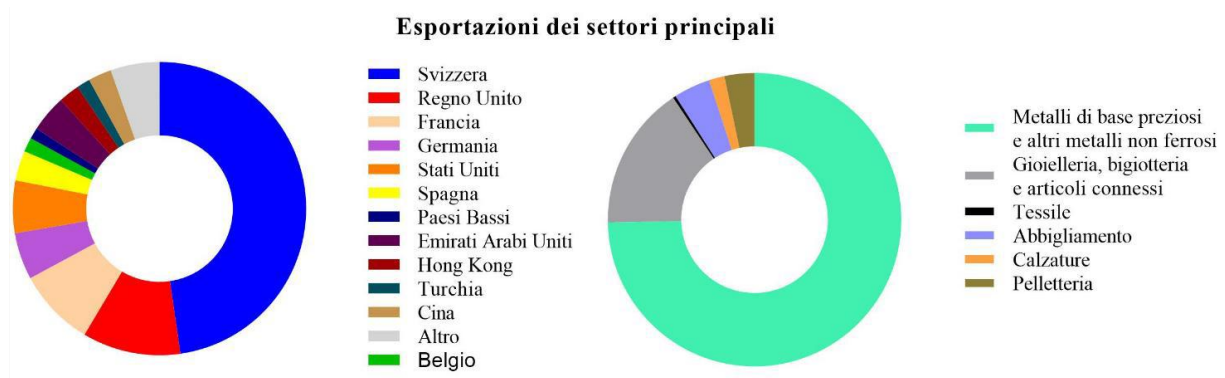
Impatto economico territoriale prodotti DOP-IGP-STG

	<b>Food</b>	<b>Wine</b>	<b>Totale</b>
Massa Carrara	6,0	2,8	8,8
Lucca	1,5	5,2	6,7
Pistoia	6,8	22,1	28,9
Firenze	19,2	203,0	222,1
Livorno	5,0	60,9	65,9
Pisa	9,8	49,0	58,8
<b>Arezzo</b>	<b>19,1</b>	<b>67,3</b>	<b>86,4</b>
Siena	32,3	472,0	504,4
Grosseto	40,6	64,5	105,0
Prato	4,0	14,6	18,6
<b>Toscana</b>	<b>144,0</b>	<b>961,0</b>	<b>1.106,0</b>

Nel 2018 l'impatto economico di questi prodotti nella provincia è di 86,4 milioni di euro con un aumento rispetto all'anno precedente del 22%. In particolare, per quanto riguarda il settore "food" l'impatto è di 19,1 milioni di euro mentre per quello "wine" è di 67,3 milioni di euro. La provincia di Arezzo è 4° in Toscana per impatto economico

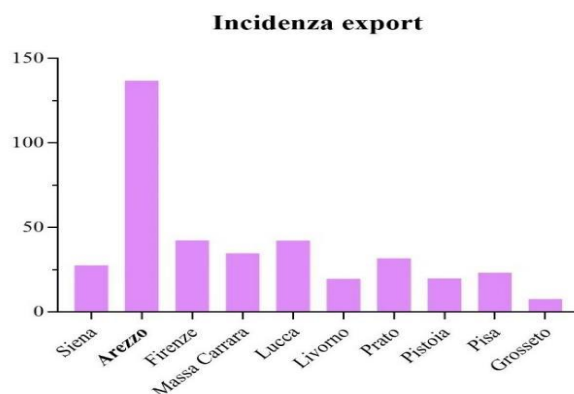
dei prodotti DOP, IGP e STG considerando entrambi i settori (food e wine) e 3° in Toscana considerando solo il settore “wine”. In relazione ai prodotti specifici, Arezzo è 19° in Italia su 107 province per impatto provinciale di olio di oliva DOP e IGP, 16° per impatto provinciale dei prodotti a base di carne DOP e IGP e 5° per impatto provinciale di carni fresche DOP e IGP.

Nel 2020 **le esportazioni** relative alla provincia di Arezzo ammontano in totale a 11,4 miliardi di euro con un aumento rispetto all’anno precedente di 24,5%. Mentre le esportazioni regionali sono diminuite rispetto al 2019 del 6,2% e quelle nazionali del 9,7%. Nella provincia la quasi totalità delle esportazioni (98% sul totale) riguarda il settore manifatturiero di cui più del 63% metalli preziosi, più del 13% gioielleria e bigiotteria e circa l’8% moda (prodotti tessili, abbigliamento, articoli in pelle e calzature).



Analizzando nello specifico i settori principali (metalli preziosi, moda, gioielleria e bigiotteria) le esportazioni nel mondo sono circa 9 miliardi di euro, pari al 82% delle esportazioni totali. Il mercato di destinazione principale di queste esportazioni è quello svizzero con più del 45% sul totale delle esportazioni e con un aumento nel 2020 rispetto all’anno precedente del 75,3%. Altri mercati di destinazione rilevanti sono quelli del Regno Unito (più del 10% sul totale) e Francia (più del 8% sul totale). Le esportazioni sono prevalentemente relative ai metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi con 7 miliardi di euro di esportazioni e un aumento rispetto all’anno precedente del 65,6%. Il mercato principale di destinazione di questi metalli è quello svizzero. Elevato è anche il numero di esportazioni relativo alla gioielleria, bigiotteria e articoli connessi, anche se con una diminuzione rispetto all’anno precedente di 29,1%. In questo caso il mercato di destinazione principale è quello degli Emirati Arabi Uniti.

Invece, nel 2020 il settore della moda complessivamente ha registrato un aumento rispetto all’anno precedente del 12,5% di esportazioni nel mondo. Nel dettaglio, l’abbigliamento e la pelletteria hanno avuto un incremento delle esportazioni rispetto all’anno precedente rispettivamente di 20,7% e 19%; mentre il settore tessile e le calzature hanno registrato un decremento rispettivamente pari a 36,7% e 13,9%. Di particolare importanza è l’aumento considerevole delle esportazioni verso Cina, Giappone e Macao. Infatti, il mercato di destinazione principale del settore moda è quello cinese con più del 26% di esportazioni relative soprattutto ad abbigliamento, articoli in pelle e calzature. Mentre il mercato principale dei prodotti tessili è la Romania. Per il settore moda altri mercati di destinazione importanti sono quelli della Francia e del Regno Unito. Un altro indicatore analizzato è la **bilancia commerciale** che è fondamentale per valutare la solidità e la ricchezza economica del mercato aretino ed è uno degli elementi principali della bilancia dei pagamenti. Il saldo di bilancia commerciale corrisponde alla differenza tra il valore delle esportazioni e quello delle importazioni di merci. Un settore che favorisce la bilancia commerciale è il turismo analizzato di seguito. La bilancia commerciale della provincia è in attivo, ovvero il valore delle esportazioni supera quello delle importazioni, con conseguente ingresso netto di capitale monetario nello stato. In particolare, nel 2020 il saldo è pari a circa 10 miliardi di euro con 11 miliardi di esportazioni e 1 miliardo di importazioni. Rispetto all’anno precedente le esportazioni sono incrementate del 24,5% mentre le importazioni sono diminuite di 81,8%. L’incidenza dell’export è data dal rapporto tra le esportazioni di beni verso l'estero e il valore aggiunto totale ai prezzi base. Nel 2020 tale incidenza a livello provinciale è pari al 136,91%, in aumento rispetto all’anno precedente del 33,9%. L’incidenza di Arezzo è la più alta della Toscana, come mostrato nella figura seguente.



Passando al settore del **turismo**, forse è utile ricordare che la Toscana, al dodicesimo posto tra le regioni europee per presenze assolute, è una delle regioni più turistiche al mondo. La forza della Toscana sta nell'eterogeneità e integrazione territoriale dei prodotti turistici di eccellenza. Città d'arte, paesaggi e borghi rurali, terme e cammini, turismo sportivo e all'aria aperta, una costa e un arcipelago di grande pregio ambientale e paesaggistico che si integrano con un'offerta enogastronomica ricca e qualitativamente elevata.

A livello locale, fatte le dovute proporzioni, il turismo ha una notevole potenzialità nel sostenere lo sviluppo rurale delle aree rurali e marginali. Questi territori possono offrire ai turisti luoghi dell'identità dove è possibile fare esperienza in armonia con la natura e la loro competitività turistica dipende dalla capacità di sviluppare l'accessibilità e la connettività, digitale e reale, per ampliare e distribuire i flussi in un quadro di sostenibilità ambientale ed economico-sociale. In questo contesto un ruolo significativo lo ha svolto lo sviluppo dell'agriturismo con il settore agroalimentare connesso come dimostra la domanda di alloggio in questa tipologia ricettiva. Inoltre ci sono stati cambiamenti profondi il principale dei quali è rappresentato dal boom delle locazioni turistiche brevi che, nate nell'ultimo decennio, rappresentano oggi circa il 25% della capacità ricettiva totale regionale. Inoltre dalla crisi Covid escono vincenti le tipologie ricettive del lusso e quelle che hanno garantito distanziamento sociale e più adatte al turismo esperienziale all'aria aperta.

Il Rapporto finale del Progetto Arezzo 2030 (MCL, ACLI e Università di Siena) evidenzia la permanenza media e le variazioni percentuali di presenze e arrivi rispetto all'anno precedente del 2020. Come mostrato nella tabella seguente, in generale si è verificata un decremento delle presenze e degli arrivi a causa della situazione pandemica e delle restrizioni attuate per contenere l'emergenza sanitaria; sicuramente questo è stato il settore più colpito dalla pandemia. In particolare, nella provincia di Arezzo si è registrata una riduzione pari a 47,5% delle presenze e 55,7% degli arrivi, prevalentemente dovuta ad assenza di turisti stranieri.

Queste variazioni sono inferiori a quelle medie regionali.

<b>Flussi turistici</b>									
<b>Arezzo</b>	<b>-47,5%</b>	<b>-15,1%</b>	<b>-72,1%</b>	<b>-55,9%</b>	<b>-36,3%</b>	<b>-80,3%</b>	<b>3,1</b>	<b>2,7</b>	<b>4,7</b>
Firenze	-79,0%	-63,9%	-85,2%	-77,3%	-57,5%	-85,6%	2,7	2,5	3,1
Grosseto	-27,3%	-15,9%	-58,6%	-31,6%	-23,0%	-60,0%	5,2	5,1	5,8
Livorno	-29,7%	-12,3%	-56,2%	-30,3%	-16,9%	-55,3%	5,7	5,6	6,3
Lucca	-55,1%	-34,2%	-78,3%	-59,6%	-43,7%	-79,0%	3,8	3,8	3,7
Massa Carrara	-27,5%	-17,2%	-63,9%	-35,3%	-24,7%	-66,1%	4,5	4,6	3,7
Pisa	-49,1%	-25,3%	-70,5%	-64,2%	-43,0%	-78,8%	4,2	4,5	3,6
Pistoia	-71,4%	-41,2%	-87,6%	-74,2%	-49,8%	-90,1%	2,8	2,7	3,4
Prato	-61,4%	-39,9%	-76,8%	-66,3%	-42,1%	-80,4%	2,5	2,6	2,4
Siena	-55,1%	-23,4%	-76,7%	-58,2%	-33,4%	-80,3%	2,7	2,5	3,3
<b>Toscana</b>	<b>-54,5%</b>	<b>-29,1%</b>	<b>-76,6%</b>	<b>-61,4%</b>	<b>-37,9%</b>	<b>-80,8%</b>	<b>3,9</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>

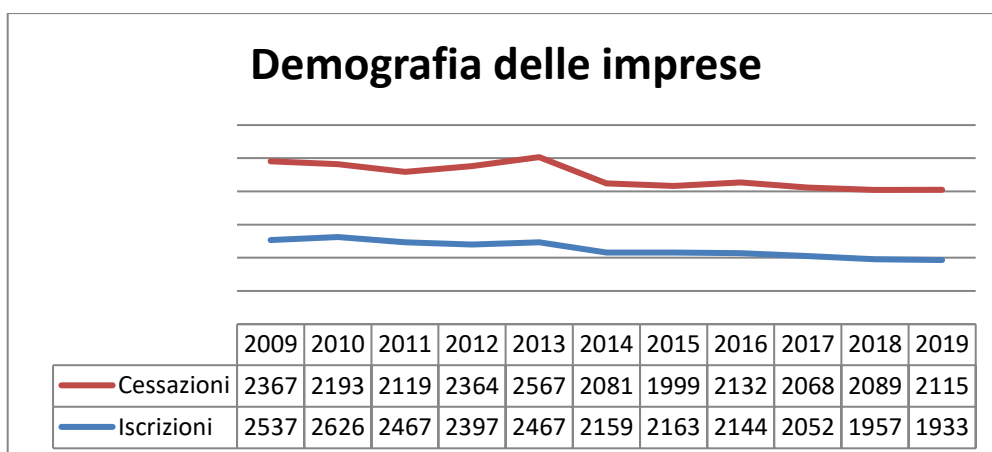
Fonte: Regione Toscana

Da rapporto annuale Camera di Commercio, nel 2021 il turismo aretino mostra una decisa ripresa sia in termini di turisti (arrivi) che di pernottamenti (presenze) che però non è sufficiente a recuperare le pesanti perdite subite nel 2020. Il numero dei turisti è ancora inferiore del 31,7% rispetto al pre-pandemia, quello dei pernottamenti del 22,8% anche se il risultato è migliore di quello medio regionale.

Il Rapporto sul turismo in Toscana "La congiuntura 2022" riporta che, dopo un buon 2021, il 2022 ha rappresentato l'anno che conferma la forte ripresa dei flussi internazionali, anche extra-europei, e l'avvicinamento delle presenze complessive ai livelli pre-pandemici. La capacità ricettiva della Toscana sembra aver assorbito in termini quantitativi il contraccolpo della pandemia. La ripresa del 2022 sul 2021 (+36,6%) appare dunque caratterizzata soprattutto dal ritorno dei turisti internazionali nelle destinazioni d'arte (+156,1%) e collinari (+93,1%) le più penalizzate nelle fasi acute della pandemia, proprio perché legate al turismo culturale di marca straniera con una stagionalità primaverile e autunnale. Tuttavia, si registra una redistribuzione territoriale del flusso e del consumo turistico a danno delle maggiori destinazioni d'arte della regione e non è facile prevedere quando e in che misura tale redistribuzione sarà riassorbita dal ritorno dei flussi da fuori Europa, in particolare dall'Asia e dalla Russia. Tra le destinazioni d'arte emergono in positivo quelle, come la Val di Chiana Aretina, particolarmente interessata dai flussi di turisti europei e nord americani in grande aumento nel 2022, mentre soffrono ancora, nonostante l'ottima performance di quest'anno, le destinazioni più interessate dal turismo internazionale extra-europeo, proveniente dall'Asia, dalla Russia, dal sud America.

I primi 3 mesi del 2023 confermano la tendenza a recuperare i livelli pre-covid19 (+36,6% le presenze sullo stesso trimestre del 2022), ma rispetto al primo trimestre 2019, precedente la crisi sanitaria, resta ancora circa un quinto delle presenze da recuperare.

Nel 2020 la **demografia delle imprese** aretine mostra un saldo negativo in quanto le iscrizioni sono state 1.933 a fronte di 2.115 cessazioni con una flessione del 0,6% del numero di imprese rispetto al 2018.



Dall'aggiornamento dei dati contenuti nel Rapporto annuale 2022 presentato dalla Camera di Commercio Arezzo-Siena alla giornata dell'economia della provincia di Arezzo risulta che nel corso del 2020 il sistema economico aretino manifesta segnali di ripresa. Infatti dopo una serie quasi ininterrotta di diminuzioni, torna a crescere il numero delle nuove imprese (+192, +11,8%) abbinata alla flessione più sensibile dell'ultimo decennio di cessazione di attività (-239, -13,5%).

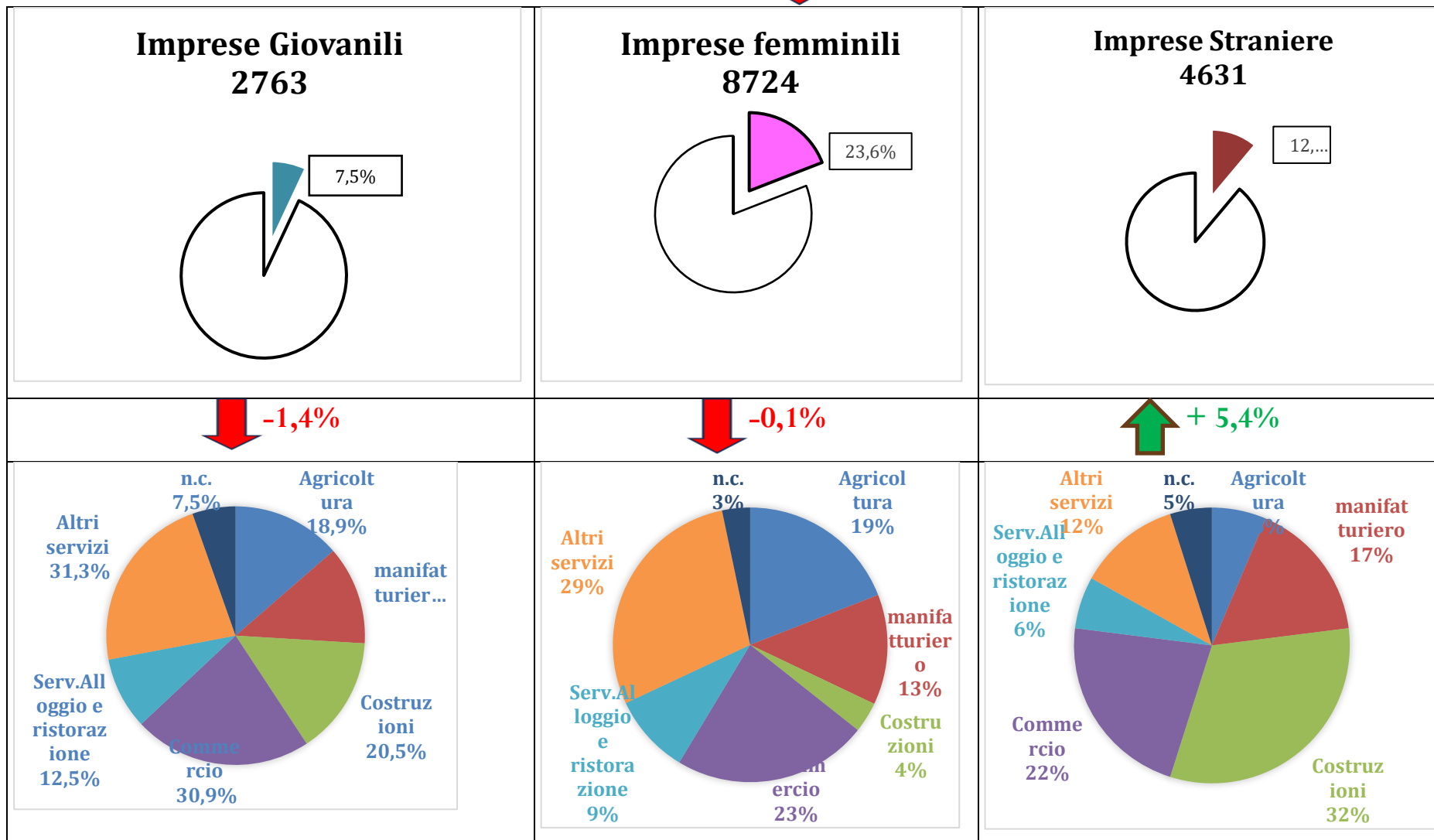
Il saldo è di +290 imprese, recuperando abbondantemente la flessione di 141 unità registrata nel 2020.

Anche se a causa di 475 cessazioni effettuate d'ufficio e non imputabili ad un anno esatto, il saldo fra iscrizioni e cessazioni passa al segno negativo (-185 aziende).

A distanza di 3 anni dall'emergenza sanitaria si riscontra un primo parziale assestamento della natalità e mortalità imprenditoriale, senza però recuperare i livelli pre-pandemia.

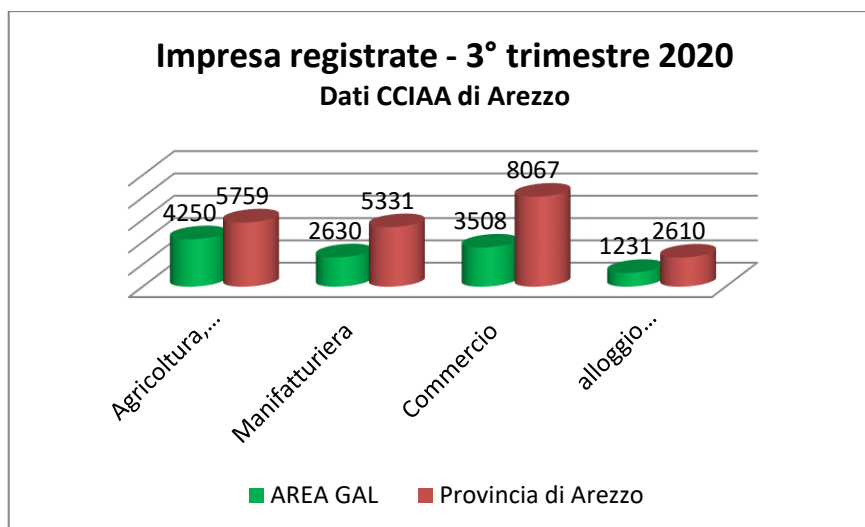
Dai dati emerge un sostanziale stand by del tessuto imprenditoriale aretino caratterizzato da una dinamica debole sia delle nuove aperture che delle chiusure.

**Imprese Registrate** ↓ **-0,5%**



Fonte: Rapporto annuale 2022 Camera di Commercio Arezzo-Siena

Dai dati del Registro delle Imprese della Camera di Commercio nel territorio del GAL risultano iscritte 4.250 **imprese agricole** al 30 settembre 2020. Le imprese agricole dell'area leader sono diminuite progressivamente nel tempo: erano 5.340 nel quarto trimestre 2007 e di 5.990 nel quarto trimestre 2001.



Dall'analisi dei dati riportati in tabella le **imprese agricole e forestali** aretine (5.759) rappresentano il 15,45% del totale (37.267) delle imprese iscritte a livello provinciale e, nonostante la diminuzione, nell'area del GAL Appennino Aretino sono presenti il 73,80% del totale delle imprese agricole della provincia. Considerando l'area di competenza del GAL il peso percentuale delle imprese agricole sul totale delle imprese sale a 36,58% a dimostrazione della ruralità e dell'importanza del settore.

La **Superficie Aziendale Totale** (SAT) dell'area del GAL è pari a 155.825,20Ha con una contrazione di 32.825,50Ha (-17,40%) rispetto al censimento del 2000; anche la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è diminuita del - 10,07% e la Superficie agricola non utilizzata è addirittura raddoppiata nello stesso periodo. La **Superficie Agricola Utilizzata** totale dell'area del GAL è 73.342,83Ha (2010), di cui il 62,78% è coltivata a seminativi, il 16,95% prati permanenti e pascoli, il 14,23% coltivazioni legnose agrarie, il 5,59% vite mentre la piccola parte residua è utilizzata per orti familiari. La SAU dell'area Leader rappresenta il 76,05% del totale della SAU della provincia di Arezzo che a sua volta incide per il 12,73% sul totale della SAU regionale. Come è noto, il settore agricolo ha subito una pesante ristrutturazione negli ultimi 30 anni, come dimostrano i dati relativi alla diminuzione del numero di aziende, della SAT e SAU, e la stessa tendenza ha interessato vaste aree italiane e toscane ma è stata particolarmente accentuata nei territori marginali. Dal Censimento 2010 si rileva che

nell'area la dimensione aziendale è ridotta, ancora di più che sul resto della provincia, infatti il maggior numero di aziende si colloca nella classe di superficie 0,01-0,99 ettari seguono le quattro classi di superficie da 1 a 9,99 ettari in ordine decrescente mentre poche sono le aziende da 10 a 100 ettari. Dall'analisi degli stessi dati emerge che in provincia la quasi totalità (97%) delle aziende sono a conduzione diretta del coltivatore che utilizza nel 90% solo manodopera familiare e sono condotte da soggetti di più di 65 anni nel 45% delle aziende e solo il 7,7% delle aziende è condotto da soggetti con meno di 40 anni. Inoltre dai dati censuari risulta che la superficie utilizzata per coltivazioni biologiche in provincia di Arezzo era 7.710,71 Ha ma il dato potrebbe essere sottostimato in relazione alle modalità di rilevazione. L'importanza dell'**agricoltura**, cosiddetta **biologica**, è aumentata nel tempo, sia a livello nazionale che regionale. Dai dati del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali anno 2013, a livello nazionale si rileva un aumento complessivo del numero di operatori biologici del 5,4% rispetto all'anno precedente. La distribuzione sul territorio nazionale in riferimento a superficie e operatori vede la Toscana nella parte alta della classifica delle Regioni, mentre per il numero di aziende di trasformazione la Toscana è addirittura la prima seguita da Emilia Romagna e Puglia. Nell'area del GAL Appennino Aretino si assiste alla stessa tendenza, basti pensare che nel 2006 (Fonte ARSIA) la superficie dedicata ad agricoltura biologica rappresentava il 3,19% di tutta la Superficie Agricola Utilizzata. Dall'analisi dei dati della tabella aggiornati ad aprile 2016 risulta che la superficie coltivata con il metodo biologico nell'area GAL è pari a 7.332,73 Ha (74,24% di quella provinciale) e la superficie in conversione è pari a 4.408,51 Ha (89,21% di quella provinciale). Sulla base dell'estensione della superficie investita, i principali orientamenti produttivi sono i pascoli, il foraggio e l'olivicoltura, seguono le produzioni cerealicole, la viticoltura e la zootecnia. Anche nell'area Leader, come nel resto della regione, si assiste ad un costante aumento del numero degli operatori: i biologici sono 355 su 517 totali e "in conversione" 247 su 279 totali in provincia. Per il futuro è facile prevedere una crescita del comparto in virtù dell'aumento dei consumatori di prodotti da agricoltura biologica.

Il territorio di competenza del GAL si caratterizza anche per la presenza di **boschi e foreste** di notevole pregio ambientale e naturalistico soprattutto in Casentino, Valtiberina e Pratomagno. La superficie boschiva dell'area ha un'estensione

complessiva di 145.613 Ha e dall'analisi dei Comuni dell'area (vedi tabella) relativi all'Inventario Forestale Regionale della Toscana risulta la presenza di numerose specie importanti sia per la conservazione della biodiversità che per la lotta ai cambiamenti climatici. Volendo analizzare dati più recenti si segnala il "Rapporto sullo stato delle foreste in Toscana" dove i boschi rappresentano il 50,1% del territorio regionale pari a 1.151.539 ettari di cui 169.920 ettari sono in Provincia di Arezzo secondo l'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi di Carbonio (INFC) del 2006. Dall'analisi dei dati a livello comunale è importante notare anche che la maggioranza dei Comuni del Gal hanno un indice di boscosità elevato. Infatti in 21 Comuni la superficie boscata copre più della metà del loro territorio e, in alcuni casi l'indice di boscosità supera il 70% o 80%, solo nei Comuni della Valdichiana e in quelli di fondovalle della Valtiberina scende sotto il 50%. Nell'area Leader la maggior parte del patrimonio forestale è di proprietà di privati e solo una piccola parte è di proprietà pubblica, per lo più regionale. Il patrimonio forestale privato è frammentato tra numerosissimi proprietari e aziende di piccole dimensioni.

Sicuramente un territorio più o fragile da un punto di vista idrogeologico come mette bene in evidenza la tabella elaborata per i Comuni dell'area Leader dal "Rapporto ISPRA sul dissesto idrogeologico". Territorio da tutelare e valorizzare infatti nell'area del GAL Appennino Aretino la **superficie protetta** rappresenta una parte importante, per sintesi si rinvia alle specifiche tabelle specifiche zone soggette a vincoli, aree protette, zone ZSC, ZPS e ZIR, zone Natura 2000 e parchi nazionali, regionali e provinciali. Infine solo un cenno alla presenza di fauna selvatica che va aumentando in provincia di Arezzo, ed in particolare nell'area del GAL dove ungulati, lupi e altri predatori causano gravi danni alle produzioni agricole e forestali ed agli allevamenti zootecnici oltre che rappresentare un rischio per la sicurezza stradale.

Il consuntivo 2021 è decisamente positivo per il **mercato del lavoro** aretino secondo il Sistema Informativo Excelsior. Ripartono le assunzioni delle imprese, superiori sia rispetto ai livelli del 2020 (+56,6%) che del 2019 (+4,8%). Il risultato è migliore di quello toscano che non riesce a recuperare i livelli pre-pandemia (+46,3% rispetto al 2020 e -1,2% sul 2019). Le imprese considerano difficile da reperire il 36% delle assunzioni, in aumento rispetto al 32% del 2020 ed il 31% del 2019. Cresce al 61% la quota di imprese che hanno programmato assunzioni nel 2021. Continua la lenta

erosione della quota dei lavoratori dipendenti, in particolare a tempo indeterminato, che comunque rappresentano sempre i tre quarti del totale delle assunzioni.

Anche i dati dei Centri per l'impiego confermano il rimbalzo del 2021 (+18,3%) che consente di recuperare e superare i livelli del 2019 (+1,7%). L'agricoltura e i trasporti sono gli unici settori che non sono cresciuti nel 2021 (-12,7% e -0,6% rispettivamente). Le dinamiche del lavoro nel comparto agricolo sono influenzate da molti fattori tra cui la dimensione aziendale, l'utilizzo della manodopera familiare (maggioranza delle aziende) rispetto alla manodopera extra-familiare e il ricorso al contoterzismo. Gli occupati totali nell'area del GAL a fine 2015 (dati Camera Commercio di Arezzo) sono circa la metà del totale degli occupati della provincia di Arezzo. E' opportuno notare che il peso degli occupati in agricoltura nell'area GAL è maggiore rispetto al resto della provincia e che, nonostante il settore dal punto di vista dell'occupazione ha un ruolo marginale, le attività agricole oltre alla funzione produttiva hanno un'importanza sociale e ambientale per il presidio del territorio e il contrasto al dissesto idrogeologico.

## 2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022

Nella Strategia Integrata di Sviluppo Locale sono stati individuati due ambiti tematici principali:

1. Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali;
2. Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali.

La scelta di ambiti tematici è dovuta proprio alla necessità di collegare misure destinate ad Enti con quelle destinate ad imprese in un unico grande tema Unificante per creare un **PROGETTO INTEGRATO**. Un territorio, quello del GAL Appennino Aretino, che richiede prima di tutto **SOSTEGNO** sia ai servizi alla popolazione che allo sviluppo economico locale. Si è voluto valorizzare l'esistente, potenziandolo, riqualificandolo ma soprattutto metterlo in rete al fine che le peculiarità degli uni diventino valore aggiunto per gli altri. Per raggiungere questi obiettivi, il GAL Appennino Aretino ha concentrato le risorse su poche misure destinate ad Enti Pubblici mentre per le imprese sono state attivate sei misure con il fine di finanziare tutti i settori economici. Inizialmente la dotazione era inferiore ma sia a novembre 2019 che dicembre 2021 sono state riassegnate delle risorse aggiuntive che il Gal ha ben saputo impiegare e che hanno portato al Piano Finanziario riportato nella tabella che segue.

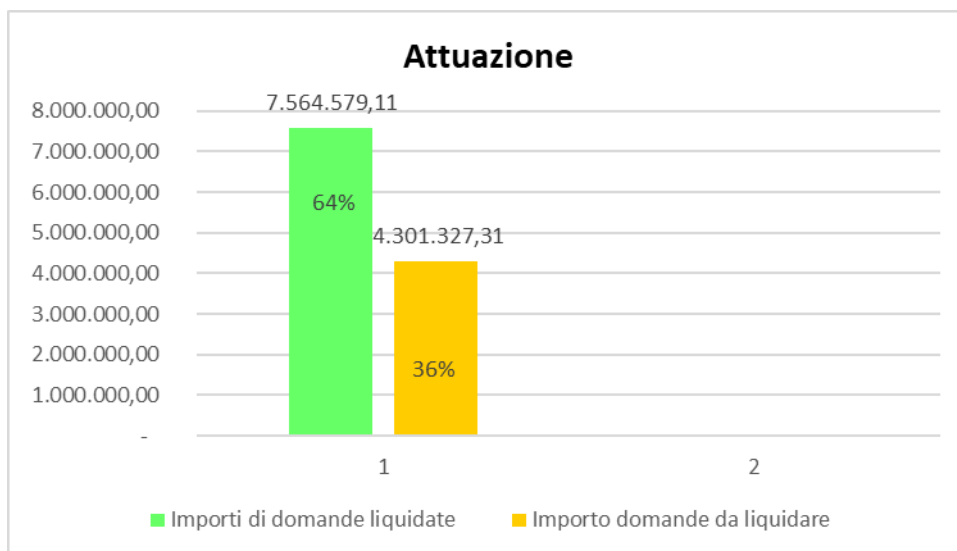
Tema/i catalizzatore/i	Misura/Sottomisura/Operazione	Spesa pubblica	Incidenza sull'ambito	Incidenza sulla SISEL
	attivata/e		%	
<b>AMBITO 1</b> Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali	Misura 7.6.1 "Sviluppo e rinnovamento villaggi"	4.905.788,16	71%	41%
	Misura 7.6.2 "Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale"	1.300.158,38	19%	11%
	Misura 7.5 "Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala"	658.054,45	10%	6%
<b>Totale</b>		<b>6.864.000,99</b>		<b>57,8%</b>
<b>AMBITO 2</b> Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali	Misura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole"	2.119.356,38	45%	18%
	Misura 6.4.1 "Diversificazione delle aziende agricole"	574.000,00	12%	5%
	Misura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione ... dei prodotti delle foreste"	1.509.673,75	32%	13%
	Misura 6.4.3 "Investimenti sviluppo attività artigianali"	137.759,59	3%	1%
	Misura 6.4.4 "Investimenti sviluppo attività commerciali"	175.576,42	4%	1%
	Misura 6.4.5 "Investimenti sviluppo attività turistiche"	189.499,22	4%	2%
<b>Totale</b>		<b>4.705.865,36</b>		<b>39,6%</b>
<b>AMBITO 1 - AMBITO 2</b> Azione Specifica LEADER	Azione Specifica LEADER	300.000,00		
<b>Azione specifica Totale</b>		<b>300.000,00</b>		<b>2,5%</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>11.869.866,35</b>		<b>100%</b>

Il Gal in questa programmazione ha pubblicato 12 bandi senza considerare l'attività svolta per l'azione specifica LEADER dei Progetti di Rigenerazione delle Comunità.

<b>BANDI EMESSI</b>	<b>Dotazione bando</b>	<b>Rifinanziamento graduatorie</b>	<b>Totale dotazione bando</b>
Operazione 4.1.1 I fase	700.000,00	550.000,00	1.250.000,00
Operazione 4.1.1 II fase	1.211.118,03		1.218.000,00
Operazione 7.5	349.484,16	342.515,81	692.000,00
Operazione 7.6.1	1.500.000,00	15.326,54	1.515.326,54
Operazione 7.6.1 – II fase	1.603.180,09	88.819,93	1.692.000,00
Operazione 7.6.1 – III fase	1.000.000,00		1.000.000,00
Operazione 7.6.2	1.399.526,77		1.399.526,77
Operazione 6.4.1	1.250.000,00		1.250.000,00
Operazione 6.4.3	330.000,00		330.000,00
Operazione 6.4.4	340.000,00		340.000,00
Operazione 6.4.5	330.000,00		330.000,00
Operazione 8.6	920.000,00	820.541,31	1.740.541,31
Progetti di Rigenerazione delle Comunità	300.000,00		300.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>13.057.394,62</b>

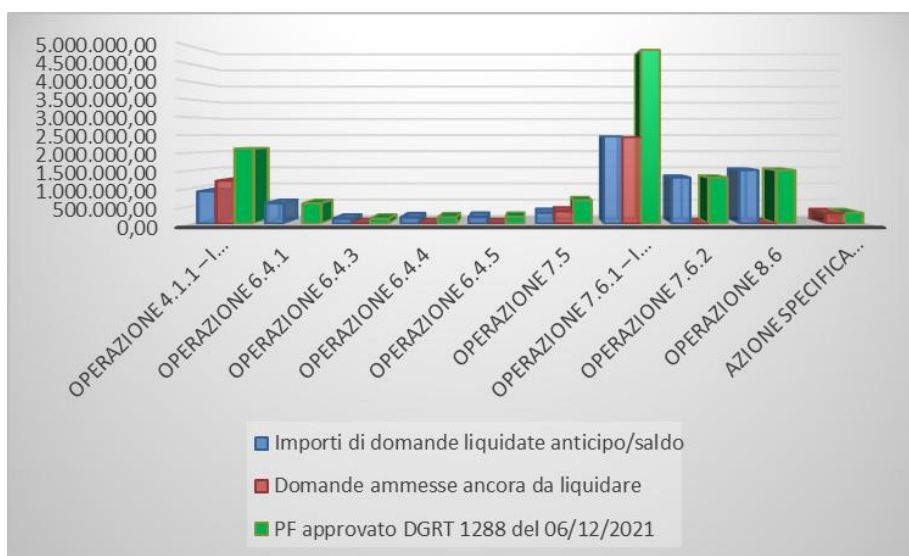
Nella tabella, sopra indicata, risulta evidente che l'attività del Gal è stata molto superiore rispetto anche alla dotazione del piano Finanziario comprensivo della riassegnazione del dicembre 2021, pari a € 11.476.693,48. Infatti nel 2020 era stato già rimodulato il Piano Finanziario per ben due volte con l'obiettivo di utilizzare le economie che di volta in volta si generano durante l'attuazione dei progetti e destinarle alle aziende o Enti che risultavano nelle graduatorie degli ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse, nella misura 7.6.1 II fase, 8.6 e poi la 7.5, in modo da esaurire tutte le graduatorie. Nel 2022 con l'emissione dei due nuovi bandi dimostra ancora una volta, che l'avanzamento finanziario al 31/12/2022, in termini di emissione bandi, è di oltre il 100%.

Ad oggi, ottobre 2023, lo stato di avanzamento chiarisce in modo univoco come le scelte fatte in programmazione sono state perfettamente rispettate. Nelle tabelle che seguono risultano lo stato di attuazione sia per misura che complessivo, altresì sono stati indicati gli indicatori di risultato ad oggi raggiunti

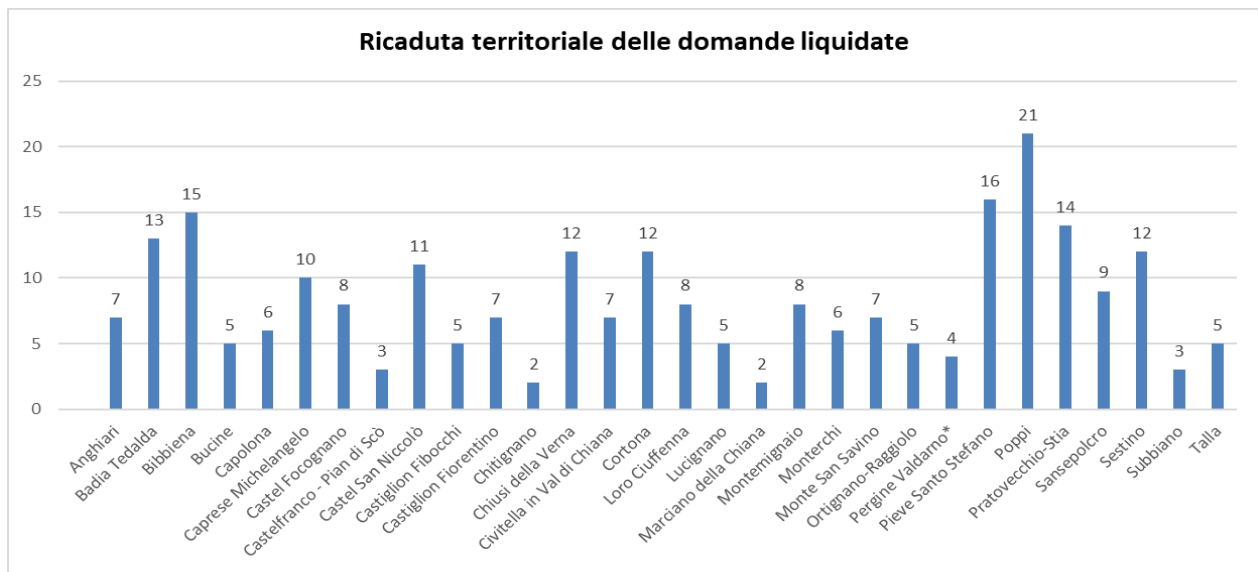
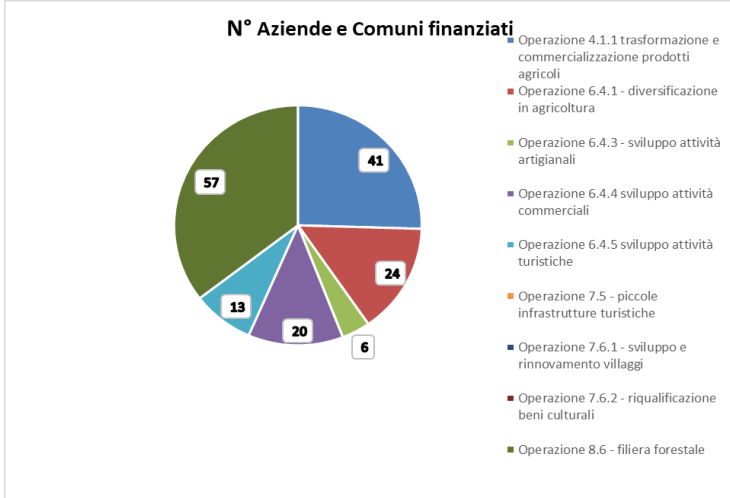


Per Misura

BANDI	Importi di domande liquidate anticipo/saldo	Domande ammesse ancora da liquidare	PF approvato DGRT 1288 del 06/12/2021
Operazione 4.1.1 – I - II	908.238,00	1.211.118,03	2.119.356,38
Operazione 6.4.1	574.000,00		574.000,00
Operazione 6.4.3	137.759,59	0,00	137.759,59
Operazione 6.4.4	175.576,52	0,00	175.576,42
Operazione 6.4.5	189.499,22	0,00	189.499,22
Operazione 7.5	306.861,18	347.233,59	658.054,45
Operazione 7.6.1 – I -II-III	2.462.812,47	2.442.975,69	4.905.788,16
Operazione 7.6.2	1.300.158,38	0,00	1.300.158,38
Operazione 8.6	1.509.673,75	0,00	1.509.673,75
Azione specifica LEADER		300.000,00	300.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.564.579,11</b>	<b>4.301.327,31</b>	<b>11.869.866,35</b>



**SISL OUTPUT – OTTOBRE 2023**



### **3. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA**

#### **3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)**

Il **GAL Consorzio Appennino Aretino** è una Società Consortile a responsabilità limitata composta da Enti pubblici e soggetti privati rappresentativi del territorio che si è formalmente costituita il **17 aprile 1997** per partecipare al programma di Iniziativa Comunitaria Leader II che riguardava esclusivamente le zone ex 5b della provincia di Arezzo. Il GAL Aretino ha proseguito la sua attività nell'ambito dello sviluppo rurale con la programmazione Leader Plus ampliando la compagine sociale e il territorio con l'ampliamento ai Comuni rurali di Bucine, Pergine, Civitella e Monte San Savino.

Nel periodo di programmazione 2007/2013, caratterizzata dall'inserimento di Leader nell'ambito del PSR Regione Toscana, il territorio del GAL è stato ulteriormente ampliato con l'ingresso nel partenariato dei Comuni di Castiglion Fiorentino, Cortona, Lucignano e Marciano della Chiana. Nella programmazione 2014/2022 la composizione del partenariato ed il territorio di competenza del GAL sono state confermate.

Infine con la programmazione 2023/2027 tutti i territori elegibili al metodo Leader approvati con la DGR n. 201 del 6 marzo 2023 hanno aderito al GAL, ben 32 dei 36 Comuni della provincia di Arezzo così come dettagliato nella tabella a) del precedente paragrafo 2.1 Ambito territoriale. Con la nuova programmazione il territorio aumenta a seguito dell'inserimento, per la prima volta, del comune di Cavriglia e dell'intero territorio di Castelfranco-Piandiscò perché classificati intermedi nella Mappatura delle aree interne oltre all'inclusione della porzione montana del Comune di Arezzo che aveva già partecipato all'Iniziativa Comunitaria Leader II.

Il GAL Appennino Aretino per la costituzione del partenariato ha sempre privilegiato soggetti collettivi che garantissero la rappresentatività del territorio. Infatti nella compagine sociale sono presenti fin dal 1997 le 3 Unioni dei Comuni montani, il Parco Nazionale delle foreste Casentinesi e la Camera di Commercio di Arezzo e soggetti privati quali 9 Associazioni di categoria di livello provinciale. L'ampia rappresentatività è data dall'adesione delle 30 amministrazioni comunali che, direttamente o tramite

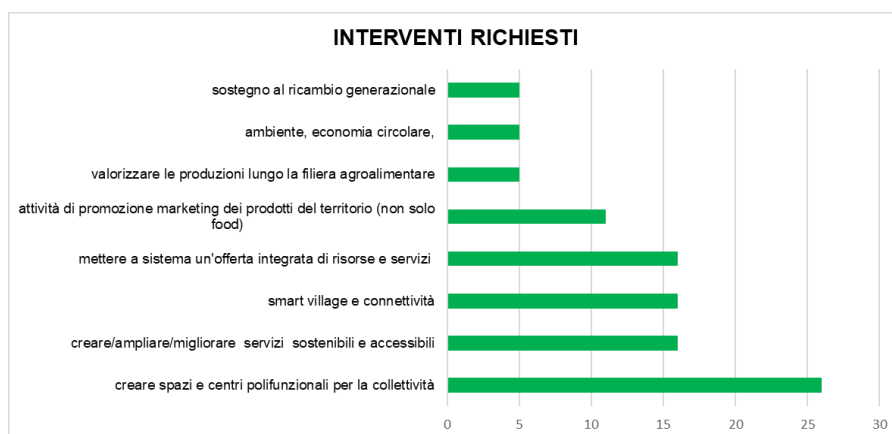
forme associative, partecipano al Partenariato ed i 2 nuovi Comuni (Cavriglia e Arezzo) che hanno sottoscritto l’Accordo di partenariato con il GAL.

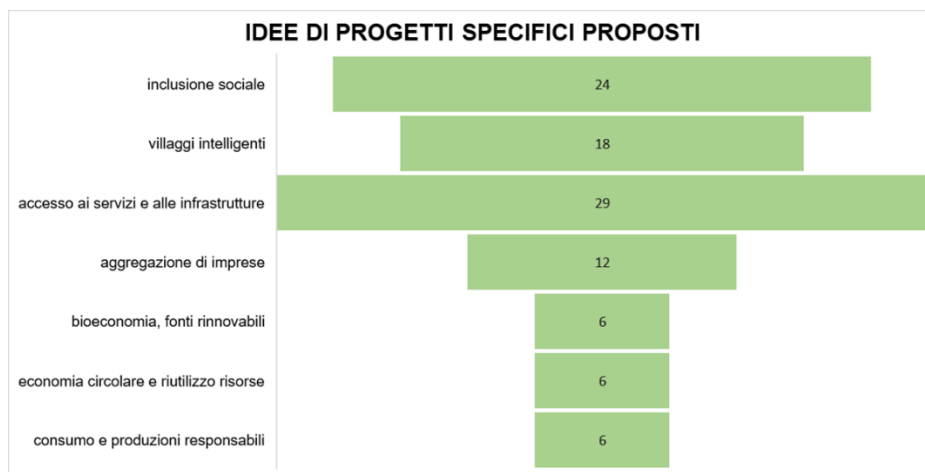
### 3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell’elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze

Il Gal Appennino Aretino ha iniziato la propria attività di coinvolgimento del territorio già da gennaio 2023, sono stati fatti nel corso dei mesi successivi sia incontri con il partenariato che indagini conoscitive attraverso questionari mirati a “muovere” gli interessi.

Già da febbraio 2023 è stata realizzata una sezione specifica nel proprio sito istituzionale relativamente alla Programmazione 2023-2027

Sono stati realizzati ben 6 eventi con il territorio sempre tramite call in modo da agevolare la partecipazione di tutti gli interessati, a seguito di ogni evento sono stati inviati dei questionari richiedendo idee, progettualità al fine di elaborare la Strategia. La partecipazione anche se non numerosissima ha dato una buona risposta sia di risultati che di contatti. Infatti è stata incrementata notevolmente anche la propria mailing list. Negli incontri successivi infatti sono stati presentati i risultati dei questionari per dimostrare l’importanza di collaborare e come ogni risposta fosse stata inclusa nell’elaborazione.





Sono stati prodotti degli elaborati ed inviti, è stata data una larga diffusione sia sul sito del Gal che sulla pagina Facebook, sono stati coinvolti anche i media (ben 61 fra testate giornalistiche di carta stampata, on line, radiofoniche e televisive) attraverso comunicati stampa prodotti dal Gal.

Si riassumono gli incontri pubblici organizzati dal Gal:

- 20/07/2023 Costruiamo insieme la SSL - Animazione territoriale LEADER SRG06 2023-2027 (indirizzato prioritariamente a Enti pubblici del territorio)
- 24/07/2023 Costruiamo insieme la SSL - Animazione territoriale LEADER SRG06 2023-2027 (indirizzato prioritariamente a categorie economiche e soggetti privati)
- 24/07/2023 Costruiamo insieme la SSL - Animazione territoriale LEADER SRG06 2023-2027 (indirizzato prioritariamente a Enti pubblici del territorio)
- 03/10/2023 Elaboriamo insieme...La SSL LEADER 2023-2027 – Il GAL incontra la comunità
- 05/10/2023 Elaboriamo insieme...La SSL LEADER 2023-2027 – Il GAL incontra la comunità
- 18/10/2023 Presentazione della SSL SSL LEADER 2023-2027 – Il GAL incontra la comunità

Prima del 20 luglio il Gal aveva comunque già fatto incontri con il partenariato

- 19/04/2023 – presentazione "Avviso di manifestazione d'interesse per l'individuazione di Gruppi di Azione Locale che intendono proporre strategie di sviluppo locale da attuare con l'intervento SRG06 Fears 2023-2027";
- 04/05/2023 – presentazione "Avviso di manifestazione d'interesse per l'individuazione di Gruppi di Azione Locale che intendono proporre strategie di sviluppo locale da attuare con l'intervento SRG06 Fears 2023-2027";
- 11/07/2023 individuazione linee programmatiche SSL del GAL Appennino Aretino;
- 05/09/2023 aggiornamento a seguito degli incontri territoriali svolti.

Nelle tabelle che seguono viene riportato lo "strumento" della comunicazione utilizzato ai fini della diffusione

"Sito GAL" [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it)

**NORMATIVE PROGRAMMAZIONE 2023-2027**

Normativa Regionale 2023-2027

---

**COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE 2023-2027**

GAL Informa ... 2023-2027

Notizie da...e per lo sviluppo rurale ...2023-2027

Rapporti con i media...2023-2027

Eventi/Convegni/Seminari/Incontri

■ Programmazione 2023-2027





### Complemento per lo sviluppo rurale in Toscana

Come previsto nel paragrafo 7.1 del Psp Italia 2023-2027, **le Regioni e le Province autonome**, a seguito dell'approvazione del Psp stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo sviluppo rurale (Csr), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022. Con Delibera di Giunta Regionale 1534 del 27 dicembre 2022 è stato approvato il **Complemento per lo sviluppo rurale (Csr) del Piano Strategico Pac (Psp)** per la Regione Toscana 2023-2027" successivamente modificato con **Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 6 marzo 2023** che ha approvato la **versione 2.0 del Csr**. La modifica approvata riguarda:

- la scheda SRG06 LEADER - attuazione Strategie di Sviluppo Locale
- l'approvazione dei territori eligibili al metodo LEADER

Il complemento di sviluppo rurale non assume nuove scelte rispetto a quelle già fatte nel Piano Strategico Pac, bensì declina meglio a livello regionale le specificità regionali già scelte e indicate nel Piano nazionale: contiene il dettaglio di alcuni elementi che consentono di attuare in maniera più efficace ed efficiente gli interventi. La **dotazione finanziaria del Csr Toscana** (parte Feasr) per i cinque anni di programmazione 2023-2027 è pari quasi a 749 milioni in spesa pubblica che determinano un fabbisogno di una quota regionale del 17,79% pari a oltre 133 milioni.

- In Toscana verranno attivati **54 interventi** sui 76 interventi previsti nel Piano Strategico PAC Italia

**ulteriori approfondimenti**


<b>data</b>	<b>GAL ...Informa (comunicati stampa prodotti dal GAL)</b>
11/05/2023	Selezione dei Gal della Toscana
11/06/2023	Predisposizione delle SSL
15/07/2023	Riunione del Consiglio di Amministrazione sulla SSL
20/07/2023	Costruiamo insieme la Strategia di Sviluppo Locale
02/08/2023	Animazione territoriale
15/09/2023	Prossimi incontri su animazione sul territorio
26/09/2023	Il Gal incontra la Comunità
19/10/2023	Approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino

<b>data</b>	<b>Notizie... da...e per lo Sviluppo Rurale</b>
23/01/2023	Verso il complemento per lo sviluppo rurale
14/02/2023	START - UP - LEADER strumenti per una efficace avvio della programmazione LEADER 2023-2027
14/03/2023	Approvata la versione 2.0 del Complemento per lo sviluppo rurale Toscana 2023-2027
11/05/2023	Aree elegibili al metodo LEADER
06/05/2023	Pubblicati gli indirizzi per la pubblicazione del Bando misura 19.1
29/06/2023	Lo sviluppo locale in pratica
05/07/2023	Presentazione strategie di sviluppo locale e intervento SRG06: avviso pubblico per la seconda fase
07/07/2023	Lo sviluppo locale in pratica
02/08/2023	Risultati consultazione PAC 2023-2027
29/09/2023	Sviluppo Rurale 2023-2027 ..."Form scrivici"

<b>Rapporti con i Media (mailing list di:61 testate giornalistiche...)</b>	
<b>data</b>	<b>Comunicati Stampa prodotti dal GAL</b>
12/05/2023	LEADER: GAL e strategie di Sviluppo locale
22/05/2023	Selezione dei GAL della Toscana – Programmazione Metodo LEADER 2023-2027
03/08/2023	Animazione territoriale partecipata
27/09/2023	Il GAL incontra la Comunità
18-19-10/2023	Approvata la Strategia di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino

## Eventi/Convegni/Seminari/Incontri

In questa sezione sono elencati gli appuntamenti in cui il GAL Appennino Aretino incontra il territorio



**Elaboriamo insieme...**  
la Strategia di Sviluppo Locale  
LEADER 2023-2027

**Il Gal incontra ...**  
la **COMUNITA'**  
3 ottobre e 5 ottobre 2023 ore 15,00

Iscrizione obbligatoria  
su piattaforma ZOOM  
richiedi il LINK [www.info@galaretino.it](http://www.info@galaretino.it)

**Presentazione Incontri**

Per collegarti all'incontro richiedi il link  
a [info@galaretino.it](mailto:info@galaretino.it)

**Costruiamo insieme...**  
la Strategia di Sviluppo Locale  
LEADER 2023-2027

**Il Gal incontra ...**  
gli **AMMINISTRATORI** dell'area  
20 luglio e 24 luglio ore 15,30

le **CATEGORIE ECONOMICHE**  
24 luglio ore 11,00

**Presentazione Incontri Amministratori dell'area**

**Presentazione Incontro Categorie economiche**

Ai partecipanti è stato inviato un  
questionario che permetterà al GAL di  
focalizzare alcune esigenze del territorio.

[Questionario per gli Amministratori dell'area  
LEADER aretina](#)

[Questionario per le Associazioni di  
Categorie aretina](#)

Infine prima della scadenza, abbiamo voluto informare e condividere con la comunità la fine ma anche l'inizio del nuovo percorso 2023-2027.



**GAL**  
Consorzio Appennino Aretino

**Presentiamo**  
la  
**Strategia di Sviluppo Locale**  
LEADER 2023-2027

**Il GAL ... vi aspetta**  
per un **brindisi**  
18 ottobre 2023 ore 12,30  
c/o la sede del Gal

E' richiesta la conferma

Il Gal inoltre ha una pagina **Facebook**, come moltiplicatore...

<b>DATA</b>	<b>Publicato su Facebook</b>	<b>Visual.</b>
27/03/2023	Novità per il territorio del GAL Appennino Aretino per la programmazione del metodo LEADER 2023-2027	59
11/05/2023	Selezione dei GAL della Toscana per la Programmazione metodo LEADER 2023-2027	58
12/05/2023	LEADER 2023-2027: GAL e strategie di sviluppo locale	39
22/05/2023	Selezione dei GAL della Toscana – Programmazione 2023-2027	177
06/06/2023	Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale Programmazione 2023-2027. Seminare sostenibilità 21-22 giugno 2023, Firenze	66
23/06/2023	Il GAL Appennino Aretino ha partecipato alla Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale Programmazione 2023-2027. Seminare sostenibilità 21-22 giugno 2023, Firenze	96
20/07/2023	Incontro - Costruiamo insieme la SSL - Animazione territoriale LEADER SRG06 2023-2027	148
04/08/2023	Il GAL Aretino ha attivato la programmazione partecipata per la nuova programmazione 2023-2027	50
25/09/2023	Incontro - Elaboriamo insieme...La SSL LEADER 2023-2027 – Il GAL incontra la comunità	256
28/09/2023	Doppio incontro per il GAL Aretino - Incontri per la Nuova Programmazione 2023 - 2027	66
18/10/2023	Presentiamo la Strategia di Sviluppo Locale Leader 2023-2027	167

Segue elencazione di alcuni momenti più significativi a cui il Gal ha partecipato:

<b>DATA</b>	<b>OGGETTO INCONTRO</b>
19/01/2023	Le Comunità Rurali LEADER nella Co-Progettazione e rigenerazione dei territori - Firenze
17/02/2023	Incontro ARTEA nuova programmazione 2023-2027 - Firenze
22/02/2023	Incontro Regione Toscana nuova programmazione 2023-2027 - Firenze
03/03/2023	Incontro Sindaco Comune di Sansepolcro nuova programmazione 2023-2027 e Aree interne - Sansepolcro
08/03/2023	Progetto vie della transumanza
11/04/2023	Tavolo Agricoltura – metodo LEADER 2023-2027 - videoconferenza
24/05/2023	Seminario Progettazione Partecipazione condivisione – La costruzione dal basso dello sviluppo sostenibile. Dalla strategia LEADER alla attività dei Distretti - Firenze
11/04/2023	Tavolo Agricoltura Regione Toscana: estensione territori elegibili, illustrazione avviso per manifestazione interesse GAL
21/04/2023	Incontro visita Ecomuseo per progetto Transumanza e PDC
10/06/2023	Una giornata di studi e di progetti sulla transumanza tra Casentino e Maremma – Cooperazione Transumanza 2023 -2027 - Ortignano Raggiolo
19/06/2023	PR FERS 2023-2027 Incontro di concertazione territoriale per la nuova strategia Aree interne - Bibbiena
21/06/2023	Quarta Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale della Toscana – Seminare sostenibilità 2023-2027- Firenze
21/06/2023	"Leggere il territorio, leggere sul territorio quali risultati per Leader – ROMA 21-22
23/06/2023	PR FERS 2023-2027 Incontro di concertazione territoriale per la nuova strategia Aree interne - Poppi

## 4. ANALISI DEI FABBISOGNI

### 4.1 Analisi SWOT

Il GAL ha elaborato l'analisi SWOT che segue individuando quelli che sono i punti di forza (Strengths) e di debolezza (Weaknesses), dell'area di riferimento e come far sì che questi diventino Opportunità (Opportunities) per un territorio che si trova in un'area marginale viste le minacce ed i rischi (Threats) generati da particolari condizioni del contesto.

Punti di Forza	Punti di debolezza
Elevata qualità delle produzioni	Margine di redditività limitati rispetto ad aziende di altri territori
Elevata qualità delle produzioni	Disomogeneo livello di sviluppo infrastrutturale e della logistica a livello territoriale (montagna, aree interne)
Forte caratterizzazione territoriale delle produzioni e legame culturale del territorio	Prevalenza di aziende agricolo-forestali familiari o unipersonali
Elevata presenza di boschi e buona diffusione di imprese forestali	Elevata frammentazione dell'offerta/scarsa integrazione orizzontale che consenta di sfruttare le economie di scala
Diffusione di metodi e sistemi sostenibili	Scarsa partecipazione a strumenti innovativi di aggregazione e di forme associative (reti d'impresa)
Presenza di un'attività forestale importante con un ruolo attivo nel presidio del territorio e nel suo mantenimento	scarsa digitalizzazione delle imprese e dei territori rurali
Sistema dei parchi e delle aree protette molto ricco nell'area del Gal	Competizione nell'uso del suolo/diffuso abbandono delle aree rurali
Importante ruolo delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione a favore della resilienza delle aree rurali e forestali, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della conservazione dell'identità territoriale	scarso coordinamento tra politiche relative alle aree rurali, marginali e interne
Propensione dei giovani imprenditori verso la diversificazione delle attività e l'innovazione	Scarsa integrazione tra le attività dei diversi settori economici e tra questi e le governance locali
Presenza di nuove forme di aggregazione per la gestione del patrimonio forestale (comunità del bosco, foresta modello)	Debolezza strutturale del mercato del lavoro nelle aree rurali soprattutto per i gruppi vulnerabili
Crescita del settore della bioeconomia	Basso pil pro-capite, capitale umano e maggiore povertà nelle aree rurali rispetto alla media delle aree rurali europee
Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata	Gap infrastrutturale nelle aree più periferiche, montane e ai margini dei centri di sviluppo, comprese infrastrutture viarie e logistiche
Presenza di Enti con ruolo attivo a presidio del territorio	

Presenza di microimprese nel settore extra-agricolo a servizio della Comunità;	
Presenza di numerosi piccoli centri e nuclei abitati diffusi in tutti i Comuni dell'area del Gal	
Presenza di numerosi percorsi di interesse turistico (paesaggio - tradizione rurale e enogastronomia, rilevanza storico architettonica)	
elevata attrattività naturalistica, artistico, culturale e religiosa	
presenza di pregevole patrimonio artistico-culturale, ambientale e naturale	
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
Maggiore attenzione della collettività rispetto alla qualità del cibo, alla sua origine e tracciabilità	Crescente rischio climatico-meteorologico
Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale	Crescente rischio climatico-meteorologico
Opportunità di integrazione orizzontale tramite nuove forme di cooperazione e di esperienze innovative di gestione collettiva e partecipata delle aree rurali (contratti di rete, accordi agro-ambientali, contratti di fiume, biodistretti etc...)	Difficoltà dell'economia e aumento dei costi delle materie prime e dell'energia
Disponibilità di innovazioni processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, ...	Abbandono dei territori, dei terreni e delle attività economiche nell'area LEADER con conseguente riduzione della manutenzione del territorio
Possibilità di ampliare i propri canali di vendita tramite piattaforme web per la promozione e distribuzione a livello globale delle produzioni locali	Elevata età media con scarso ricambio generazionale
Crescente interesse tra operatori per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione (Comuni intelligenti, Progetti di Comunità...)	Abbandono pratiche agricole e silvo-pastorali, artigianali e manifatturiere tradizionali
Aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale	Carenza di servizi di base e infrastrutture nelle aree rurali (es. Infrastrutture digitali ma anche servizi alla persona)
Diffusione innovazione tecnologica e «retro-innovazioni» (valori e saperi del passato-soluzioni del futuro)	Scarsa crescita economica e competitività
Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico- fisico della popolazione e per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici	Competizione nell'uso del suolo aumento di urbanizzazione e diffuso abbandono delle aree rurali
Elevato potenziale per lo sviluppo di attività di diversificazione e aziende multifunzionali in	Riduzione di risorse pubbliche nelle aree rurali marginali e interne

aree meno produttive e ad alto valore naturale	
Rinnovato interesse per l'agricoltura da parte dei giovani	Spopolamento e invecchiamento diffusi nelle aree rurali e soprattutto quelle più periferiche
Ulteriore valorizzazione delle risorse paesaggistico- ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo	Perdurare della crisi economica e deterioramento degli indicatori occupazionali
Maggiore consapevolezza ambientale/crescente interesse della collettività e dell'industria per la valorizzazione e il riutilizzo di sottoprodotti provenienti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (bioeconomia, settori green)	Insufficiente coordinamento degli interventi dei fondi di coesione e strutturali nelle aree marginali (aree rurali, aree interne, aree svantaggiate ecc.)
Interesse crescente per la residenzialità nelle zone rurali realmente accessibili	Minore qualità e accessibilità dei servizi nelle aree rurali, con conseguenze per le aziende e per i residenti (soprattutto i più vulnerabili)
Interventi per lo sviluppo di "piccoli comuni intelligenti"	Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali
Implementazione dell'agenda digitale e crescita di servizi riguardanti i sistemi integrati di telecomunicazione (ITC	

## 4.2 I fabbisogni dell'area

Alla luce dell'analisi SWOT sono stati identificati i **principali fabbisogni** dell'area di seguito elencati:

- Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
- Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
- Accrescere l'attrattività dei territori
- Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
- Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
- Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali
- Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali
- Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali
- Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste

## 5 OBIETTIVI

Il metodo LEADER per il periodo di programmazione 2023/2027 sarà attuato con le modalità previste nella scheda intervento SRG06-LEADER-attuazione strategie di sviluppo locale del Piano Strategico Nazionale PAC e del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Il GAL Appennino Aretino si candida ad attivare il metodo Leader nei territori eleggibili della provincia di Arezzo per il periodo di programmazione 2023-2027 approvati con la Delibera Giunta n. 201 del 6 marzo 2023 dalla Regione Toscana.

Il Gal Consorzio Appennino Aretino svolge un ruolo nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale.

Infatti l'attuazione delle programmazioni che si sono susseguite (da Leader II a Leader Plus, PSR 2007-2013 e PSR 2014-2022) si sono rivolte principalmente alle zone rurali più bisognose in risposta alle esigenze del territorio, basti pensare che circa il 60% delle risorse assegnate nelle varie programmazioni sono state destinate a migliorare la qualità della vita e riqualificare servizi pubblici. Da sottolineare anche l'importante contributo a sostegno delle imprese (micro e piccola imprenditoria) nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

Anche per la programmazione 2023/2027 la Strategia di Sviluppo Locale del Gal è finalizzata a favorire nell'area LEADER:

- la fruibilità dei beni e servizi per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati con il coinvolgimento delle comunità locali;
- il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche.

La Strategia di Sviluppo Locale, per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale include oltre ad operazioni ordinarie previste dal Piano Strategico Nazionale anche progetti specifici quali:

- cooperazione transnazionale e/o interterritoriale
- Comuni intelligenti, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione

pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali

- Tutelare e valorizzare l'identità del territorio attraverso i suoi prodotti, multifunzionalità agricola e forestale

Inoltre, il GAL ritiene importante sostenere l'avvio (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo al fine di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando le attività.

Altresì all'interno del territorio del Gal Appennino Aretino insiste l'area pilota Casentino-Valtiberina interessata dalla Strategia d'Area 2014-2020 e 2021-2027, in riferimento alla quale il Gal è disponibile a collaborare con le modalità che saranno definite dalla Regione Toscana.

Il GAL, forte di un'esperienza di oltre 25 anni di attuazione del metodo LEADER e in base alla conoscenza del proprio territorio, condivide e fa propri gli obiettivi relativi alla SRG06 e SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Toscana

- Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile (SO8)
- Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali (OS7)

Gli ambiti tematici scelti dal Gal Appennino Aretino sono frutto di un'approfondita analisi scaturita dai fabbisogni individuati nel paragrafo precedente e che perseguono l'obiettivo di favorire lo sviluppo Rurale dell'intero territorio.

Sono stati individuati due ambiti tematici:

1. **SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI**
2. **SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI**

Attraverso la tabella che segue viene fornito un riassunto schematico delle scelte effettuate e del relativo peso finanziario

Tema	Azioni ordinarie /Azioni specifiche – attivate	Indicatore/i di risultato (OS 8)	Indicatore/i di risultato (qualificante)	Spesa pubblica	Incidenza (%)
servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	AZIONE ORDINARIA - SRD09/Investimenti non produttivi nelle aree rurali	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	qualificante E3 - E5	2.714.323,96	79%
	AZIONE SPECIFICA n.01 GAL - VILLAGGI IN ...COMUNITA'	R.40 numero di strategie "piccoli comuni intelligenti" sovvenzionati R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	E1.3 QUALIFICANTE E2.11 QUALIFICANTE E3.3 QUALIFICANTEI E3.4 COMPLEMENTARE E3.5 - E3.6 QUALIFICANTE E3.7 - QUALIFICANTE E3.8 COMPLEMENTARE	700.000,00	21%
<b>Totale</b>				<b>3.414.323,96</b>	<b>53%</b>
sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	AZIONE ORDINARIA SRE04 - Start up non agricole	R37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC R.39 numero di aziende rurali create per il sostegno della PAC	E 3.1 strategico E3.3 qualificante	107.245,53	4%
	AZIONE ORDINARIA SRD14/Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	R.39 Numero di aziende rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	E3.3-E3.5 E3.6 qualificanti	900.000,00	30%
	AZIONE SPECIFICA n.01 GAL - AZIENDE IN ...COMUNITA'	R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati R.39 Numero di aziende rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC	E1.3 QUALIFICANTE E2.11 QUALIFICANTE E3.3 QUALIFICANTEI E3.4 COMPLEMENTARE E3.5 - E3.6 QUALIFICANTE E3.7 - QUALIFICANTE E3.8 COMPLEMENTARE	2.000.000,00	67%
<b>Totale</b>				<b>3.007.245,53</b>	<b>47%</b>
<b>Totale Generale</b>				<b>6.421.569,49</b>	

## 6 STRATEGIE

Come nelle precedenti programmazioni, il Gal Appennino Aretino ha sempre ritenuto vincente una **politica di integrazione** e **complementarietà** fra gli interventi destinati a soggetti pubblici con quelli indirizzati ad operatori privati.

Operatori privati che includessero tutte le attività economiche dall'artigianato, al turismo al commercio ai servizi, all'agricoltura e alla forestazione...

La Strategia del Gal ha sempre visto però anche un'evoluzione di programmazione che ha accompagnato il territorio da esso rappresentato in una crescita, iniziato nell'Iniziativa Comunitaria Leader II, che vedeva solo progetti complessivi d'area per i pubblici e interventi di riqualificazione per imprese, è passato poi ad agire integrando anche tutti i Comuni dai più grandi ad i più piccoli ed in questo modo è stato possibile arrivare anche alle piccole micro imprese disseminate anche nei piccoli Comuni anzi piccolissimi Comuni. Dal 1997 di strada ne è stata fatta, sono stati consolidati rapporti istituzionali e riconoscibilità in un'area che inizialmente era difficile da coinvolgere.

Ecco perché questa volta la scommessa del GAL è veramente una SFIDA per il territorio, ritornare forse all'essenza di LEADER e del GAL, cercare di coinvolgere attraverso una grande **azione specifica** quelli che sono i BENEFICIARI che negli ultimi anni sono stati oltre che i più numerosi anche quelli più attivi: I COMUNI e LE IMPRESE AGRICOLE.

Per gli **interventi ordinari** invece la scelta è stata quella di riavvicinarsi, in particolare al settore extra-agricolo, che nella precedente programmazione era stato penalizzato rimanendo marginalmente finanziato. (SRD14 e SRE04).

Altra scelta determinante e che ha visto selezionare anche la SRD 09 è quella di aver scelto interventi presenti esclusivamente nel PSP e che già in esso venivano identificati come preferenziali da attivare dai GAL nelle aree LEADER. Questo oltre ad essere una peculiarità della Programmazione del GAL può definire meglio la demarcazione dei finanziamenti.

Il Gal a seguito dell'attento ascolto del "suo territorio" si è trovato davanti a scelte obbligate che testimoniano la crescita del territorio che ha riconosciuto al Gal il ruolo di catalizzatore e possibile "risolutore" in determinati ambiti. Da una parte le Amministrazioni pubbliche che in modo corale richiedono interventi volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di

base per la popolazione e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza, dall'altra gli operatori privati che hanno bisogno in particolare di far emergere quei prodotti, quelle identità e quei saperi che oltre a garantire una crescita economica necessitano anche di un ricambio generazionale che permetterebbe oltre al mantenimento della popolazione anche possibile riduzione della disoccupazione e quindi fuga da queste località marginali.

La soddisfazione massima è stata proprio quella di riconoscere, nella programmazione nazionale il percorso intrapreso, sulla qualità della vita prima e lo sviluppo e rinnovamento dei villaggi poi era vincente.

Sempre nel PSP altro grande riconoscimento a LEADER (visto che sono fondi Agricoli), ovvero che una comunità diventa "vivibile" e contrasta lo spopolamento con il sostegno a tutte le imprese, anche quelle extra-agricole che il Gal Appennino Aretino ha sempre incentivato fin dalla prima programmazione.

Non volendo però disperdere anche quella ricchezza incrementata e fidelizzata negli anni che è rappresentata delle aziende agricole e forestali, così importanti per queste aree marginali ecco la SFIDA.

Il GAL, avendo sperimentato nella precedente programmazione, i Progetti di Rigenerazione delle Comunità, anche se con risorse limitate, in questa programmazione inserisce nella propria Strategia un'importante azione specifica **"il GAL in...COMUNITA'"** (con due sotto azioni: VILLAGGI ...IN COMUNITA' e AZIENDE ...IN COMUNITA')

Il GAL, a seguito dell'ascolto del territorio e con la nuova programmazione davanti, mediante un processo partecipativo vuole individuare quei servizi/attività per migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione. L'indagine effettuata dal Gal anche per l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, ha fatto emergere la necessità di agire in modo coordinato integrato e sinergico nell'area. Il Gal come "strumento della comunità".

Sono state evidenziate e quindi richiesti servizi/attività volte al mantenimento della popolazione nelle aree più marginali, piccole azioni che in queste aree contribuiscono a contrastare anche i fenomeni di spopolamento e abbandono che caratterizzano

maggiormente queste aree. Da un lato quindi la creazione/miglioramento ampliamento dei servizi e dell’offerta dall’altro il mantenimento la valorizzazione di un territorio attraverso i suoi prodotti, le sue identità.

Si vogliono creare progetti integrati per favorire nelle diverse aree (Casentino, Valtiberina, Val di Chiana Aretina, Pratomagno e Val d’Ambra) l’uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane. Il Gal prevederà un percorso partecipato con le comunità locali al fine di co-progettare. Un breve accenno anche alla **cooperazione**, si rimanda infatti agli approfondimenti nel paragrafo specifico.

Dalla tabella che segue è evidente come i due progetti di cooperazione siano correlati e sinergici agli ambiti della SSL

Tema	Azioni ordinarie / Azioni specifiche – attivate	Spesa pubblica	Incidenza (%)
<b>servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi</b>	AZIONE ORDINARIA - SRD09/Investimenti non produttivi nelle aree rurali	2.714.323,96	75%
	AZIONE SPECIFICA n.01 GAL - VILLAGGI IN ...COMUNITA'	700.000,00	19%
	COOPERAZIONE Politiche e Pratiche locali del Cibo (Cibo Pop)	200.000,00	6%
<b>Totale</b>		<b>3.614.323,96</b>	<b>53%</b>
<b>sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b>	AZIONE ORDINARIA SRE04 - Start up non agricole	107.245,53	3%
	AZIONE ORDINARIA SRD14/investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	900.000,00	28%
	AZIONE SPECIFICA n.01 GAL - AZIENDE IN ...COMUNITA'	2.000.000,00	62%
	COOPERAZIONE - Recupero e valorizzazione turistica delle vie della TRAnsumanza tra MAREmma e CasEntino (TRA.MAR.E)	200.000,00	6%
<b>Totale</b>		<b>3.207.245,53</b>	<b>47%</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>6.821.569,49</b>	

Si rimanda infine al paragrafo 6.8 per quanto riguarda il PSRA e lo specifico allegato IV.

### **6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche**

A seguito del precedente paragrafo gli interventi che il Gal attiverà sono:

AZIONE ORDINARIA - SRD09: Investimenti non produttivi nelle aree rurali

AZIONE ORDINARIA SRD14/investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

AZIONE ORDINARIA SRE04 - Start up non agricole

AZIONE SPECIFICA n.01 GAL IN...COMUNITA':

- a. VILLAGGI IN ...COMUNITA'
- b. AZIENDE IN ... COMUNITA'

## 6.2 Sotto-intervento B

Il sotto intervento B “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale” è suddiviso in Azione B1 “Gestione” e B2 “Animazione e Comunicazione”, nelle tabelle che seguono la prima riguarda le tipologie di spesa, collegate alla voce di costo, ad una breve descrizione, ed all’importo economico complessivo, la seconda tabella è il Business Plan articolato, come richiesto dal 01/01/2024 al 31/03/2029.

COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE		GAL APPENNINO ARETINO		
MACROVOCE DI COSTO	VOCE DI COSTO	descrizione sintetica della spesa	spesa pubblica	
B1	<b>Costi del personale</b>	costo LORDO personale <b>dipendente</b> a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri	Buste paga personale dipendente - CNLL Commercio	345.000,00
	<b>Consulenze specialistiche</b>	collaborazioni a progetto o <b>occasionali</b> , consulenze <b>specialistiche e professionali</b> (incluso monitoraggio e valutazione della strategie), acquisizioni di servizi specialistici	redazione di studi e analisi, indagini sul territorio, finalizzati alla redazione e modifica delle strategie di sviluppo locale. Consulenze tecniche specialistiche.	45.000,00
	<b>Spese correnti</b>	utenze varie	utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici	80.000,00
		materiali di consumo	cancelleria, stampati, pubblicazioni	
		costi di locazione	contratti di affitto	
	<b>Spese ordinarie</b>	manutenzione ordinaria, pulizie	incarico di servizi per pulizie manutenzione, elettricista	64.000,00
		valori bollati, spese postali, spese bancarie ed assicurative	fidejussioni, apertura e gestione del conto corrente dedicato, servizi di tesoreria e cassa, ecc.	
	<b>Costi di acquisto</b>	quote associative/societarie, oneri fiscali e sociali.	costituzione e reattive modifiche, registrazione, variazione statutarie, diritti camerali, notarili	83.000,00
<b>Costi di acquisto</b>	acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni da ufficio, hardware & software	acquisto di forniture e arredi sede	83.000,00	
<b>Costi missioni</b>	vitto, alloggio, viaggio	partecipazione seminari, convegni, workshop, cda	76.000,00	
	compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese	riunioni organismi societari o associativi nei limiti previsti dalla normativa vigente.		
<b>Costi di formazione del personale</b>	formazione del personale del Gal (dipendenti a tempo determinato e indeterminato)	percorsi formativi finalizzati al miglioramento dell’elaborazione e attuazione della SSL.	102.300,90	
<b>TOTALE COSTI GESTIONE</b>			<b>795.300,90</b>	
B2	<b>Costi animazione</b>	Consulenze specialistiche	collaborazioni a progetto o occasionali, consulenze specialistiche e professionali acquisizioni di servizi specialistici inerenti alle attività di ANIMAZIONE	155.000,00
		di cui: Costo elaborazione Piano di Animazione	predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dal SSL rivolto ad operatori esterni e alla popolazione	
		Realizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ed altre manifestazioni pubbliche	Noleggio attrezzature, locali, spazi per eventi, organizzazione e partecipazione seminari, convegni, workshop, azioni informative e dimostrative	
	<b>Costi per la Comunicazione</b>	Costi per la Comunicazione	Produzione e diffusione materiale divulgativo a mezzo stampa e media, realizzazione ed aggiornamento siti internet, pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell’area nel suo complesso	
<b>Costi del personale per l’ANIMAZIONE*</b>	personale <b>dipendente</b> a tempo determinato o indeterminato, comprensivo di TFR e oneri	Buste paga personale dipendente - CNLL Commercio	926.091,47	
<b>Costi Animazione PSRA</b>				
<b>TOTALE COSTI A ANIMAZIONE</b>			<b>1.081.091,47</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO B1+B2</b>			<b>1.876.392,37</b>	
* è compresa anche una q.p del compenso dell’RTA				

<b>BUSINESS PLAN</b>								
<b>Periodo 01/01/2024 - 31/03/2029</b>								
	<b>Tipologia di spese</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>Totale</b>
<b>B1</b>	Costi del personale	30.000,00	45.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	30.000,00	345.000,00
	Consulenze specialistiche	5.000,00	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00	45.000,00
	Spese correnti	5.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	5.000,00	80.000,00
	Spese ordinarie	5.000,00	5.000,00	17.000,00	17.000,00	15.000,00	5.000,00	64.000,00
	Costi di acquisto	3.000,00	10.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00	5.000,00	83.000,00
	Costi missioni	3.000,00	8.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	5.000,00	76.000,00
	Costi di formazione del personale	2.000,00	5.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	5.300,90	102.300,90
	<b>Totale B1</b>	<b>53.000,00</b>	<b>88.000,00</b>	<b>202.000,00</b>	<b>197.000,00</b>	<b>195.000,00</b>	<b>60.300,90</b>	<b>795.300,90</b>
<b>B2</b>	Costi animazione	5.000,00	15.000,00	40.000,00	40.000,00	35.000,00	20.000,00	155.000,00
	Costi del personale per l'ANIMAZIONE*	50.000,00	145.000,00	200.000,00	222.000,00	220.000,00	89.091,47	926.091,47
	<b>Totale B2</b>	<b>55.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>262.000,00</b>	<b>255.000,00</b>	<b>109.091,47</b>	<b>1.081.091,47</b>
<b>B1+B2</b>	<b>TOTALE</b>	<b>108.000,00</b>	<b>248.000,00</b>	<b>442.000,00</b>	<b>459.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>169.392,37</b>	<b>1.876.392,37</b>

### 6.3 Carattere integrato della strategia

La **Strategia** si inserisce in un contesto di politiche locali di sviluppo e il suo carattere **multisetoriale** e gli ambiti di intervento (pubblici e privati) impongono un raccordo funzionale con gli altri strumenti di pianificazione territoriale che necessariamente ha orientato e determinato le scelte prioritarie del Gal.

Inoltre, la scelta di azioni ordinarie presenti nel Piano Strategico Nazionale PAC, ma non presenti nel set di misure scelte in ambito regionale, permette al Gal ancora una volta di **integrare** le risorse e gli interventi in un territorio così marginale dove le necessità sono di gran lunga superiori alle risorse finanziarie.

Il Gal Appennino Aretino ha programmato la propria Strategia coerentemente con le **esigenze** dei singoli territori rurali per migliorare l'efficacia delle risorse disponibili a livello locale. La Strategia si basa su due ambiti tematici ognuno dei quali contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi definiti e al contempo consente il massimo livello di **integrazione** tra le azioni attivate. Come già esplicitato nei paragrafi precedenti, le azioni ordinarie insieme alla grande specifica, sono state attivate tenendo conto che l'una è di completamento dell'altra e che ciascuna, in funzione dei soggetti interessati a cui è destinata nell'attuazione, svolge un ruolo fondamentale e determinante nel coinvolgimento dei diversi settori economici assicurando un carattere multisetoriale alla Strategia.

Abbiamo pensato di lasciare alla tabella che segue la dimostrazione di come ogni azione sia collegata all'ambito tematico ed in particolare ai soggetti coinvolti che ognuno, per propria differenza, costituisce una parte del tutto.

Tema	Azioni ordinarie /Azioni specifiche – attivate	Soggetti coinvolti
<b>Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi</b>	AZIONE ORDINARIA - SRD09/Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Enti pubblici del territorio
	AZIONE SPECIFICA GAL 01 - VILLAGGI IN ...COMUNITA'	Enti pubblici del territorio, Società della Salute, Soggetti del terzo settore, cittadinanza attiva etc..
<b>Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b>	AZIONE ORDINARIA SRE04 - Start up non agricole	imprese extra-agricole
	AZIONE ORDINARIA SRD14/investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	imprese extra agricole
	AZIONE SPECIFICA GAL 01 AZIENDE IN ...COMUNITA'	imprese agricole e forestali singole e/o associate, cooperative di comunità cittadinanza attiva etc...

La coerenza interna è facilmente dimostrata dalle correlazioni esistenti fra le azioni selezionate e soprattutto dalla funzionalità delle scelte fatte a seguito di **un'intensa**

animazione territoriale, finalizzata ad incoraggiare approcci innovativi e collaborazione tra operatori pubblici e privati che garantiscono lo sviluppo basato sulle risorse endogene dei territori rurali. La multisettorialità della Strategia consente di integrare più settori economici e per questo amplifica gli effetti diretti dei finanziamenti ai beneficiari producendo nel contempo effetti indiretti sociali e ambientali dovuti al coinvolgimento di tutto il tessuto produttivo locale.

AZIONI	ESIGENZE E FABBISOGNI	OGGETTIVI LOCALI CORRELATI	INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)	INDICATORE DI RISULTATO
GAL IN ...COMUNITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali</li> <li>E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste</li> <li>E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali</li> </ul>	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di operazioni o unità relative agli investimenti sovvenzionati (produttivi, smart village, infrastrutture, servizi)</li> <li>Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole</li> <li>Numero di nuovi imprenditori che ricevono un sostegno all'insediamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC</li> <li>E39 Numero di aziende rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC infrastrutture grazie al sostegno della PAC</li> <li>E40 numero di strategie "piccoli comuni intelligenti" sovvenzionati</li> <li>E41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC</li> <li>E42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati</li> </ul>
SRD09/INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali</li> <li>E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare</li> <li>E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori</li> </ul>			
SRD14/INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali</li> <li>E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali</li> </ul>			
SRE04 – START UP NON AGRICOLE	<ul style="list-style-type: none"> <li>E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali</li> </ul>			

Ciò che a seguito di una diffusa animazione, è stato esternato a vario titolo è che le linee di finanziamento a livello nazionale, regionale e figurarsi unionale non sono raggiungibili dai piccoli Comuni e dalle aziende, per lo più micro, presenti in questo territorio, il Gal rappresenta l'unico soggetto in grado di tradurre alcune esigenze in risposte.

La coerenza della Strategia con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e con le politiche locali di sviluppo consente il raggiungimento di una massa critica di interventi integrati a sostegno dello sviluppo sostenibile dell'area.

L'esempio più rilevante che mediante aggregazione e ottimizzazione delle risorse di provenienza comunitaria, nazionale, regionale e locale al fine di massimizzare gli impatti generati è il raccordo funzionale tra il LEADER e la SNAI, in particolare la Strategia d'area Casentino Valtiberina. Infatti l'implementazione delle due strategie è avvenuta nello stesso arco temporale e il ruolo e le competenze riconosciute al GAL nello sviluppo della "Toscana diffusa" nonché gli obiettivi e le scelte strategiche concorrono a contrastare lo spopolamento sullo stesso territorio

Inoltre il PNRR, ed in particolare i bandi regionali, finanziano una tipologia di interventi che si integrano perfettamente con gli interventi programmati nella strategia Leader

Per completezza si rinvia al paragrafo 8 "Demarcazione, complementarità e sinergia con gli altri strumenti programmatici".

## 6.4 Innovazione e valore aggiunto

La Strategia di Sviluppo Locale del GAL è **innovativa** in quanto, anche se “ovvio”, si deve necessariamente dire che è stata elaborata secondo la **metodologia Leader**. Leader ha rappresentato un approccio realmente nuovo, introducendo cambiamenti ed effetti sull’organizzazione degli interventi per lo sviluppo locale. L’approccio dal basso, la gestione pubblico-privata attraverso i GAL, il decentramento amministrativo (la progettazione e l’attuazione, demandate a soggetti a forte prossimità territoriale), la progettazione intersettoriale, in tutte le sue componenti economiche tenendo conto delle vocazioni. Altre due caratteristiche distintive, la **Rete** e la **Cooperazione**, per rompere l’isolamento delle aree rurali, spingendole al confronto, allo scambio di informazioni, metodi e soluzioni, favorendo il passaggio delle innovazioni.

Rispetto alla “programmazione locale tradizionale” l’approccio innovativo della Strategia sta nell’essere **progettata in risposta a bisogni locali** attraverso un **percorso partecipativo**. Gli interventi sono articolati per produrre vantaggi collettivi a beneficio dei destinatari diretti ma indirettamente anche della collettività, progetti che favoriscono la valorizzazione delle risorse interne al territorio per sostenere uno sviluppo locale sostenibile e creare occupazione.

Dopo oltre 26 anni di Leader, l’esperienza ci ha insegnato che il valore aggiunto nella pratica è il tempo e le risorse impiegate per **costruire relazioni** tra operatori locali ed elaborare una strategia integrata che viene attuata sotto il monitoraggio e la sorveglianza del GAL al fine di accompagnare i beneficiari in tutte le fasi del progetto e, se del caso, mettere in campo azioni correttive.

In questa programmazione l’innovazione è una leva importante per:

- **favorire l’aggregazione** attraverso la promozione di progetti integrati ricordiamo la “Grande azione specifica” con una dotazione di ben €2.700.000,00 è una progettazione portata avanti simultaneamente per più beneficiari, su diverse azioni e per/con diversi soggetti coinvolti, azioni complesse integrate che saranno attuate con nuove modalità da coordinare a livello locale;
- **promuovere e migliorare l’organizzazione** delle filiere agroalimentari, la sicurezza alimentare, la filiera corta ed il sistema forestale sempre con la “Grande azione specifica” ma anche con i progetti di cooperazione;

- lo **sviluppo imprenditoriale** del settore agricolo ed extragricolo, incluso il sostegno a start up, e lo sviluppo dell'economia verde tramite le nuove tecnologie e la digitalizzazione che consentano processi produttivi più efficienti e rispettosi dell'ambiente;
- la **sostenibilità** come valore nel lungo periodo dato dalla parità di genere e dall'inclusione sociale ma anche dalla qualità delle produzioni e dalla diversificazione delle attività essenziale per le opportunità occupazionali.

In sintesi la Strategia vuol promuovere la coesione sociale e favorire la vitalità e attrattività del proprio territorio con il coinvolgimento della popolazione che vive sul territorio.

### **6.5 Ricadute sul territorio**

Il tema delle ricadute territoriali è molto ampio in quanto può essere riferito principalmente agli effetti della Strategia sull'area del GAL ma anche alla composizione del partenariato e alle caratteristiche del territorio.

Il Leader in provincia di Arezzo sarà realizzato prevalentemente nelle zone rurali classificate C2 e D ma, come previsto nel Complemento dello Sviluppo Rurale della Regione Toscana, anche zone C1. Il territorio del GAL Appennino Aretino si è consolidato nel corso delle varie programmazioni Leader e con la programmazione 2023-2027 aumenta ulteriormente. Infatti sono stati inseriti per la prima volta il comune di Cavriglia e l'intero territorio di Castelfranco-Piandiscò perché classificati intermedi nella Mappatura delle aree interne oltre alla porzione montana del Comune di Arezzo che era nel GAL con Iniziativa Comunitaria Leader II.

La composizione del partenariato del GAL Appennino Aretino garantisce la rappresentatività del territorio per la presenza nella compagine sociale di soggetti pubblici quali 3 Unioni dei Comuni montani, il Parco Nazionale delle foreste Casentinesi e la Camera di Commercio di Arezzo e soggetti privati quali 9 Associazioni di categoria. La rappresentatività è data dall'adesione delle 30 amministrazioni comunali che, direttamente o tramite forme associative, partecipano al Partenariato e mentre Cavriglia e Arezzo hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato con il GAL. In sintesi tutti i territori eligibili al metodo Leader approvati con la DGR n. 201 del 6 marzo 2023

(32 dei 36 Comuni della provincia di Arezzo) aderiscono al GAL che complessivamente copre una superficie di 2.767,37 Km<sup>2</sup> e una popolazione di 172.980 al 1 gennaio 2023.

Per quanto riguarda gli effetti della Strategia sull'area del GAL, oltre alle ovvie ricadute finanziarie e premesso tutto quanto già esposto nei paragrafi precedenti, si prevede che l'articolazione e l'integrazione tra i vari interventi selezionati produrranno molteplici effetti in termini di:

- Aumento percentuale di popolazione rurale che beneficia di un miglior accesso ai servizi e alle infrastrutture
- Sostegno e creazione occupazione e maggior numero persone interessate da progetti di inclusione sociale
- Sviluppo di "piccoli comuni intelligenti" e implementazione della digitalizzazione
- Aumento del numero di imprese create incluse quelle della bioeconomia ed economia circolare
- Sviluppo di progettazione integrata per attività di diversificazione e aziende multifunzionali in aree meno produttive e ad alto valore naturale
- Maggiori opportunità di integrazione tramite nuove forme di cooperazione e di esperienze innovative di gestione collettiva e partecipata delle aree rurali

## 6.6 Animazione

Il Gal Appennino Aretino è presente nel territorio della provincia di Arezzo fin dal 1997, e, da un inizio un po' difficoltoso e di diffidenza, oggi dopo oltre 20 anni, è riuscito ad instaurare con tutti gli Enti del territorio e anche con le categorie economiche un buon rapporto di collaborazione. Più difficoltoso rispetto ai primi anni è probabilmente l'approccio in loco, incoraggiando purtroppo più la parte burocratica e amministrativa che quella "fisica". Questo dovuto probabilmente anche alla pandemia da COVID 19, che per oltre 2 anni, ha visto privilegiare alcuni strumenti, validi dal punto di vista organizzativo ma che hanno fatto perdere quella vicinanza e confidenza con l'interlocutore/beneficiario.

Il Gal ha comunque incentivato alcuni strumenti anche comunicativi (vedi specifico paragrafo) al fine di farsi partecipe e presenza attiva con tutti quei settori e beneficiari che negli anni sono andati a crescere la lista di interlocutori.

Il Gal ha al suo interno professionalità che nel tempo si sono specializzate e che mettono a disposizione le proprie “conoscenze” per Enti pubblici ed imprese. L’ufficio del Gal Appennino Aretino infatti è aperto tutti i giorni presso la propria sede di Capolona ed organizza, riunioni ed incontri nel territorio e nelle sedi dei soci, in modo da “esserci sempre e ovunque”.

Per questa programmazione oltre ad avere fatto un’attenta animazione ha previsto anche un’azione specifica che vedrà “L’ANIMAZIONE” del Gal come parte predeterminante alla buona riuscita dei progetti.

L’animazione è sempre stata la parte principale dell’attività del GAL anche perché tutto è animazione, dalla ricerca dell’idea alla sua progettazione, alla realizzazione e infine conclusione del progetto.

Visto che, e lo dimostrano le precedenti programmazioni, l’impostazione è stata vincente saranno previsti, almeno per le azioni ordinarie, due momenti:

- il primo, finalizzato principalmente a creare attenzione e interesse nei confronti della Strategia e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità (promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili);
- il secondo mirato a diffondere gli esiti istruttori, come le graduatorie e la conoscenza sui risultati complessivi.

Il Gal infatti ha verificato ormai negli anni che lo strumento più efficace è proprio quello di incontrare enti ed imprese, avere contatti continui e costanti con il fine di verificare l’avanzamento progettuale e aiutare a risolvere le problematiche che via via si possono presentare. Anche per questo argomento si rimanda al paragrafo 10 che riporta puntualmente gli strumenti di cui il Gal si è dotato: mailing list specifiche e settoriali, newsletter, sistema di monitoraggio e cronoprogrammi sia per l’avanzamento fisico che finanziario dei progetti e dell’intera Strategia.

Per l’azione SPECIFICA il Gal, fatta l’esperienza con i Progetti di Rigenerazione delle Comunità della programmazione 2014-2022, attiverà un percorso di animazione partecipata al fine di creare partenariati anche con soggetti diversi dai beneficiari “tradizionali”. Le azioni di accompagnamento a regia GAL prevederanno un sostegno alla nascita e attuazione della “Grande azione” specifica.

Per il PSRA il Gal ha previsto due Azioni, di cui una ordinaria con la pubblicazione di un bando,

e quindi l'attività di animazione verrà estesa come per le altre misure ordinarie nelle due fasi sopra enunciate, l'altra sarà un'azione specifica che verrà attuata in convezione con le due Unioni dei Comuni Casentino e Valtiberina che verranno accompagnate nelle diverse fasi.

## 6.7 Cooperazione

Per la COOPERAZIONE il Gal prevede la realizzazione di due progetti:

- Recupero e valorizzazione turistica delle vie della transumanza tra la Maremma e il Casentino;
- Politiche e Pratiche locali del Cibo;

Per quanto riguarda l'idea progetto, partners, ed i dettagli si rimanda all'allegato II di ciascun progetto.

Questi progetti permettono al Gal di affrontare due tematiche molto care al territorio e che in questi anni hanno visto crescere delle realtà molto qualificanti e sulle quali insistere per innalzare da un lato lo sviluppo di un'offerta turistica sostenibile e responsabile, dall'altro costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva.

Dall'analisi SWOT del paragrafo 4.1 vogliamo evidenziare e caratterizzare quelle specifiche che hanno permesso di evidenziare i temi su cui approfondire la cooperazione.

Punti di Forza	Punti di debolezza
Elevata qualità delle produzioni	Spopolamento e invecchiamento della popolazione
Forte caratterizzazione territoriale delle produzioni e legame culturale del territorio	Margine di redditività limitati rispetto ad aziende di altri territori
Importante ruolo delle risorse genetiche di interesse per l'agricoltura e l'alimentazione a favore della resilienza delle aree rurali e forestali, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della conservazione dell'identità territoriale	Disomogeneo livello di sviluppo infrastrutturale e della logistica a livello territoriale (montagna, aree interne)
Consolidate capacità delle comunità locali con esperienza nello sviluppo locale "dal basso" e nella programmazione negoziata	Elevata frammentazione dell'offerta/scarsa integrazione orizzontale che consenta di sfruttare le economie di scala
Presenza di Enti con ruolo attivo a presidio del territorio	Scarsa partecipazione a strumenti innovativi di aggregazione e di forme associative (reti d'impresa)
Presenza di microimprese nel settore extra-agricolo a servizio della Comunità;	scarso coordinamento tra politiche relative alle aree rurali, marginali e interne
Presenza di cooperative di Comunità e Comunità del cibo	Scarsa integrazione tra le attività dei diversi settori economici e tra questi e le governance locali
Presenza di numerosi percorsi di interesse turistico (paesaggio - tradizione rurale e enogastronomia,	

rilevanza storico architettonica)	
elevata attrattività naturalistica, artistico, culturale e religiosa	
presenza di pregevole patrimonio artistico-culturale, ambientale e naturale	
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
Maggiore attenzione della collettività rispetto alla qualità del cibo, alla sua origine e tracciabilità	Abbandono pratiche agricole e silvo-pastorali, artigianali e manifatturiere tradizionali
Opportunità di integrazione orizzontale tramite nuove forme di cooperazione e di esperienze innovative di gestione collettiva e partecipata delle aree rurali (contratti di rete, accordi agro-ambientali, contratti di fiume, biodistretti etc...)	Difficoltà dell'economia e aumento dei costi delle materie prime e dell'energia
Disponibilità di innovazioni processo, prodotti, marchi, commercializzazione, nuove tecnologie, ...	Abbandono dei territori, dei terreni e delle attività economiche nell'area LEADER con conseguente riduzione della manutenzione del territorio
Possibilità di ampliare i propri canali di vendita tramite piattaforme web per la promozione e distribuzione a livello globale delle produzioni locali	Scarsa crescita economica e competitività
Crescente interesse tra operatori per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione (Comuni intelligenti, Progetti di Comunità...)	Spopolamento e invecchiamento diffusi nelle aree rurali e soprattutto quelle più periferiche
Aumento sensibilità e consapevolezza della collettività relativamente all'importanza della biodiversità e del paesaggio rurale	
Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico- fisico della popolazione e per incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici	
Elevato potenziale per lo sviluppo di attività di diversificazione e aziende multifunzionali in aree meno produttive e ad alto valore naturale	
Ulteriore valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali, socioculturali turistiche e ricreative e crescita di domanda dei servizi ecosistemici e di interesse collettivo	

E' stato semplice quindi confermare alcuni fabbisogni dell'area e quindi collegare gli ambiti tematici della Strategia.

Nella Tabella che segue sono stati riportati i due progetti di cooperazione collegati con gli ambiti tematici selezionati dal Gal e come questi siano connessi e coerenti con l'intera Strategia

Tema	Azioni ordinarie /Azioni specifiche – attivate	Spesa pubblica	Incidenza (%)
<b>servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi</b>	COOPERAZIONE Politiche e Pratiche locali del Cibo (Cibo Pop)	200.000,00	6%
<b>Totale</b>		<b>3.614.323,96</b>	<b>53%</b>
<b>sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b>	COOPERAZIONE - Recupero e valorizzazione turistica delle vie della TRAnsumanza tra MARemma e CasEntino (TRA.MAR.E)	200.000,00	6%
	<b>Totale</b>	<b>3.207.245,53</b>	<b>47%</b>
<b>Totale Generale</b>		<b>6.821.569,49</b>	

L'idea di creare itinerari legati alle **Vie della Transumanza** è la base per la "ri-scoperta" di antiche reti viarie che hanno determinato in passato lo sviluppo dei territori e che potrebbero rappresentare un'occasione di rilancio per il futuro. Gli antichi tratturi devono diventare un segno distintivo ed identitario del territorio sia per le popolazioni locali quale "patrimonio collettivo della comunità" e sia per i camminatori/turisti che, attraverso essi, ne colgono peculiarità, significati e senso di viverli percorrendoli come dimensione emozionale ed esperienziale. Il turismo rurale è capace di portare benefici a tutte le parti interessate (turisti, imprese turistiche, popolazione locale), promuovere un corretto uso del patrimonio ambientale – storico – artistico – culturale ed essere oggi uno dei settori di sviluppo dell'economia locale di quei territori così detti marginali, portando benefici di natura economica e occupazionale. Visto il forte carattere ambientale e la principalità dei luoghi attraversati, il turismo lungo le Vie della Transumanza rientra a far parte di un'accezione più ampia di turismo rurale. Questo deve essere considerato come elemento prioritario della valorizzazione dell'identità locale in piena armonia con le caratteristiche peculiari del territorio e dell'ambiente.

L'intervento sulle **politiche del cibo** è finalizzato a migliorare e promuovere l'agricoltura sostenibile, raggiungere la sicurezza alimentare, sensibilizzare la popolazione, sostenere le produzioni agrarie e alimentari, nonché promuovere comportamenti atti a tutelare la biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Il termine "cibo" rispecchia non solo "l'alimentare" ma accoglie quei valori culturali, sociali, nutrizionali, ambientali ed economici. Promuovere un sistema locale del cibo equo e sostenibile significa accrescere la qualità nutrizionale e salutistica del cibo, riconnettere produzione e consumo, accrescere e diffondere cultura del cibo e

cittadinanza alimentare, gestire e sostenere sistemi di produzione-distribuzione resilienti e rispettosi delle risorse ambientali, assicurare un'equa distribuzione del valore economico e riequilibrare i rapporti di potere lungo la filiera, garantire ampio accesso al cibo di qualità, rispettare la dignità del lavoro, armonizzare tutte le specificità sociali e culturali e rispettandone gli equilibri ambientali.(Fonte: Rete politiche locali del cibo)

## **6.8 PIANO DI SVILUPPO RURALE D'AREA**

Il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale il 27 luglio del 2023 indica tra gli obiettivi strategici la promozione della coesione territoriale e dei luoghi della Toscana diffusa rafforzando l'attenzione sulle aree interne per valorizzare le potenzialità presenti in questi territori e contrastare il fenomeno dello spopolamento.

La Regione, con delibera di Giunta del 12 febbraio 2024, ha approvato la strategia territoriale preliminare "Toscana d'Appennino Monti dello Spirito" presentata dell'Area Interna Casentino-Valtiberina e dato l'avvio alla seconda fase del procedimento per l'elaborazione della strategia definitiva. In continuità con la programmazione 2014/2024, la *Coalizione locale*, composta da 30 Comuni e 2 Unioni di Comuni, ha individuato quale soggetto *Capofila* l'Unione dei Comuni Montani del Casentino. Le parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per definire la governance dell'Area dove la rappresentatività, si è concentrata nell'*Assemblea di Area* costituita da tutti i Sindaci dell'Area e dai Presidenti delle due Unioni.

IL GAL Appennino Aretino è stato coinvolto sia nella fase preliminare della Strategia per la stesura dell'OP2 della Strategia "Un'Europa più verde" che successivamente per la definizione delle traiettorie strategiche di pertinenza dello Sviluppo Rurale (FEASR) 2023/2027. Il GAL ha aderito alla proposta di strategia territoriale e, visto il ruolo assegnato al GAL con Delibera di Giunta regionale n.743 del 25/06/2024, ha collaborato con il Capofila d'Area per collegare in maniera complementare gli indirizzi della Strategia d'Area con gli ambiti tematici della Strategia di Sviluppo Locale Leader, in particolare per quanto riguarda gli interventi da attivare con il contributo FEASR.

Nel corso della seconda fase il confronto tra Capofila e GAL, è stato indirizzato alla verifica di coerenza e integrazione degli interventi SNAI e delle risorse FEASR all'interno della Strategia Sviluppo Locale del GAL. Questa attività è stata funzionale alla redazione del Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA – allegato IV) con ricaduta anche nel cronoprogramma degli interventi 2023/2027 da attivare da parte del GAL e quindi con la modifica della Strategia e relativo piano finanziario (approvato con DGRT 898 del 29 luglio 2024) per l'inserimento di quanto programmato con il FEASR dall'Area Casentino e Valtiberina

Si evidenziano gli obiettivi comuni delle due Programmazioni FESR e FEASR, e quindi quelli delle Aree Interne e Leader questi gli obiettivi comuni:

***L'Obiettivo 5: Sviluppare la risorsa bosco, l'agricoltura e l'acquacoltura è l'obiettivo strategico dello sviluppo turistico del territorio, della promozione di forme di turismo slow e mobilità dolce, in continuità con le azioni realizzate con la programmazione 2014/2020.***

*A questo Obiettivo si riferiscono le linee strategiche che consentono di sviluppare le seguenti azioni. Recuperare sentieri per migliorare l'accesso alle risorse naturalistiche e storiche, alle strutture museali ed ecomuseali del territorio attraverso forme di mobilità dolce finalizzate ad uno sviluppo sostenibile. I cammini ed i sentieri rappresentano delle strade secondarie che strutturate e collegate tra loro consentono di connettere siti principali e borghi ma anche di vivere l'identità e l'essenza dei luoghi. A servizio dei sentieri recuperati saranno realizzati interventi volti a realizzare bivacchi e aree attrezzate di sosta. L'intervento vuol promuovere l'accessibilità e la fruizione sostenibile delle risorse ambientali e culturali attraverso il potenziamento di una rete sentieristica, trekking, MTB e ippovie.*

*Potenziare in senso innovativo il sistema agricoltura, in particolare sviluppare l'agricoltura sociale al fine di favorire e sostenere l'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di persone con disabilità o svantaggio.*

***L'Obiettivo 1: Rigenerare le comunità e promuovere la sostenibilità connesse alla qualità della vita dei luoghi con questo la Strategia d'Area vuole recuperare e valorizzare il patrimonio culturale e la micro infrastrutturazione per rendere attrattivi i centri urbani per le attività produttive, riqualificare e sviluppare l'accessibilità degli spazi pubblici, urbani e culturali, la messa a disposizione della cittadinanza e delle attività produttive. Si intende rivitalizzare il tessuto economico locale favorendo l'insediamento e lo sviluppo del turismo, del commercio, dell'artigianato ed enogastronomia locale.***

Con atto di Giunta n.979 del 21/07/2025, la Regione Toscana ha deliberato, per il PR FESR 2021-27. Strategie territoriali Aree interne, l’approvazione dello schema di “Investimento Territoriale Integrato – ITI” per l’attuazione della Strategia dell’Area interna “Casentino – Valtiberina” , che ricomprende il Piano di Sviluppo Rurale d’Area (PSRA) a cui si rinvia - allegato IV.

## 7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA

Il Piano Finanziario, (ALLEGATO III) è stato formulato considerato i principi esposti al capitolo del bando di selezione dei Gal “Dotazione Finanziaria” e le risorse sono state calcolate rispetto ai seguenti parametri:

Parametri	%
popolazione	25%
variazione popolazione	5%
densità	5%
superficie	25%
montanità	20%
imprese totali 2021 (senza parzialmente)	10%
variazione imprese totali 2015 2021 (esclusi parziali)	5%
indice vecchiaia	5%

L’importo complessivo della SSL pari a € 8.526.961,86 vede l’attribuzione al Gal Appennino Aretino del 18,14% della spesa pubblica totale regionale pari a €47.000.000,00 comprensiva sia delle risorse destinate alla misura SRG06 che la SRE04.

A seguito della DGRT n.979 del 21/07/2025 con l’approvazione del PSRA sono state assegnate al Gal Appennino Aretino ulteriori risorse pari ad €1.171.000,00 di cui 1.000.000,00 riferito alla sotto-intervento A ed €171.000,00 riferito al sotto intervento B. Pertanto la dotazione complessiva della SSL risulta pari ad € 9.697.961,86.

## 8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

La complementarità e la demarcazione della SSL rispetto all’ambito della PAC e agli interventi OCM è scontata. Infatti il GAL Appennino Aretino ha implementato la propria Strategia non solo in coerenza con il Regolamento (UE) n.2021/2115 e con il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) ma anche in sinergia con Complemento di Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027 (CSR). La sinergia e la complementarità sono

dimostrate anche dal fatto che il GAL ha programmato due interventi (SRD09 e SRD14) previsti nel PSP ma non attivati da CSR della Toscana che per obiettivi e finalità sono assolutamente in linea con quelli del LEADER.

Passando agli altri strumenti che agiscono sul territorio esiste complementarità con le programmazioni **FESR** e **FSE+** nonostante questi siano in fase operativa e ci sia uno sfasamento temporale con il FEASR.

Segue una breve sintesi degli strumenti che agiscono sul territorio del GAL.

#### Ricerca e innovazione

FEARS agisce nelle aree rurali per la promozione e il trasferimento della conoscenza e dell'innovazione mentre il FESR interviene direttamente a sostegno delle imprese per la ricerca e lo sviluppo delle innovazioni

#### Competitività PMI

FEARS concorre alla creazione di piccole attività extragricole dove FESR può agire sulle stesse imprese fermo restando l'incompatibilità tra i due fondi per il medesimo intervento.

#### Occupazione, giovani e donne

FEASR finanzia la creazione di imprese condotte da giovani e con priorità per le donne. Il FESR agisce in modo trasversale su imprese che offrono posti di lavoro.

FSE+ finanzia la formazione permanente e continua per l'occupabilità delle donne e dei giovani.

#### Innovazione sociale

FEASR finanzia l'agricoltura sociale e la diversificazione dell'attività agricola in sinergia con le azioni di inclusione e innovazione sociale sostenute da FESR e FSE+.

Inoltre il **FEAMPA** agisce in demarcazione con gli altri fondi in quanto finanzia i settori specifici della pesca e dell'acquacoltura. Tuttavia, contemporaneamente all'elaborazione della SSL del GAL si è costituito anche l'A.T.S. GAL Pesca e Acquacoltura (GALPA) Toscana di cui è Capofila il FAR Maremma a cui ha aderito anche il GAL Appennino Aretino per la presenza nel proprio territorio di una cooperativa di allevamento pesci del Casentino che da tempo aveva manifestato l'interesse a partecipare a questo strumento.

Infine il **PNRR** si farà carico di gestire la diffusione della Banda Ultra Larga, in particolare per garantire la copertura delle cosiddette case sparse che non è stata effettuata con la specifica misura del PSR 2014-2022.

I bandi PNRR regionali sono complementari a futuri interventi Leader in quanto intervengono sulla ristrutturazione di edifici ed insediamenti storici rurali, per la forestazione urbana in territori non eligibili FEASR, nell’ammodernamento frantoi oleari, nella gestione sostenibile delle risorse idriche e il sostegno a numerose comunità energetiche in comuni sotto i 5 mila abitanti.

Uno spazio particolare va dedicato al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) ed alla Strategia nazionale aree interne (SNAI).

Nel quadro dell’istituzione del FOSMIT è previsto il sostegno regionale alle politiche di sviluppo per i territori montani tramite il Fondo regionale per la montagna. Per le aree interne è previsto il sostegno della Strategia regionale per le aree interne nell’ambito della SNAI. Inoltre il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 della Regione Toscana (DGRT n. 1392 del 7 dicembre 2022) riconosce il ruolo e le competenze dei GAL nello sviluppo dei luoghi della “Toscana diffusa” che ricoprono i territori montani e le aree interne (Allegato A alla DGR 690/22).

In considerazione della sovrapposizione tra l’area Leader e le aree della “Toscana diffusa”, il GAL Appennino Aretino ha promosso un raccordo strategico e un collegamento in coerenza con l’implementazione della “Strategia d’Area Casentino e Valtiberina”.

I Comuni delle aree interne Casentino e Valtiberina sono tutti compresi nell’area di competenza del GAL Appennino Aretino e, le due Strategie, oltre al territorio condividono anche l’obiettivo di contrastare i fenomeni di spopolamento e di migliorare la qualità della vita delle comunità locali.

A tal proposito è importante sottolineare che la SSL del GAL Appennino Aretino è finanziata dal FEASR ed è complementare e sinergica alla Strategia delle Aree Interne Casentino e Valtiberina a cui concorrono i fondi FESR e FSE.

Nella programmazione 2014/2020 la Strategia dell'area pilota Casentino-Valtiberina, denominata "Toscana d'Appennino i monti dello spirito", è stata approvata con deliberazione n.1148 del 22 novembre 2016 ed il relativo Accordo di programma quadro è stato sottoscritto il 23 gennaio 2018 con la Regione, l'Agenzia per la coesione territoriale ed i Ministeri competenti, recepito con decreto del Presidente n.46 del 13 marzo 2018. La Strategia ha riguardato aree che presentano maggiori problematiche di marginalità e di perifericità, in termini di tempi di percorrenza, rispetto ai centri con i servizi di base. La progettazione è stata concentrata sulla creazione di una rete di servizi a livello territoriale basata su soluzioni innovative e sulla diversificazione del sistema economico.

La SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) è stata confermata nell'Accordo di Partenariato per la Politica di Coesione 2021-2027 e le strategie territoriali si caratterizzano per governance multilivello (nazionale, regionale e locale) e, come detto, per finanziamenti multi fondo. Con il nuovo ciclo di programmazione l'Area interna Casentino-Valtiberina passa da una fase sperimentale ad una di consolidamento e l'implementazione delle due Strategie (Aree interne e Leader) oltre ad interessare lo stesso perimetro territoriale avviene, a differenza del 2014/2020, senza sfasamento temporale.

## **9 PIANO DI FORMAZIONE**

Il Gal Appennino Aretino sostiene la formazione del proprio personale lo sviluppo e il potenziamento delle risorse umane sono alla base del raggiungimento di obiettivi positivi, che motivino i dipendenti a svolgere al meglio il loro compito e permettono di:

- far acquisire conoscenze e competenze;
- colmare eventuali lacune a causa di cambiamenti normativi;
- creare piani di valorizzazione e sviluppo dei talenti.

L'attività formativa verrà svolta per tutto il periodo di programmazione e coinvolgerà tutte le professionalità del GAL. Sul piano operativo, la formazione si avvarrà di corsi specialistici e particolare attenzione sarà destinata alle attività formative fruibili a distanza. In termini di fabbisogni formativi, vista anche l'evoluzione della normativa cui

il GAL dovrà attenersi nell'attuazione della Strategia, le aree di approfondimento e aggiornamento dovranno riguardare:

- normativa in materia di appalti pubblici;
- normativa in materia di Società partecipate;
- norme sull'ammissibilità delle spese in riferimento alle normative comunitarie, nazionali, regionali di riferimento;
- norme per l'attuazione delle normative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- gestione efficace delle azioni di monitoraggio;
- gestione efficace delle azioni di valutazione ed autovalutazione.
- Corsi avanzati sia di lingua inglese che su sistemi operativi software specialistici;

## **10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

A seguito dell'esperienza maturata anche nella precedente programmazione, avendo svolto anche corsi specifici somministrati dalla Regione Toscana, anche per questa programmazione l'attività di comunicazione del GAL Appennino Aretino è parte integrante delle attività di valutazione.

E' indispensabile per informare la popolazione, gli attori pubblici e privati, i potenziali beneficiari, la collettività e gli organi decisori politici operanti nell'area LEADER di riferimento.

Le attività di animazione per essere efficaci vengono rivolte sia verso l'interno che verso l'esterno. La comunicazione interna è indirizzata ai soci pubblici e privati del GAL, attraverso riunioni, incontri e web-conference, quella esterna attraverso l'ausilio di stampa, dei social ed in particolare tramite il sito internet del GAL Appennino Aretino [www.galaretino.it](http://www.galaretino.it). Il sito web del Gal come il canale di informazione per eccellenza, aggiornato in tempo reale sui diversi momenti dell'attività, consente una partecipazione attiva dei diversi soggetti coinvolti.

Prevede quindi una Strategia di comunicazione che viene declinata annualmente in un piano con un monitoraggio che prevede valutare soprattutto i risultati raggiunti per dare visibilità alle attività svolte dal GAL a livello locale.

Il Gal attraverso una **Strategia di Comunicazione**, già collaudata, anche se migliorabile, ha individuato i Destinatari, le Azioni, i canali e gli strumenti da impiegare affinché si possano raggiungere obiettivi generali e specifici e finalità prefissate dalla propria programmazione.

<b>Obiettivi generali</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
conoscenza da parte dei cittadini dell'esistenza della SISL e indirettamente del PSR toscano;	far conoscere la SISL del GAL Appennino Aretino a tutti i potenziali beneficiari presenti sul territorio, fornendo informazioni chiare, complete ed aggiornate;
rafforzare la percezione positiva da parte dei cittadini circa il ruolo svolto dalla UE tramite l'attività del GAL nello sviluppo dei territori rurali;	rendere note le opportunità di cofinanziamento, i contributi del FEASR e le modalità per l'accesso ai contributi;
accorciare la distanza tra GAL e il territorio promuovendo trasparenza e semplicità di accesso alle informazioni;	informare tutta la popolazione dell'area in merito alle realizzazioni e ai risultati ottenuti grazie agli aiuti del GAL Appennino Aretino;
migliorare la conoscenza sui risultati del GAL, del PSR e dell' UE attraverso i progetti finanziati	fornire informazioni sui bandi, le procedure e tutte le condizioni da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili creando le condizioni per un accesso trasparente e semplificato ai regimi di sostegno e alla conoscenza dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo rurale;
	dare evidenza ai progetti particolarmente significativi, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica, che si lavora insieme per obiettivi comuni e concreti;
	diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti e incentivare la condivisione a livello locale, regionale e nazionale di "Buone Prassi"

La Strategia prevede un percorso articolato principalmente intorno a due fasi:

- **una prima fase** finalizzata principalmente a creare "attenzione e interesse nei confronti della Strategia del GAL" e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità. (diffusione bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti, sulle procedure, condizioni di ammissibilità);
- **una seconda fase** mirata a diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti anche attraverso la presentazione dei progetti più significativi realizzati.

La Strategia di Comunicazione e informazione del GAL Appennino Aretino farà ricorso a diverse tipologie di **strumenti** di intervento che potranno essere **utilizzati** in

maniera singola o coordinata a seconda delle esigenze che emergeranno. In particolare si prevede di privilegiare il più possibile l'integrazione tra strumenti di comunicazione classici ed innovativi in modo da far circolare le informazioni in maniera chiara, rapida ed esaustiva raggiungendo i diversi **target** di riferimento.

### ❖ Target

I destinatari delle azioni di comunicazione d'informazione possono essere suddivisi in quattro principali tipologie: **beneficiari attuali** e **potenziali** degli interventi, **cittadini**, **partner di settore** e **moltiplicatori** dell'informazione

### ❖ Mezzi utilizzabili

L'attivazione delle iniziative di comunicazione e informazione parte dall'analisi dei mezzi utilizzabili, la finalità è quella di raggiungere una platea di soggetti più vasta possibile, fornendo informazioni adeguate alle esigenze di ciascuno con particolare riferimento ai territori più periferici del GAL Appennino Aretino.

### ❖ Strumenti di rete

- **Sito internet del GAL** viene organizzato in sezioni distinte sia per documentare il percorso delle precedenti programmazioni che per meglio rispondere alle nuove esigenze normative ma soprattutto per essere maggiormente fruibile per i potenziali beneficiari. Dal 2016, è stata editata una pagina sulla "Comunicazione e Informazione" con vari "strumenti" dedicati ad informare il territorio in modo semplice ed efficace:
  - GAL INFORMA
  - NOTIZIE DA ... E PER LO SVILUPPO RURALE
  - NEWSLETTER
  - GAL NEL WEB
  - RASSEGNA STAMPA
- **Facebook:** la pagina è stata aperta del GAL Appennino Aretino nell'agosto 2017. E' l'unico mezzo **social** dell'ampio panorama di scelta perché ritenuto più adatto per interagire con il territorio e moltiplicare l'informazione anche attraverso le newsletter o video che parlano dell'attività del GAL;

### ❖ **Mass media**

- i. *Informazione su stampa locale e/o specializzata:* il Gal predispone comunicati stampa specifici su argomenti relativi a momenti di attuazione.
- ii. *Informazione radiofonica:* vengono attivate iniziative che prevedono l'uso del mezzo radiofonico a livello locale per organizzare, a seconda dell'esigenza: spot informativi, partecipazioni a trasmissioni di approfondimento.
- iii. *Informazione televisiva:* l'utilizzo di questo mezzo sarà limitato alla partecipazione a trasmissioni di approfondimento.

### ❖ **Partecipazione ad eventi e fiere**

- *Partecipazione a manifestazioni e fiere:* si prevede di attivare momenti informativi in occasione di alcuni eventi locali.
- *Evento finale:* si prevede di organizzare un evento finale per presentare i risultati raggiunti attraverso anche gli interventi realizzati. Saranno coinvolti direttamente i beneficiari ed il partenariato.

### ❖ **Prodotti propri**

- si prevede di realizzare una pubblicazione/prodotto, così come prodotta nelle precedenti programmazioni, dove gli stessi beneficiari saranno protagonisti e allo stesso tempo moltiplicatori di informazione.

**"SUPPORTO AI BENEFICIARI"** lo strumento più importante e più incisivo

Attività che prevede due momenti:

- animazione, ascolto e coinvolgimento dei potenziali beneficiari;
- animazione, assistenza tecnica accompagnamenti nelle varie fasi attuative ai Beneficiari degli investimenti

In entrambi i casi il Gal raccoglie tramite schede di rilevamento la richiesta/esigenza esternata e mensilmente valuta e cataloga in specifici elaborate.

## **Budget disponibile**

L'attuazione di quanto previsto nella Strategia di Comunicazione del Gal Appennino Aretino, viene realizzata principalmente dal personale della struttura che vi opera ormai da oltre vent'anni e che ha adottato nel tempo una metodologia risultata efficace.

Verranno fatti anche incarichi specifici a testate giornalistiche per campagne informative mirate

Inoltre verranno realizzati dei prodotti editoriali o multimediali per documentare l'attività svolta con i finanziamenti SSL.

Tali risorse verranno utilizzate inoltre per migliorare alcuni strumenti (sito, newsletter, depliant informativi) che si rendono necessari nel corso dell'attuazione. L'eventuale ricorso a competenze esterne per la fornitura delle singole attività/servizi sarà attuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi. L'importo previsto è di € 30.000,00

## **11 PIANO DI VALUTAZIONE**

Nel corso delle varie programmazioni Leader abbiamo riscontrato la necessità di orientare gli investimenti alla massimizzazione dei risultati per garantire un corretto ed efficace uso dei Fondi dell'Unione e conseguire gli obiettivi previsti, per cui è indispensabile ragionare in termini di risultati attesi. Nella programmazione 2014/2020 abbiamo imparato che la valutazione, perché rappresenti uno strumento per garantire l'efficienza nella programmazione, necessita l'attivazione di sistematici processi valutativi volti non solo a identificare chi ha ottenuto benefici dagli interventi e in che modo, ma soprattutto a quantificare i risultati.

Il Gal ha messo a punto nel tempo delle procedure per la produzione e la raccolta dei dati che consentono di migliorare la qualità di progettazione e dell'esecuzione dei progetti e per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto durante l'intero periodo di programmazione. La valutazione infatti permette di verificare se l'impostazione della programmazione risponde alle esigenze o se si rendessero necessarie modifiche per migliorarne l'attuazione.

Per queste attività il GAL impiega risorse interne con l'adozione di un sistema di monitoraggio in grado di verificare l'andamento dei progetti, ma anche di reperire direttamente dai beneficiari i dati utili alla valutazione in modo da far emergere peculiarità, difficoltà, risultati raggiunti e di impatto anche mediante l'utilizzo di indicatori.

E' stato previsto un cronoprogramma anche per assolvere agli impegni previsti dall'Autorità di Gestione:

- monitoraggio nei confronti dei beneficiari con registrazione dei dati attraverso database informatico;
- monitoraggio nei confronti della Autorità di Gestione Regione Toscana;
- supporto al Valutatore fornendo dati utili e aggiornati;
- relazioni annuali per valutare l'andamento delle attività della strategia.

Nel corso della programmazione 2014/2020 abbiamo partecipato al percorso di "autovalutazione" attivato dalla Regione Toscana con la misura dell'assistenza tecnica ai GAL finalizzato a verificare:

- la validità del processo di concertazione e definizione della SISL
- efficacia della SISL rispetto al conseguimento degli obiettivi
- validità dei meccanismi di informazione, animazione e comunicazione
- efficienza delle condizioni tecnico-organizzative del GAL

La metodologia individuata ha permesso di formulare le domande valutative che sono state utili al fine di riconoscere il ruolo del Gal nel governo del territorio e di comprendere gli effetti della SISL sul territorio dove opera. Le attività di rilevazione hanno previsto attività comuni che hanno coinvolto il Valutatore, i GAL e l'Autorità di Gestione, in giornate dedicate al coaching, e sessioni valutative comuni realizzate mediante focus group e workshop.

Le attività e soprattutto le modalità sperimentate nella programmazione 2014/2020 saranno adottate per gestire e sorvegliare l'attuazione della Strategia 2023-2027.

## 12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

L'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile riconosce il ruolo chiave del settore agricolo ed alimentare per lo sviluppo economico e sociale e tra i propri obiettivi principali individua quello di "incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena ed un lavoro dignitoso per tutti" ma anche "porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e promuovere un'agricoltura sostenibile" e "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo".

Di fronte a questi grandi obiettivi ed alle sfide eccezionali quali cambiamenti climatici, scarsità di acqua ed energia ecc. a cui si aggiungono la crisi economica, la guerra in Ucraina e il recente conflitto israeliano-palestinese viene spontaneo chiedersi come possiamo contribuire al raggiungimento di quegli obiettivi od a contrastare quelle problematiche? Forse la risposta sta nell'approccio sistemico invocato dalla Regione Toscana di riconsiderare le necessità e le strategie per lo sviluppo ed orientarle verso la sostenibilità, nell'ambito del Green Deal europeo. Il GAL, per la sua piccolissima parte, può aderire a questo approccio complessivo basato su criteri di integrazione e responsabilità e si impegna nell'attuazione della Strategia nella:

- tutela delle risorse naturali e la sostenibilità ambientale
- tutela della biodiversità promuovendo il mantenimento degli elementi paesaggistici caratteristici
- gestione sostenibile delle risorse forestali
- diversificazione e innovazione per migliorare l'organizzazione della filiera corta e filiere agroalimentari
- promozione della sicurezza alimentare e della riduzione degli sprechi

Passando alla Strategia, il Gal Appennino Aretino, al fine di renderla sostenibile nel tempo e di valutarne la ricaduta nel medio lungo periodo in relazione agli obiettivi nonché il carattere integrato della strategia, attuerà tutte le azioni di propria competenza quali animazione, istruttoria, monitoraggio e accertamento finale nell'ottica di valutare l'impatto degli interventi sul territorio. Particolare attenzione sarà posta alla sostenibilità dei progetti sia in ambito ambientale, sociale che finanziario da valutare in relazione alla loro tipologia nella consapevolezza che le normative regionali in tal senso sono molto puntuali.

Nell'individuare le scelte strategiche si riflette sempre su cosa resterà sul territorio una volta esaurite le risorse del GAL. Le scelte strategiche descritte al paragrafo 6 sono orientate in questa direzione e cioè verso il sostegno a infrastrutture, servizi o smart village da una parte e creazione e sostegno a di nuove imprese incluse quelle della bioeconomia e della selvicoltura sostenibile dall'altra.

In particolare attraverso le operazioni afferenti al tema "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" gli interventi che verranno realizzati permetteranno di migliorare l'accesso della popolazione ai servizi ed alle infrastrutture, sostenere progetti di inclusione sociale e di creare esempi di "Comuni intelligenti". Con le misure del tema "sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" si promuove il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito contestualmente alla protezione e mantenimento del territorio. Si vuol consolidare, sviluppare, stimolare la competitività delle aziende sia agricole che extra-agricole sul territorio e sui mercati mediante la diffusione dell'innovazione e lo sviluppo della qualità della produzione agricola, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima. Realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

### **ALLEGATO I – SCHEDA INTERVENTO/AZIONE**

- SRD09 Investimento non produttivi nelle aree rurali
- SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
- SRE04 Start Up non agricole
- 01 Il GAL in ...COMUNITA'

### **ALLEGATO II - SCHEDA AZIONE DI COOPERAZIONE**

- 1 Politiche e Pratiche locali del Cibo
2. Recupero e valorizzazione turistica delle vie della TRANsumanza tra la MAREmma e il CasEntino

### **ALLEGATO III – PIANO FINANZIARIO**

#### **ALLEGATO IV–**

#### **Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA) STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA - AREA 4 "CASENTINO VALTIBERINA**

- SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village
- AZIONE SPECIFICA "Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow" AGRICOLTURA SOCIALE PER FAVORIRE E SOSTENERE L'INCLUSIONE LAVORATIVA ...."

## ALLEGATO I SCHEDE INTERVENTO/AZIONE

### Start Up non agricole

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2.Secondario: Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

SRE04 – START UP NON AGRICOLE

INTERVENTO/AZIONE specifica

Numero/codice e

### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

### DESCRIZIONE DELL’AZIONE

L’intervento prevede un sostegno per l’avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060. La finalità dell’intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l’economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all’interno dell’economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

### OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### **ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO**

E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali

E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

### **RISORSE FINANZIARIE**

€ 107.245,53 (centosettemiladuecentoquarantacinque/53€)

### **TIPO DI SOSTEGNO**

- **Forma di sostegno:**
  - Sovvenzione
- **Tipo di pagamento:**
  - Somme forfettarie

### **INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)**

O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)

### **INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO**

R37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

R.39 numero di aziende rurali create per il sostegno della PAC

### **LOCALIZZAZIONE**

Area elegibile del Gal Appennino Aretino

### **TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)**

IV trimestre 2025 prevista emissione bando

### **BENEFICIARI**

CR01: Persone fisiche

CR02: Microimprese o piccole imprese

CR03: Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

## **COSTI AMMISSIBILI**

Non pertinente.

Il tipo di pagamento è un premio forfettario giustificato dal Piano Aziendale

## **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

### **Settori produttivi e di servizi per i quali viene sostenuto l'avvio di nuove imprese**

CR05: Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c)attività artigianali, manifatturiere;
- d)turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

CR06: La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07: Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

IM01: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare le attività previste dal piano entro 9 mesi dalla data di concessione del contributo e a completare le attività previste dal piano entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo

IM02: I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo

## **PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

I principi di selezione di riferimento sono:

- P01 "Tipologia del beneficiario"/qualità del soggetto richiedente (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)

- P02 - Localizzazione dell'insediamento (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)
- P04 – Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (es vetrina toscana, cod ATECO specifici ...)
- P05 – “Tipologia di investimenti” (tipologie di spese es. contenuti del piano aziendale” es kit di avvio e/o interventi strutturali e/o attrezzature ...)

### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)**

Il sostegno prevede un massimale di 25.000 euro, concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, anche in due rate del 50%.

### **METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO**

Non pertinente

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)**

L'intervento è programmato nel Piano Strategico Nazionale della PAC e nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Il sostegno sarà concesso nel rispetto del regolamento di esenzione ABER Reg. (UE) 2022/2472 e/o Reg. (UE) 2023/2831 aiuti “de minimis”.

## ALLEGATO I SCHEDE INTERVENTO/AZIONE

### Investimento non produttivi nelle aree rurali

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2.Secondario: Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi

**INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

**SRD09/INVESTIMENTI NON  
PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI**

**INTERVENTO/AZIONE specifica**

Numero/codice e denominazione:

### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

BANDO

MISTA

### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza. L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;

- b) miglioramento degli alloggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alloggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;
- c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

### **OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI**

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### **ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO**

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

### **RISORSE FINANZIARIE**

€ 2.700.000,00 (duemilionesettecentomila €)

### **TIPO DI SOSTEGNO**

- **Forma di sostegno:**
  - o Sovvenzione
- **Tipo di pagamento:**
  - o rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

### **INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)**

O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

## **INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO**

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

## **LOCALIZZAZIONE (se pertinente)**

Area elegibile del Gal Appennino Aretino

## **TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)**

IV trimestre 2025 prevista emissione bando

## **BENEFICIARI**

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

## **COSTI AMMISSIBILI**

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP

## **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo;

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata al Gal Appennino Aretino dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata

domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

### **PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR.

#### Principi di selezione

I criteri di selezione garantiscono la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il Gal Appennino Aretino stabilirà punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Il Gal Appennino Aretino ha scelto i seguenti principi di selezione:

- Caratteristiche del richiedente (Tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti);
- Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne);
- Caratteristiche del progetto (requisiti qualitativi degli interventi, finalità ambientali e attività di ripristino)
- Tipologia di servizio creato/sviluppato

### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)**

La percentuale di sostegno prevista è del 100% delle spese ammissibili

### **METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO**

Non previsto

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)**

L'intervento è programmato esclusivamente nel Piano Strategico Nazionale della PAC. Il sostegno non è un aiuto di stato in quanto i Beneficiari sono Enti Pubblici che devono svolgere le varie attività e attuare gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico di cui sono istituzionalmente titolari.

## ALLEGATO I SCHEDE INTERVENTO/AZIONE

### Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

- 1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
- 2.Secondario: Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi

INTERVENTO/AZIONE ordinaria

SRD14/INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI  
IN AREE RURALI

INTERVENTO/AZIONE specifica

Numero/codice e denominazione:

### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA
- CONVENZIONE
- BANDO
- MISTA

### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;

b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;

c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

## **OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI**

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

## **ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO**

E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

## **RISORSE FINANZIARIE**

€ 900.000,00 (novecentomila€)

## **TIPO DI SOSTEGNO**

- **Forma di sostegno:**

- Sovvenzione

- **Tipo di pagamento:**

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

## **INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)**

O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole

### **INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO**

R.39 Numero di aziende rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

### **LOCALIZZAZIONE**

Area elegibile del Gal Appennino Aretino

### **TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)**

IV trimestre 2025 prevista emissione bando

### **BENEFICIARI**

CR01 Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;

CR02 I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00;

CR03 – I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio del Gal Appennino Aretino;

CR04 – I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel Gal Appennino Aretino;

### **COSTI AMMISSIBILI**

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP

## **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CR08 - Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio del Gal Appennino Aretino;

CR09 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR10 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo;

CR11 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata al Gal Appennino Aretino dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

## **PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR.

I criteri di selezione garantiscono la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il Gal Appennino Aretino stabilirà punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Il Gal Appennino Aretino ha scelto i seguenti principi di selezione:

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)
- Localizzazione geografica (es. aree C e D, aree svantaggiate, ecc.)
- Tipologia di attività economica (es. accoglienza, ristorazione, ecc.)
- Tipologia di settore (es. artigianato, commercio, servizi, ecc.)
- Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, ecc.)

### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)**

- **Forma di sostegno:**

- Sovvenzione

- **Tipo di pagamento:**

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- costi unitari

Come previsto nella scheda del PSP l'aliquota di sostegno è:

- dal 40% al 60% (innalzamento della contribuzione ove previsto: giovani, donne, zone svantaggiate)

### **METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTE O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO**

Non Pertinente

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)**

L'intervento è programmato esclusivamente nel Piano Strategico Nazionale della PAC.

Il sostegno sarà concesso nel rispetto del regolamento di esenzione ABER Reg. (UE) 2022/2472 e/o Reg. (UE) 2023/2831 aiuti "de minimis".

## ALLEGATO I SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

### Il GAL in ...COMUNITA'

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

- 1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi  
 2.Secondario: Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi

**INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

Numero/codice e denominazione:

**INTERVENTO/AZIONE specifica**

**01/Il GAL in ...COMUNITA':**

### MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

- REGIA DIRETTA  
 CONVENZIONE  
 BANDO  
 MISTA

### DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento viene realizzato come operazione specifica mediante un processo partecipativo che vuole individuare quei servizi/attività per migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

L'indagine effettuata dal Gal attraverso anche il processo partecipativo che ha portato alla scrittura della Strategia di Sviluppo Locale, ha fatto emergere la necessità di agire in modo coordinato integrato e sinergico nell'area. Il Gal come "strumento della comunità".

Sono state evidenziate e quindi richiesti servizi/attività volte al mantenimento della popolazione nelle aree più marginali, piccole azioni che in queste aree contribuiscono a contrastare anche i fenomeni di spopolamento e abbandono che caratterizzano e maggiormente attanagliano queste aree. Da un lato quindi la creazione/miglioramento ampliamento dei servizi e dell'offerta dall'altro il mantenimento di un territorio.

Si vogliono creare progetti integrati per favorire nelle diverse aree (Casentino, Valtiberina, Val di Chiana Aretina, Pratomagno e Val d'Ambra) l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla

multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane

Il Gal prevederà un percorso con le comunità locali al fine co-progettare le azioni individuate per l'area tenendo conto dei seguenti ambiti:

- Inclusione sociale ed economica - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).
- turismo rurale - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali del Gal Appennino Aretino (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).
- I sistemi del cibo, filiere e mercati locali – Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali ecc); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati

locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

- sostenibilità ambientale - Finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, realizzare progetti collettivi a finalità ambientale  
Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale; d) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici;
- diversificazione aziendale - finalizzato ad incentivare gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse. (agriturismo, agricoltura/sociale, attività educative/didattiche, trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali, attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche attività legate alle tradizioni rurali, gestione sostenibile delle foreste e manutenzione del territorio).

Ogni ambito potrà dar luogo a tante azioni che coinvolgeranno soggetti locali sia pubblici che privati in particolar modo il settore agricolo favorendo la crescita economica e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali, per migliorare l'equilibrio territoriale sia in termini economici che sociali

L'intervento è stato pianificato in collegamento con le azioni ordinarie attivate nella SSL del Gal Appennino Aretino SRD09- SRD 14 e SRE04 al fine di massimizzare i risultati.

L'intervento risulta specifico proprio per la metodologia adottata il Gal condurrà le diverse attività come "capofila" del progetto/i prevedendo:

- Individuazione delle aree pilota e le linee strategiche in riferimento all'analisi di contesto;
- mappatura degli stakeholders dell'area pilota
- analisi dei fabbisogni insieme agli stakeholders e individuazione del servizio/prodotto;
- progettazione di dettaglio del servizio e del prodotto;
- procedure pubbliche per la selezione dei Comuni e aziende ai/alle quali finanziare il progetto;
- accompagnare il beneficiario nell'attuazione/rendicontazione del progetto;
- feedback e individuazione degli indicatori

## **OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI**

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### **ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO**

- E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali
- E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste
- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
- E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
- E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
- E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
- E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

### **RISORSE FINANZIARIE**

€ 2.700.000,00 (Duemilionesettecentomila€)

### **TIPO DI SOSTEGNO**

- **Forma di sostegno:**
  - Sovvenzione
- **Tipo di pagamento:**
  - rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

## **INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)**

Numero di operazioni relative agli investimenti sovvenzionati (produttivi, smart village, infrastrutture, servizi)

## **INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO**

R.18 investimento finalizzato al miglioramento della gestione sostenibile della filiera forestale

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

R.40 numero di strategie "piccoli comuni intelligenti" sovvenzionati

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

## **LOCALIZZAZIONE**

Area elegibile del Gal Appennino Aretino

## **TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)**

I trimestre 2026 prevista avvio azione

## **BENEFICIARI**

- A. Enti pubblici territoriali, in forma singola o associata;
- B. Imprese agricole e forestali singole o associate

## **COSTI AMMISSIBILI**

Per quanto riguarda il progetto a regia Gal si prevedono:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione);
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.

In merito all'ammissibilità delle spese per i beneficiari, diversi dal Gal, che verranno individuate a seguito dell'azione di accompagnamento, si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP

### **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

- Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;
- Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;
- Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo;
- Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;
- Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata al Gal Appennino Aretino dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.
- al fine di garantire un buon risultato i beneficiari si impegnano a portare avanti un'azione comune individuata dal GAL ed a sottoscrivere un accordo di progetto, al fine di realizzare insieme azione comune, diffusione dei risultati etc...

## **PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE**

### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR.

- Caratteristiche del richiedente (Tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti, giovani, donne, IAP);
- Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree montane e interne);
- Caratteristiche del progetto (es. requisiti qualitativi degli interventi)
- Tipologia di servizio/ prodotto creato/sviluppato
- Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati

### **IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)**

€700.000,00 sono destinati agli interventi presentati dai beneficiari lettera A

€2.000.000,00 sono destinati agli interventi presentati dai beneficiari lettera B

L'aliquota di sostegno è:

- il 100% delle spese ammissibili per i beneficiari lettera A
- dal 40% al 60% (innalzamento della contribuzione ove previsto: giovani, donne, zone svantaggiate) per i beneficiari lettera B

### **METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO, SE DEL CASO**

Non pertinente

### **INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)**

L'intervento come azione specifica è programmata nella Strategia di Sviluppo Locale del Gal Appennino Aretino.

**Beneficiari A:** Il sostegno non è un aiuto di stato in quanto i Beneficiari sono Enti Pubblici che devono svolgere le varie attività e attuare gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico di cui sono istituzionalmente titolari.

**Beneficiari B** Il sostegno sarà concesso nel rispetto del regolamento di esenzione ABER Reg. (UE) 2022/2472 e/o Reg. (UE) 2023/2831 aiuti "de minimis".

## ALLEGATO II

### SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE

#### PROGETTO DI COOPERAZIONE

X Interterritoriale

Transnazionale

#### 1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

**Recupero e valorizzazione turistica delle vie della TRANsumanza tra la  
MAREmma e il CasEntino**

#### 2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

**TRA.MAR.E.**

#### 3. I PARTNER

##### **Elenco partner effettivi**

GAL FAR MAREMMA

GAL CONSORZIO APPENNINO ARETINO

##### **Elenco potenziali partner/area geografica**

Comuni di Civitella Paganico

Comune di Cinigiano

Comune di Campagnatico

Comune di Roccastrada

Comune di Scansano

Comune di Manciano

Comune di Sorano

Comune di Pitigliano

Comuni dell'area Casentino

Comuni area Pratomagno

Comuni area Valtiberina

Comuni area Val D'Ambra

Comuni area Val di Chiana

#### **4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE**

##### **Motivazioni**

*Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.*

Il progetto risponde alla problematica dello spopolamento dei territori rurali soprattutto a carico dei giovani e alla necessità di rendere questi territori più attrattivi sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista economico e sociale, valorizzando il patrimonio ambientale e delle tradizioni popolari e rurali di cui è ricco.

In gran parte del territorio centro-meridionale italiano i tratturi formano una rete stradale utilizzata non solo per la transumanza ma anche come vie di collegamento verso aree commerciali, culturali, militari e itinerari religiosi. In linea generale, nelle aree rurali e montane dove sono presenti, si riscontra una ridotta capacità di networking tra attori locali pubblici e privati, una bassa propensione all'innovazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali e una forte tendenza all'abbandono delle tradizioni locali con il rischio della perdita di prezioso know-how.

Per questi motivi il progetto, in continuità con altre esperienze già realizzate nel territorio (progetti INTERREG MARITTIMO ITALIA\_FRANCIA dal titolo CABIOVIA e METAVIE, Ecomuseo de Casentino, itinerari turistici, Misura di cooperazione Via Francigena e dintorni, ciclopiste etc...) intende promuovere una serie di iniziative volte a definire un'offerta turistica ecologicamente sostenibile per valorizzare, attraverso i tratturi, il territorio rurale, la sua storia e le sue tradizioni. Il progetto Cambiovia grazie ad alcuni eventi, è stato anche il contesto in cui i due territori del Casentino e della Maremma si sono incontrati e in cui gli stakeholder hanno manifestato interesse ed esigenza di svilupparlo congiuntamente. Il Gal Appennino Aretino a giugno 2023 ha partecipato ad un incontro a Raggiolo dove ha

incontrato oltre al FAR Maremma, la Brigata di Raggiolo che, in collaborazione con il Comune di Ortignano Raggiolo e con l'Ecomuseo del Casentino, hanno lavorato per una "Carta d'intenti" fra tutti i soggetti interessati a valorizzare le vie della transumanza fra Casentino e Maremma.

La motivazione di questo progetto è, non solo di attrarre il turismo lento e consapevole ma, attraverso la valorizzazione delle vie della transumanza, di cogliere un'opportunità di rigenerazione del modello agro-bio-culturale dove l'uomo e l'allevatore siano figure protagoniste come operatori economici ma anche come custodi di valori identitari del territorio in cui operano.

### **Obiettivo generale**

*Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa sarebbe opportuno ricondurre lo stesso ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.*

L'obiettivo è quello di promuovere il turismo sostenibile nelle aree rurali valorizzando l'antica tradizione della **transumanza**, comune ai territori coinvolti, creando nuove opportunità di lavoro e rendendo attrattive queste aree interessate dalle stesse sfide territoriali.

Questo obiettivo risponde all'obiettivo generale della SSL del GAL Appennino Aretino di "promuovere la coesione sociale e favorire la vitalità e attrattività del proprio territorio con il coinvolgimento della popolazione che vive sul territorio al fine di migliorare la qualità della vita e contrastare lo spopolamento".

Questo progetto di cooperazione è finalizzato a costruire un prodotto di valorizzazione turistica integrato, intorno al tema della transumanza comune alle aree dei Gal partners.

### **Obiettivi operativi**

*In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'azione comune.*

Il progetto risponde all'obiettivo operativo di **favorire processi di rete fra gli attori locali e alimentare strategie di valorizzazione integrata delle zone rurali.**

In particolare con il progetto si vuole:

- attivare la realizzazione di incontri con la popolazione e gli stakeholder locali (enti pubblici, comunità locale, scuole, guide escursionistiche e ambientali, guide culturali, storici, ETS, cooperative, proprietari di negozi e gestori di attività economiche)
- accrescere la consapevolezza della popolazione e degli stakeholder locali rispetto al valore del patrimonio naturale storico e culturale legato all'antica pratica della transumanza
- sviluppare potenzialità inespresse dei territori rurali a fini turistici valorizzando i tratturi della transumanza attraverso la creazione di prodotti e servizi a fini turistici
- raccontare i territori rurali a turisti e abitanti delle aree urbane attraverso la loro promozione

### **Ambiti tematici d'intervento del progetto**

*Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito di intervento prevalente del progetto di cooperazione tra quelli previsti per il Leader (indicare max due ambiti di intervento)*

L'ambito d'intervento rispondente al progetto di cooperazione è:

**SISTEMI DI OFFERTA SOCIOCULTURALI E TURISTICO-RICREATIVI LOCALI**

### **Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale**

*Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL*

Il progetto risponde all'obiettivo OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Il progetto è finalizzato a soddisfare l'esigenza di sfruttare le complementarità e lo scambio di buone pratiche tra territori e definire un'offerta turistica ecologicamente sostenibile per valorizzare, attraverso i tratturi, il territorio rurale, la sua storia e le sue tradizioni partendo dall'antica pratica della transumanza comune ad alcuni territori di competenza dei GAL.

Il progetto contribuirà alla SSL e all'OS8:

1) stimolando la crescita economica

2) valorizzando le eccellenze del territorio: patrimonio naturale, storico, culturale e delle tradizioni

affinché i territori interessati diventino luoghi appetibili sia per il turista che voglia scoprire il territorio, che per soggetti giovani che possano conciliare il luogo abitativo con lavoro e qualità della vita.

### **Risultati attesi a livello locale**

*Sulla base degli obiettivi operativi che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio.*

I risultati che con il progetto ci si aspetta di raggiungere sono:

- incremento dell'offerta e dei servizi turistici nelle aree rurali
  - **Potenziamento dell'offerta e dei servizi turistici locali** nel territorio del Gal Appennino Aretino e di quello del FAR Maremma, con l'intento di favorire una maggior numero di presenze turistiche e osmosi di frequentatori tra i territori con uno scambio di utenza
  - **Diversificazione dell'offerta turistica** andando a creare opportunità di presenze in tutto il periodo dell'anno
  - **Ricadute positive** sui territori coinvolti in termini economici, sociali e ambientali
  - **Rafforzamento delle relazioni tra zone rurali e aree urbane**, creando un'offerta turistica che risponde anche al pubblico locale

### **Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale**

*Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how*

Con le azioni del progetto di cooperazione TRA.M.AR.E si prevede

- mettere in rete le esperienze sulla transumanza condotte nei vari territori, al fine di valorizzare una "pratica millenaria"
- Promuovere un'offerta turistica innovativa e sostenibile sostenendo progettualità con obiettivi comuni e coinvolgendo gli attori locali pubblici e privati.

Il valore aggiunto infatti, riguarda il **consolidamento di reti e collaborazioni** per aumentare l'efficacia e la qualità dei servizi offerti incrementando la **promozione di un turismo sostenibile**, rivolto anche ad un indotto locale, oltre che nazionale e regionale, in particolare modo a gruppi organizzati e scuole ai quali offrire e far conoscere "un mondo lontano".

### **Grado di innovazione**

*Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi*

L'innovazione consiste nei seguenti elementi:

- la metodologia: lavoro di coinvolgimento locale dinamico ed interattivo, per generare sinergia fra tutti gli attori territoriali pubblici e privati, dei settori artigianato, agroalimentare, ambientale e turistico;
- la valorizzazione di una specificità' del territorio: i tratturi, proponendo anche modalità nuove di promozione e di temi, ad essi connessi, come le vie d'acqua.
- strumenti e metodologie innovativi come il co-design di un itinerario che includa tratturi e vie d'acqua, per promuovere con sistemi "nuovi" il percorso "vecchio" della transumanza.

### **Descrizione delle attività previste a livello comune e locale**

*Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale*

Le **azioni comuni** del progetto sono le seguenti:

1. Individuazione delle vie attraverso incontri a livello locale con la popolazione, associazioni locali, pro loco, ETS, enti pubblici, guide ambientali ed escursionistiche ecc
2. Identificazione, tracciamento e georeferenziazione a livello locale al fine di creare un tracciato congiunto (i GAL si confronteranno per condividere metodologia e strumenti utilizzati e trasferimento/ restituzione dei dati dello studio)
3. Realizzazione di strumenti e contenuti digitali comuni fruibili dai visitatori attraverso QRcode

4. Ideazione di pannelli informativi (testi e grafica). Anche questa attività sarà sviluppata da ogni partner singolarmente ma la struttura dei pannelli sia per quanto riguarda i contenuti, che la grafica saranno condivisi tra i partner
5. Materiale informativo sull'intero percorso (brochure, materiale digitale)
6. Inserimento del percorso nella RET rete dei cammini della Regione Toscana

Le **azioni a livello locale** sono le seguenti:

1. Realizzazione di segnaletica (coadiuvata da creazione di testi idonei e QR-code in modo che il tracciato sia coadiuvato da strumenti TIC e facilitare il racconto della pratica della transumanza ai visitatori)
2. Test del percorso attraverso la promozione di iniziative pubbliche (ad es. trekking) organizzati e promossi dai GAL
3. Promozione di iniziative pubbliche a livello locale per far conoscere il percorso (attività lungo il percorso, eventi, camminate, trekking ecc)

### **Cronoprogramma delle attività**

*Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:*

Inizio attività prevista nel I trimestre 2026 - Prevista fine attività IV trimestre 2027

Durata 24 mesi

### **Budget previsto per il progetto**

*Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune*

Il budget indicativo del progetto di cooperazione è pari a € 200.000,00.

Le azioni/preliminari/di preparazione saranno attuate a gestione diretta dal GAL.

Le azioni locali e le azioni comuni saranno realizzate in convenzione

## ALLEGATO II

### SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE

#### PROGETTO DI COOPERAZIONE

Interterritoriale

Transnazionale

#### 1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

**Politiche e Pratiche locali del Cibo**

#### 2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

**Cibo Pop**

#### 3. I PARTNER

##### **Elenco partner effettivi**

GAL Montagna Appennino, GAL Escartons e Valli Valdesi, GAL Appennino Aretino, GAL Terre Etrusche, GAL FAR Maremma

##### **Elenco potenziali partner/area geografica**

CONSORCI GAL ALT URGELL-CERDANYA (Spagna, partner diretto/indiretto o study visit), Comunità del Cibo, Università ed Enti di Ricerca, (pubblici e/o privati) , Istituti Scolastici, Unioni di Comuni e/o Comuni, Aziende agricole e della trasformazione dei prodotti primari, ETS e altre associazioni/Enti come Anci Toscana e FoodInsider (che promuovono e sostengono da anni buone pratiche relative alla gestione del servizio di ristorazione e più in generale alle politiche del cibo), cooperative sociali e cooperative di Comunità.

## 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

### **Motivazioni**

*Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, esplicitare le tematiche e/o le problematiche d'interesse comune che hanno indotto alla scelta di operare un loro sviluppo e/o risoluzione attraverso la realizzazione di un'azione di cooperazione. Indicare se il progetto prosegue, in complementarità e integrazione, l'esperienza realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni LEADER o in altri programmi finanziati con altri fondi.*

I temi delle politiche e dei sistemi locali del cibo hanno generato molto interesse su tutto il territorio nazionale, regionale e anche nelle aree di azione del GAL anche grazie alle strategie europee "Farm to Fork"<sup>1</sup>. Le politiche del cibo, chiamate comunemente food policy, ridefiniscono il concetto di sistema alimentare perché promuovono l'integrazione tra le conoscenze di discipline diverse e tra politiche diverse: sociali, ambientali, sanitarie e territoriali. Ogni sistema alimentare sappiamo essere strettamente dipendente anche dal contesto locale in cui operano le attività produttive e distributive, e il suo cambiamento è realizzabile solo tramite la collaborazione tra istituzioni, stakeholders e consumatori iniziando dalla promozione di buone pratiche, in linea con i principi della sostenibilità, a partire proprio dal contesto locale.

Negli ultimi anni in Italia è attiva la *Rete delle politiche locali del cibo*<sup>2</sup> di cui condividiamo l'approccio territoriale alla trasformazione dei sistemi alimentari verso la sostenibilità e l'equità, che significa affermare la centralità del cibo come diritto fondamentale e porre come prioritario la valorizzazione della biodiversità. Nella nostra Regione, Anci Toscana, ha costituito il Tavolo Regionale delle Politiche del Cibo con l'obiettivo di coordinare e favorire scambi di conoscenze e attività collaborative e di mappare le pratiche e le politiche locali del cibo. Il tavolo coinvolge enti locali, mondo scientifico, rappresentanze dei diversi settori economici interessati e della società civile.

Le aree del GAL Appennino Aretino sono tutte un terreno fertile per il diffondersi e l'affermarsi di iniziative legate a food policy così come sopra descritte. Attualmente rileviamo vari eventi e progetti locali realizzati che contribuiscono a promuovere la tematica, non solo in aree urbane ma anche rurali. Il lavoro del GAL è improntato proprio a favorire il

---

<sup>1</sup> [https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy\\_en](https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en)

<sup>2</sup> <https://www.politichelocalicibo.it/>

coinvolgimento e la collaborazione di cittadini, associazioni, enti e istituzioni, scuole, settore privato, centri di ricerca e Terzo Settore.

In questo ambito il Gal ha avuto modo di conoscere attraverso i Progetti di Rigenerazione di Comunità due importanti realtà che si integrano in modo sinergico con la programmazione del Gal. In particolare La cooperativa di comunità della Vallesanta che rappresenta un modello di innovazione sociale ed esempio di economia collaborativa dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi, è un modello che crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità. Una rete aggregativa territoriale per generare occupazione e sviluppo turistico per il benessere dell'intera comunità. Nata nel 2019 ad oggi conta n. 12 soci, gestisce il laboratorio di produzione dei tortelli alla lastra situato a Corezzo, occupandosi anche della promozione e distribuzione del prodotto, gestisce il servizio di ristorazione scolastica del Comune di Chiusi della Verna per le scuole di Chiusi della Verna e Corezzo (nido, infanzia, primaria e medie).

E' interessante sottolineare inoltre la presenza nel nostro territorio della Comunità del cibo della Valdichiana che nasce dall'esigenza di imprimere una svolta al tessuto economico dell'area della Valdichiana Toscana, e in particolare al comparto agricolo. Nell'ottica di programmare un rilancio dello sviluppo di quest'area nel sud della Toscana, capace di superare definitivamente barriere amministrative ormai anacronistiche, l'obiettivo della Comunità del Cibo è quello di concepire un disegno complessivo, che arrivi a coinvolgere tutti i comparti economici e produttivi. Quello della Valdichiana è infatti un sistema economico integrato, in cui agricoltura, artigianato, piccola industria, commercio, turismo, ristorazione, servizi e attività tecnico-professionali si intrecciano e si sostengono a vicenda. Il beneficio di un settore è il beneficio di tutti. La Regione Toscana ha compreso che le Comunità del Cibo possono essere il modello di governance per lo sviluppo endogeno delle aree rurali e lo ha dimostrato prevedendo in alcune misure del PSR (misura 16.4) che i beneficiari possano essere anche le Comunità del Cibo.

Inoltre, i sindaci dei Comuni soci hanno già attuato delle strategie approvando nei Consigli Comunali uno specifico atto di indirizzo denominato Produzione sostenibile, riduzione degli sprechi alimentari e attuazione di azioni di economia circolare – una "food policy" per l'area della Valdichiana, nel quale sono state approvate delle linee guida alle quali le amministrazioni dovranno attenersi al momento del rinnovo dei bandi per l'affidamento del

servizio di ristorazione per le proprie strutture. Si tratta di un atto d'indirizzo che prevede che, nella conduzione delle mense, venga privilegiato l'utilizzo di alimenti provenienti dal territorio dell'areale della Comunità del Cibo della Valdichiana, l'utilizzo di alimenti biologici e/o provenienti da sistemi sostenibili compatibili con l'ambiente e a filiera corta, e che siano messi in atto sistemi di riduzione degli scarti alimentari per la lotta allo spreco. Inoltre, le amministrazioni si sono impegnate ad agevolare e stimolare la realizzazione di progetti per favorire l'integrazione lavorativa di persone in condizione di bisogno e che, insieme, si prosegua nell'impegno dell'educazione alimentare e delle buone pratiche per la riduzione degli sprechi alimentari, coinvolgendo le scuole.

### **Obiettivo generale**

*Con riferimento ai territori oggetto dell'intervento, alle tematiche e/o alle problematiche che hanno motivato l'avvio di un intervento di cooperazione, indicare l'obiettivo di carattere generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto. Nello specificare l'obiettivo generale dell'iniziativa sarebbe opportuno ricondurre lo stesso ad uno dei principali obiettivi perseguiti dalla strategia di sviluppo locale.*

Il cibo e l'agro-biodiversità, possono rappresentare temi sui quali sviluppare politiche locali necessariamente integrate e capaci di coglierne il valore economico, sociale, culturale e ambientale. L'obiettivo generale di questo progetto è quello di costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e del sano stile di vita. Le mense, scolastiche, sociali e collettive, insieme alla pratica dell'agricoltura sociale, sono infatti uno strumento di food policy attraverso il quale promuovere politiche sociali, culturali, economiche sul territorio, e replicare buone pratiche virtuose per uno sviluppo locale in grado di stimolare stili di vita sostenibili.

### **Obiettivi operativi**

*In relazione all'obiettivo generale del progetto esplicitare in maniera sintetica e utilizzando i punti elenco gli obiettivi operativi che si intendono perseguire con l'azione comune.*

Il progetto si propone di:

- attivare processi di partecipazione attiva e di apprendimento collettivo e di rafforzare le reti di relazione nelle filiere e all'interno dei territori di riferimento, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle associazioni, delle imprese, della cittadinanza e attraverso il confronto con le esperienze degli altri partner e degli altri soggetti coinvolti;

- sostenere un dialogo sul territorio al fine di generare conoscenze collettive sul tema del cibo dando attenzione ai bisogni locali e al mobilitare risorse;
- valorizzare elementi caratteristici e identitari del paesaggio toscano (olivicoltura);
- accrescere la qualità delle produzioni attraverso la filiera corta e la sicurezza alimentare;
- ottenere la certificazione per lo sviluppo sostenibile della Comunità per valorizzare la sostenibilità delle comunità territoriali dal punto di vista ambientale, economico e sociale (nuovo standard internazionale ISO 371101)
- attivare esperienze pilota;

### **Ambiti tematici d'intervento del progetto**

*Con riferimento all'obiettivo generale del progetto indicare l'ambito di intervento prevalente del progetto di cooperazione tra quelli previsti per il Leader (indicare max due ambiti di intervento)*

L'ambito d'intervento rispondente al progetto di cooperazione è:

- Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

### **Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale**

*Con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto di cooperazione evidenziare la relazione, espressa in termini di coerenza, complementarità e sinergia, tra questi e la strategia di sviluppo locale. In particolare, dovrà essere esplicitato in che modo concorrono al raggiungimento degli obiettivi della SSL*

Il progetto risponde al raggiungimento dell'obiettivo della SSL del Gal Appennino Aretino "promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile" e "Attrarre e sostenere i giovani e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali"

### **Risultati attesi a livello locale**

*Sulla base degli obiettivi operativi che il progetto intende perseguire individuare i risultati che si aspetta di raggiungere nel proprio territorio.*

- Aumento delle competenze delle amministrazioni locali e diffusione di consapevolezza sui sistemi alimentari sostenibili con particolare riferimento alla gestione del servizio di ristorazione scolastica;

- Realizzazione di laboratori con alcune scuole del territorio (almeno due IC, Istituto Superiore alberghiero e agrario);
- Progettazione e realizzazione di iniziative mirate all'inserimento di prodotti dell'agrobiodiversità locale nei menù scolastici;
- Rafforzamento di reti formali e informali per l'attuazione di politiche del cibo sostenibili e lo sviluppo di comunità e creazione di occasioni di incontro/scambio tra attori (pubblico-privati) coinvolti nel sistema locale del cibo.

### **Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale**

*Descrivere il valore aggiunto rispetto alle azioni attuate di cooperazione es. in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how*

Il cibo è un bene comune particolare in quanto risponde a bisogni primari essenziali ma assume anche un valore culturale, simbolico e collettivo, capace di creare relazioni tra persone, tra città e campagna, tra settori economici. Può essere uno strumento di inclusione sociale, di solidarietà, di sostenibilità. In particolare la mensa scolastica, quindi il cibo consumato collettivamente, richiede un approccio di governance sistemica, multilivello, interdisciplinare.

Capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa quindi necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne.

### **Grado di innovazione**

*Descrivere il carattere di innovatività dell'azione proposta in grado di consentire l'acquisizione di benefici congiunti in termini di acquisizione di nuove competenze, nuove relazioni e reti, nuovi prodotti o nuovi metodi e processi produttivi*

Le politiche locali diventano potenzialmente innovative nel momento in cui riescono a cogliere la trasversalità e interdisciplinarietà del cibo. La possibilità di attivare connessioni multilivello tra luoghi e persone, città e campagna, scuola e famiglie, istituzioni e società civile, mondo economico e mondo sociale è la chiave di lettura con cui questo progetto si avvicina alle politiche del cibo. Creare esperienze virtuose in un territorio potenzialmente

fertile ma strutturalmente fragile potrebbe ispirare modelli di governance trasformativi e innovativi sul cibo e in particolare sul servizio di ristorazione scolastica, un servizio di prossimità essenziale e necessario anche nelle scuole più piccole e marginali, una condizione di abitabilità imprescindibile per scegliere di restare o tornare nei paesi.

### **Descrizione delle attività previste a livello comune e locale**

*Descrivere sinteticamente le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività che nell'ambito di queste si intendono realizzare congiuntamente e a livello locale*

Le fasi principali dell'attuazione del progetto e le attività sono:

Azioni comuni:

- Modellizzazione di un percorso di costruzione di una Strategia locale del cibo con un focus sulla ristorazione collettiva, declinato su più livelli e in grado di coinvolgere i diversi attori locali (enti pubblici, istituti scolastici, imprese, associazioni, cooperative sociali).
- Individuazione buone pratiche e organizzazione study visit (da individuare, a titolo di esempio: azienda pubblica Qualità & Servizi, Toscana; Progetto Sostenibilmense, Toscana; Mengem d'Aqui, Spagna (Alt Urgell e Osona));
- Comunicazione e storytelling (diffusione consapevolezza sistemi di governance delle politiche locali del cibo)
- Materiale informativo

Azioni locali:

- Attività di diffusione e sensibilizzazione nelle scuole: rivolte alle/agli studentesse/i, alle/agli insegnanti, ai fornitori esterni del servizio mensa, cuoche/i e sporzionartici/ori, Commissioni Mensa e alle famiglie, su sistemi locali del cibo e filiera corta, scelte di acquisto consapevole, dieta sana, riduzione dello spreco, biodiversità, dimensione locale/globale dei sistemi alimentari, inclusione sociale. percorsi didattici, eventi di sensibilizzazione, materiale didattico/informativo, iniziative di partecipazione dei soggetti coinvolti al momento di convivialità scolastica;

- Percorso di accompagnamento dei Comuni "Pilota" nell'analisi del servizio mensa e nella progettazione di un suo miglioramento/riorganizzazione (capitolati, applicazione CAM, gare appalto, forniture...);
- Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti coinvolti (fornitori esterni del servizio, cuochi e sporzionartici/ori, Commissioni Mensa, famiglie e insegnanti);
- Supporto a reti di produttori locali e coinvolgimento nelle azioni progettuali.
- Investimenti materiali per enti e imprese a sostegno di progetti pilota
- ottenimento della certificazione territoriale per la sostenibilità ambientale;
- valorizzazione di elementi caratteristici e identitari del paesaggio toscano (olivicoltura);
- attività per accrescere la qualità delle produzioni attraverso la filiera corta e la sicurezza alimentare;

### **Cronoprogramma delle attività**

*Data prevista inizio progetto; Data prevista fine progetto; Durata del progetto in mesi:*

Inizio attività prevista nel I trimestre 2026 - Prevista fine attività IV trimestre 2027

Durata 24 mesi

### **Budget previsto per il progetto**

*Indicare il budget preventivato per il progetto e l'eventuale ripartizione tra le attività preliminari e l'azione comune*

Il budget indicativo del progetto di cooperazione è pari a 200.000,00

Le azioni/preliminari/di preparazione saranno attuate a gestione diretta dal GAL.

Le azioni locali e le azioni comuni saranno realizzate in convenzione

<b>GAL APPENNINO ARETINO - Piano di finanziamento 2023-2027</b>				
	<b>Costo totale</b>	<b>Spesa pubblica</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Trimestre e anno previsto di uscita bando (Es I/2024)</b>
<b>SOTTO INTERVENTO A</b>				
<b>AZIONE ORDINARIA</b>				
1 SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AREE RURALI	2.714.323,96	2.714.323,96	0,00	IV/2025
2 SRD14 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI	1.800.000,00	900.000,00	900.000,00	IV/2025
3 SRE04 - START UP NON AGRICOLE	143.761,36	107.245,53	36.515,83	IV/2025
4 SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village (PSRA)	100.000,00	100.000,00	0,00	I 2026
<b>TOTALE AZIONE/I ORDINARIA/E</b>	<b>4.758.085,32</b>	<b>3.821.569,49</b>	<b>936.515,83</b>	
<b>AZIONE SPECIFICA</b>				
1 .01 Il Gal in ...COMUNITA'	4.700.000,00	2.700.000,00	2.000.000,00	I 2026 (ACCOMPAGNAMENTO) IV 2026 BANDO
PSRA Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow	900.000,00	900.000,00	0,00	I 2026
<b>TOTALE AZIONE/I SPECIFICA/CHE</b>	<b>5.600.000,00</b>	<b>3.600.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	
<b>COOPERAZIONE (max 10% del totale Sotto intervento A)</b>				
1 Recupero e valorizzazione turistica delle vie della TRAnsumanza tra la MAREmma e il CasEntino - TRA.MAR.E	200.000,00	200.000,00	0,00	I 2026
2 Politiche e Pratiche locali del Cibo - CIBO POP	200.000,00	200.000,00	0,00	I 2026
<b>TOTALE COOPERAZIONE (max 10% del totale Sotto intervento A)</b>	<b>400.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE SOTTO INTERVENTO A</b>	<b>10.758.085,32</b>	<b>7.821.569,49</b>	<b>2.936.515,83</b>	
<b>SOTTO INTERVENTO B</b>				
Azione B1 Gestione	795.300,90	795.300,90	0,00	
Azione B2 Animazione	910.091,47	910.091,47	0,00	
PSRA Azione B2 Animazione	171.000,00	171.000,00	0,00	
<b>TOTALE SOTTO INTERVENTO B (max 20% del totale)</b>	<b>1.876.392,37</b>	<b>1.876.392,37</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>12.634.477,69</b>	<b>9.697.961,86</b>	<b>2.936.515,83</b>	



# Piano di Sviluppo Rurale d'Area (PSRA)



## STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA

### AREA 4 "CASENTINO VALTIBERINA"



**LEADER**  
Development led by local communities



## Piano di sviluppo rurale d'area (PSRA)

<b>NOME AREA</b>	<b>Area Interna 4 - Casentino - Valtiberina</b>
<b>SOGGETTO CAPOFILIA D'AREA</b>	<b>Unione dei Comuni Montani del Casentino</b>
<b>GAL COINVOLTI</b>	<b>Gal Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons.a r.l.</b>

<b>TERRITORIO COMUNALE INTERESSATO DALLA STRATEGIA</b>	<b>GAL DI RIFERIMENTO</b>
Comune di Anghiari	<b>Gal Consorzio Appennino Aretino Soc.Cons.a r.l</b>
Comune di Badia Tedalda	
Comune di Caprese Michelangelo	
Comune di Monterchi	
Comune di Pieve Santo Stefano	
Comune di Sansepolcro	
Comune di Sestino	
Comune di Bibbiena	
Comune di Castel Focognano	
Comune di Castel San Niccolò	
Comune di Chitignano	
Comune di Chiusi della Verna	
Comune di Montemignaio	
Comune di Ortignano Raggiolo	
Comune di Poppi	
Comune di Pratovecchio Stia	
Comune di Talla	

## 1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'AREA INTERNA

L'Area Interna Casentino Valtiberina interessa i Comuni posti lungo l'arco appenninico settentrionale della regione e ha già partecipato alla fase sperimentale del ciclo 2014-20.

L'area rientra interamente nel territorio eleggibile LEADER Del Gal Consorzio Appennino Aretino, comprendendo infatti 17 dei 32 Comuni facenti parte della SSL 2023-2027.



	Comune aderente e/o convenzionato	Classificazione Mappa I 2020	Ambito territoriale Ottimale
Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana	Anghiari	D - Intermedio	Valtiberina
	Badia Tedalda	E-Periferico	
	Caprese Michelangelo	E-Periferico	
	Monterchi	D – Intermedio	
	Pieve Santo Stefano	E-Periferico	
	Sansepolcro	D – Intermedio	
	Sestino	E-Periferico	
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Bibbiena	D - Intermedio	Casentino
	Castel Focognano	D - Intermedio	
	Castel San Niccolò	E-Periferico	
	Chitignano	D - Intermedio	
	Chiusi della Verna	E-Periferico	
	Montemignao	D - Intermedio	
	Ortignano Raggiolo	E-Periferico	
	Poppi	E-Periferico	
	Pratovecchio Stia	E-Periferico	
Talla	D - Intermedio		

**Il Casentino** è la valle in cui scorre il primo tratto del fiume Arno, che nasce dal monte Falterona (1654 m s.l.m.). Il monte Falterona, assieme al monte Falco (1658 m s.l.m.), costituisce infatti il limite settentrionale della vallata, ai confini con la Romagna. L'Alpe di Serra e l'Alpe di Catenaia separano, a oriente, il Casentino dall'alta val Tiberina. A ovest il massiccio del Pratomagno lo separa dal Valdarno superiore, mentre i rilievi occidentali del complesso del monte Falterona separano la valle dal Mugello. Il confine meridionale con le "Terre di Arezzo" è collocabile a sud di Capolona. Ha una forma approssimativamente ovale il cui asse maggiore misura circa 60 chilometri ed il minore circa 30. Paesaggisticamente varia dalle grandi foreste delle zone di montagna alle zone pianeggianti e collinari del fondovalle. Le caratteristiche peculiari del territorio sono probabilmente una delle cause che hanno indotto Francesco d'Assisi a scegliere la Verna come luogo di preghiera, e San Romualdo a fondare l'eremo di Camaldoli.

Il Casentino è caratterizzato da vasti complessi forestali, continui nei versanti del Pratomagno e all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Nel territorio del fondovalle è presente una matrice agricola tradizionale in parte erosa da processi di urbanizzazione residenziale (particolarmente marcati tra Stia e Pratovecchio, Ponte a Poppi e Castel San Niccolò, Bibbiena e Soci) ed aree industriali/artigianali.

**La Valtiberina** è la valle del Tevere attraversata dal corso superiore del Tevere (che nasce dal Monte Fumaiolo in Emilia-Romagna), dispiegandosi tra Toscana, Umbria e Romagna, parallelamente al Casentino.

**La Valtiberina Toscana** è separata dal basso Casentino a ovest dall'Alpe di Catenaia (altezza massima Monte Castello, 1.414 m. s.l.m.) e dall'Alpe di Poti, fra Anghiari e Arezzo (altezza massima 864 m.s.l.m.).

La Valtiberina Toscana è chiusa a ovest dall'Alpe di Catenaia e ad est dall'Alpe della Luna, sembra come un immenso anfiteatro naturale ed è geograficamente ben delimitata, dal momento che in massima parte corrisponde al primo percorso del fiume Tevere e di alcuni suoi affluenti. Il Tevere scorre al centro dell'area per una trentina di chilometri, attraversando le pendici della catena appenninica e poi il fondovalle pianeggiante. La restante parte si sviluppa nel versante adriatico dell'Appennino - che attraversa a nord-est l'area per un tratto di circa 8 chilometri - comprendendo l'Alta Valle del Marecchia (il fiume di Rimini) e l'Alta Valle del Foglia (il fiume di Pesaro). I centri principali di queste due zone sono rispettivamente Badia Tedalda e Sestino.

La valle si allarga nella piana fra Anghiari e Sansepolcro, contraddistinta da un tessuto agricolo di elevato valore.

Questi centri si distinguono per una propria fisionomia e autonomia culturale. Integre città murate come Anghiari o centri fluviali come Pieve Santo Stefano, badie camaldolesi e conventi francescani, pievi e castelli medievali narrano la storia di questo universo incantevole

Il territorio è totalmente montano e per il 72% boscato, in buona parte anche con foreste di pregio; interessante nell'area è anche la presenza di **numerose aree protette, riserve naturali e parchi** che, in alcuni casi, sono stati messi a sistema (sistema dei Parchi della Valtiberina Toscana) e in altri rappresentano un'eccellenza come nel caso del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Nome	Tipologia	Superficie Km <sup>2</sup>	Comuni
Alta Valle del Tevere - Montenero	Riserva Naturale Provinciale	4,72	Pieve Santo Stefano
Sasso di Simone	Riserva Naturale Provinciale	16,05	Sestino
Alpe della Luna	Riserva Naturale Provinciale	15,46	Badia Tedalda Pieve Santo Stefano
Bosco di Montalto	Riserva Naturale Provinciale	0,19	Pieve Santo Stefano
Monti Rognosi	Riserva Naturale Provinciale	13,85	Anghiari Caprese Michelangelo
Formole	Riserva Naturale Statale	2,48	Caprese Michelangelo, Pieve Santo Stefano
Fungaia	Riserva Naturale Statale	1,14	Pieve Santo Stefano, Caprese Michelangelo
Zuccaia	Riserva Naturale Statale	0,33	Chitignano, Chiusi della Verna
Poggio Rosso	Riserva Naturale Statale	0,19	Pieve Santo Stefano
Serpentine di Pieve Santo Stefano	Siti di Interesse Regionale (SIR)	1,53	Pieve Santo Stefano
Boschi di Montalto	Siti di Interesse Regionale (SIR)	0,39	Pieve Santo Stefano
Pascoli montani e cespuglieti del Pratomagno	Siti Natura 2000 (ZSC – ZPS)	67,53	Loro Ciuffenna, Castel Focognano, Castelfranco Piandiscò, Talla, Montemignaio
Brughiere dell'Alpe di Poti	Siti Natura 2000 (ZSC – ZPS)	11,43	Anghiari, Arezzo
Camaldoli, Scodella, Campigna, Badia Prataglia	Siti Natura 2000 (ZPS)	21,55	Poppi, Pratovecchio-Stia, S.Godenzo
Crinale M.Falterona- M.Falco- M.Gabrendo	Siti Natura 2000 (ZSC)	19,97	Pratovecchio, Stia, San Godenzo
Sasso di Simone e Simoncello	Siti Natura 2000 (ZSC)	16,65	Sestino
Monte Calvano	Siti Natura 2000 (ZSC)	15,37	Chiusi della Verna, Pieve Santo Stefano
Alta Valle del Tevere	Siti Natura 2000 (ZSC)	16,56	Pieve Santo Stefano
Alta Vallesanta	Siti Natura 2000 (ZSC)	50,37	Chiusi della Verna, Bibbiena
Alpe della Luna	Siti Natura 2000 (ZSC)	33,97	Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano
Monti Rognosi	Siti Natura 2000 (ZSC)	9,47	Anghiari
La Verna – Monte Penna	Siti Natura 2000 (ZSC)	3,02	Chiusi della Verna, Bibbiena
Giogo Seccheta	Siti Natura 2000 (ZSC)	0,89	Poppi, Pratovecchio Stia
Foreste di Camaldoli e Badia Prataglia	Siti Natura 2000 (ZSC)	29,37	Poppi, Pratovecchio-Stia, Bibbiena
Foreste Alto Bacino dell'Arno	Siti Natura 2000 (ZSC)	103,92	Poppi, Pratovecchio Stia
Golena del Tevere	Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)	1,76	Anghiari, Sansepolcro
Serpentine di Pieve Santo Stefano	Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)	1,42	Pieve Santo Stefano
Nuclei "Taxus Bacata" di Pratieghi	Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL)	0,77	Badia Tedalda
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Toscana	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi	179,32	Pratovecchio Stia, Poppi, Bibbiena, Chiusi della Verna

Fonte: <http://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>

Le aree interne sono costituite per definizione dai Comuni lontani dai servizi essenziali per la cittadinanza, corrispondenti ai servizi sanitari di emergenza (pronto soccorso ospedaliero), all'istruzione secondaria di secondo grado, al trasporto pubblico su ferrovia. Come emerge dal rapporto "Le aree Interne in Toscana" pubblicato da IRPET a dicembre 2023, queste caratteristiche sono associate a densità insediative basse, dispersione della popolazione in numerose e piccole località abitate, bassa incidenza dei terreni utilizzati per le attività agricole e alta estensione della superficie boscata, alta incidenza del rischio idrogeologico.

Comune	Superficie (km2)	Popolazione al 01/01/2021	densità ab/KM <sup>2</sup>	Popolazione al 01/01/2024	densità ab/KM <sup>2</sup>
Anghiari	130,92	5.385	41,13	5399	41,24
Badia Tedalda	118,72	971	8,18	957	8,06
Bibbiena	86,51	11.806	136,47	11904	137,60
Caprese Michelangelo	66,53	1.355	20,37	1340	20,14
Castel Focognano	56,53	2.963	52,41	2911	51,49
Castel San Niccolò	83,27	2.517	30,23	2454	29,47
Chitignano	14,89	866	58,16	835	56,08
Chiusi della Verna	102,33	1.889	18,46	1856	18,14
Montemignaio	25,94	523	20,16	509	19,62
Monterchi	29,42	1.708	58,06	1710	58,12
Ortignano-Raggiolo	36,30	852	23,47	837	23,06
Pieve Santo Stefano	156,10	2.994	19,18	2971	19,03
Poppi	97,09	5.879	60,55	5799	59,73
Pratovecchio-Stia	138,24	5.439	39,34	5409	39,13
Sansepolcro	91,19	15.227	166,98	15120	165,81
Sestino	80,22	1.218	15,18	1171	14,60
Talla	59,89	975	16,28	988	16,50
<b>Totale</b>	<b>1.374,09</b>	<b>62.567</b>	<b>46</b>	<b>62170</b>	<b>45</b>

Fonte DemoISTAT

L'Area presenta una dinamica demografica costantemente negativa dovuta alla crisi demografica delle aree periferiche, un fenomeno di lungo periodo, che si manifesta a partire dal secondo dopoguerra, con il passaggio da una società prevalentemente agricola e molto diffusa sul territorio a una prevalentemente industriale, concentrata nelle principali aree urbane e periurbane. IRPET, considerando la dinamica demografica di lungo periodo (1951-2023) nei nove raggruppamenti di aree interne evidenzia tre diversi trend: Casentino Valtiberina (-33,8%) è tra le quattro aree a fortissimo spopolamento.

Le dinamiche descritte, fortemente negative per le aree più montane e più periferiche, hanno avuto impatti importanti sulla struttura per età della popolazione, anche se il dato più evidente è quello di un invecchiamento generalizzato di tutta la popolazione dell'Area, dovuto al crollo dei tassi di natalità e all'indebolirsi dei flussi migratori in ingresso dopo il primo decennio degli anni 2000.

Lo scenario atteso vede un declino della popolazione complessiva più consistente nelle classi giovani e nella popolazione attiva. L'intensità dello svuotamento delle fasce di età più giovani è elevata in Casentino e Valtiberina dove la popolazione di partenza è mediamente più anziana e dove, IRPET stima che proseguiranno contrazione demografica e invecchiamento, con particolare intensità di riduzione delle classi di età scolari.

Entro questo quadro sono da segnalare le dinamiche di abbandono dei territori montani e alto collinari, lo spopolamento dei centri abitati meno accessibili, l'aumento del rischio idraulico a valle. Ai fenomeni franosi si aggiungono problematiche connesse alle risorse idriche che, seppur abbondanti, risultano prevalentemente superficiali o poco profonde; l'area, come evidenziato, necessita di un presidio importante per la tenuta idrogeologica.

Periodo	2017							
	aree a pericolosità à idraulica bassa (kmq)	aree a pericolosità à idraulica media (kmq)	aree a pericolosità à idraulica elevata (kmq)	area di attenzione pai - aa (kmq)	area a pericolosità à da frana pai moderata - p1 (kmq)	area a pericolosità à da frana pai media - p2 (kmq)	area a pericolosità à da frana pai elevata - p3 (kmq)	area a pericolosità à da frana pai molto elevata - p4 (kmq)
	Territorio							
Anghiari	6,07	5,72	2,49	0	10,02	1,08	6,81	0,09
Badia Tedalda	..	0,67	0,66	0	0	0	21,7	4,04
Bibbiena	9,35	4,89	2,56	0	44,34	20,22	12,57	1,78
Caprese Michelangelo	0	0	0	0	0,54	0,44	8,76	0,05
Castel Focognano	4,34	3,12	0,86	0	42,29	6,48	3,89	0
Castel San Niccolò	2,16	1,63	0,38	0	52,29	22,79	6,5	0,09
Chitignano	0,52	0,48	0,48	0	11,12	0,69	2,95	0,02
Chiusi della Verna	2,55	1,65	1,33	0	37,51	12,77	31,19	11,16
Montemignaio	0,06	0	0	0	21,59	2,62	1,54	0,18
Monterchi	5,71	5,52	4,31	0	0	0,02	0,94	0
Ortignano Raggiolo	1,54	1,44	0,91	0	30,58	2,5	1,88	0,15
Pieve Santo Stefano	0,66	0,66	0,65	0	1,15	2,62	19	0,49
Poppi	7,95	6,31	4,25	0	48,36	23,66	16,42	1,42
Pratovecchio Stia	1,98	0,78	0,34	0	114,25	13,53	7,93	0,97
Sansepolcro	9,51	3,25	2,83	0	0,37	0,12	2,46	0,24
Sestino	..	0,02	0	0	0	0,01	27,06	6,62
Talla	0,7	0,52	0,03	0	48,01	8,37	3,4	0
Dati estratti il 20 giu 2023, 14h22 UTC (GMT) da I.Stat								

Le consistenti **trasformazioni economiche e sociali** hanno investito nel tempo il Casentino e hanno contribuito a spostare progressivamente i pesi del sistema insediativo a valle, indebolendo i legami con i sistemi collinari e montani circostanti. In particolare, nel fondovalle si è sviluppata l'industria manifatturiera a scapito delle attività agricole, soprattutto nella Media e Bassa Valle (ad esempio l'area tra Bibbiena e Soci).

Il fenomeno dell'industrializzazione e la fine della mezzadria hanno provocato una rivoluzione profonda nell'assetto economico e sociale anche della Valtiberina, che si è materializzata in uno spostamento della popolazione nella piana del Tevere, soprattutto nel capoluogo economico di Sansepolcro, con conseguente abbandono delle aree montane e dell'attività agricola.

Le aree urbane più vicine ad Arezzo hanno sviluppato nel tempo importanti flussi di pendolarismo quotidiano, che ampliano le opportunità di impiego dei residenti, ciononostante l'area ha continuato a perdere popolazione.

Tipo dato	popolazione residente che si sposta giornalmente								
Sesso	totale								
Selezione periodo	2019								
Luogo di destinazione									
Motivo dello spostamento	lavoro	studio	tutte le voci	lavoro	studio	tutte le voci	lavoro	studio	tutte le voci
Territorio									
Anghiari	912	396	1308	1154	313	1467	2066	709	2775
Badia Tedalda	191	52	243	179	32	211	370	84	454
Bibbiena	2602	1279	3881	1769	546	2315	4371	1825	6196
Caprese Michelangelo	259	85	344	221	68	289	480	153	633
Castel Focognano	391	222	613	728	153	881	1119	375	1494
Castel San Niccolò	329	184	513	569	146	715	898	330	1228
Chitignano	48	24	72	236	85	321	284	109	393
Chiusi della Verna	252	102	354	414	124	538	666	226	892
Montemignaio	68	10	78	122	31	153	190	41	231
Monterchi	249	112	361	433	85	518	682	197	879
Ortignano Raggiolo	85	55	140	245	65	310	330	120	450
Pieve Santo Stefano	792	227	1019	380	167	547	1172	394	1566
Poppi	896	689	1585	1308	231	1539	2204	920	3124
Pratovecchio Stia	892	339	1231	1085	368	1453	1977	707	2684
Sansepolcro	3951	1810	5761	1823	367	2190	5774	2177	7951
Sestino	237	95	332	199	69	268	436	164	600
Talla	98	53	151	253	53	306	351	106	457
<b>Totale Area Gal</b>	<b>66563</b>	<b>32665</b>	<b>99228</b>	<b>52644</b>	<b>13974</b>	<b>66618</b>	<b>119207</b>	<b>46639</b>	<b>165846</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>70122</b>	<b>35712</b>	<b>105834</b>	<b>60237</b>	<b>15743</b>	<b>75980</b>	<b>130359</b>	<b>51455</b>	<b>181814</b>
Fonte ISTAT									

Il **tessuto socio economico** dell'area si distingue, oltre che per l'insieme delle produzioni in ambito agricolo e turistico, per un'incisiva presenza di attività manifatturiere. Si tratta di attività cruciali per il mantenimento degli insediamenti sul territorio, perché offrono importanti opportunità di lavoro, in particolare il turismo, anche se soggetto a forte stagionalità.

COMUNE	Imprese AGRICOLE ATTIVE (2021)	TOT Imprese ATTIVE (2021)	Imprese AGRICOLE ATTIVE (2015)	TOT Imprese ATTIVE (2015)	Variazione Az. Agricole dal 2015/2021	Variazione Az. totali dal 2015/2021
Anghiari	247	597	286	667	-13,64%	-10,49%
Badia Tedalda	57	132	58	136	-1,72%	-2,94%
Bibbiena	117	1.070	105	1.100	11,43%	-2,73%
Caprese Michelangelo	84	160	87	169	-3,45%	-5,33%
Castel Focognano	45	243	54	246	-16,67%	-1,22%
Castel San Niccolò	66	259	69	280	-4,35%	-7,50%
Chitignano	6	47	5	56	20,00%	-16,07%
Chiusi della Verna	38	180	42	193	-9,52%	-6,74%
Montemignaio	10	43	14	52	-28,57%	-17,31%
Monterchi	67	181	81	205	-17,28%	-11,71%
Ortignano-Raggiolo	22	53	16	51	37,50%	3,92%
Pieve Santo Stefano	80	276	94	312	-14,89%	-11,54%
Poppi	102	517	111	549	-8,11%	-5,83%
Pratovecchio-Stia	123	458	112	475	9,82%	-3,58%
Sansepolcro	205	1.492	234	1.553	-12,39%	-3,93%
Sestino	75	144	81	159	-7,41%	-9,43%
Talla	33	76	37	96	-10,81%	-20,83%
Fonte: <a href="https://dati.toscana.it/dataset/impres-e-unita-locali-infocamere">https://dati.toscana.it/dataset/impres-e-unita-locali-infocamere</a>						

Capacità degli esercizi ricettivi periodo 2019-2021			
Comune (anno rif. dati)	numero di esercizi dati grezzi totale esercizi ricettivi alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte Not applicabile 2021	numero di esercizi dati grezzi totale esercizi ricettivi alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte Not applicabile 2020	numero di esercizi dati grezzi totale esercizi ricettivi alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte Not applicabile 2019
Anghiari	38	41	41
Badia Tedalda	12	14	13
Bibbiena	32	32	31
Caprese Michelangelo	20	21	20
Castel Focognano	10	9	8
Castel San Niccolò	13	13	12
Chitignano	5	5	5
Chiusi della Verna	18	18	21
Montemignaio	5	4	4
Monterchi	10	10	10
Ortignano Raggiolo	8	8	9
Pieve Santo Stefano	19	18	21
Poppi	72	64	63
Pratovecchio Stia	42	48	38
Sansepolcro	38	38	37
Sestino	10	10	8
Talla	7	8	9
<b>Totale Area SNAI</b>	<b>359</b>	<b>361</b>	<b>350</b>
<b>Totale Area GAL (incluso Comune di Arezzo)</b>	<b>1356</b>	<b>1318</b>	<b>1315</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>1451</b>	<b>1411</b>	<b>1409</b>
Fonte ISTAT			

Sebbene il territorio interessato dalla SNAI corrisponda a circa il 42% dell'intero territorio provinciale, l'area è caratterizzata dal basso rapporto **addetti/popolazione**. Il settore agricolo e selvicolturale assorbe il 9,6% degli addetti e il settore manifatturiero il 29,4% degli addetti.

Comune (anno rif. dati)	numero di unità locali delle imprese attive 2019	numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui) 2019	numero di unità locali delle imprese attive 2018	numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui) 2018	numero di unità locali delle imprese attive 2017	numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui) 2017
Anghiari	379	1.030	403	1.092	428	1.108
Badia Tedalda	77	174	85	188	86	197
Bibbiena	982	3.885	1.094	4.062	1.094	4.026
Caprese Michelangelo	80	277	80	286	84	273
Castel Focognano	233	910	244	886	235	846
Castel San Niccolò	210	810	228	815	235	784
Chitignano	39	99	41	100	38	94
Chiusi della Verna	167	873	183	854	176	810
Montemignaio	41	80	41	84	43	79
Monterchi	130	347	143	374	138	360
Ortignano Raggiolo	36	299	44	305	42	295
Pieve Santo Stefano	211	861	213	857	216	888
Poppi	493	1.638	512	1.581	521	1.603
Sansepolcro	1.445	5.580	1.464	5.559	1.505	5.614
Sestino	89	324	90	369	85	312
Talla	59	110	64	124	64	122
Pratovecchio Stia	387	1.281	402	1.336	381	1.209
<b>Tot Area SNAI</b>	<b>5.058</b>	<b>18.576</b>	<b>5.331</b>	<b>18.873</b>	<b>5.371</b>	<b>18.620</b>
<b>Tot Area Gal</b>	<b>23.941</b>	<b>86.305</b>	<b>24.934</b>	<b>86.686</b>	<b>24.988</b>	<b>86.044</b>
<b>Tot Prov Arezzo</b>	<b>28.991</b>	<b>109.141</b>	<b>30.179</b>	<b>108.841</b>	<b>30.319</b>	<b>107.690</b>
Fonte: Registro Statico delle Unità Locali ASIA UL						

L'area si caratterizza per una diffusa boscosità e per il paesaggio tipicamente montano, in cui ai prati permanenti e pascoli si alternano superfici boschive. Nel tempo, in molte aree di alta montagna, le attività agro-silvo-pastorali hanno lasciato spazio ai boschi, determinando la perdita di attività tradizionali e biodiversità. Alcune attività tradizionali resistono, come è il caso della castanicoltura; l'area si contraddistingue, inoltre, per la coltivazione di piante farmaceutiche e per l'industria del legno e quella meccanica.

Numero imprese registrate al 4° trimestre 2022 - Imprese trasformazione prodotti agricoli e forestali						
Codici Ateco: A01, A02, A03, C10, C11						
Comune	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	A 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	A 03 Pesca e acquacoltura	C 10 Industrie alimentari	C 11 Industria delle bevande	Totale
AR001 ANGIARI	237	9	-	5	-	251
AR003 BADIA TEDALDA	52	7	-	1	-	60
AR004 BIBBIENA	101	18	-	10	1	130
AR007 CAPRESE MICHELANGELO	78	9	-	-	-	87
AR008 CASTEL FOCOGNANO	39	5	-	2	-	46
AR010 CASTEL SAN NICCOLO'	54	12	-	10	-	76
AR014 CHITIGNANO	6	1	-	-	-	7
AR015 CHIUSI DELLA VERNA	36	3	-	2	-	41
AR023 MONTEMIGNAIO	10	-	-	1	-	11
AR024 MONTERCHI	65	-	-	-	-	65
AR027 ORTIGNANO RAGGIOLO	13	9	-	1	-	23
AR030 PIEVE SANTO STEFANO	66	15	-	2	-	83
AR031 POPPI	104	6	-	8	1	119
AR041 PRATOVECCHIO STIA	102	22	2	8	1	135
AR034 SANSEPOLCRO	200	14	-	14	-	228
AR035 SESTINO	74	4	-	4	-	82
AR038 TALLA	23	9	0	-	-	32
<b>Totale Area Interna</b>	<b>1.260</b>	<b>143</b>	<b>2</b>	<b>68</b>	<b>3</b>	<b>1.476</b>
<b>Totale Area Gal</b>	<b>4.692</b>	<b>282</b>	<b>4</b>	<b>255</b>	<b>13</b>	<b>5.246</b>
<b>Totale Provincia di Arezzo</b>	<b>5.313</b>	<b>295</b>	<b>4</b>	<b>294</b>	<b>16</b>	<b>5.922</b>

Fonte CCIAA di Arezzo Siena

Riprendendo dalla Strategia d'Area Casentino e Valtiberina definitiva, approvata nell'Assemblea dei Sindaci del 15/01/2025, si possono sintetizzare le aree di intervento a cui concorre anche la programmazione dello Sviluppo Rurale (FEASR) attraverso le seguenti parole chiave:

- **Spopolata:** da lungo tempo sta vivendo un fenomeno di spopolamento. La maggior parte delle persone che lasciano la vallata sono giovani che trovano nelle città migliori opportunità occupazionali.
- **Anziana:** oltre il 25% della popolazione ha più di 65 anni e rientra quindi nell'età pensionabile; la popolazione fino a 17 anni è pari al 12,5%. L'indice di vecchiaia medio dell'area è 262,2 contro il valore medio della Toscana 219,8.
- **Resiliente:** negli anni sono nate alcune realtà che promuovono percorsi per definire possibili traiettorie di sviluppo. Ci sono realtà aziendali che hanno puntato sulla ricchezza ambientale dell'area, realizzando prodotti 100% naturali e biodegradabili, cercando nella natura le risposte ai bisogni delle persone all'insegna della sostenibilità e per la cura.
- **Biodiversità:** la biodiversità dell'area è rappresentata da numerosi Parchi e riserve naturali che possono garantire anche turismo "naturale" ambientale" e "slow".
- **I cammini:** l'area sta puntando sul ripristino di sentieri per promuovere i "cammini"; l'idea di creare reti sentieristiche interconnesse è la base per la costruzione di percorsi tematici d'area, al fine di promuovere un turismo sostenibile.
- **Prossimità dei servizi alla persona:** a fronte della popolazione che invecchia è necessario sostenere le condizioni di fragilità e difficoltà degli anziani e delle persone con disabilità articolando un'offerta di servizi che tenga conto delle esigenze specifiche del vivere in montagna.

## 2. SINTESI DEI FABBISOGNI RILEVATI NEL COMPLESSO DELLA STRATEGIA D'AREA IN MERITO ALLO SVILUPPO RURALE

Complessivamente la Strategia d'Area ha individuato **fabbisogni** per la popolazione:

- Salute, Educazione e Istruzione:  
garantire il diritto alla salute e all'integrazione sociale  
migliorare i servizi per l'educazione, l'istruzione e la formazione
- Trasporto e mobilità:  
migliorare la mobilità di un territorio con ampie parti riconducibili ad "area a domanda debole"; garantire la continuità del servizio che risulta debole e flessibile
- **Sviluppo economico: bosco, agricoltura e turismo:**  
sviluppare la multifunzionalità del bosco e dell'agricoltura sociale, nel segno della sostenibilità e biodiversità, delle coltivazioni agricole e di allevamento tradizionali.  
Recuperare la rete sentieristica per disegnare "cammini" tematici ai fini escursionistici e sostenere il turismo e le altre attività ricreative.

La Strategia d'Area ha rilevato le seguenti **esigenze**:

- Riqualficazione economica e sociale ...
- Tutela del territorio e comunità locali, ...
- Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
- Sviluppo dei sistemi agro-alimentari ...
- Sviluppo del saper fare e artigianato, valorizzando il connubio tra turismo e artigianato, sviluppando azioni di marketing per la promozione dei prodotti
- Recupero e valorizzazione dell'ecosistema naturale e della biodiversità
- Sviluppo dell'Acquacoltura
- Potenziamento/mantenimento dei percorsi di formazione e dei servizi educativi
- Rafforzare il tessuto sociale attraverso iniziative culturali che coinvolgano i giovani e gli anziani ...
- Potenziamento/mantenimento dei servizi di prossimità, di assistenza domiciliare ...

Da queste, si evidenziano i **fabbisogni** direttamente collegati allo **sviluppo rurale**:

- valorizzare le risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.
- Rafforzare il tessuto sociale attraverso iniziative culturali che coinvolgano i giovani e gli anziani, al fine di promuovere il benessere psicofisico, la coesione sociale e l'empowerment personale dei partecipanti, nella direzione di potenziare la partecipazione della cittadinanza, l'accessibilità, l'inclusione attiva, nonché rafforzare il senso di appartenenza al territorio

I **due fabbisogni** definiscono le esigenze specifiche declinate negli interventi dello Sviluppo Rurale

- Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
- Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
- Accrescere l'attrattività dei territori
- Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
- Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
- Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

### 3. SINTESI DEGLI OBIETTIVI GENERALI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE

La Strategia d'Area ha individuato **5 Obiettivi strategici** afferenti ai fondi comunitari FESR, FSE+ e FEASR.



Al centro del grafico è inserito l'**Obiettivo specifico LEDAER**

SO 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

La Strategia d'Area ha incluso lo Sviluppo Rurale e le relative azioni.  
Si evidenziano gli obiettivi comuni delle due Programmazioni FESR e FEASR, Aree Interne e Leader hanno obiettivi comuni

**L'Obiettivo 5: Sviluppare la risorsa bosco, l'agricoltura e l'acquacoltura** è l'obiettivo strategico dello sviluppo turistico del territorio, della promozione di forme di turismo slow e mobilità dolce, in continuità con le azioni realizzate con la programmazione 2014/2020.

A questo Obiettivo si riferiscono le linee strategiche che consentono di sviluppare le seguenti azioni. Recuperare sentieri per migliorare l'accesso alle risorse naturalistiche e storiche, alle strutture museali ed ecomuseali del territorio attraverso forme di mobilità dolce finalizzate ad uno sviluppo sostenibile. I cammini ed i sentieri rappresentano delle strade secondarie che strutturate e collegate tra loro consentono di connettere siti principali e borghi ma anche di vivere l'identità e l'essenza dei luoghi. A servizio dei sentieri recuperati saranno realizzati interventi volti a realizzare bivacchi e aree attrezzate di sosta. L'intervento vuol promuovere l'accessibilità e la fruizione sostenibile delle risorse ambientali e culturali attraverso il potenziamento di una rete sentieristica, trekking, MTB e ippovie.

Potenziare in senso innovativo il sistema agricoltura, in particolare sviluppare l'agricoltura sociale al fine di favorire e sostenere l'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di persone con disabilità o svantaggio.

**L'Obiettivo 1: Rigenerare le comunità e promuovere la sostenibilità connesse alla qualità della vita dei luoghi** con questo la Strategia d'Area vuole recuperare e valorizzare il patrimonio culturale e la micro infrastrutturazione per rendere attrattivi i centri urbani per le attività produttive, riqualificare e sviluppare l'accessibilità degli spazi pubblici, urbani e culturali, la messa a disposizione della cittadinanza e delle attività produttive. Si intende rivitalizzare il tessuto economico locale favorendo l'insediamento e lo sviluppo del turismo, del commercio, dell'artigianato ed enogastronomia locale.

#### **4. RESOCONTO DEL CONFRONTO CON LA CABINA DI REGIA/CAPOFILA in merito agli indirizzi strategici della coalizione d'area (es. risultati di incontri, riunioni di coordinamento ecc.)**

Premesso che il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale il 27 luglio del 2023 indica tra gli obiettivi strategici la promozione della coesione territoriale e dei luoghi della Toscana diffusa rafforzando l'attenzione sulle aree interne per valorizzare le potenzialità presenti in questi territori e contrastare il fenomeno dello spopolamento.

La Regione, con delibera di Giunta del 12 febbraio 2024, ha approvato la strategia territoriale preliminare "Toscana d'Appennino Monti dello Spirito" presentata dell'Area Interna Casentino-Valtiberina e dato l'avvio alla seconda fase del procedimento per l'elaborazione della strategia definitiva. In continuità con la programmazione 2014/2024, la *Coalizione locale*, composta da 30 Comuni e 2 Unioni di Comuni, ha individuato quale soggetto *Capofila* l'Unione dei Comuni Montani del Casentino preposto a coordinare le attività per l'elaborazione e della strategia d'area. Le parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per definire la governance dell'Area (Unione dei Comuni Montani del Casentino, Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana, Comune di Bibbiena, di Pratovecchio Stia e di Pieve Santo Stefano) dove la rappresentatività, intesa come capacità di coinvolgimento dei comuni nei processi decisionali, e di indirizzo Strategia, si è concentrata nell'*Assemblea di Area* costituita da tutti i Sindaci dell'Area e dai Presidenti delle due Unioni presieduta dal Sindaco di Montemignaio *Portavoce dell'Area* o in sua assenza il Sindaco di Sestino *Vice portavoce* dell'Area. La *Cabina di Pilotaggio* ha ruolo di coordinamento politico strategico e

definisce gli indirizzi operativi per l'attuazione della strategia mentre il coordinamento amministrativo e tecnico-operativo è svolto da un Responsabile tecnico del Casentino ed un Referente tecnico della Valtiberina.

IL GAL Appennino Aretino è stato coinvolto sia nella fase preliminare della Strategia per la stesura dell'OP2 della Strategia "Un'Europa più verde" che successivamente per la definizione delle traiettorie strategiche di pertinenza dello Sviluppo Rurale (FEASR) 2023/2027. Il GAL ha aderito alla proposta di strategia territoriale e, visto il ruolo assegnato al GAL con Delibera di Giunta regionale n.743 del 25/06/2024, ha collaborato con il Capofila d'Area per collegare in maniera complementare gli indirizzi della Strategia d'Area con gli ambiti tematici della Strategia di Sviluppo Locale Leader, in particolare per quanto riguarda gli interventi da attivare con il contributo FEASR.

Nel corso della seconda fase il confronto tra Capofila e GAL, oltre alle attività già descritte, è stato indirizzato alla verifica di coerenza e integrazione degli interventi SNAI e delle risorse FEASR all'interno della Strategia Sviluppo Locale del GAL. Questa attività è stata funzionale alla redazione del presente Piano (PSRA) con ricaduta anche nel cronoprogramma degli interventi 2023/2027 da attivare da parte del GAL e successiva modifica della Strategia e relativo piano finanziario per l'inserimento di quanto programmato con il FEASR dall'Area casentino e Valtiberina.

## **5. RESOCONTO DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE SVOLTE NELL'AREA**

Il processo di costruzione della Strategia si è svolto con il coinvolgimento delle comunità locali e dei destinatari potenziali delle iniziative. Inoltre è stato necessario coinvolgere coloro che a vario titolo sono interessati ai vari programmi al fine della loro integrazione nello sviluppo locale dell'Area (FEASR, FSE e FESR).

Nella programmazione 2021/2027 della Strategia dell'Area Interna Casentino e Valtiberina è stata colta l'opportunità di dare continuità ad azioni realizzate con il ciclo 2014/2020 ma anche selezionato nuove opportunità di sviluppo.

Nei mesi di giugno e luglio 2023, la cabina di regia politica e tecnica ha incontrato gli stakeholders e gli attori locali per condividere le strategie di sviluppo con i soggetti che hanno competenze su politiche ed interventi che si integrano nell'azione delle aree interne.

Inoltre il capofila ha sviluppato un questionario on line rivolto a tutta la popolazione per la raccolta delle esigenze dell'area.

Questo processo che ha permesso di individuare le priorità e gli obiettivi alla base della Strategia preliminare si è svolto parallelamente all'attività di animazione territoriale condotta dal GAL Appennino Aretino per la redazione della Strategia Sviluppo Locale dell'area Leader finanziata dal FEASR. Hanno aderito alla strategia preliminare molti soggetti del territorio: 23 Istituzioni pubbliche, 1 Associazione di categoria, 26 soggetti privati in forma organizzata e il GAL Appennino Aretino.

L'elaborazione della SNAI è stata articolata in 2 fasi: la prima fase si è conclusa il 31/07/2023 con la stesura della strategia preliminare; con la seconda fase, nel corso del 2024, il Capofila ha prodotto le integrazioni richieste dal Comitato di governance unico per le aree interne e fornito l'ordine di priorità degli interventi per arrivare alla Strategia d'Area definitiva.

**6. SCELTA INTERVENTI DA ATTIVARE CON I FONDI FEASR PER CONTRIBUIRE A PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA D'AREA:**

A seguito delle attività descritte nei paragrafi precedenti, il Gal in collaborazione con "l'Area" ha scelto gli interventi da attivare con le risorse dedicate alla SNAI, nell'ambito della SSL.

- a. Operazioni ordinarie
- b. Operazioni specifiche
  - i. Avviso pubblico
  - ii. In convenzione
  - iii. Gestione diretta
  - iv. Modalità mista

**OPERAZIONE ORDINARIA: SRG07** CSR 2023-2027– "Agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa..." attivato con BANDO SINGOLO

**OPERAZIONE SPECIFICA "Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow"** – attivato a convenzione

**7. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA TRA FABBISOGNI, OBIETTIVI E INTERVENTI DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE**

La coerenza generale tra la Strategia, le direttrici d'intervento individuate e le relative azioni è dimostrata dalla tabella che segue:

<b>Obiettivi</b>	<b>Esigenze emerse</b>	<b>Direttrici di intervento</b>	<b>Intervento</b>
Obiettivo 1: Rigenerare le comunità e promuovere la sostenibilità dello sviluppo urbano connesse alla qualità della vita dei luoghi	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Potenziare l'attrattività turistica con investimenti sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale materiale ed immateriale  Promuovere l'accessibilità degli attrattori turistici del territorio privilegiando le opportunità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e culturali	"Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow"
	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Potenziare l'attrattività turistica con investimenti sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale materiale ed immateriale	"Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow"
Obiettivo 5: Sviluppare la risorsa bosco, l'agricoltura e l'acquacoltura	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Promuovere l'accessibilità degli attrattori turistici del territorio privilegiando le opportunità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e culturali	"Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow"
	Rafforzare il tessuto sociale attraverso iniziative culturali che coinvolgano i giovani e gli anziani, al fine di promuovere il benessere psicofisico, la coesione sociale e l'empowerment personale dei partecipanti, nella direzione di potenziare la partecipazione della cittadinanza, l'accessibilità, l'inclusione attiva, nonché rafforzare il senso di appartenenza al territorio	Agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa, sociale, terapeutica o riabilitativa di persone con disabilità e/o svantaggio. Proponente Imprese e reti d'impresa, cooperative sociali	"Agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa..."

## **8. DESCRIZIONE DELLA COERENZA/COMPLEMENTARIETA'/SINERGIA FRA QUANTO SI PROPONE DI REALIZZARE CON I FONDI FEASR NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA D'AREA PER LO SVILUPPO RURALE E LE SSL LEADER DI RIFERIMENTO DELL'AREA**

Nella strategia d'Area sono individuate le iniziative che forniscono ulteriore sostegno allo sviluppo dell'area integrandosi in maniera complementare a livello locale.

Infatti nella programmazione 2023/2027, all'interno delle strategie delle aree interne al sostegno dei fondi FESR, FSE+ e FEAMPA si affianca il fondo FEASR che mira a rafforzare la sinergia con il metodo Leader.

Per quanto riguarda il fondo FEASR le risorse per finanziare la Strategia d'area sono state reperite nell'ambito di quelle del CSR 2023/2027 e la gestione è stata affidata al GAL, che opera sul territorio e garantisce sinergia e complementarietà con la propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e il Complemento Sviluppo Rurale (CSR) della Toscana.

L'approccio integrato e multisettoriale, alla base sia della Strategia d'Area che della SSL del GAL crea collegamenti tra i settori di attività combinando efficacemente le risorse. L'approccio integrato valorizza la multifunzionalità e favorisce i collegamenti tra agricoltura e turismo, tra agricoltura e ambiente, tra agricoltura e inclusione sociale.

Inoltre, ai fini della coerenza, complementarietà e sinergia tra le due Strategie, è stato importante il confronto dei Gal con le AdG FEASR e FESR in collaborazione con le strutture regionali e delle aree interne per concordare numero e tipologia di interventi del CSR da programmare ai fini della loro ammissibilità.

## Confronto fra i due strumenti di pianificazione territoriale

Strategia di Sviluppo Locale SRG06 LEADER			Strategia Territoriale Integrata Area 4 Casentino Valtiberina		
OPERAZIONI	ESIGENZE E FABBISOGNI	OBIETTIVO	interventi	ESIGENZE E FABBISOGNI	OBIETTIVO
GAL IN ...COMUNITA'	E1.3 Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile	"Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow"	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile
SRD09/INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI	E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali		SRG07 "Agricoltura sociale per favorire e sostenere l'inclusione lavorativa..."	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	
SRD14/INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI	E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali				
SRE04 – START UP NON AGRICOLE	E3.1 Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali				

**9. MODALITA' DI ATTUAZIONE: DESCRIZIONE DETTAGLIATA in merito a: interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, modalità di attivazione (bando, convenzione...), cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione (se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP), minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali (analogamente a quanto attuato per le SSL LEADER)**

### **SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village"**

### **"AGRICOLTURA SOCIALE PER FAVORIRE E SOSTENERE L'INCLUSIONE LAVORATIVA ...."**

L'intervento verrà attivato attraverso un bando pubblico

#### **BENEFICIARI:**

I beneficiari, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2, devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

#### **DESCRIZIONE GENERALE E FINALITA'**

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie "smart village" *intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti* per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni) l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

Nella Strategia d'Area è prevista l'attivazione del seguente ambito

- **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica** - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

## **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

I principi di selezione di riferimento, nel caso di avviso pubblico a livello regionale e nell'ambito dell'intervento LEADER, sono:

- principio 1 – composizione e caratteristiche del partenariato
- principio 2 – caratteristiche della Strategia/Progetto
- principio 3 - territorializzazione

## **Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali**

**Ogni strategia/progetto** di cooperazione **deve**:

- CR1- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione;
- CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

## **Condizioni di ammissibilità dei beneficiari**

- CR5 – L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avvino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115
- CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione
- CR7 – I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

## **Ulteriori criteri di ammissibilità**

Per l'ambito di cooperazione attivato nel bando del Gal appennino Aretino, il sostegno è concesso come importo globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, saranno conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021).

## **Categorie di spese ammissibili**

- SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda.
- SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione);
- SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

- SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- SP8 - costi delle attività promozionali.

E' previsto il sostegno ai "Costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto e non riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP".

### **Impegni**

Impegni del capofila delle strategie/progetti di cooperazione.

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

- IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- IM3 - l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- IM4 - l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;
- IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

### **OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI**

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### **ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO**

- E3.3 Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali
- E3.4 Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare
- E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori
- E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali
- E3.7 Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali
- E3.8 Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali

### **CRONOPROGRAMMA**

Animazione bando: novembre 2025

Pubblicazione bando: gennaio 2026

Presentazione DUA iniziale: marzo 2026

Presentazione Domanda di saldo: 31/12/2027

### **RISORSE FINANZIARIE**

€ 100.000,00 (centomila €)

### **TIPO DI SOSTEGNO E TASSO DI SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale con rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario.

Il tasso di sostegno è compreso tra 40% e 100%

### **MINIMALI E MASSIMALI DI CONTRIBUTO**

Minimale di contributo: € 20.000,00  
Massimale di contributo € 100.000,00

### VALUTAZIONE AIUTO DI STATO

Il sostegno sarà concesso nel rispetto del regolamento di esenzione ABER Reg. (UE) 2022/2472 e/o Reg. (UE) 2023/2831 aiuti "de minimis".

### INDICATORE DI OUTPUT

Indicatore di OUTPUT	descrizione Indicatore di Output	TARGET	2024	2025	2026	2027
automatico	automatico	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
O.22	numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate	2				2

### INDICATORE DI RISULTATO

Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	TARGET	2024	2025	2026	2027
ELENCO	automatico	automatico	automatico	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
R.42	Promuovere l'inclusione sociale	Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	N. di persone	6				6

## AZIONE SPECIFICA "Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow"

Verranno attivati in **convenzione** due progetti riferiti all'azione specifica "Conservazione, Accoglienza e Turismo Slow", pertanto non sono previsti criteri e principi di selezione.

### **BENEFICIARI:**

- Unione dei Comuni Montani del Casentino
- Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.

### **DESCRIZIONE GENERALE E FINALITA'**

Questa azione specifica nasce dalla necessità, emersa fin dalla fase di animazione, di realizzare interventi in continuità con la precedente programmazione finanziati in Pratomagno anche sui territori del Casentino e Valtiberina. L'azione è di interesse comune sia del GAL che dell'Area:

- il GAL integra la propria Strategia con interventi a finalità ambientali (tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale) oltre ad implementare gli investimenti a favore dello sviluppo socio economico del territorio LEADER;

- l'Area ha la possibilità di integrare la propria Strategia con le risorse del fondo FEASR in maniera complementare ai fondi e FESR e FSE+ realizzando investimenti per adeguare e ampliare infrastrutture di base a servizio della comunità rurale.

Gli interventi saranno realizzati con esclusivo vantaggio pubblico nei territori di competenza delle due Unioni dei Comuni al confine tra Casentino e Valtiberina. Per questo la miglior forma di attivazione dell'azione è la convenzione in quanto i beneficiari sono le due Unioni, soggetti pubblici nell'ambito delle loro competenze.

Questi interventi favoriscono lo sviluppo socio-economico delle aree rurali, nelle riserve naturali presenti nei complessi agricoli forestali, attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con le seguenti azioni:

- investimenti in reti viarie al servizio delle aree rurali
- investimenti con finalità escursionistiche quali interventi sulla sentieristica e viabilità minore, la ristrutturazione dei rifugi e degli immobili demaniali, il miglioramento delle aree di sosta, sviluppo della cartellonistica e della segnaletica informativa
- investimenti volti all'accoglienza e turismo di qualità per il recupero e la promozione dei paesaggi storici
- investimenti volti ad installare una rete di sensori ambientali e di mobilità, sfruttando, a tale scopo, l'infrastruttura della rete pubblica esistente al fine di realizzare un monitoraggio della "qualità sostenibile" di un territorio.

Nello specifico in Casentino saranno realizzati:

- A. investimenti in reti viarie al servizio delle aree rurali: si prevede una spesa, comprensiva anche di spese tecniche, pari a 200.000 € per lavori che verranno realizzati in amministrazione diretta con gli operai dipendenti dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, si tratta di interventi su strade vicinali e/o comunali bianche presumibilmente ricadenti nel comune di Chiusi della Verna;
- B. investimenti con finalità escursionistiche quali interventi sulla sentieristica e viabilità minore, la ristrutturazione dei rifugi e degli immobili demaniali, il miglioramento delle aree di sosta, sviluppo della cartellonistica e della segnaletica informativa: si prevede una spesa, comprensiva anche di spese tecniche, pari a 250.000 euro lavori che verranno realizzati in parte in affidamento ed in parte amministrazione diretta con gli operai dipendenti dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, si tratta di interventi di ristrutturazione edilizia per circa 220.000 euro su fabbricati ricadenti sul complesso regionale in gestione all'Ente, Alpe di Catenaia comune di Chitignano, e circa 30.000 euro per il miglioramento delle aree di sosta sempre ricadenti nello stesso complesso forestale e nello stesso comune.

In Valtiberina si prevede di realizzare i seguenti interventi ricadenti su entrambi i complessi regionali in gestione dell'Unione dei Comuni, Alto Tevere e Alpe della Luna.

- A. con un importo di 200.000 euro per lavori realizzati in parte sia in amministrazione diretta con gli operai dipendenti dell'Unione e in parte in affidamento:
- investimenti nella viabilità minore di accesso e di servizio delle aree rurali;
  - interventi su strade vicinali e o comunali bianche;
- B. con un importo di 250.000 euro, di cui circa 200.000 euro per la ristrutturazione di immobili e 50.000 euro per finalità escursionistiche, lavori realizzati in parte in amministrazione diretta con gli operai dipendenti dell'Unione e in parte in affidamento:
- investimenti con finalità escursionistiche quali interventi sulla sentieristica e viabilità minore, il miglioramento delle aree di sosta, sviluppo della cartellonistica e della segnaletica informativa;
  - investimento per la ristrutturazione dei rifugi e degli immobili demaniali.

### **CATEGORIE DI VOCI DI SPESA**

Le spese ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 4.7.3 "1.Ammissibilità delle spese al FEASR" del PSP Italia 2023-2027 sono le seguenti:

- Opere murarie di recupero e miglioramento di fabbricati, compreso gli impianti
- Riqualificazione e ripristino di sentieristica e tracciati stradali poderali e forestali (non asfaltati)
- Realizzazione o miglioramento di punti di sosta attrezzata, compreso cartellonistica e segnaletica informativa
- Arredi e dotazioni
- Spese di personale
- Spese in economia
- Software e Hardware
- Spese generali
- Consulenze specialistiche
- Realizzazione di materiale divulgativo e pubblicitario

### **OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI**

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### **ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO**

E3.5 Accrescere l'attrattività dei territori

E3.6 Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali

### **CRONOPORGRAMMA**

Attivazione - novembre 2025

Presentazione DUA gennaio 2026

Presentazione saldo 31/12/2027

### **RISORSE FINANZIARIE**

**€ 900.000,00 (novecentocentomila euro)**

### **TIPO DI SOSTEGNO E TASSO DI SOSTEGNO**

Sovvenzione in conto capitale con rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario.

Il tasso di sostegno è pari al 100%

### Minimali e massimali di contributo

Minimale di contributo: 50.000,00

Massimale di contributo € 450.000,00

### VALUTAZIONE AIUTO DI STATO

Il sostegno non è un aiuto di stato in quanto i Beneficiari sono le Unioni dei Comuni che devono svolgere le varie attività e attuare gli interventi nell'esercizio dei propri poteri pubblici, realizzando attività collegate alle funzioni che rientrano nella missione di servizio pubblico di cui sono istituzionalmente titolari.

### INDICATORI DI OUTPUT

Indicatore di OUTPUT	descrizione Indicatore di Output	TARGET	2024	2025	2026	2027
automatico	automatico	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
O.22	numero di operazioni o unità relative a gli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate	2				2

### INDICATORI DI RISULTATO

Indicatore di Risultato	Nome indicatore	Descrizione indicatore	Unità di misura	TARGET	2024	2025	2026	2027
ELENCO	automatico	automatico	automatico	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
R.41	Collegare l'Europa rurale	Numero della popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	N. di persone	5.662				5.662